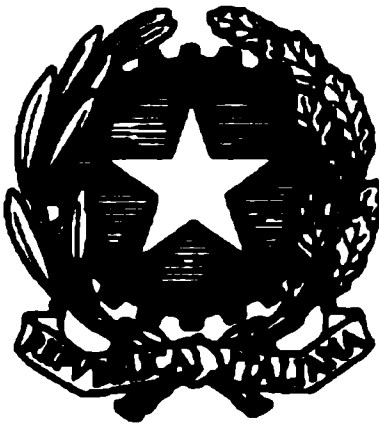


Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

L. 2.800

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 11 gennaio 2000

SI PUBBLICA
IL MARTEDÌ E IL VENERDÌ

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

CONCORSI *ed* ESAMI

Di particolare evidenza in questo numero:

640	allievi vice ispettori della Polizia di Stato	<i>Pag.</i>	1
89	posti di medico dirigente, infermiere e personale di varie qualifiche sanitarie presso UU.SS.LL. delle regioni Veneto, Lombardia, Campania e l'Ospedale Maggiore di Milano	»	117
46	posti di personale di varie qualifiche presso il comune di Roma	»	111
11	posti di personale tecnico, amministrativo e contabile presso Università	»	54
	Concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca - XV ciclo, presso l'Università di Verona	»	79
	Indizione della procedura finalizzata all'assegnazione del trattamento economico accessorio previsto dall'art. 29 del C.C.N.L. del 26 maggio 1999 e dall'art. 38 del C.C.N.I. del 31 agosto 1999 del comparto scuola	»	39

Il sommario completo è a pagina II

Elenco dei concorsi non ancora scaduti	»	IX
--	---	----

Il prossimo fascicolo sarà in edicola venerdì 14 gennaio 2000

S O M M A R I O

AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Ministero dell'interno:

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di **seicentoquaranta posti** di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato Pag. 1

Ministero delle finanze:

Rideterminazione del numero dei posti da mettere a concorso nelle qualifiche funzionali quinta, sesta, settima ed ottava » 5

Ministero della difesa:

Concorso per l'avanzamento a scelta per esami per il conferimento del grado di maresciallo aiutante s. UPS dell'Arma dei carabinieri » 6

Diario della prova scritta per l'accertamento delle qualità culturali del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione al 3° corso biennale di trecentocinquanta allievi marescialli dell'Esercito » 8

Ministero della pubblica istruzione:

Sessione riservata di esami, prevista dall'art. 3, comma 2, lettera b), della legge 3 maggio 1999, n. 124. (Ordinanza ministeriale n. 247 del 20 ottobre 1999) » 8

Approvazione della griglia strutturata riguardante gli elementi di giudizio per la valutazione delle competenze professionali dei docenti e degli educatori dei convitti e degli educandi, ai quali assegnare la maggiorazione retributiva di cui all'art. 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 26 maggio 1999 e dell'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo del 31 agosto 1999 del comparto scuola. (Decreto ministeriale 23 dicembre 1999, n. 316) » 14

Approvazione della prova strutturata nazionale per l'individuazione del personale docente della scuola di ogni ordine e grado e degli educatori dei convitti e degli educandi, ai quali assegnare la maggiorazione retributiva di cui all'art. 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 26 maggio 1999 e dell'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo del comparto scuola del 31 agosto 1999. (Decreto ministeriale 23 dicembre 1999, n. 317) » 32

Criteri di individuazione dei requisiti degli aspiranti alla nomina a presidente o a componente delle commissioni giudicatrici per la procedura finalizzata all'assegnazione al personale docente della scuola di ogni ordine e grado e agli educatori dei convitti e degli educandi del trattamento economico accessorio, di cui all'art. 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 26 maggio 1999 e dell'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo del comparto scuola del 31 agosto 1999. (Decreto ministeriale 23 dicembre 1999, n. 318) Pag. 35

Affidamento al direttore generale del personale dell'adozione dei provvedimenti connessi all'attuazione dell'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo del comparto scuola del 31 agosto 1999. (Decreto ministeriale 23 dicembre 1999, n. 319) » 36

Termini e modalità di presentazione delle domande per la nomina nelle commissioni giudicatrici per la procedura finalizzata all'assegnazione del trattamento economico accessorio previsto dall'art. 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 26 maggio 1999 e dell'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo del comparto scuola del 31 agosto 1999. (Decreto del direttore generale del personale 23 dicembre 1999) » 37

Indizione della procedura finalizzata all'assegnazione del trattamento economico accessorio previsto dall'art. 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 26 maggio 1999 e dall'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo del comparto scuola del 31 agosto 1999. (Decreto del direttore generale del personale 23 dicembre 1999) » 39

Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica:

Integrazione della commissione giudicatrice per la seconda tornata dei giudizi di idoneità a professore associato per il raggruppamento n. 13 «Diritto processuale civile» » 42

Integrazione della commissione giudicatrice per la seconda tornata dei giudizi di idoneità a professore associato per il raggruppamento n. 89 «Storia della critica d'arte e tecniche artistiche» » 42

Corte dei conti:

Concorso pubblico, per esami, a sei posti di analista di procedure nel ruolo del personale della Corte dei conti » 42

Concorso pubblico, per esami, a tre posti di analista di sistema nel ruolo del personale della Corte dei conti » 46

ENTI PUBBLICI STATALI**Consiglio nazionale degli architetti:**

Diario delle prove del concorso pubblico per la copertura di quattro posti nell'area B, posizione B2, profilo operatore di produzione Pag. 51

Autorità di bacino del fiume Tevere:

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di avvocato - categoria D3 » 51

**UNIVERSITÀ
E ALTRI ISTITUTI DI ISTRUZIONE****Università di Bari:**

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico, sesta qualifica, presso il dipartimento di medicina interna e medicina pubblica, sezione di reumatologia Pag. 54

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico, sesta qualifica, presso l'istituto di genetica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali » 57

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico, sesta qualifica, presso l'istituto di anatomia umana normale della facoltà di medicina e chirurgia » 61

Università di Milano:

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico, presso l'istituto di scienze endocrine » 65

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente socio-sanitaria dietista presso il dipartimento di scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche » 70

Politecnico di Milano:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico presso il dipartimento di ingegneria idraulica ambientale e del rilevamento » 75

Università di Verona:

Concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca - XV ciclo Pag. 79

Università «G. D'Annunzio» di Chieti:

Concorso per il conferimento di quattro assegni per la collaborazione ad attività di ricerca » 83

Costituzione delle commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative circa il reclutamento dei docenti di ruolo di prima e seconda fascia nonché dei ricercatori universitari » 87

Università di Messina:

Procedura di valutazione comparativa finalizzata al conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dell'area scientifico-disciplinare n. 1 » 91

Procedura di valutazione comparativa finalizzata al conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dell'area scientifico-disciplinare n. 05 » 95

Procedura di valutazione comparativa finalizzata al conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dell'area scientifico-disciplinare n. 03 » 99

Università di Perugia:

Nomina della commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario per i settori scientifico-disciplinari F07A » 103

Nomina delle commissioni giudicatrici per la procedura di valutazione comparativa per la copertura di quattordici posti di ricercatore universitario » 103

Nomina delle commissioni giudicatrici per la procedura di valutazione comparativa per la copertura di quattro posti di professore associato per i settori scientifico-disciplinari N10X, M02A, C03X e K01X » 105

Nomina delle commissioni giudicatrici per la procedura di valutazione comparativa per la copertura di quattro posti di professore ordinario per i settori scientifico-disciplinari Q05E, F07A, E01C e H01A » 105

Università di Lecce:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario amministrativo a tempo indeterminato, ottava qualifica funzionale dell'area funzionale amministrativo-contabile, presso la direzione amministrativa Pag. 106

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di biblioteca a tempo indeterminato, sesta qualifica funzionale dell'area funzionale delle biblioteche, presso la dipartimento di beni culturali » 106

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario amministrativo a tempo indeterminato, ottava qualifica funzionale dell'area funzionale amministrativo-contabile, presso il centro servizi per la gestione amministrativo-contabile dei grandi progetti » 107

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore di elaborazione dati a tempo indeterminato, settima qualifica funzionale dell'area funzionale delle strutture di elaborazione dati, presso il dipartimento di scienze pedagogiche, psicologiche e didattiche (per aula multimediale) » 107

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico a tempo indeterminato, settima qualifica funzionale dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, presso l'ufficio relazioni esterne e rapporti con la stampa » 107

Università di Trieste:

Diario delle prove d'esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori - settore scientifico-disciplinare L38X » 107

Diario delle prove d'esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di lettere e filosofia - settore scientifico-disciplinare M07A .. » 107

Università «Federico II» di Napoli:

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina e chirurgia - settore scientifico-disciplinare n. F14X » 107

Università di Foggia:

Costituzione delle commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative a professore ordinario, associato e ricercatore universitario » 108

ENTI LOCALI**Provincia di Trento:**

Avviso relativo all'approvazione della graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto del profilo professionale di collaboratore chimico, settimo livello funzionale-retributivo del ruolo unico del personale provinciale Pag. 109

Comune di Borgomanero:

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria finale del concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo presso l'ufficio imposte e tasse cat. D, posizione economica D1, e di quanti si rendessero vacanti nei termini di validità della graduatoria stessa nell'ambito della divisione Finanze » 109

Comune di Budoni:

Concorsi riservati, per titoli ed esami, a complessivi due posti di varie qualifiche » 109

Comune di Calusco d'Adda:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di istruttore direttivo tecnico - ingegnere/architetto » 109

Comune di Canosa di Puglia:

Proroga dei termini della prova pubblica selettiva per l'assunzione di un assistente sociale - istruttore direttivo, cat. D1 » 109

Comune di Carrara:

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di due posti di dirigente, con riserva interna di un posto » 109

Comune di Cava de' Tirreni:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di istruttore direttivo vigilanza urbana, tenente ispettore dei vigili urbani, di cui due riservati agli interni - area di vigilanza » 110

Comune di Cazzano San Martino:

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di assistente sociale - cat. D1 » 110

Comune di Cuneo:

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di istruttore contabile - cat. C » 110

Comune di Gavorrano:

Selezione pubblica, per esami, per la copertura a tempo determinato, per anni uno, di **due posti** di collaboratore tecnico, categoria B1. Pag. 110

Comune di Mergo:

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di ruolo istruttore geometra - C1 » 110

Comune di Panni:

Concorso pubblico per l'assunzione con rapporto di lavoro part-time di collaboratore professionale (cat. B-3) settore secondo - economia e finanza » 110

Concorso pubblico per l'assunzione con rapporto di lavoro part-time di un agente di polizia municipale (cat. C-1) » 111

Comune di Pero:

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **un posto** vacante di istruttore direttivo - assistente sociale, categoria D, posizione economica D1 » 111

Comune di Pioltello:

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **cinque posti** di agente di polizia municipale - categoria C - parametro retributivo C1 » 111

Comune di Roma:

Concorsi pubblici, per esami, a complessivi **quarantasei posti** di personale di varie qualifiche » 111

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di **cinque posti** di ispettore statistico, categoria D » 112

Avviso relativo alla pubblicazione all'albo pretorio della graduatoria del concorso pubblico a novecentottanta posti di operatore di polizia municipale » 112

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso pubblico, per esami, per il conferimento di cento posti nella figura professionale di assistente sociale » 112

Comune di Roma:

Ripristino delle modalità di convocazione alle prove scritte previste in origine dal bando del concorso pubblico, per titoli, con prova scritta e colloquio, per il conferimento di cinquanta posti nella figura professionale di istruttore direttivo amministrativo Pag. 112

Comune di Roncade:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di agente di polizia municipale - cat. C, posizione economica C1 - settore 1° - servizio di vigilanza e custodia » 112

Comune di San Demetrio Corone:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di comandante dei vigili urbani - cat. C2 » 112

Comune di Solignano:

Concorso pubblico per la copertura di **un posto** di istruttore contabile, cat. C » 113

Comune di Viggiù:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** a tempo indeterminato, categoria C1, settore gestione territorio e sue risorse » 113

Comune di Villagrande Strisaili:

Concorso per **un posto** di bibliotecario, categoria C » 113

UNITÀ SANITARIE LOCALI E ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE

Regione Piemonte:

Avviso pubblico per il conferimento di incarico della durata di anni cinque ad un posto di dirigente farmacista responsabile di struttura complessa - disciplina farmacia ospedaliera, presso l'azienda sanitaria locale n. 8 Pag. 113

Avviso pubblico per il conferimento di incarico ad un posto di dirigente medico responsabile di struttura complessa - anatomia patologia, presso l'azienda sanitaria locale n. 8 » 115

Concorsi a posti di dirigente presso l'azienda sanitaria locale n. 12 » 117

Concorso ad **un posto** di dirigente medico - u.o.a. oncologia, presso l'azienda sanitaria locale n. 18 » 117

Regione Veneto:

Selezione per il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa per un posto di medico dirigente (disciplina di psichiatria) presso l'unità locale socio sanitaria n. 1 Pag. 117

Concorsi a posti di medico dirigente per varie discipline presso l'unità locale socio sanitaria n. 1 » 117

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità locale socio sanitaria n. 7 » 117

Riapertura termini al concorso per collaboratore amministrativo-professionale per le aree bilancio, contabilità e fiscale e risorse umane presso l'azienda unità locale socio sanitaria n. 15 » 117

Concorso per l'assunzione di una unità di personale in qualità di operatore professionale sanitario - educatore professionale, presso l'azienda unità locale socio sanitaria n. 15 » 118

Avviso pubblico per il conferimento di incarico di dirigente medico responsabile struttura complessa - disciplina di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro, presso l'azienda unità locale socio sanitaria n. 21 » 118

Avviso pubblico per il conferimento di incarico di dirigente medico ex secondo livello dirigenziale area sanità pubblica - disciplina di direzione medica del presidio ospedaliero, presso l'azienda unità locale socio sanitaria n. 21 » 120

Regione Liguria:

Avviso per il conferimento di un incarico per dirigente medico di struttura complessa (ex dirigente medico di secondo livello) - area medica e delle specialità mediche - disciplina malattie dell'apparato respiratorio, con rapporto esclusivo, presso l'unità sanitaria locale n. 1 Imperiese » 123

Regione Lombardia:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'azienda sanitaria locale di Pavia » 125

Regione Campania:

Concorsi per la copertura di posti di varie qualifiche per il servizio per le tossicodipendenze presso l'azienda sanitaria locale Napoli 3 » 125

Riapertura termini al bando del concorso a copertura di tre posti di dirigente medico, disciplina radiodiagnostica, presso l'azienda sanitaria locale Napoli 4 » 125

Regione Emilia-Romagna:

Pubblica selezione a posto del ruolo sanitario presso l'azienda U.S.L. Piacenza Pag. 125

Concorso ad un posto di operatore professionale sanitario logopedista presso l'azienda U.S.L. Bologna Sud » 126

Regione Puglia:

Concorso per la copertura di un posto di dirigente medico di primo livello - area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di otorinolaringoiatria, presso l'azienda USL LE/1 » 126

Regione Toscana:

Riapertura termini ed ampliamento a due del numero dei posti al concorso per dirigente medico nella disciplina di ortopedia e traumatologia presso l'Azienda USL n. 11 » 126

Regione Friuli-Venezia Giulia:

Concorso per la copertura a tempo indeterminato di un posto di dirigente amministrativo per il servizio «servizi generali - ufficio legale - convenzioni - assicurazioni» presso l'a.s.s. n. 2 «Isontina» » 126

Provincia di Bolzano:

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di dirigente medico di secondo livello dirigenziale per varie discipline presso l'azienda speciale unità sanitaria locale nord Bresanone » 126

Azienda ospedaliera «SS. Annunziata» di Taranto:

Concorso pubblico per un posto di dirigente sociologo » 127

Azienda ospedaliera «Maggiore della carità» di Novara:

Concorsi a posti di personale del ruolo sanitario presso l'azienda ospedaliera «Maggiore della Carità» » 127

Azienda ospedaliera - Ospedale di Circolo di Busto Arsizio:

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale per un posto di dirigente di secondo livello - disciplina di patologia clinica ... » 127

Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Bergamo:

Concorso per la copertura di **due posti** di dirigente medico - disciplina di patologia clinica *Pag.* 127

Azienda ospedaliera «Gravina» di Caltagirone:

Concorso per **sei posti** di dirigente sanitario di anestesia e rianimazione » 128

Azienda ospedaliera - Complesso ospedaliero «S. Giovanni - Addolorata» di Roma:

Diario delle prove del concorso pubblico per sessanta posti di operatore professionale sanitario infermiere, categoria «C» » 128

Azienda ospedaliera «Ospedale Treviglio-Caravaggio» di Treviglio:

Concorso per la copertura di **un posto** di dirigente medico disciplina di malattie metaboliche e diabetologia » 128

Comunicato relativo all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di dirigente medico di secondo livello, disciplina di direzione medica di presidio ospedaliero » 128

Azienda ospedaliera «Cannizzaro» di Catania:

Concorso per la copertura di **un posto** di dirigente medico di anatomia patologica » 129

Azienda ospedaliera Umberto I di Enna:

Riapertura termini al concorso per la copertura di **due posti** di dirigente sanitario medico di primo livello di radiologia » 129

Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine:

Concorso a **due posti** di dirigente sanitario di primo livello (medici), con destinazione azienda autonoma policlinico universitario di Udine » 129

Azienda ospedaliera - Istituti clinici di perfezionamento di Milano:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche » 129

Ospedale Maggiore di Milano:

Concorso per la copertura di **due posti** di dirigente biologo presso il centro trasfusionale e di immunologia dei trapianti *Pag.* 129

Concorso per l'assunzione di dodici operatori professionali - infermieri » 130

Istituzioni assistenziali riunite di Pavia:

Concorso pubblico a **cinque posti** di infermiere professionale presso la casa di riposo «Francesco Pertusati» di Pavia » 130

Casa di riposo «Ida Parravicini di Persia» di Albese con Cassano:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di infermiera/e professionale » 130

O.P. Casa di riposo «F. e T. Vallardi» di Appiano Gentile:

Concorso pubblico, per esami, per assunzione a tempo indeterminato di un fisioterapista della riabilitazione » 130

ALTRI ENTI**Stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli:**

Diario della prova scritta e della prova teorico-pratica del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore TER - sesto livello professionale, nel campo ecologia *Pag.* 130

Consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti di Cosenza e Paola:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad **un posto** per operatore di amministrazione - profilo B1 area B - ex quinta qualifica funzionale nei ruoli del Consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti di Cosenza e Paola » 131

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a **due posti** a tempo parziale per operatore di amministrazione - profilo B1 area B - ex quinta qualifica funzionale nei ruoli del Consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti di Cosenza » 131

CONCORSI NON ANCORA SCADUTI

AVVERTENZA:

La presente rubrica, che non riveste carattere ufficiale ma è redatta soltanto per facilitare la consultazione della Gazzetta Ufficiale da parte dei lettori, comprende l'elenco dei concorsi indetti dalle amministrazioni statali e dagli enti pubblici, dei quali è stato pubblicato in precedenza il bando integrale e per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Accanto all'indicazione di ogni concorso è riportato il numero della 4^a serie speciale **CONCORSI ed ESAMI** della Gazzetta Ufficiale in cui è stato pubblicato il bando, con l'avvertenza che, salvo diversa indicazione, numeri inferiori al presente fascicolo si riferiscono all'anno in corso mentre numeri uguali o superiori si riferiscono all'anno precedente.

Ministero degli affari esteri:

Concorso, per esami, a **novanta posti** di operatore dell'area amministrativa, posizione economica B2 (scadenza 13 gennaio 2000) n. 99

Offerta di lavoro per l'assunzione, tramite procedure selettive, per **quaranta unità** di autisti da inquadrare nell'area funzionale B, posizione economica B1, con profilo professionale di autista meccanico (scadenza 3 febbraio 2000) » 1

Ministero per i beni e le attività culturali:

54° concorso pubblico, per esami e titoli, per l'ammissione di **ventidue studenti** cittadini italiani e stranieri al corso quadriennale - nelle aree «A: dipinti murali, dipinti su tela, dipinti su tavola, dipinti su tessuto, dipinti su cuoio e sculture lignee policrome»; «B: metalli, ceramica, vetro, smalti, oreficeria, avorio, osso, ambra e oggetti di scavo»; «C: mosaico, materiali lapidei naturali e artificiali, stucchi»; «D: manufatti tessili», anno scolastico 2000-2001, dell'Istituto centrale per il restauro, Roma (scadenza 4 febbraio 2000) » 101

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad **un posto** per la regione Sardegna di collaboratore storico dell'arte (scadenza 9 febbraio 2000) » 2

Concorso pubblico, per esami, a **tre posti**, per la regione Sardegna, di architetto (scadenza 9 febbraio 2000) » 2

Concorso pubblico, per esami, a **tre posti** per la regione Sardegna di architetto direttore (scadenza 9 febbraio 2000) » 2

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a **due posti** per la regione Sardegna di storico dell'arte (scadenza 9 febbraio 2000) » 2

Ministero delle comunicazioni:

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di **un posto** nell'area C3 (ex nona qualifica funzionale) in qualità di esperto di informatizzazione delle strutture centrali e periferiche e pianificazione delle interconnessioni in rete, nei ruoli del Ministero delle comunicazioni (scadenza 24 gennaio 2000) » 102

Ministero della difesa:

Concorsi per l'ammissione al 102°, 103°, 104° e 105° corso AUC del Corpo degli ingegneri dell'Esercito da espletare nell'anno 2000 (scadenze: dal 4 dicembre 1999 al 3 marzo 2000 per il 104° corso; dal 4 marzo al 2 giugno 2000 per il 105° corso) n. 59

Concorsi per l'ammissione al 133°, 134° e 135° corso AUC del Corpo sanitario dell'Esercito (medici, odontoiatri, farmacisti e veterinari), da espletare nell'anno 2000 (scadenze: 15 febbraio 2000: per i concorrenti che abbiano già chiesto di partecipare ad un corso precedente, per l'ammissione al 134° corso AUC - 28 aprile 2000: per coloro che concorrono per la prima volta; 22 maggio 2000: per i concorrenti che abbiano già chiesto di partecipare ad un corso precedente, per l'ammissione al 135° corso AUC) » 59

Concorso, per titoli, a **millecinquecentosettanta posti** per l'immissione nel ruolo dei volontari di truppa in servizio permanente dell'Esercito (scadenza 13 gennaio 2000) » 99

Concorso, per titoli ed esame scritto, per l'ammissione al 5° corso trimestrale allievi vicebrigadieri del ruolo sovrintendenti dell'Arma dei carabinieri (scadenza 20 gennaio 2000) » 101

Concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessivi **centottantaquattro sottotenenti** in servizio permanente effettivo nel ruolo speciale delle Armi di fanteria, cavalleria, genio, trasmissioni dell'Esercito, dell'arma dei trasporti e dei materiali dell'Esercito e del Corpo di amministrazione e di commissariato dell'Esercito (scadenza 24 gennaio 2000) » 102

Concorso, per titoli di servizio, a complessivi **seicento posti** per l'immissione nel ruolo dei volontari di truppa, in servizio permanente dell'Aeronautica militare riservato ai volontari in ferma breve della stessa Forza armata (scadenza 27 gennaio 2000) » 103

Concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di **trecento allievi marescialli** dell'Aeronautica militare (scadenza 31 gennaio 2000) » 104

Concorsi per il reclutamento in servizio permanente effettivo di **cinquantadue sottotenenti** del ruolo speciale delle armi dell'Arma aeronautica, di **trentadue sottotenenti** del Corpo del genio aeronautico e di **nove sottotenenti** del Corpo di commissario aeronautico. Anno 1999/2000 (*scadenza 31 gennaio 2000*) n. 104

Concorso per l'ammissione di **centocinquanta-cinque allievi ufficiali** alla prima classe dei corsi normali dell'Accademia navale di Livorno - anno accademico 2000/2001 (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorso per l'ammissione di **duecentonovanta-quattro allievi** al primo anno accademico del 182° corso dell'Accademia militare di Modena - anno accademico 2000/2001 (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorso per l'ammissione di **centotrentasei allievi ufficiali** alla prima classe dei corsi regolari dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli - anno accademico 2000/2001 (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorsi per l'ammissione alla ferma volontaria di anni due, non rinnovabile, di **trecentosessantasei sottotenenti di complemento** di prima nomina dell'Esercito per l'anno 2000 (*scadenze: per il concorso di cui all'art. 1 lettera a) - entro il 9 febbraio 2000; per il concorso di cui all'art. 1 lettera b) - dal 14 febbraio 2000 al 14 marzo 2000; per il concorso di cui all'art. 1 lettera c) - dal 24 aprile 2000 al 23 maggio 2000; per il concorso di cui all'art. 1 lettera d) - dal 24 luglio 2000 al 22 agosto 2000*) » 2

Comando generale della Guardia di finanza:

Concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di **duecentodieci sottotenenti di complemento** della Guardia di finanza in servizio di prima nomina (*scadenza 15 gennaio 2000*) » 91

Ministero della giustizia:

Concorso a **duecento posti** di notaio (*scadenza 4 febbraio 2000*) » 101

Commissione nazionale per le società e la borsa:

Indizione della prima sessione 2000 degli esami di idoneità per l'iscrizione all'Albo unico nazionale dei promotori finanziari (*scadenza 10 febbraio 2000*) » 104

Istituto nazionale per il commercio con l'estero:

Concorso, per esami, per il conferimento di **centotto posti** nell'ambito dell'area B, posizione B1 (*scadenza 17 gennaio 2000*) » 100

Concorso, per esami, per il conferimento di **venti posti** nell'ambito dell'area B, posizione B1 (*scadenza 17 gennaio 2000*) » 100

Concorso, per esami, per il conferimento di **quindici posti** nell'ambito dell'area B, posizione B1 (*scadenza 17 gennaio 2000*) » 100

Concorso, per esami, per il conferimento di **cinquantaquattro posti** nel profilo amministrativo nell'ambito dell'area C, posizione C3 (*scadenza 17 gennaio 2000*) n. 100

Istituto nazionale per la fauna selvatica:

Concorso, per titoli ed esame-colloquio, per l'assegnazione di **cinque assegni** di ricerca dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica «Alessandro Ghigi». (Bando n. 071) (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 104

Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale di Roma:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a **due posti** di sesto livello professionale con profilo di collaboratore tecnico enti di ricerca (C.T.E.R.) (*scadenza 24 gennaio 2000*) » 102

Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro:

Concorso pubblico nazionale, per titoli ed esami, a **tre posti** di settimo livello professionale con profilo di collaboratore di amministrazione da assegnare presso il centro studi, ricerche e formazione della Calabria sito in Lamezia Terme (*scadenza 20 gennaio 2000*) » 101

Agenzia spaziale italiana:

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a contratto a tempo determinato di **una unità** di personale in base all'art. 15, lettera a), del CCNL del personale degli enti pubblici di ricerca appartenente ai livelli dal quarto al decimo. (Bando n. 6/99) (*scadenza 24 gennaio 2000*) » 102

Consiglio nazionale delle ricerche:

Concorso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di **ventisette unità** di personale con profilo di primo ricercatore - secondo livello professionale, presso organi di ricerca del C.N.R. (Bando n. 310.2.72/M) (*scadenza 11 febbraio 2000*) » 103

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di **duecentottantotto unità** di personale con profilo di ricercatore - terzo livello professionale, presso organi di ricerca del C.N.R. (Bando n. 310.2.73/M) (*scadenza 11 febbraio 2000*) » 103

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di **settanta unità** di personale con profilo di collaboratore tecnico degli enti di ricerca - sesto livello professionale, presso organi di ricerca del C.N.R. (Bando n. 310.2.74/M) (*scadenza 11 febbraio 2000*) » 103

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di **tre unità** di personale con profilo di primo tecnologo - secondo livello professionale, presso organi di ricerca del C.N.R. (Bando n. 310.2.75/M) (*scadenza 11 febbraio 2000*) n. 103

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di **venticinque unità** di personale con profilo di tecnologo - terzo livello professionale, presso organi di ricerca del C.N.R. (Bando n. 310.2.76/M) (*scadenza 11 febbraio 2000*) » 103

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di **undici unità** di personale con profilo di funzionario di amministrazione - quinto livello professionale, presso strutture del C.N.R. (Bando n. 310.2.77/M) (*scadenza 11 febbraio 2000*) » 103

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di **quaranta unità** di personale con profilo di collaboratore di amministrazione - settimo livello professionale, presso strutture del C.N.R. (Bando n. 310.2.78/M) (*scadenza 11 febbraio 2000*) » 103

Università di Ancona:

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di **quattro posti** di ricercatore universitario di ruolo (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 104

Università di Bari:

Valutazione comparativa per la copertura di **un posto** di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina veterinaria per il settore scientifico-disciplinare n. V30A (*scadenza 17 gennaio 2000*) » 100

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato di **quattro dirigenti** (*scadenza 24 gennaio 2000*) » 1

Università di Bologna:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **due posti** di assistente amministrativo, con competenze linguistiche, da assegnare all'area della ricerca e relazioni internazionali (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorso riservato, per titoli ed esami, per la copertura di **due posti** di assistente amministrativo, con competenze linguistiche, da assegnare all'area della ricerca e relazioni internazionali (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **due posti** di assistente di elaborazione dati (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorso riservato, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di assistente di elaborazione dati (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorso interno nazionale, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di coordinatore tecnico presso il dipartimento di musica e spettacolo (*scadenza 3 febbraio 2000*) n. 1

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **un posto** di funzionario tecnico presso il dipartimento di chimica «G. Ciamician» (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **un posto** di collaboratore tecnico presso il dipartimento di ingegneria chimica, mineraria e delle tecnologie ambientali (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorso interno nazionale, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di coordinatore di elaborazione dati, presso la facoltà di scienze politiche (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Università di Brescia:

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di operatore tecnico, quinta qualifica dell'area funzionale tecnico-scientifica (*scadenza 27 gennaio 2000*) » 103

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad **un posto** di collaboratore tecnico, settima qualifica dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria (*scadenza 27 gennaio 2000*) » 103

Concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 1999/2000 (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Università di Cagliari:

Concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca - XV ciclo (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 104

Università di Camerino:

Concorso per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in scienze chimiche - XV ciclo (*scadenza 24 gennaio 2000*) » 102

Università di Cassino:

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di agente dei servizi ausiliari, addetto alla sicurezza degli accessi a gestione informatizzata, quarta qualifica funzionale, area dei servizi generali, tecnici ed ausiliari (*scadenza 24 gennaio 2000*) » 102

Università «G. D'Annunzio» di Chieti:

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di sesta qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica - profilo di assistente tecnico per le esigenze della sezione di oncologia del dipartimento di oncologia e neuroscienze (*scadenza 20 gennaio 2000*) » 101

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di sesta qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica - profilo di assistente tecnico per le esigenze della sezione di farmacologia I del dipartimento di medicina e scienze dell'invecchiamento (*scadenza 20 gennaio 2000*) n. 101

Concorso per il conferimento di **nove assegni** per la collaborazione ad attività di ricerca (*scadenza 24 gennaio 2000*) » 102

Concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca - XV ciclo (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 104

Università della Calabria in Cosenza:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad **un posto** di collaboratore tecnico - settima qualifica, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria (*scadenza 24 gennaio 2000*) » 102

Università di Ferrara:

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in embriologia medica - XV ciclo per l'anno accademico 1999/2000 (*scadenza 13 gennaio 2000*) » 99

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in medicina prenatale, perinatale e dello sviluppo - XV ciclo per l'anno accademico 1999/2000 (*scadenza 13 gennaio 2000*) » 99

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in biochimica - XV ciclo per l'anno accademico 1999/2000 (*scadenza 13 gennaio 2000*) » 99

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in tecniche radioisotopiche - XV ciclo, per l'anno accademico 1999/2000 (*scadenza 20 gennaio 2000*) » 101

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in procedura penale per l'anno accademico 1999/2000 (*scadenza 24 gennaio 2000*) » 102

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in diritto amministrativo e diritto pubblico generale per l'anno accademico 1999/2000 (*scadenza 24 gennaio 2000*) » 102

Concorso, per esami, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in geologia applicata - anno accademico 1999-2000 (*scadenza 27 gennaio 2000*) » 103

Concorso, per esami, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in fisica - anno accademico 1999-2000 (*scadenza 27 gennaio 2000*) » 103

Concorso, per esami, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in ingegneria civile - anno accademico 1999-2000 (*scadenza 27 gennaio 2000*) » 103

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in diritto costituzionale per l'anno accademico 1999/2000 (*scadenza 31 gennaio 2000*) n. 104

Concorso per esami per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in tecnologia dell'architettura - anno accademico 1999-2000 (*scadenza 9 febbraio 2000*) » 2

Università di Foggia:

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di assistente tecnico - sesta qualifica, presso la facoltà di economia per le esigenze del laboratorio di informatica (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 104

Selezione pubblica, per esami, per la formazione di una graduatoria di aspiranti alla costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato da adibire alle mansioni proprie della quinta qualifica - area funzionale amministrativo-contabile - profilo professionale operatore amministrativo (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 104

Università di Genova:

Concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca - XV ciclo (*scadenza 13 gennaio 2000*) » 99

Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria di merito di aspiranti alla costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato e parziale, da adibire a mansioni di operatore amministrativo (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Università di Lecce:

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, ad **un posto** di funzionario di biblioteca e ad **un posto** di assistente di biblioteca, a tempo indeterminato, presso la facoltà di ingegneria (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad **un posto** di funzionario tecnico a tempo indeterminato - ottava qualifica funzionale dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, presso l'ortobotanico - dipartimento di biologia (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di operatore di ufficio tecnico a tempo indeterminato - quinta qualifica funzionale dell'area funzionale dei servizi generali tecnici e ausiliari, presso il dipartimento di matematica (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di collaboratore contabile a tempo indeterminato - settima qualifica funzionale dell'area funzionale amministrativo-contabile, presso il dipartimento di filosofia (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico a tempo indeterminato, settima qualifica funzionale dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, presso il dipartimento di studi giuridici (scadenza 9 febbraio 2000) n. 2

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico presso il laboratorio di chimica organica e ad un posto di collaboratore tecnico presso il laboratorio di zoologia, a tempo indeterminato, del dipartimento di biologia (scadenza 9 febbraio 2000) » 2

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore di elaborazione dati presso l'area servizi informatici, ad un posto di collaboratore di elaborazione dati presso l'ufficio Ceda dell'A.S.I. e ad un posto di assistente di elaborazione dati presso l'area servizi informatici, a tempo indeterminato (scadenza 9 febbraio 2000) » 2

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico a tempo indeterminato, sesta qualifica funzionale dell'area funzionale teorico-scientifica, presso il centro linguistico di ateneo (scadenza 9 febbraio 2000) » 2

Selezione pubblica per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca - XV ciclo. Secondo bando (scadenza 9 febbraio 2000) » 2

Università di Macerata:

Concorso per l'attribuzione di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (scadenza 5 febbraio 2000) » 2

Università di Milano:

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico presso l'istituto di medicina legale e delle assicurazioni (sezione autonoma di tossicologia forense) (scadenza 20 gennaio 2000) » 101

Università di Milano - Bicocca:

Concorso pubblico per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca aventi sede amministrativa (XV ciclo) (scadenza 24 gennaio 2000) » 102

Politecnico di Milano:

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente di elaborazione dati per il laboratorio di telecomunicazioni presso il dipartimento di elettronica e informazione (scadenza 20 gennaio 2000) » 101

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente di elaborazione dati per il laboratorio di informatica presso il dipartimento di elettronica e informazione (scadenza 20 gennaio 2000) » 101

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente amministrativo presso il dipartimento di elettronica e informazione (scadenza 20 gennaio 2000) » 101

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico presso il C.E.S.A. (centro di documentazione per la storia dell'Ateneo) (scadenza 20 gennaio 2000) n. 101

Università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano:

Concorsi pubblici per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca in diritto commerciale, diritto internazionale dell'economia e storia economica e sociale - XV ciclo (scadenza 20 gennaio 2000) » 101

IULM - Libera università di lingue e comunicazione di Milano:

Concorso, per esami, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in «Le letterature, le culture e l'Europa: storia, scrittura e traduzione» - XV ciclo (scadenza 24 gennaio 2000) » 102

Università di Modena e Reggio Emilia:

Concorsi, per esami, per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca, relativi al 1° ciclo - anno accademico 1999/2000 (scadenza 20 gennaio 2000) » 101

Seconda Università di Napoli:

Concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca - XV ciclo (scadenza 31 gennaio 2000) » 104

Università di Pavia:

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore tecnico presso il dipartimento di chimica farmaceutica (scadenza 24 gennaio 2000) ... » 102

Università di Perugia:

Selezione pubblica per collaboratori ed esperti linguistici (scadenza 13 gennaio 2000) » 99

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di quattordici posti di ricercatore universitario (scadenza 31 gennaio 2000) » 104

Scuola normale superiore di Pisa:

Concorso, per titoli, per l'attribuzione di una borsa di studio per lo svolgimento di attività di ricerca post-dottorato presso la classe di lettere e filosofia, area disciplinare: filologia latina (scadenza 15 febbraio 2000) » 90

Concorso, per titoli, per l'attribuzione di una borsa di studio per lo svolgimento di attività di ricerca post-dottorato presso la classe di lettere e filosofia, area disciplinare: storia dell'arte (scadenza 31 gennaio 2000) » 90

Concorso per una borsa di studio post-dottorato per l'area disciplinare di struttura della materia (scadenza 15 gennaio 2000) » 102

Concorso per il conferimento di **due borse di studio e ricerca** triennali riservate a laureati in fisica (*scadenza 14 gennaio 2000*) n. 1

Concorso per l'assegnazione di **una borsa di studio** riservata a laureati in lettere e filosofia (*scadenza 14 gennaio 2000*) » 1

Università di Reggio Calabria:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad **un posto** di collaboratore tecnico in prova, settima qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente dell'area funzionale tecnico-scientifica presso il dipartimento di informatica, matematica elettronica e trasporti (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Università «La Sapienza» di Roma:

Secondo bando di concorso per l'ammissione ai corsi a dottorato di ricerca - Anno accademico 1999-2000 - XV ciclo (*scadenza 13 gennaio 2000*) » 99

Università di Roma «Tor Vergata»:

Selezione per il conferimento di **un assegno** per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di fisica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 104

Selezione per il conferimento di **un assegno** per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di fisica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 104

Selezione per il conferimento di **un assegno** per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di fisica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 104

Selezione per il conferimento di **un assegno** per la collaborazione ad attività di ricerca - area scientifica I27X, presso il dipartimento di informatica sistemi e produzione della facoltà di ingegneria (*nuova scadenza, prevista nel decreto pubblicato nel fascicolo n. 104/1999, 15 gennaio 2000. Il fascicolo di contro indicato si riferisce all'anno 1999*) » 61

Selezione per il conferimento di **un assegno** per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di medicina sperimentale e scienze biochimiche della facoltà di medicina e chirurgia (*scadenza 9 febbraio 2000*) » 2

Selezione per il conferimento di **un assegno** per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di biologia della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (*scadenza 9 febbraio 2000*) » 2

Selezione per il conferimento di **due assegni** per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di fisica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (*scadenza 9 febbraio 2000*) » 2

Università di Roma Tre:

Concorso per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca XV ciclo, anno accademico 1999/2000 (*scadenza 9 febbraio 2000*) n. 2

Università di Salerno:

Concorso interno nazionale, per titoli ed esami, per la copertura di **tre posti** di vice-dirigente (*scadenza 13 gennaio 2000*) » 99

Corso-concorso, per titoli ed esami, per la copertura di **due posti** di vice-dirigente (*scadenza 13 gennaio 2000*) » 99

Corso-concorso, per titoli ed esami, per la copertura di **due posti** di collaboratore amministrativo (*scadenza 13 gennaio 2000*) » 99

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **un posto** di dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale amministrativa delle università e degli istituti di istruzione universitaria (*scadenza 24 gennaio 2000*) » 102

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **due posti** di collaboratore contabile, settima qualifica funzionale, dell'area amministrativo-contabile con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno orario a tempo parziale (diciotto ore settimanali) (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **un posto** di assistente amministrativo, sesta qualifica funzionale, dell'area amministrativo-contabile con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno orario a tempo parziale (diciotto ore settimanali) (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **un posto** di assistente contabile, sesta qualifica funzionale, dell'area amministrativo-contabile con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno orario a tempo parziale (diciotto ore settimanali) (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Università di Torino:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di funzionario tecnico, ottava qualifica funzionale, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria presso il dipartimento di genetica, biologia e biochimica (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 104

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di funzionario tecnico, ottava qualifica funzionale, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria presso il dipartimento di chimica generale e organica applicata (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 104

Concorso pubblico, per esami, per la copertura ad **un posto** di collaboratore tecnico, settima qualifica funzionale, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria presso il centro linguistico e audiovisivi universitario (programma «A») (*scadenza 31 gennaio 2000*) n. 104

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **un posto** di collaboratore tecnico, settima qualifica funzionale, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria presso il centro linguistico e audiovisivi universitario (programma «B») (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 104

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di collaboratore tecnico, settima qualifica funzionale, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria presso il dipartimento di fisica generale (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 104

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **un posto** di operatore tecnico, quinta qualifica funzionale, area funzionale tecnico-scientifica presso il dipartimento di sanità pubblica e microbiologia (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 104

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **un posto** di operatore tecnico, quinta qualifica funzionale, area funzionale tecnico-scientifica presso il dipartimento di biologia vegetale (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 104

Concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca XV ciclo, anno accademico 1999/2000 (*scadenza 9 febbraio 2000*) » 2

Politecnico di Torino:

Concorso pubblico, per esami, a **tre posti** di assistente tecnico, sesta qualifica funzionale (*scadenza 24 gennaio 2000*) » 102

Concorso riservato a laureato interessato a frequentare il dottorato di ricerca in «meccanica applicata» (XV ciclo) nell'ambito della cooperazione internazionale tra il Politecnico di Torino e l'Università del Maryland (U.S.A.) (*scadenza 24 gennaio 2000*) » 102

Università di Trento:

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in biomateriali - XV ciclo (*scadenza 17 gennaio 2000*) » 100

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca internazionale in criminologia - XV ciclo (*scadenza 17 gennaio 2000*) » 100

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in diritto privato comparato - XV ciclo (*scadenza 17 gennaio 2000*) » 100

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in dispositivi elettronici - XV ciclo (*scadenza 17 gennaio 2000*) » 100

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in economia montana e forestale - XV ciclo (*scadenza 17 gennaio 2000*) n. 100

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in fisica - XV ciclo (*scadenza 17 gennaio 2000*) » 100

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca internazionale in filologia classica - XV ciclo (*scadenza 17 gennaio 2000*) ... » 100

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in ingegneria ambientale - XV ciclo (*scadenza 17 gennaio 2000*) » 100

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in ingegneria dei materiali - XV ciclo (*scadenza 20 gennaio 2000*) » 101

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in libertà fondamentali nel diritto costituzionale e amministrativo comparato e comunitario - XV ciclo (*scadenza 20 gennaio 2000*) » 101

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in matematica - XV ciclo (*scadenza 20 gennaio 2000*) » 101

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in meccanica dei materiali e delle strutture - XV ciclo (*scadenza 20 gennaio 2000*) » 101

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in narrativa e letterature comparate - XV ciclo (*scadenza 20 gennaio 2000*) » 101

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in progetto conservazione e controllo di strutture convenzionali e innovative - XV ciclo (*scadenza 20 gennaio 2000*) » 101

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in sociologia e ricerca sociale - XV ciclo (*scadenza 20 gennaio 2000*) » 101

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in studi storici - XV ciclo (*scadenza 20 gennaio 2000*) » 101

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in tecnologie chimiche - XV ciclo (*scadenza 20 gennaio 2000*) » 101

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in scienze della musica - XV ciclo (*scadenza 20 gennaio 2000*) » 101

Università di Udine:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad **un posto** di funzionario tecnico - ottava qualifica funzionale, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, presso il dipartimento di scienze degli alimenti (*scadenza 13 gennaio 2000*) » 99

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico - sesta qualifica funzionale, area funzionale tecnico-scientifica, presso il dipartimento di ricerche mediche e morfologiche (*scadenza 13 gennaio 2000*) n. 99

Concorso per l'ammissione al XV ciclo del dottorato di ricerca (*scadenza 15 gennaio 2000*) » 102

Università di Urbino:

Concorso relativo alla istituzione del XV ciclo dei corsi di dottorato di ricerca - Anno accademico 1999/2000 (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 104

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico in prova (ottava qualifica funzionale) dell'area funzionale tecnico-scientifica da destinare all'area informatica (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico in prova (sesta qualifica funzionale) dell'area funzionale tecnico-scientifica presso la facoltà di lingue e letterature straniere per le esigenze del diploma universitario in esperto linguistico d'impresa (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Università dell'Insubria di Varese:

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di collaboratore contabile, sede di Varese (*scadenza 3 febbraio 2000*) » 1

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di funzionario di elaborazione dati presso il centro interdipartimentale «Sistemi informativi e comunicazione» (*scadenza 9 febbraio 2000*) » 2

Università «Ca' Foscari» di Venezia:

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di collaboratore contabile, settima qualifica dell'area funzionale amministrativo-contabile (*scadenza 20 gennaio 2000*) » 101

Selezione per il conferimento di un assegno di ricerca presso il dipartimento di economia e direzione aziendale (*scadenza 24 gennaio 2000*) » 1

Istituto di ricerche sul miglioramento genetico delle piante foraggere di Perugia:

Pubblica selezione ad una borsa di studio per laureati per ricerche nel campo delle scienze agrarie da usufruirsi presso l'Istituto di ricerche sul miglioramento genetico delle piante foraggere nell'ambito del programma Mi.P.A. «Gestione delle risorse prato pascolive alpine» sesto anno di attività. (Bando n. 126.171.BS.2) (*scadenza 12 gennaio 2000*) » 96

IRBA - Istituto di ricerca sulle biotecnologie agroalimentari di Lecce:

Pubblica selezione ad una borsa di studio per laureati per ricerche nel campo delle scienze agrarie da usufruirsi presso l'Istituto di ricerca sulle biotecnologie agroalimentari nell'ambito della convenzione CNR-IRBA e stazione per l'industria delle conserve alimentari. (Bando n. 126.195.BS.1) (*scadenza 14 febbraio 2000*) n. 1

Istituto di medicina sperimentale di Roma:

Pubblica selezione ad una borsa di studio per laureati per ricerche nel campo delle scienze biologiche sperimentali da usufruirsi presso l'Istituto di medicina sperimentale del CNR di Roma, nell'ambito del contratto CNR/ISS/AIDS97. (Bando n. 126.136.BS.1) (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 101

Istituto tecnologie biomediche di Roma:

Pubblica selezione ad una borsa di studio per laureati per ricerche nel campo delle scienze biologiche da usufruirsi presso l'Istituto di tecnologie biomediche nell'ambito del contratto «Progettazione, sintesi e sviluppo di saggi funzionali per valutare in colture cellulari l'attività di librerie di composti e/o di singole molecole». (Bando n. 126.60.BS.1) (*scadenza 31 gennaio 2000*) » 101

Istituto di studi e analisi economica di Roma:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a otto posti di ricercatore, terzo livello professionale, presso l'ISAE - Bando n. 10/19. (Disposizione P.N. n. 111/99) (*scadenza 27 gennaio 2000*) » 103

Osservatorio astronomico di Capodimonte:

Concorso pubblico ad un posto di ricercatore astronomo, settore fisica cosmica (*scadenza 17 gennaio 2000*) » 100

Concorso pubblico ad un posto di ricercatore astronomo, settore fisica stellare (*scadenza 17 gennaio 2000*) » 100

Concorso pubblico ad un posto di ricercatore astronomo, settore fisica delle galassie (*scadenza 17 gennaio 2000*) » 100

Concorso pubblico ad un posto di ricercatore astronomo, settore fisica solare (*scadenza 17 gennaio 2000*) » 100

Concorso pubblico ad un posto di ricercatore astronomo, settore tecnologico (*scadenza 17 gennaio 2000*) » 100

Centro di studio di biocristallografia di Napoli:

Selezione, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione di una unità di personale diplomato a contratto da assegnare al centro di studio di biocristallografia di Napoli. (Avviso di selezione n. 563.01) (*scadenza 17 gennaio 2000*) » 100

Selezione, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione di **una unità** di personale diplomato a contratto da assegnare al centro di studio di biocristallografia di Napoli. (Avviso di selezione n. 563.02) (scadenza 17 gennaio 2000) n. 100

Stazione zoologica «A. Dohrn» di Napoli:

Concorso pubblico, per titoli ed esame colloquio, ad **un posto** di primo ricercatore, secondo livello professionale. (Bando n. 8/99) (scadenza 17 gennaio 2000) » 100

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a **tre posti** di ricercatore terzo livello professionale. (Bando n. 9/99) (scadenza 17 gennaio 2000) » 100

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad **un posto** di collaboratore tecnico enti di ricerca - sesto livello. (Bando n. 10/99) (scadenza 17 gennaio 2000) » 100

Selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione di **quattro unità** di personale diplomato a contratto. (Avviso di selezione 1/99) (scadenza 3 febbraio 2000) » 1

Concorso pubblico, per titoli ed esame colloquio, ad **un posto** di primo tecnologo, secondo livello professionale. (Bando n. 11/99) (scadenza 3 febbraio 2000) » 1

Osservatorio astrofisico di Arceri - Firenze:

Concorso ad **un posto** di ricercatore astronomo (scadenza 24 gennaio 2000) » 102

Concorso ad **un posto** di funzionario tecnico - per le esigenze di sviluppo di strumentazione avanzata per telescopi ottici/infrarossi (scadenza 9 febbraio 2000) » 2

Istituto sperimentale per lo studio e la difesa del suolo di Firenze:

Concorso per il conferimento di **una borsa di studio** nel settore dello studio e la difesa del suolo riservata a periti agrari e chimici per il completamento della formazione tecnico-professionale (scadenza 9 febbraio 2000) » 2

Osservatorio astronomico di Roma:

Concorso per il conferimento di **una borsa di studio** (scadenza 20 gennaio 2000) » 101

Istituto di orticoltura e colture industriali di Tito Scalo:

Pubblica selezione per l'assunzione di **una unità** di personale diplomato a contratto ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. stipulato in data 7 ottobre 1996 da assegnare all'Istituto di orticoltura e colture industriali di Tito Scalo (Potenza). (Avviso di selezione 195/Art. 15.01) (scadenza 13 gennaio 2000) » 99

Istituto di tecnologie industriali e automazione di Milano:

Pubblica selezione a **due borse di studio** per laureati per ricerche nel campo della pianificazione e gestione della produzione da usufruirsi presso l'Istituto di tecnologie industriali e automazione di Milano nell'ambito del progetto di ricerca Flex Compressor. (Bando n. 126.18.BS.1) (scadenza 7 febbraio 2000) n. 103

Istituto di medicina sperimentale e biotecnologie di Mangone:

Pubblica selezione a **quattro borse di studio** per laureati per ricerche nel campo delle scienze biologiche da usufruirsi presso l'Istituto di medicina sperimentale e biotecnologie di Piano Lago - Mangone, nell'ambito del contratto «Identificazione di difetti genetici e metabolici in soggetti con malattie ereditarie del sistema nervoso». (Bando n. 041 800.BS.1) (scadenza 9 febbraio 2000) » 104

Istituto di materiali speciali per l'elettronica e magnetismo di Parma:

Pubblica selezione ad **una borsa di studio** per laureati per ricerche nel campo delle scienze fisiche, da usufruirsi presso l'Istituto di materiali speciali per l'elettronica e magnetismo (Maspec), Parma, nell'ambito del contratto CNR-ASI ARS 99-15. (Bando n. 126.55.BS.01) (scadenza 9 febbraio 2000) » 104

Istituto di fisiologia clinica di Pisa:

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione, con contratto a tempo determinato, di **una unità** di personale di ottavo livello professionale - profilo di operatore di amministrazione del Consiglio nazionale delle ricerche per l'Istituto di fisiologia clinica di Pisa. (Bando n. 126.38.CTD.7) (scadenza 31 gennaio 2000) » 104

Istituto di ricerche tecnologiche per la ceramica di Faenza:

Pubblica selezione per l'assunzione di **una unità** di personale a contratto ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. stipulato in data 7 ottobre 1996, da assegnare all'Istituto di ricerche tecnologiche per la ceramica del Consiglio nazionale delle ricerche Faenza. (Avviso di selezione n. 177.991.1) (scadenza 9 febbraio 2000) » 2

Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali:

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di **centotrenta borsisti** al II corso-concorso selettivo di formazione per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di cento segretari comunali, ottava qualifica funzionale, all'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali (scadenza 3 febbraio 2000) » 1

AMMINISTRAZIONI CENTRALI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di seicento-quaranta posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato.

IL CAPO DELLA POLIZIA

DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il nuovo ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, e il relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, recante il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, riguardante il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale del Trentino-Alto Adige e 26 luglio 1976, n. 752, recante norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale etnica negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego;

Visto l'art. 40 della legge 20 settembre 1980, n. 574, concernente l'unificazione ed il riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1983, n. 903, e successive modifiche ed integrazioni, recante il regolamento per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1983, n. 904, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il regolamento che stabilisce, tra l'altro, i requisiti psico-fisici ed attitudinali di cui devono essere in possesso i candidati per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 1992, n. 432, concernente l'elevazione a m. 1,61 del limite minimo di statura delle candidate ai concorsi per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato;

Visto l'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto-legge 21 settembre 1987, n. 387, convertito in legge 20 novembre 1987, n. 472;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370, concernente l'esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 1° febbraio 1989, n. 53, concernente disposizioni relative alla Polizia di Stato;

Visti gli articoli 8 e 124 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, recante l'ordinamento giudiziario;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, che sostituisce il quinto comma dell'art. 124 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, afferente la realizzazione della pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, concernente la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e la revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, recante norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 8 luglio 1998, n. 230, recante nuove norme in materia di obiezione di coscienza;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente l'assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1996, n. 359;

Visto il decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 197, emanato in attuazione dell'art. 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216, in materia di riordino delle carriere del personale non direttivo della Polizia di Stato;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, recante il regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative;

Visto l'art. 5 del decreto-legge 4 ottobre 1990, n. 276, convertito nella legge 30 novembre 1990, n. 359, recante, tra l'altro, disposizioni per lo snellimento delle procedure di assunzione;

Visto il decreto ministeriale 5 dicembre 1991, n. 402, concernente il regolamento recante le norme sulla prova preliminare per test nei concorsi pubblici per la nomina a vice ispettore della Polizia di Stato;

Visto il decreto ministeriale 3 febbraio 1998, n. 45, concernente il regolamento recante norme per l'espletamento del concorso pubblico per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato;

Visto il decreto ministeriale 6 aprile 1999, n. 115, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 98 del 28 aprile 1999, con il quale sono stabiliti i limiti di età per la partecipazione ai pubblici concorsi per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;

Visto il piano di programmazione per il reclutamento di personale della Polizia di Stato per il triennio 1998-2000;

Ritenuto di bandire un concorso per il conferimento di seicento-quaranta posti disponibili nella qualifica iniziale del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 settembre 1999, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 251 del 25 ottobre 1999, con il quale viene autorizzato l'avvio delle procedure di reclutamento di seicentoquaranta vice ispettori della Polizia di Stato;

Considerato che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che, pertanto, si rende indispensabile stabilire successivamente il diario e la sede o le sedi in cui si svolgeranno la prova preliminare e la prova scritta d'esame;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, per il conferimento di seicentoquaranta posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato.

I posti messi a concorso saranno ripartiti secondo il seguente piano di distribuzione regionale:

- Abruzzo n. 10 posti;
- Basilicata n. 10 posti;
- Calabria n. 60 posti;
- Campania n. 90 posti;
- Emilia-Romagna n. 10 posti;
- Friuli-Venezia Giulia n. 10 posti;
- Lazio n. 10 posti;
- Liguria n. 10 posti;
- Lombardia n. 110 posti;
- Marche n. 10 posti;
- Molise n. 10 posti;
- Piemonte n. 60 posti;
- Puglia n. 20 posti;

Sardegna n. 40 posti;
 Sicilia n. 100 posti;
 Toscana n. 40 posti;
 Trentino-Alto Adige n. 15 posti;
 Umbria n. 10 posti;
 Valle d'Aosta n. 5 posti;
 Veneto n. 10 posti.

Dei suddetti seicentoquaranta posti:

A) trentadue sono riservati, subordinatamente al possesso degli altri requisiti prescritti, ai diplomati in possesso del titolo di studio richiesto, ospitati presso il centro studi della Polizia di Stato di Fermo;

B) centosette sono riservati, subordinatamente al possesso degli altri requisiti prescritti, ad eccezione del limite di età, agli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato;

C) centosette sono riservati, subordinatamente al possesso degli altri requisiti prescritti, ad eccezione del limite di età, agli appartenenti agli altri ruoli della Polizia di Stato con almeno tre anni di anzianità di effettivo servizio alla data del presente bando. È possibile partecipare a tale riserva per non più di due volte;

D) sette sono riservati, subordinatamente al possesso degli altri requisiti prescritti, a coloro che siano in possesso dell'attestato di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752;

E) tredici sono riservati, subordinatamente al possesso degli altri requisiti prescritti, agli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che abbiano terminato senza demerito la ferma biennale prevista nel primo comma dell'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574.

I posti riservati che non venissero ricoperti saranno conferiti agli altri candidati, secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2.

Per la partecipazione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) titolo di studio di scuola media superiore o equivalente;
- b) non aver superato il trentaduesimo anno di età. Non si applicano le disposizioni di legge relative all'aumento o all'abrogazione dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici impieghi. Per gli appartenenti ai ruoli dell'amministrazione civile dell'interno, fermi restando gli altri requisiti, il limite d'età è elevato a quaranta anni;
- c) essere cittadino italiano;
- d) avere il godimento dei diritti politici;
- e) essere in possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'art. 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53;
- f) avere l'idoneità fisica, psichica ed attitudinale al servizio di polizia, così come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1983, n. 904, e successive modifiche e integrazioni ed in particolare:

- 1) sana e robusta costituzione fisica;
- 2) statura non inferiore a m. 1,65 per gli uomini e a m. 1,61 per le donne. Il rapporto altezza-peso, il tono e l'efficienza delle masse muscolari, la distribuzione del pannicolo adiposo e il trofismo devono rispecchiare un'armonia atta a configurare la robusta costituzione e la necessaria agilità indispensabile per l'espletamento dei servizi di polizia;
- 3) senso cromatico e luminoso normale, campo visivo normale, visione notturna sufficiente, visione binoculare e stereoscopica sufficiente. Non sono ammesse correzioni chirurgiche delle ametropie;
- 4) visus non inferiore a 10/10 in ciascun occhio, anche con correzione, purché non superiore alle tre diottrie complessive e in particolare per la miopia, l'ipermetropia, l'astigmatismo semplice (miopico od ipermetropico), tre diottrie in ciascun occhio, per l'astigmatismo composto e misto tre diottrie quale somma dei singoli vizi;
- 5) funzione uditiva con soglia audiometrica media sulle frequenze 500 - 1000 - 2000 - 4000 Hz, all'esame audiometrico in cabina silente, non superiore a 30 decibel all'orecchio che sente di meno e a 15 decibel all'altro (perdita percentuale totale binaurale entro il 20%);

6) l'apparato dentario deve essere tale da assicurare la funzione masticatoria e, comunque, devono essere presenti: i dodici denti frontali superiori ed inferiori; è ammessa la presenza di non più di sei elementi sostituiti con protesi fissa; almeno due coppie contrapposte per ogni emiarcata tra i venti denti posteriori; gli elementi delle coppie possono essere sostituiti da protesi efficienti; il totale dei denti mancanti o sostituiti da protesi non può essere superiore a sedici elementi;

g) essere in regola, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi degli obblighi di leva e non essere stati ammessi a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 3.

Non sono ammessi al concorso coloro che sono stati espulsi dalle Forze Armate, dai Corpi militarmente organizzati o destituiti da pubblici uffici, nonché coloro che hanno riportato condanna a pena detentiva per delitto non colposo o sono stati sottoposti a misura di prevenzione.

L'amministrazione provvederà d'ufficio ad accertare le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, la sussistenza dei requisiti di moralità e di condotta stabiliti dalla legge per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato, nonché l'idoneità psicofisica ed attitudinale al servizio di polizia dei candidati.

Per difetto dei prescritti requisiti, sarà disposta l'esclusione dal concorso con decreto motivato; l'esclusione potrà avvenire in qualunque momento.

Art. 4.

Ai sensi dell'art. 10, primo comma, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, gli esiti degli accertamenti di cui al precedente art. 3, nonché i dati personali forniti dai candidati nelle domande di partecipazione al concorso saranno raccolti presso il Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale del personale - Servizio concorsi, per le finalità di gestione del concorso medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode, ove applicabili, dei diritti di cui alla citata legge n. 675/1996.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale del personale - Servizio concorsi - Piazza del Viminale n. 7, Roma, titolare del trattamento.

Il responsabile del trattamento è il direttore della Divisione 1^a del predetto servizio.

Art. 5.

Le domande di partecipazione al concorso, esenti da imposta di bollo, da redigersi esclusivamente sugli appositi moduli MOD. 3/A S.C. - P.S., reperibili presso le questure, dovranno essere presentate alla questura della provincia in cui il candidato ha la propria residenza entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale*.

Le domande anzidette si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite alla questura, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che si trovano all'estero possono inviare la domanda alle rappresentanze diplomatiche o agli uffici consolari che ne cureranno l'invio alla questura della provincia ove i medesimi risiedono o sono iscritti nelle liste elettorali; le questure provvederanno a tenere contatti diretti con le suddette rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari per quanto necessario all'eventuale istruttoria delle pratiche concorsuali.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda:

- 1) il cognome ed il nome (le candidate coniugate devono indicare il cognome da nubile);
- 2) la data ed il luogo di nascita;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana;
- 4) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) l'immunità da condanne penali o eventualmente le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 6) il titolo di studio, con l'indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;
- 7) la lingua straniera, a scelta tra inglese, francese e tedesco, nella quale intendono eventualmente sostenere la prova di esame facoltativa;
- 8) la posizione, per i soli candidati di sesso maschile, nei riguardi degli obblighi di leva, con la specificazione, ove occorra, di non aver prestato servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile;
- 9) i servizi eventualmente prestati come dipendente presso le pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Ciascun candidato dovrà, altresì, indicare, nella parte della domanda relativa alle «annotazioni integrative», secondo l'ordine di preferenza, cinque regioni, con esclusione di quelle in cui sono ricomprese le province di nascita e di residenza, ove gradirebbe essere assegnato al termine del prescritto corso di formazione teorico-pratico di cui all'art. 18 del presente bando.

Le domande dovranno, altresì, contenere la precisa indicazione del recapito al quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di comunicare tempestivamente mediante raccomandata postale le eventuali variazioni del recapito stesso.

I candidati dovranno, inoltre, dichiarare nella domanda di essere a conoscenza che la data e il luogo di svolgimento della prova preliminare, indicata nel successivo art. 6, saranno comunicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - del 9 giugno 2000 e che tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, nonché di essere a conoscenza delle responsabilità penali cui possono andare incontro, ai sensi dell'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, in caso di dichiarazioni mendaci.

I candidati che intendono concorrere ai posti riservati di cui all'art. 1, terzo comma, lettere A, B, C, D e E, dovranno farne richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, precisando, nell'apposito spazio concernente le «annotazioni integrative», gli estremi del titolo in base al quale concorrono a tali posti.

I candidati che intendono concorrere ai posti riservati di cui al terzo comma lettera D, del precedente art. 1 dovranno, inoltre, indicare la lingua, italiana o tedesca, nella quale intendono sostenere le previste prove d'esame.

Le domande di partecipazione, a pena di nullità, dovranno essere sottoscritte dai candidati, ma la firma non dovrà essere autenticata.

L'amministrazione della pubblica sicurezza non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte od incomplete indicazioni di recapito da parte del candidato o di mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 6.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del terzo comma del precedente art. 3, sono tenuti a presentarsi, muniti di un valido documento di identificazione, per sostenere la prova preliminare, il cui superamento costituisce requisito essenziale per la successiva partecipazione al concorso, nelle sedi, nei giorni e nelle ore indicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - del 9 giugno 2000.

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

La prova preliminare consiste in una serie di domande a risposta a scelta multipla, aventi ad oggetto elementi di diritto penale, elementi di diritto amministrativo con particolare riguardo alla legislazione in materia di pubblica sicurezza, nozioni di diritto processuale penale, nozioni di diritto civile nelle parti concernenti le persone, la famiglia, i diritti reali, le obbligazioni e la tutela dei diritti e nozioni di diritto costituzionale.

La prova preliminare si intenderà superata dai candidati che abbiano riportato la votazione di almeno sei decimi.

Art. 7.

I candidati che abbiano superato la prova preliminare di cui al precedente articolo sono tenuti a sottoporsi agli accertamenti per l'idoneità psico-fisica ed attitudinale, nella sede, nei giorni e nell'ora che saranno loro preventivamente comunicati.

Gli accertamenti psico-fisici saranno effettuati in Roma a cura di un'apposita commissione composta da appartenenti al ruolo dei sanitari della Polizia di Stato, secondo le disposizioni contenute nell'art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1983, n. 903, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti psico-fisici, il candidato è sottoposto ad un esame clinico generale ed a prove strumentali e di laboratorio.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità espresso dalla commissione medica è definitivo e comporta, in caso di non idoneità, l'esclusione dal concorso, che viene disposta con decreto motivato.

Art. 8.

I candidati, riconosciuti idonei alla visita psico-fisica, verranno sottoposti, a cura di una apposita commissione, all'accertamento delle qualità attitudinali, consistente nello svolgimento di test, collettivi ed individuali, integrati da un colloquio.

La predetta commissione sarà costituita con apposito decreto ai sensi del sopra richiamato art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1983, n. 903.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità riportato in tale accertamento è definitivo e comporta, in caso di non idoneità, l'esclusione dal concorso che viene disposta con decreto motivato.

Art. 9.

I candidati che abbiano superato la prova preliminare e che siano risultati idonei agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali saranno ammessi a sostenere la prova scritta d'esame di cui all'art. 10 del presente bando.

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - del 9 giugno 2000 verrà data comunicazione, oltre che delle sedi e del calendario di svolgimento della prova preliminare, anche della successiva data di pubblicazione del diario della prova scritta d'esame.

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

Durante la prova preliminare e la prova scritta d'esame non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice.

Gli elaborati relativi alla prova scritta d'esame debbono essere scritti, a pena di nullità, esclusivamente su carta portante il timbro d'ufficio e la firma di un membro della commissione esaminatrice o del Comitato di vigilanza.

Nel corso di entrambe le prove, è vietato ai concorrenti di portare seco carta da scrivere, appunti, libri, opuscoli di qualsiasi genere, agende elettroniche, telefoni cellulari e ricetrasmittitori.

È loro consentito soltanto, durante lo svolgimento della prova scritta di cui al successivo art. 10, consultare i codici, le leggi ed i decreti, il tutto senza note né richiami dottrinali o giurisprudenziali, nonché i dizionari linguistici che siano stati preventivamente presentati dai concorrenti all'atto dell'ingresso nell'aula degli esami e verificati dalla commissione esaminatrice o dal Comitato di vigilanza.

Il concorrente che contravviene alle disposizioni di cui sopra è escluso dal concorso.

Art. 10.

Gli esami consistono in una prova scritta ed in un colloquio.

La prova scritta, per la quale i candidati avranno a disposizione sei ore, consiste nella stesura di un elaborato sul seguente programma:

elementi di diritto penale e/o diritto processuale penale, con eventuali riferimenti di diritto costituzionale.

Il colloquio verte, oltre che sulle materie oggetto della prova scritta, ivi compresi gli elementi di diritto costituzionale, anche su nozioni di diritto amministrativo, con particolare riguardo alla legislazione speciale in materia di pubblica sicurezza, e su nozioni di diritto civile, nelle parti concernenti le persone, la famiglia, i diritti reali, le obbligazioni e la tutela dei diritti.

I candidati possono, a domanda, integrare il colloquio con una prova facoltativa in lingua straniera a scelta tra inglese, francese o tedesco.

Art. 11.

La prova scritta si intende superata dai candidati che abbiano riportato almeno sette decimi nella prova medesima.

L'ammissione al colloquio, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, sarà comunicata al candidato almeno venti giorni prima della data fissata per lo svolgimento del colloquio.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto almeno la votazione di sei decimi.

Ai candidati che supereranno la prova facoltativa della lingua straniera prescelta verrà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 0.50, che sarà aggiunto a quello ottenuto nel colloquio.

Le sedute dedicate al colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati ascoltati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione è affisso, nel medesimo giorno, in apposito albo del Ministero dell'interno.

Art. 12.

Il candidato che non si presenti nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti per la prova preliminare, per l'accertamento dell'idoneità psico-fisica, per la valutazione delle qualità attitudinali e per le prove d'esame viene escluso dal concorso con decreto motivato.

Art. 13.

I candidati che abbiano superato le prove orali saranno invitati a far pervenire al Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale del personale - Servizio concorsi, entro il termine perentorio di venti giorni, decorrenti dal giorno in cui avranno ricevuto l'avviso in tal senso, la documentazione attestante i requisiti per la partecipazione alle riserve e quella necessaria per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza e/o preferenza nella nomina, previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693, e dalle altre disposizioni speciali di legge vigenti in materia.

I candidati potranno presentare, in luogo della documentazione di cui al primo comma e nel termine ivi stabilito, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo le previsioni del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

Art. 14.

Espletate le prove d'esame, la commissione forma la graduatoria di merito, secondo l'ordine della votazione complessiva riportata dai candidati; tale votazione è data dalla somma del voto riportato nella prova scritta e del voto ottenuto nel colloquio.

La graduatoria del concorso e la nomina dei vincitori saranno effettuate secondo le norme e con le riserve dei posti previste dall'art. 1 del presente decreto, nonché con quelle previste a favore di talune categorie di cittadini dalle vigenti disposizioni e, in particolare, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni.

A parità di merito l'appartenenza alla Polizia di Stato costituisce titolo di preferenza, fermi restando gli altri titoli preferenziali previsti dalle leggi vigenti.

Art. 15.

La graduatoria del concorso è approvata con apposito decreto sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

A tal fine, i concorrenti che verranno utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a far pervenire al Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale del personale - Servizio concorsi, entro il termine perentorio di un mese, decorrente dal primo giorno di assunzione in servizio, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti anzidetti, che sarà dettagliatamente specificata nell'invito stesso.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno nominati in prova e immessi in servizio, nell'ordine della graduatoria.

Art. 16.

I documenti che saranno presentati o perverranno dopo il termine stabilito dal precedente art. 13 non saranno valutati ai fini del presente concorso, anche se siano stati spediti per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo.

La mancata consegna della documentazione di rito entro il primo mese di servizio, come stabilito dal precedente art. 15, il mancato completamento della documentazione o l'omessa regolarizzazione della stessa entro trenta giorni dal ricevimento di apposito invito implicano la decadenza dalla nomina in prova.

Art. 17.

I vincitori appartenenti ai ruoli dell'amministrazione del Ministero dell'interno o dei Corpi di polizia ad ordinamento civile o militare sono posti in aspettativa per la durata del corso, con il trattamento economico previsto dagli articoli 59 della legge 1° aprile 1981, n. 121, e 28 della legge 10 ottobre 1986, n. 668.

Art. 18.

Il decreto di approvazione della graduatoria del concorso e di dichiarazione dei vincitori sarà pubblicata nel bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno e di tale pubblicazione verrà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana*.

Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

I vincitori del concorso saranno nominati allievi vice ispettori del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato ed avviati a frequentare il corso di formazione teorico-pratico della durata di mesi diciotto di cui all'art. 53 della legge 1° aprile 1981, n. 121, al termine del quale saranno assegnati agli uffici della Polizia di Stato, nel rispetto del piano di ripartizione regionale indicato al precedente art. 1, in base all'ordine di graduatoria del concorso, privilegiando, fin quando risulta possibile, le regioni indicate da ciascun candidato nella domanda di partecipazione al concorso.

I candidati dichiarati vincitori dei posti riservati di cui al precedente art. 1, terzo comma, lettera D, verranno assegnati come prima sede di servizio, una volta superati gli esami finali del predetto corso di formazione, ad uffici della provincia di Bolzano ovvero della provincia di Trento con competenza regionale.

Coloro che non si presenteranno, senza giustificato motivo, nella sede e nel termine loro assegnati per la frequenza del corso di cui al precedente terzo comma, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Roma, 23 novembre 1999

Il capo della polizia
Direttore generale della pubblica sicurezza
MASONE

00E0010

MINISTERO DELLE FINANZE

Rideterminazione del numero dei posti da mettere a concorso nelle qualifiche funzionali quinta, sesta, settima ed ottava

IL DIRETTORE GENERALE

DEL DIPARTIMENTO DELLE DOGANE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE

Visto l'art. 3, commi 205, 206 e 207, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, come modificato dall'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito nella legge 28 febbraio 1997, n. 30;

Visti i decreti direttoriali in data 27 giugno 1997, 23 ottobre 1997 e 4 novembre 1997, pubblicati nelle *Gazzette Ufficiali* - 4^a serie speciale - dell'11 luglio 1997 e del 30 dicembre 1997, con i quali sono state indette le prove selettive per l'ammissione ai corsi di riqualificazione per la copertura dei posti disponibili nei profili professionali della quinta, sesta, settima, ottava e nona qualifica funzionale, riservate al personale dipendente dal dipartimento delle dogane e delle imposte indirette;

Vista la sentenza della Corte costituzionale 4 gennaio 1999, n. 1, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del citato art. 3, commi 205, 206 e 207, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, come modificato dall'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito nella legge 28 febbraio 1997, n. 30, limitatamente alle procedure di riqualificazione per l'accesso alla settima qualifica funzionale;

Visto l'art. 22 della legge 13 maggio 1999, n. 133, che ha emendato il citato art. 3, commi 205, 206 e 207, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e successive modificazioni, disponendo, al comma 1, lettera a), che tramite le procedure di riqualificazione non venisse attribuito complessivamente oltre il settanta per cento dei posti vacanti al 31 dicembre 1998 nelle qualifiche interessate dalle procedure medesime, e che le aliquote dei posti vacanti da coprire tramite le suddette procedure venissero definite attraverso apposita procedura di concertazione ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dei comparto Ministeri;

Vista l'ordinanza n. 1022/99, depositata il 30 aprile 1999 con la quale il Consiglio di Stato, pronunciandosi in merito agli appelli cautelari proposti per l'annullamento dell'ordinanza del T.A.R. Lazio del 22 aprile 1998, relativa al rigetto dell'istanza di sospensione dell'esecuzione del bando di concorso concernente le prove selettive per l'accesso ai corsi di riqualificazione per la copertura di 88 posti nei profili professionali della nona qualifica funzionale riservato al personale dipendente dal dipartimento delle dogane e delle imposte indirette, ha dichiarato non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale concernente l'art. 3, commi 205, 206 e 207, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e successive modificazioni, rimettendo gli atti alla Corte costituzionale;

Ritenuto di far riserva di rideterminare i posti disponibili nei profili professionali della nona qualifica funzionale in attesa della pronuncia della Corte costituzionale in merito alle procedure concorsuali riservate al personale dipendente dal dipartimento delle dogane e delle imposte indirette;

Visti gli atti di concertazione in data 2 agosto e 15 ottobre 1999;

Considerato che il numero dei posti da ricoprire mediante le procedure di riqualificazione definito tramite l'apposita procedura di concertazione rientra nel limite di cui al citato art. 22 della legge 13 maggio 1999, n. 133;

Tenuto conto che per le procedure verso il profilo di operatore tributario della quinta qualifica non vi sono posti vacanti, mentre per il profilo di operatore di sala macchine le procedure stesse si sono concluse senza che nessun candidato risultasse idoneo;

Decreta:

Per i motivi di cui alle premesse e a parziale modifica dei decreti direttoriali in date 27 giugno 1997, 23 ottobre 1997 e 4 novembre 1997, con i quali sono state attivate le procedure di riqualificazione del personale dell'amministrazione finanziaria relative ai profili professionali delle qualifiche funzionali quinta, sesta, settima e ottava, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - dell'11 luglio 1997, i posti da destinare alle medesime procedure vengono ridetermi-

nati nella misura indicata di seguito, aumentata del numero di posti che si renderanno successivamente disponibili per effetto della conclusione delle procedure concorsuali già bandite o autorizzate e della definizione delle procedure di riqualificazione verso profili professionali della qualifica funzionale superiore e, comunque, sempre nel limite massimo del 70% delle vacanze organiche al 31 dicembre 1998, come previsto dall'art. 22 della legge 13 maggio 1999, n. 133:

Sesta qualifica funzionale

Profilo 147 - Assistente tecnico di laboratorio di analisi.

Profilo 236 - Assistente tributario.

Profilo 276 - Programmatore.

Profilo 279 - Capo unità operativa.

Regioni	Codici profili e posti messi a concorso				Totale
	147	236	276	279	
Piemonte		7			7
Liguria		23		2	25
Lombardia		16		1	17
Veneto		10			10
Friuli-Venezia Giulia		10		1	11
Provincia autonoma di Trento					
Emilia-Romagna	1	18			19
Marche		10			10
Toscana	1	18		3	22
Lazio	1	52	1	6	60
Campania		13			13
Puglia		5			5
Sicilia	1	17			18
Sardegna	1	5			6
TOTALE . . .	5	204	1	13	223

Settima qualifica funzionale

Profilo 203 - Capo tecnico laboratorio di analisi.

Profilo 235 - Collaboratore tributario.

Profilo 273 - Analista.

Profilo 275 - Capo sala macchine.

Regioni	Codici profili e posti messi a concorso				Totale
	203	235	273	275	
Piemonte	1		1	1	3
Liguria	1	3	2	1	7
Lombardia	1	6	2	1	10
Veneto	2		1	1	4
Friuli-Venezia Giulia		2	1	1	4
Provincia autonoma di Trento					
Emilia-Romagna	1	1	1		3
Marche		1	1		2
Toscana	1		1		2
Lazio	1	5	5	1	12
Campania	1	1	1	1	4
Puglia	1		1		2
Sicilia	2	2	1		5
Sardegna	1		1		2
TOTALE . . .	13	21	19	7	60

Ottava qualifica funzionale

Profilo 32 - Revisore interprete-traduttore.

Profilo 215 - Chimico direttore.

Profilo 224 - Ingegnere direttore.

Profilo 234 - Funzionario tributario.

Profilo 271 - Analista di sistema.

Profilo 272 - Analista di procedure.

Regioni	Codici profili e posti messi a concorso						Totale
	32	215	224	234	271	272	
Piemonte				13	1	2	16
Liguria	1			8	1	1	11
Lombardia	1	1		52	2	2	58
Veneto	1		1	9	1	1	13
Friuli-Venezia Giulia	1			19	1	1	22
Provincia autonoma di Trento							
Emilia-Romagna	1			18		1	20
Marche				12		1	13
Toscana				20		1	21
Lazio				10	4	5	19
Campania	1		1		1	2	5
Puglia	1			2			3
Sicilia	1			2		1	4
Sardegna				2		1	3
TOTALE . . .	8	1	2	167	11	19	208

Con successivo provvedimento saranno rideterminati i posti da mettere a concorso per i profili professionali della nona qualifica funzionale.

Il presente decreto sarà trasmesso all'organo di controllo competente e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - dell'11 gennaio 2000.

Roma, 1º dicembre 1999

Il direttore generale: DEL GIUDICE

99E0009

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso per l'avanzamento a scelta per esami per il conferimento del grado di maresciallo aiutante s.UPS dell'Arma dei carabinieri.

IL DIRETTORE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

Visto il decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 198, con particolare riferimento all'art. 38, comma 4;

Visto il decreto del Ministro della difesa in data 3 maggio 1996 e successive modificazioni, che stabilisce le modalità e le procedure di valutazione per l'avanzamento a scelta per esami al grado di maresciallo aiutante sostituto ufficiale di P.S.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante norme per l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi per quanto applicabile;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

All'avanzamento a scelta per esami per il conferimento del grado di maresciallo aiutante s.UPS dell'Arma dei carabinieri possono partecipare, per l'anno 1999, i marescialli capi in servizio permanente che ai sensi dell'art. 5 del decreto del Ministro della difesa del 3 maggio 1996:

siano fisicamente idonei al servizio militare o siano stati giudicati permanentemente non idonei in modo parziale ai servizi di istituto;

non siano incorsi, nell'ultimo triennio, in condanna penale per delitto non colposo;

abbiano riportato in sede di valutazione caratteristica, riferita all'ultimo triennio, la qualifica non inferiore a «nella media» o giudizio equivalente e nell'ultimo biennio non siano incorsi in sanzioni disciplinari più gravi della consegna;

non risultino imputati in un procedimento penale per delitto non colposo, o sottoposti a procedimenti disciplinari di stato o sospesi dall'impiego, nonché in aspettativa per i motivi previsti dall'art. 15 della legge n. 599/1954.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto del Ministro della difesa del 3 maggio 1996, il numero delle promozioni da conferire per l'anno 1999 è di 985 unità.

Ai sensi dell'art. 18 del citato decreto, le promozioni avranno decorrenza 1º gennaio 1999.

Art. 3.

Le domande di partecipazione, redatte su carta semplice, devono essere:

indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare;

presentate, al Comando di Reparto o Ente dal quale gli interessati dipendono, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*;

trasmesse dai Comandi di Corpo, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione, al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, che provvederà ad inoltrarle alla Commissione giudicatrice per il successivo esame.

Nel corpo della domanda il candidato deve precisare di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 5 del decreto del Ministero della difesa in data 3 maggio 1996, specificando espressamente di non avere procedimenti penali pendenti ovvero la natura di quelli eventualmente pendenti.

Art. 4.

1. Le domande devono essere:

a) completate della data di effettiva presentazione, a cura del Comandante di Reparto o Ente;

b) corredate da:

una attestazione, a firma del Comandante di Corpo o Ente di appartenenza, dalla quale risulti che il valutando è in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 5 del decreto del Ministro della difesa in data 3 maggio 1996, da indicare nell'ordine di cui al precedente art. 1;

documentazione caratteristica e matricolare, comprendente i sottonotati atti:

valutazione caratteristica (scheda valutativa - rapporto informativo o modello «L») redatta per «partecipazione all'avanzamento a scelta per esami per il 1999» chiusa alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda;

dichiarazione di completezza sottoscritta dal valutando;

parere dell'Autorità Giudiziaria per i marescialli capi effettivi ai reparti di cui all'art. 15 delle norme di attuazione del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271.

Alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, devono essere chiusi gli specchi del foglio matricolare mod. 104 — compresi quelli privi di annotazione — mediante apposizione della data, del bollo dell'ufficio e della firma dell'ufficiale di matricola comprovante il loro regolare aggiornamento. Le annotazioni o variazioni matricolari devono riferirsi ad eventi verificatisi entro la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 5.

La commissione giudicatrice dell'avanzamento a scelta per esami di cui all'art. 6 del citato decreto ministeriale del 3 maggio 1996, sarà nominata con successivo decreto nel quale, ove necessario ed in base al numero dei partecipanti, potranno essere nominati uno o più comitati di vigilanza che collaboreranno con la predetta commissione.

La commissione potrà altresì avvalersi, per l'assolvimento delle proprie competenze, di ausili informatici e di personale specializzato e/o tecnico.

Art. 6.

Il diario e le sedi di svolgimento delle prove d'esame saranno stabiliti, anche in relazione al numero dei partecipanti alla procedura valutativa, da questa Direzione generale e comunicati agli interessati a cura del Comando Generale dell'Arma dei carabinieri.

Art. 7.

La procedura di valutazione per l'avanzamento a scelta per esami consisterà:

a) nel superamento di:

una prova preliminare in forma di un test culturale - professionale;

una prova scritta in forma di test su materie tecnico-professionali formulata secondo il programma allegato al presente decreto;

una prova orale basata sul medesimo programma;

b) nella valutazione dei titoli posseduti dai candidati che hanno superato le suddette prove ai sensi degli articoli 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 del decreto del Ministro della difesa del 3 maggio 1996.

Roma, 24 dicembre 1999

Il direttore generale: TAMBUZZO

**PROGRAMMA PER L'AVANZAMENTO A SCELTA PER
ESAMI PER IL CONFERIMENTO DEL GRADO DI MARE-
SCIALLO AIUTANTE S. UPS.**

Regolamento di disciplina militare e norme sulla disciplina militare:

la subordinazione;

il senso di responsabilità;

doveri dei superiori;

doveri degli inferiori;

sanzioni disciplinari di corpo;

legge 11 luglio 1978, n. 382 «Norme di principio sulla disciplina militare». Principi fondamentali.

Tecnica professionale:

premessa al regolamento generale dell'Arma;

caratteristiche dell'ordinamento dell'Arma;

organizzazioni territoriale, addestrativa, mobile, speciale, di polizia militare;

compiti militari dell'Arma dei carabinieri;

innovazioni previste dal decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 198, concernente il riordino dei ruoli del personale non direttivo e non dirigente dell'Arma;

il servizio - la registrazione del servizio - il «Memoriale del servizio» - l'ordine di servizio - norme di comportamento operativo - contegno nell'esecuzione del servizio;

governo del personale;

compilazione della documentazione caratteristica;

trasferimenti e destinazioni;

attività informativa;

struttura e forme del carteggio;

segnalazione di fatti, delitti ed avvenimenti.

Nozioni di diritto pubblico, costituzionale e amministrativo:

concetto di Stato: elementi costitutivi dello Stato, poteri e forme di Stato, caratteristiche dello Stato italiano;

concetto di Costituzione: cenni storici, schema della Costituzione italiana;

il Parlamento, la formazione delle leggi, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Magistratura, la Regione, la Provincia, il Comune;

nozioni di diritto amministrativo.

Diritto di Polizia e leggi speciali:

diritto di polizia e leggi speciali;

autorità di P.S., ufficiali ed agenti di P.S.;

provvedimenti di polizia;

riunioni pubbliche, cerimonie religiose e processioni, assistenza alle riunioni pubbliche, classificazione, fabbricazione e commercio di armi;

le armi ed i privati cittadini;

porto d'armi e relativa licenza;

materie esplosive e munizioni;

persone pericolose e sospette; misure di prevenzione;

disciplina delle sostanze stupefacenti e psicotrope;

legislazione in materia elettorale;

legislazione sulla stampa.

Trasmissioni:

organizzazione delle trasmissioni dell'Arma dei carabinieri;

norme di procedura radiotelefonica e sicurezza delle trasmissioni;

sistema radiotelefonico in «gamma 400».

Diritto e procedura penale:

delitti contro la personalità interna dello Stato;

delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione;

delitti contro l'attività giudiziaria;

delitti contro l'ordine pubblico;

delitti contro il patrimonio;

notizia del reato e le condizioni di procedibilità;

la polizia giudiziaria;

le indagini preliminari;

provvedimenti restrittivi della libertà personale;

la documentazione dell'attività di P.G.;

cenni sull'ordinamento giudiziario;

cenni sul processo penale;

le misure cautelari.

Polizia militare e mobilitazione:

generalità;

pubblicazioni classificate;

polizia militare e mobilitazione.

00E0011

Diario della prova scritta per l'accertamento delle qualità culturali del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione al 3° corso biennale di trecentocinquanta allievi marescialli dell'Esercito.

La prova scritta per l'accertamento delle qualità culturali del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione al 3° corso biennale di trecentocinquanta allievi marescialli dell'Esercito, indetto con decreto ministeriale n. 48/A.M./EI/1999 in data 22 ottobre 1999 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 86 del 29 ottobre 1999, avrà luogo presso il Centro di selezione e reclutamento nazionale dell'Esercito in Foligno (Perugia), via Gonzaga n. 2, nei giorni, nell'ora e secondo l'ordine alfabetico appresso indicato:

Data	Ora	Lettera	
7 febbraio 2000	08,00	da: Abate	a Bolognini
7 febbraio 2000	14,00	da: Bombaci	a Castellana
8 febbraio 2000	08,00	da: Castellaneta	a Cuzzocrea
8 febbraio 2000	14,00	da: D'Abbruzzo	a Durso (tutta la «D»)
9 febbraio 2000	08,00	da: Ebner	a Gissi
9 febbraio 2000	14,00	da: Gitto	a Luglio
10 febbraio 2000	08,00	da: Luisi	a Montefiori
10 febbraio 2000	14,00	da: Montefusco	a Petrella
11 febbraio 2000	08,00	da: Petrellese	a Russano
11 febbraio 2000	14,00	da: Russiello	a Strecapede
12 febbraio 2000	08,00	da: Striano	a Zuzolo

Per tutti i candidati attualmente in servizio presso Comandi impiegati in operazioni fuori area le attività di svolgimento della prova concorsuale saranno comunicate a cura dei Comandi stessi.

Eventuali modificazioni riguardanti la sede, la data e l'ora della citata prova per l'accertamento delle qualità culturali in Foligno, nonché ogni eventuale altra comunicazione relativa al concorso in questione, qualora si dovessero rendere necessarie per circostanze attualmente non valutabili né prevedibili, saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - del 25 gennaio 2000.

Tutti i candidati si intendono ammessi con riserva dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti; resta ferma, comunque, la facoltà dell'Amministrazione di disporre in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento della prova di esame, l'esclusione dal concorso, con provvedimento motivato, così come previsto dal bando di concorso.

I candidati dovranno presentarsi alla prova d'esame muniti di carta d'identità oppure di altro valido documento di riconoscimento.

La mancata presentazione alla sede di esame nella data e nell'ora stabilita o la presentazione in ritardo, ancorché dovuta a causa di forza maggiore, comporterà l'irrevocabile esclusione dal concorso.

Il presente avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

00E0085

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Sessione riservata di esami, prevista dall'art. 3, comma 2, lettera b), della legge 3 maggio 1999, n. 124. (Ordinanza ministeriale n. 247 del 20 ottobre 1999).

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto «Scuola», nonché l'accordo concernente il personale delle accademie e dei conservatori di musica;

Vista la legge 3 maggio 1999, n. 124, ed in particolare l'art. 3, comma 2, lettera b);

Considerata l'opportunità di avvalersi della collaborazione dei direttori delle accademie e dei conservatori per lo svolgimento in forma decentrata della presente sessione riservata di esami;

Fornita la prescritta informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative ai sensi del vigente C.C.N.L. del comparto scuola;

Ordina:

Art. 1.

Indizione di una sessione riservata di esami

1. È indetta, ai sensi dell'art. 3, della legge 3 maggio 1999, n. 124, una sessione riservata di esami.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

1. Alla sessione riservata di esami orali, di cui al precedente art. 1, sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) aver prestato servizio di effettivo insegnamento nelle accademie statali, pareggiate o legalmente riconosciute e nei conservatori di musica o negli istituti musicali pareggiati per almeno trecentosessantasei giorni nel periodo compreso tra l'anno scolastico 1989-1990 e il 25 maggio 1999, data di entrata in vigore della legge 3 maggio 1999, n. 124, di cui almeno centottanta giorni a decorrere dall'anno scolastico 1994-1995;

b) il servizio, di cui alla precedente lettera a), deve essere stato prestato per insegnamenti corrispondenti ai posti di ruolo.

Ai fini del computo dei trecentosessantasei giorni di cui al precedente comma, sono utili solo i periodi di effettivo insegnamento, nonché i periodi ad esso equiparati per legge o per disposizioni del C.C.N.L. di comparto, prestati durante il periodo di attività didattica ed educativa delle istituzioni previsto dal calendario scolastico, ivi compresi la partecipazione a esami di ammissione, di promozione, di idoneità, di licenza e di diploma e i servizi prestati nell'ambito del progetto d'istituto e dei contratti di collaborazione, stipulati ai sensi dell'art. 273 del decreto legislativo n. 297/1994. Per le assistenti educatrici sono validi solo i servizi effettivamente prestati, nonché i periodi ad essi equiparati per legge o per disposizioni del C.C.N.L. di comparto. È altresì computabile, ai fini del raggiungimento dei suddetti trecentosessantasei giorni di servizio, il periodo estivo in cui il supplente annuale ha maturato il diritto alla retribuzione. Non è considerato servizio utile quello prestato in regime di contratto di prestazione d'opera.

Art. 3.

Insegnamenti per i quali possono essere prodotte le domande

1. Il candidato in possesso dei requisiti di servizio di cui all'art. 2, che abbia prestato il predetto servizio solo per supplenze brevi e saltuarie, può partecipare all'esame per una sola disciplina a scelta del candidato stesso.

2. Il candidato in possesso dei requisiti di servizio previsti dall'art. 2, che nell'arco temporale di cui al medesimo art. 2 abbia prestato servizio per una o più discipline per supplenza annuale o temporanea fino al termine delle attività didattiche, può in aggiunta a quanto previsto al comma 1, partecipare alla sessione riservata di esame per tutte le discipline per le quali abbia prestato il predetto servizio di supplenza annuale o temporanea fino al termine delle attività didattiche.

3. Analogamente, per coloro che hanno prestato servizio presso istituzioni non statali, o presso istituzioni statali in epoca anteriore alla vigenza delle graduatorie nazionali permanenti per l'individuazione dei destinatari di rapporti di lavoro a tempo determinato, è consentita la partecipazione alla sessione riservata con le stesse modalità previste nel comma 1 del presente articolo.

Art. 4.

Domanda di ammissione

1. Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, secondo il modulo allegato A, datate e sottoscritte dagli interessati (la firma in calce alle domande non è soggetta ad autenticazione), dovranno essere indirizzate alla competente istituzione, individuata ai sensi del successivo comma 4.

2. I candidati dovranno presentare una domanda per ogni insegnamento per il quale chiedono di partecipare alla sessione riservata di esame.

3. Qualora un candidato includa in una sola domanda la richiesta di ammissione a più insegnamenti della sessione riservata d'esame, la domanda stessa verrà dichiarata inammissibile.

4. Le domande di ammissione devono essere presentate all'accademia o al conservatorio, nel quale verrà effettuata la sessione riservata di esame del relativo insegnamento, secondo la allegata tabella B.

5. Le domande devono contenere tutte le indicazioni relative all'identità dell'aspirante (cognome — per le donne coniugate solo quello di nascita — nome, luogo e data di nascita, codice fiscale), alla sessione riservata d'esame richiesta (completa del codice e della dizione in chiaro della materia), nonché alla posizione di avente titolo all'ammissione alla sessione riservata d'esame. Deve essere dichiarata altresì la residenza e il recapito, se diverso, (indirizzo, c.a.p., località e provincia, numero di telefono), la posizione di iscrizione nelle graduatorie nazionali per il conferimento delle supplenze, o nelle graduatorie di istituto, con il relativo punteggio, e il servizio prestato nel corrispondente posto di ruolo, con l'indicazione della o delle discipline per il quale è stato prestato nonché con le date della prestazione del servizio medesimo.

6. I candidati, alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, devono inoltre essere in possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica), ovvero della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, e dei diritti politici.

7. Il candidato ha l'onere di indicare il proprio esatto recapito: ogni variazione di recapito deve essere comunicata, mediante lettera raccomandata, direttamente all'istituzione alla quale il candidato ha indirizzato la domanda di partecipazione.

8. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

9. Tutti i candidati sono ammessi alla sessione riservata d'esami con riserva di accertamento dei requisiti prescritti nell'articolo 2.

10. Alla domanda deve essere allegata la certificazione comprovante il possesso del requisito dei trecentosessanta giorni di servizio, di cui al precedente art. 2, ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai servizi prestati. Ai sensi dell'art. 4 della legge

n. 15/68 e dell'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà può essere resa e sottoscritta in presenza del funzionario o del dipendente addetto a ricevere l'istanza o in presenza di un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario delegato dal sindaco. È data anche facoltà di presentare dichiarazioni rese sotto la personale responsabilità del candidato medesimo, attestante i servizi prestati; tali dichiarazioni dovranno essere regolarizzate mediante la produzione delle certificazioni di servizio o delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, entro il termine di sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione alla sessione riservata; in mancanza della regolarizzazione richiesta la dichiarazione non sarà presa in considerazione. La certificazione di servizio, per le istituzioni statali, è rilasciata dall'Istituzione presso la quale il servizio medesimo è stato prestato.

11. I certificati rilasciati da istituzioni non statali, comprovanti il servizio di insegnamento prestato e il tipo di rapporto di lavoro costituito, ovvero le dichiarazioni sostitutive, devono indicare gli estremi del decreto di riconoscimento legale o di pareggiamento relativo alla scuola o al corso dell'istituzione in cui il candidato ha insegnato. Detti certificati devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

12. Nella certificazione di servizio deve essere indicata la durata del servizio e gli eventuali periodi di assenza che non danno luogo a retribuzione.

13. Qualora le certificazioni debbano essere rilasciate dalla medesima Istituzione cui il candidato invia la domanda di ammissione alla sessione riservata d'esami ovvero siano depositate presso la medesima Istituzione, l'interessato può, in luogo della presentazione delle certificazioni, chiedere nella domanda l'applicazione, per tali certificazioni, della disposizione di cui all'art. 10 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, relativa agli accertamenti d'ufficio. In tale caso il candidato dovrà indicare con precisione la situazione personale di cui chiede l'accertamento d'ufficio, ovvero la data di conseguimento ed ogni altro estremo necessario per l'individuazione del titolo.

Art. 5.

Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di ammissione alla sessione riservata d'esami, redatta in carta semplice, e la relativa eventuale documentazione deve essere presentata all'accademia e al conservatorio, di cui all'allegato elenco (sub B), entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale*.

2. Domanda e documenti devono essere spediti per plico raccomandato con avviso di ricevimento, oppure recapitati a mano; in quest'ultimo caso, l'interessato ha diritto al rilascio della ricevuta comprovante l'avvenuta presentazione.

3. Le domande e i documenti spediti a mezzo di plico raccomandato si considerano prodotti in tempo utile se presentati all'ufficio postale entro i termini di scadenza sopraindicati; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante (art. 2, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077).

4. Per le domande recapitate a mano la data di arrivo è attestata dal timbro a calendario dell'istituzione ricevente, che sarà apposto anche nella ricevuta di cui al precedente punto 2.

5. Le domande di partecipazione dei candidati residenti all'estero saranno inoltrate direttamente dalla competente autorità diplomatica o consolare alla Istituzione sede di svolgimento della sessione riservata di esami. Detti candidati, fermo restando l'obbligo di presentare la domanda di ammissione entro il termine prescritto dal precedente comma 1 del presente articolo, possono presentare la certificazione nell'ulteriore termine di trenta giorni.

Art. 6.

*Inammissibilità della domanda
Regolarizzazioni, esclusioni*

1. Non è ammessa:

a) la domanda che sia presentata oltre i termini stabiliti dal precedente art. 5, comma 1;

b) la domanda priva della firma del candidato;

c) la domanda che contenga la richiesta di ammissione a più esami della sessione riservata.

2. Ai candidati, la cui domanda sia stata dichiarata inammissibile, sarà data immediata comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

3. Non è disposta l'esclusione nei confronti dei candidati che nelle domande di ammissione alla sessione riservata d'esami abbiano ommesso una o più dichiarazioni prescritte, qualora dal contesto delle domande stesse o dalla documentazione prodotta possa desumersi sufficiente indicazione del possesso degli elementi o circostanze che avrebbero dovuto essere dichiarati nelle domande di ammissione.

4. È ammessa la regolarizzazione delle domande nelle quali le dichiarazioni prescritte dal precedente art. 4 siano state eventualmente rese in maniera parziale o omesse, nonché la regolarizzazione delle dichiarazioni sostitutive relative ai servizi prestati rese non in conformità a quanto previsto dall'art. 20 della legge n. 15/1968 o dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998; in tali casi la competente istituzione concede al candidato un termine perentorio per provvedere alla regolarizzazione; in mancanza dell'adempimento richiesto si procederà all'esclusione dell'aspirante dalla sessione riservata d'esami.

5. È ammessa, inoltre, la regolarizzazione dei certificati di servizio e/o dei documenti incompleti, ovvero prodotti in copia non autenticata, ovvero contenenti mere irregolarità formali; in tale caso la competente istituzione assegna al candidato un termine perentorio per provvedere alla regolarizzazione; in mancanza dell'adempimento richiesto le certificazioni e/o i documenti non regolarizzati non saranno presi in considerazione. Le dichiarazioni personali di cui all'art. 4, comma 10, penultimo periodo, qualora non regolarizzate entro i termini previsti, non saranno prese in considerazione. Non è ammessa, se non entro il termine di scadenza previsto dal precedente art. 5, comma 1, la sostituzione di titoli e documenti già prodotti.

6. Non sono ammessi alla sessione riservata d'esami, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, comma secondo, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del medesimo testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

7. Sono esclusi dalla sessione riservata d'esami, pur avendo presentato la domanda nei prescritti termini:

a) i candidati che non abbiano prestato servizio di effettivo insegnamento per trecentosessanta giorni nel periodo compreso tra l'anno 1989-1990 e il 25 maggio 1999, data di entrata in vigore della legge 3 maggio 1999, n. 124, di cui centottanta giorni a decorrere dall'anno 1994-1995;

b) i candidati che non abbiano prestato il servizio, di cui alla precedente lettera a), nelle accademie statali, pareggiate o legalmente riconosciute e nei conservatori di musica o negli istituti musicali pareggiati;

c) i candidati che abbiano prestato servizio per insegnamenti non corrispondenti ai posti di ruolo.

8. L'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

9. L'esclusione è disposta dall'Ispettorato per l'istruzione artistica con decreto motivato. A tal fine i direttori delle istituzioni, cui è stato affidato lo svolgimento della procedura, invieranno all'Ispettorato apposito elenco, distinto per disciplina, dei candidati per i quali sussistono i motivi di esclusione, di cui al precedente comma 7, indicando a fianco di ciascun nominativo le cause specifiche dell'esclusione stessa e inviando fotocopia della domanda e della relativa documentazione. Del decreto di esclusione sarà data integrale comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

10. L'esclusione è disposta sulla base delle dichiarazioni rese dal candidato nella sua domanda ovvero sulla base della documentazione prodotta ovvero ancora sulla base di accertamenti svolti dalla medesima istituzione.

11. Qualora i motivi che determinano l'esclusione, ai sensi del presente articolo, siano accertati dopo la conclusione della sessione riservata d'esami, l'ispettorato dispone, con decreto motivato, la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione alla sessione riservata medesima.

12. Del provvedimento di decadenza sarà data integrale comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 7.

Commissioni esaminatrici della sessione riservata d'esami per le discipline delle accademie di belle arti e dei conservatori di musica

1. Le commissioni giudicatrici sono nominate con successivo provvedimento dal dirigente preposto all'ispettorato per l'istruzione artistica.

2. Le commissioni esaminatrici di ciascuna materia sono presiedute da un direttore di ruolo o da un docente di ruolo che abbia espletato l'incarico di direzione per almeno cinque anni, ovvero da un docente della materia cui si riferisce l'esame con un'anzianità giuridica nel ruolo di almeno dieci anni e composte da due docenti di ruolo con almeno cinque anni di anzianità nel ruolo, titolari degli insegnamenti cui si riferisce l'esame. Nella detta anzianità non deve essere computato l'anno in corso al momento della nomina. Almeno un terzo dei componenti delle commissioni deve essere di sesso femminile, salvo motivata impossibilità.

3. I presidenti e i componenti delle commissioni giudicatrici sono scelti dal dirigente preposto all'istruzione artistica tra i direttori e i docenti, in possesso dei requisiti di cui al comma precedente, che ne abbiano fatto domanda, seguendo il criterio della maggiore anzianità nel ruolo, di servizio e di età.

4. Possono far parte delle commissioni esaminatrici anche direttori e docenti in quiescenza da non più di tre anni e che non abbiano superato il settantesimo anno di età al momento dell'inizio della sessione riservata d'esami.

5. La nomina a componente delle predette commissioni esaminatrici sarà prioritariamente conferita a docenti che non abbiano fatto parte di altre commissioni esaminatrici di procedure concorsuali, ivi comprese quelle della mobilità professionale e quelle nominate per la valutazione dei titoli artistici, finalizzata alla compilazione delle graduatorie nazionali permanenti per l'individuazione dei destinatari di rapporto di lavoro a tempo determinato.

6. Qualora in una materia il numero degli aspiranti sia superiore a cinquecento, la commissione è integrata, secondo le medesime modalità di costituzione, da altra commissione per ogni gruppo di cinquecento o frazione di cinquecento aspiranti. In tal caso esse si costituiscono in sottocommissioni, alle quali è preposto il presidente della commissione originaria che, a sua volta, è integrata da altro componente e si trasforma in sottocommissione, in modo che il presidente possa assumere il coordinamento di tutte le commissioni così costituite.

7. Per particolari discipline, in caso di mancanza di docenti titolari dell'insegnamento, la nomina può essere conferita a persone esperte.

8. Non è consentita la rinuncia alla nomina conferita, salvo che per comprovati motivi da documentarsi adeguatamente.

9. Alla sostituzione dei presidenti e dei componenti le commissioni e le sottocommissioni esaminatrici, rinunciatari o decaduti dalla nomina, provvede il dirigente preposto all'istruzione artistica.

10. A ciascuna commissione è assegnato un segretario, scelto tra il personale amministrativo, in servizio nell'istituzione che gestisce la sessione riservata d'esame, con profilo professionale non inferiore ad assistente amministrativo.

11. I processi verbali delle operazioni d'esame devono essere contestualmente ed analiticamente redatti in duplice copia e devono essere firmati da tutti i componenti la commissione. Dai verbali deve risultare l'osservanza delle procedure e delle formalità prescritte dal presente bando, i criteri seguiti, la votazione attribuita a ciascun concorrente, il punteggio derivante dalla valutazione del servizio, nonché l'elenco di coloro che hanno superato l'esame.

12. Ai verbali è unita una relazione riassuntiva generale sull'andamento della sessione riservata d'esami, corredata da eventuali osservazioni.

Art. 8.

Commissioni esaminatrici della sessione riservata d'esami per le discipline dell'Accademia nazionale di danza e dell'Accademia nazionale d'arte drammatica.

1. Le commissioni giudicatrici sono nominate con successivo provvedimento dal dirigente preposto all'ispettorato per l'istruzione artistica.

2. Le commissioni esaminatrici di ciascuna materia sono presiedute da un direttore di ruolo o da un docente di ruolo che abbia espletato l'incarico di direzione per almeno cinque anni, ovvero da un docente della materia cui si riferisce l'esame con un'anzianità giuridica nel ruolo di almeno dieci anni e composte da due docenti di ruolo con almeno cinque anni di anzianità nel ruolo, titolari degli insegnamenti cui si riferisce l'esame. Nella detta anzianità non deve essere computato l'anno in corso al momento della nomina. Almeno un terzo dei componenti delle commissioni deve essere di sesso femminile, salvo motivata impossibilità.

3. I presidenti e i componenti delle commissioni giudicatrici sono scelti dal dirigente preposto all'istruzione artistica tra i direttori e i docenti, in possesso dei requisiti di cui al comma precedente, seguendo il criterio della maggiore anzianità nel ruolo, di servizio e di età.

4. Possono far parte delle commissioni esaminatrici anche direttori e docenti in quiescenza da non più di tre anni e che non abbiano superato il settantesimo anno di età al momento dell'inizio della sessione riservata d'esami.

5. Considerata l'esiguità del numero di docenti titolari delle istituzioni di cui al presente articolo, in caso di mancanza di docenti titolari dell'insegnamento, la nomina può essere conferita a persone esperte.

6. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, in materia di commissioni esaminatrici, si fa rinvio ai commi dall'8 al 12 del precedente art. 7.

Art. 9.

Date degli esami orali

1. Con successivo avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - del 21 marzo 2000, saranno indicati i giorni e le ore in cui si svolgeranno le prove orali della sessione riservata di esami.

2. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla sessione riservata di esami, saranno tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nella sede dell'accademia e del conservatorio, nel quale verrà effettuata la sessione riservata di esami del relativo insegnamento, secondo la allegata tabella B, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma.

Art. 10.

Prove d'esame

1. Gli esami della sessione riservata consistono in una prova orale volta all'accertamento della preparazione culturale dei candidati e del possesso delle capacità didattiche dei candidati stessi, relativamente agli insegnamenti da svolgere.

2. La prova orale consiste nello svolgimento di una lezione, che il candidato esporrà, ove possibile in rapporto alle discipline di esame, anche con l'ausilio dei supporti tecnici tipici dei singoli insegnamenti, secondo linee scaturenti dalle proprie esperienze artistico-professionali e didattiche, motivando le scelte metodologiche operate attraverso un commento critico-culturale. Qualora la materia lo consenta, saranno esposti anche puntuali riferimenti alla conoscenza e all'uso delle tecnologie informatiche e multimediali nella didattica. A tal fine la commissione giudicatrice predisporrà, per ogni candidato, una terna di lezioni, fra le quali verrà sorteggiata, a cura di ciascun candidato, quella da svolgere al momento della prova. La prova si svolgerà il secondo giorno successivo a quello in cui è stato effettuato il sorteggio.

3. Per essere ammessi a sostenere gli esami della sessione riservata i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

4. Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova sono pubbliche.

5. Al termine di ogni seduta la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco medesimo, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede della prova d'esame.

6. Supera l'esame della sessione riservata d'esame il candidato che raggiunga il punteggio di 56/80.

Art. 11.

Valutazione dei titoli - Formazione dell'elenco

1. Ai candidati che abbiano superato positivamente la prova della sessione riservata d'esame vengono attribuiti i seguenti punteggi per i sottodescritti titoli posseduti:

anni di servizio, fino a un massimo di 20 punti:

servizio in istituzioni statali nel medesimo insegnamento:

per ogni anno di insegnamento o servizio: punti 1,8;

per ogni mese o frazione di almeno 16 giorni (fino a un massimo di punti 1,8): punti 0,3;

servizio in istituzioni non statali nel medesimo insegnamento: il punteggio è ridotto alla metà.

2. L'elenco alfabetico di coloro che hanno superato la prova sarà compilato dalla commissione esaminatrice o dalle sottocommissioni in sede plenaria.

3. Accanto al nominativo di ciascun candidato dovrà essere indicato: il voto assegnato nella prova d'esame, i punti attribuiti al servizio ed il totale dei punti.

Art. 12.

Approvazione e pubblicazione degli elenchi

1. Gli elenchi alfabetici sono pubblicati all'albo dell'istituzione che ha curato lo svolgimento della sessione riservata d'esami.

2. Nei cinque giorni successivi alla data di pubblicazione degli elenchi ciascun interessato può presentare reclamo scritto al direttore dell'istituzione esclusivamente per segnalare eventuali errori materiali od omissioni.

3. Il direttore, esaminati i reclami pervenutigli, può procedere anche d'ufficio alle rettifiche e approva, in via definitiva, gli elenchi, che pubblica all'albo dell'Istituzione e trasmette poi al Ministero della pubblica istruzione - Ispettorato per l'istruzione artistica. Di tale affissione sarà dato avviso a tutte le istituzioni.

4. Da tale data di affissione degli elenchi definitivi decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 13.

Accesso ai documenti amministrativi

1. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e al decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, sulla trasparenza dell'attività amministrativa e l'accesso ai documenti amministrativi, le istituzioni adotteranno ogni opportuna iniziativa per consentire, in relazione alla specificità e alle fasi della sessione riservata, l'accesso ad atti e documenti da parte di chi vi abbia un interesse personale e concreto per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, tenendo in conto quanto previsto dal regolamento adottato con decreto ministeriale 10 gennaio 1996, n. 60.

2. Ai fini dell'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi, devono essere osservate le disposizioni contenute nella circolare ministeriale n. 94 del 16 marzo 1994 relativamente alle disposizioni in materia di bollo e spese.

Art. 14.

Ricorsi

1. Avverso i provvedimenti che dichiarino l'inammissibilità della domanda di partecipazione alla sessione riservata o l'esclusione dalla sessione riservata è ammesso ricorso gerarchico al Ministero della pubblica istruzione - Ispettorato per l'istruzione artistica, per il tramite dell'organo che ha decretato l'esclusione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, oppure ricorso giurisdizionale al T.A.R., ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034.

2. Dal predetto organo il ricorso gerarchico deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione - Ispettorato per l'istruzione artistica con la formulazione delle proprie deduzioni e corredato da tutti gli elementi utili per la decisione.

3. Trascorso il termine di novanta giorni dalla presentazione del ricorso gerarchico senza che l'amministrazione abbia comunicato la decisione all'interessato, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971, decorrono i termini di sessanta giorni o centoventi giorni per la presentazione di eventuali ricorsi, rispettivamente al T.A.R. oppure al Presidente della Repubblica.

4. I candidati che abbiano presentato ricorso avverso i provvedimenti che dichiarino l'inammissibilità della domanda di partecipazione ovvero l'esclusione, nelle more della definizione del ricorso stesso, sono ammessi condizionatamente alla sessione riservata d'esami e vengono eventualmente inseriti con riserva nella graduatoria di merito.

5. Avverso gli elenchi definitivi, poiché trattasi di atto definitivo, è ammesso, per soli vizi di legittimità, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, oppure ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione all'albo.

Art. 15.

Trattamento dei dati personali

1. L'amministrazione scolastica, con riferimento alla legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni sulla tutela delle persone e di altri soggetti, si impegna ad utilizzare i dati personali forniti dal candidato solo per fini istituzionali e per l'espletamento della presente sessione riservata d'esami.

Art. 16.

Norme finali

1. Tutti gli allegati alla presente ordinanza ne costituiscono parte integrante.

2. La presente ordinanza sarà inviata alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 ottobre 1999

Il Ministro: BERLINGUER

ALLEGATO A

Modulo domanda

Istituzione alla quale è indirizzata la richiesta di ammissione alla sessione riservata d'esami:

Al
via o piazza
c.a.p. città

Il (La) sottoscritto/a
cognome:
nome:
data di nascita: luogo di nascita:
(prov.) codice fiscale:
residenza: via o piazza: n
c.a.p.: città (prov.)
telefono con prefisso:
chiede di partecipare alla sessione riservata d'esami, ai sensi dell'art. 3, della legge 3 maggio 1999, n. 124, indetta con ordinanza n. del per la materia: (codice)
(dizione in chiaro)

Allo scopo dichiara:

1) di essere cittadino/a italiano/a ☐

oppure

di essere cittadino/a di uno degli Stati dell'Unione europea ☐
(indicare lo Stato);

2) di godere dei diritti politici;

3) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

4) di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

5) di aver effettuato un effettivo servizio:

nella materia: dal al

nella materia: dal al

nella materia: dal al

nella materia: dal al

nella materia: dal al

nella materia: dal al

nella materia: dal al

nella materia: dal al

e pertanto per un totale di almeno trecentosessanta giorni nel periodo compreso tra l'anno scolastico 1989-1990 e il 25 maggio 1999, di cui almeno centottanta giorni a decorrere dall'anno scolastico 1994-1995;

6) che la prestazione del suddetto servizio è avvenuta per insegnamenti corrispondenti ai posti di ruolo.

Allegati:

certificato di servizio di istituzione statale ☐

certificato di servizio di istituzione non statale ☐

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ☐

dichiarazione personale da regolarizzare ☐

oppure:

il (la) sottoscritto/a chiede l'applicazione dell'art. 10 della legge n. 15/1968, poiché la certificazione deve essere rilasciata dall'Autorità scolastica alla quale viene inviata la domanda di ammissione alla sessione riservata d'esami ovvero è in deposito presso quell'istituzione ☐

Recapito al quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione:

via o piazza:

c.a.p. città prov.

Data:

Firma:

ALLEGATO B

ELENCO DELLE ISTITUZIONI

A) Accademie.

1. Accademie di Belle Arti

Materie

Bologna - 40126 - Via delle Belle Arti n. 54
G070-Anatomia artistica docenti
H070-Anatomia artistica assistenti
G220-Teoria e metodo dei mass-media
G240-Design
G310-Antropologia culturale

Materie

Firenze - 50122 - Via Ricasoli n. 66
G090-Plastica ornamentale docenti
H090-Plastica ornamentale assistenti
G130-Restauro-indirizzo 1
G140-Restauro-indirizzo 2
G150-Restauro-indirizzo 3

Foggia - 71100 - Corso Garibaldi n. 35
G080-Tecniche dell'incisione docenti
H080-Tecniche dell'incisione assistenti
G100-Tecniche grafiche speciali
G200-Fotografia
G300-Beni culturali e ambientali

Frosinone - 03100 - Via Marconi
G010-Pittura docenti
H010-Pittura assistenti
G210-Costume per lo spettacolo
G260-Storia dello spettacolo
G270-Tecniche pittoriche
G320-Regia

Milano - 20121 - Via Brera n. 28
G060-Stile, storia dell'arte e del costume docenti
H060-Stile, storia dell'arte e del costume assistenti
G190-Pedagogia e didattica dell'arte
G290-Storia e metodologia della critica d'arte
G340-Fenomenologia delle arti contemporanee

Napoli - 80138 - Via S.M. Costantinopoli n. 107
G020-Scultura docenti
H020-Scultura assistenti
G110-Tecniche di fonderia
G120-Tecniche della scultura
G330-Tecnologia ed uso del marmo delle pietre e delle pietre dure

Roma - 00186 - Via Ripetta n. 222
G040-Decorazione docenti
H040-Decorazione assistenti
G180-Modellistica
G230-Teoria della percezione e psicologia della forma
G280-Eстетica

Torino - 10123 - Via Accademia Albertina, n. 6
G030-Scenografia docenti
H030-Scenografia assistenti
G160-Elementi di architettura e urbanistica
G170-Metodologia della progettazione
G250-Scenotecnica

2. Accademia nazionale di danza - Largo Arrigo VII n. 5 - 00154 Roma
Tutti gli insegnamenti relativi

2. Accademia nazionale d'arte drammatica - Via Vincenzo Bellini n. 16 - 00198 Roma
Tutti gli insegnamenti relativi

Conservatori di musica.

Materie

Bari - 70124 - Via Brigata Bari n. 26	F280-Oboe F190-Flauto F180-Fagotto F100-Clarinetto F260-Musica d'insieme per strumenti a fiato
Bologna - 40126 - Piazza Rossini n. 2	F520-Fisarmonica F540-Jazz F570-Musica elettronica F120-Composizione polifonica vocale
Firenze - 50122 - Piazza Belle Arti n. 2	F390-Violino F370-Viola F410-Violoncello F130-Contrabbasso F250-Musica d'insieme per strumenti ad arco
Frosinone - 03100 - Via Roma	F020-Armonia complementare F030-Armonia, contrappunto, fuga e composizione F040-Armonia e contrappunto F430-Fuga e composizione
Genova - 16145 - Via Albaro n. 38	F050-Arpa F090-Chitarra F550-Liuto F110-Clavicembalo F600-Viola da gamba F530-Flauto dolce F560-Mandolino
Foggia - 71100 - Piazza Negri n. 13	F470-Pedagogia musicale per didattica della musica F480-Elementi di composizione per didattica della musica F490-Direzione di coro e reperto- rio corale per didattica della musica F500-Storia della musica per didat- tica della musica F510-Pratica della lettura vocale e pianistica per didattica della musica
Latina - 04100 - Via Ezio	F080-Canto F580-Musica vocale da camera F060-Arte scenica F210-Letteratura poetica e dram- matica
Milano - 20122 - Via Conser- vatorio n. 12	F230-Musica corale e direzione di coro F160-Esercitazioni corali F170-Esercitazioni orchestrali F150-Direzione d'orchestra F450-Strumenti a percussione
Napoli - 80134 - Via San Pie- tro a Majella n. 35	F350-Teoria, solfeggio e dettato musicale F330-Storia della musica ed este- tica musicale F070-Bibliotecario F200-Letteratura italiana F220-Lettura della partitura

Materie

Padova - 35100 - Via Eremitani n. 6	F420-Musica sacra F300-Organo complementare e canto gregoriano F290-Organo e composizione organistica F590-Prepolifonia
Pesaro - 65123 - Piazza Olivieri n. 5	F240-Musica da camera F310-Pianoforte F320-Pianoforte complementare F010-Accompagnatore al pianoforte
Roma - 00187 - Via dei Greci n. 18	F360-Tromba e trombone F460-Basso tuba F140-Corno F340-Strumentazione per banda F440-Sassofono

00E0008

Approvazione della griglia strutturata riguardante gli elementi di giudizio per la valutazione delle competenze professionali dei docenti e degli educatori dei convitti e degli educandi, ai quali assegnare la maggiorazione retributiva di cui all'art. 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 26 maggio 1999 e dell'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo del 31 agosto 1999 del comparto scuola. (Decreto ministeriale 23 dicembre 1999, n. 316).

**IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

Visto l'art. 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola sottoscritto il 26 maggio 1999 e l'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo, sottoscritto il 31 agosto 1999, che prevedono un trattamento economico accessorio connesso allo sviluppo della professione docente, per i docenti con contratto a tempo indeterminato con almeno dieci anni di effettivo servizio di insegnamento dalla nomina in ruolo e per gli educatori dei convitti e degli educandi in possesso del medesimo requisito di servizio;

Visto in particolare, il comma 7 dell'art. 38 del C.C.N.I. sopracitato, che attribuisce al Ministro della pubblica istruzione la competenza a predisporre una griglia strutturata, riguardante gli elementi di giudizio per la valutazione delle competenze professionali dei candidati;

Decreta:

Articolo unico

1. È approvata l'allegata griglia strutturata, riguardante gli elementi di giudizio per la valutazione delle competenze professionali dei docenti e degli educatori dei convitti e degli educandi, ai quali assegnare la maggiorazione retributiva, di cui all'art. 29 del C.C.N.L. e all'art. 38 del C.C.N.I., citati in premessa.

Roma, 23 dicembre 1999

Il Ministro: BERLINGUER

Curricolo professionale docente

(Ai fini della partecipazione alla procedura per l'attribuzione del trattamento economico connesso allo sviluppo della professione docente - Art. 29 del CCNL e art. 38 del CCNI)

Definizione degli elementi costitutivi del curriculum

- 1. dati generali e di servizio**
- 2. titoli di studio e culturali**
- 3. esperienze formative**
- 4. esperienze professionali**

1. Dati generali e di servizio.

Cognome _____

Nome _____

Nat_ il ____/____/____ a _____

Provincia di _____

Sesso ☐ M ☐ F

Codice fiscale _____

Residente a _____

C.A.P. _____ Prov. _____

Domiciliato a _____

C.A.P. _____ Prov. _____

Data di immissione in ruolo ____/____/____

Docente di :

(Barrare la casella corrispondente all'attuale grado di scuola)

☐ Scuola materna☐ Scuola elementare☐ Scuola media☐ Scuola secondaria superiore

Per i docenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado indicare

Classe di concorso di appartenenza _____

- **Titolo di accesso**

- | | | |
|------------------------|-------------|---|
| • Diploma | voto | <div style="border: 1px solid black; width: 100px; height: 20px; text-align: center; margin: 0 auto;">/</div> |
| • Laurea | voto | <div style="border: 1px solid black; width: 100px; height: 20px; text-align: center; margin: 0 auto;">/</div> |

- **Altri diplomi o lauree (di livello pari o superiore a quello di accesso)**

- | | |
|--------------|---|
| • voto | / |
| • voto | / |
| • voto | / |

- **Diplomi universitari di durata biennale o triennale**

Tipologia	durata	voto
•		/
•		/
•		/

- **Diplomi universitari post- laurea**

Tipologia	durata
•	
•	
•	

- Anno integrativo Si ☐ No ☐

- **Conseguimento idoneità** Si ☐ No ☐

• **Diplomi universitari di specializzazione**

Tipologia	durata
•	
•	
•	

• **Corsi universitari di perfezionamento**

Tipologia	durata
•	
•	
•	

• **Dottorato di ricerca**

• **Borse di studio**

Tipologia	durata
•	
•	
•	

• **Corsi di specializzazione per handicap**

•
•
•

- Corsi di metodo didattico differenziato (solo per materne ed elementari)

-
-

- Abilitazioni all'insegnamento e/o idoneità concorsi a posti e/o a cattedre
(devono essere indicate tutte le abilitazioni conseguite)

-
-
-

- Idoneità in concorsi a posti di personale direttivo e ispettivo della scuola

-
-
-

3. Partecipazione a esperienze formative

Corsi/iniziative di formazione (indicare in ordine cronologico inverso, partendo cioè dai più recenti)

A - Con verifica finale degli esiti

Ambiti tematici	Istituzioni che hanno realizzato il corso	Anno di realizzazione	Durata (in ore)

B - Con la sola attestazione di frequenza

[illegible]

Il candidato indichi le aree del profilo professionale nelle quali, a suo avviso, le esperienze formative cui ha partecipato abbiano determinato un significativo arricchimento:

(si possono barrare fino a un massimo di tre aree)

- ☐ disciplinari
- ☐ pedagogiche
- ☐ didattico-metodologiche
- ☐ organizzativo-relazionali
- ☐ di ricerca e innovazione

Brevi motivazioni in merito all'arricchimento professionale conseguito e alla ricaduta nell'attività didattica

.....

.....

.....

.....

.....

4. Esperienze professionali

Sezione A : progetti/attività didattiche

- Partecipazione alla progettazione di attività di sperimentazione, ricerca e innovazione didattica (barrare la casella del ruolo svolto).

Tipologia	Coordinatore	Partecipante
•	☐	☐
•	☐	☐
•	☐	☐

- Realizzazione di progetti di attività di sperimentazione, ricerca e innovazione didattica (barrare la casella del ruolo svolto).

- curricolari

Tipologia	Coordinatore	Partecipante
•	☐	☐
•	☐	☐
•	☐	☐

- extracurricolari

Tipologia	Coordinatore	Partecipante
•	☐	☐
•	☐	☐
•	☐	☐

• **Partecipazione a progetti realizzati con enti esterni all'istituto (EE. LL. - ASL - Università)**

Tipologia	durata
•	
•	
•	

• **Svolgimento di incarichi presso amministrazioni statali, università, enti e associazioni (cioè comandi incarichi, ecc.).**

Tipologia	durata
•	
•	
•	

Il candidato indichi le aree del profilo professionale nelle quali, a suo avviso, le attività cui ha partecipato abbiano determinato un significativo arricchimento:
(si possono barrare fino a un massimo di tre aree)

- ☐ disciplinari
- ☐ pedagogiche
- ☐ didattico-metodologiche
- ☐ organizzativo-relazionali
- ☐ di ricerca e innovazione

Brevi motivazioni in merito all'arricchimento professionale conseguito e alla ricaduta nell'attività didattica

.....

.....

.....

.....

.....

Sezione B : attività di relazione

- Incarichi di coordinamento, gestionali e di servizio, affidati dal capo d'istituto o dal collegio dei docenti, connessi alla organizzazione anche didattica

Settore di riferimento	durata
•	
•	
•	

- Partecipazione a commissioni di studio/lavoro formalmente costituite

Tipologia	durata
•	
•	
•	

- Partecipazione alle attività di organi collegiali a livello:

	in qualità di	durata
• di istituto		
• di distretto		
• provinciale		
• nazionale		

- Componente del Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

☐ SI ☐ NO durata

- **Partecipazione ad organismi di interrelazione con genitori e studenti**

-
-
-

- **Svolgimento di attività connesse alle relazioni con enti, istituzioni, associazioni ed imprese operanti sul territorio**

-
-
-

Il candidato indichi le aree del profilo professionale nelle quali, a suo avviso, le attività cui ha partecipato abbiano determinato un significativo arricchimento:

(si possono barrare fino a un massimo di tre aree)

- ☐ disciplinari
- ☐ pedagogiche
- ☐ didattico-metodologiche
- ☐ organizzativo-relazionali
- ☐ di ricerca e innovazione

Brevi motivazioni in merito all'arricchimento professionale conseguito e alla ricaduta nell'attività didattica

.....

.....

.....

.....

.....

Sezione C : attività di formazione

- Attività di relatore a convegni e seminari.

<i>Ambito tematico</i>	<i>Istituzioni che hanno organizzato le attività</i>	<i>Anno di realizzazione</i>	<i>Ore di attività</i>

- Attività realizzate come docente e coordinatore di gruppo

<i>Ambito tematico</i>	<i>Istituzioni che hanno realizzato le attività</i>	<i>Anno di realizzazione</i>	<i>Ore di attività</i>

**Il candidato indichi le aree del profilo professionale nelle quali, a suo avviso, le attività
cui ha partecipato abbiano determinato un significativo arricchimento:
(si possono barrare fino a un massimo di tre aree)**

- ☐ disciplinari
- ☐ pedagogiche
- ☐ didattico-metodologiche
- ☐ organizzativo-relazionali
- ☐ di ricerca e innovazione

**Brevi motivazioni in merito all'arricchimento professionale conseguito e alla ricaduta
nell'attività didattica**

.....

.....

.....

.....

.....

Sezione D : pubblicazioni e conoscenze linguistico-informatiche

- Pubblicazioni, anche in forma multimediale, attinenti allo svolgimento della funzione docente (riportare i dati bibliografici)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Lingue straniere secondo il livello di conoscenza

Lingua straniera	Livello			
	sufficiente	buono	ottimo	madrelingua

- Conoscenze ed uso di tecnologie informatiche

Prodotti/strumenti/applicazioni conosciuti	Livello		
	di base	medio	avanzato

Quadro riassuntivo delle competenze professionali

Il candidato indichi le aree di competenza (disciplinare, pedagogico, didattico-metodologico, organizzativo-relazionale, di ricerca e di innovazione) nelle quali ritiene di aver conseguito un arricchimento professionale che ha portato benefici aggiuntivi nell'attività didattica

1. In cosa è consistito l'arricchimento?

2. Come si è determinato?

3. Come si è concretizzato nel lavoro scolastico?

Data

Firma

Approvazione della prova strutturata nazionale per l'individuazione del personale docente della scuola di ogni ordine e grado e degli educatori dei convitti e degli educandati, ai quali assegnare la maggiorazione retributiva di cui all'art. 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 26 maggio 1999 e dell'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo del comparto scuola del 31 agosto 1999. (Decreto ministeriale 23 dicembre 1999, n. 317).

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 26 maggio 1999 e l'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo del 31 agosto 1999, che prevedono un trattamento economico connesso allo sviluppo della professione docente, per i docenti con contratto a tempo indeterminato con almeno dieci anni di effettivo servizio di insegnamento dalla nomina in ruolo e per gli educatori dei convitti e degli educandati in possesso del medesimo requisito di servizio;

Visto in particolare, il comma 6 del suddetto art. 38, che attribuisce al Ministro della pubblica istruzione la competenza a definire i contenuti della prova strutturata, per l'individuazione del personale docente delle scuole di ogni ordine e grado, ai fini dell'assegnazione della maggiorazione retributiva;

Ritenuto di dover fissare i criteri di svolgimento di detta prova strutturata, al fine di accertare le conoscenze metodologico-pedagogico-didattiche, anche in connessione ai processi di innovazione e dell'aggiornamento professionale relativo alle discipline di insegnamento;

Sentito il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, che si accoglie parzialmente dovendosi mantenere una diversa ripartizione numerica dei quesiti costituenti la prova strutturata per ragioni di ordine pedagogico-culturale, in quanto, alla luce del recente dibattito sui «saperi» e sulla definizione dei nuovi confini delle discipline, si richiede al docente una maggiore consapevolezza dei nuovi contenuti che sono alla base delle corrispettive implicazioni didattico-metodologiche.

Decreta:

Articolo unico

Sono approvati i contenuti della prova strutturata relativa all'individuazione del personale docente della scuola di ogni ordine e grado e degli educatori dei convitti e degli educandati, con almeno dieci anni di effettivo servizio dalla nomina in ruolo, cui assegnare il trattamento economico accessorio, ai sensi dell'art. 38 del contratto integrativo al C.C.N.L., citato in premessa.

I programmi e le modalità di svolgimento della prova strutturata sono allegati al presente decreto.

Roma, 23 dicembre 1999

Il Ministro: BERLINGUER

ALLEGATO**PROVA STRUTTURATA NAZIONALE**

La prova strutturata a carattere nazionale è finalizzata all'accertamento delle competenze metodologiche-pedagogico-didattiche del candidato, anche in connessione ai processi di innovazione, e dell'aggiornamento professionale relativo alle discipline d'insegnamento. Essa intende in particolare verificare il livello di competenza raggiunto con l'attività di insegnamento nei confronti degli allievi.

La prova consiste nella risposta a quesiti a risposte multiple che verteranno, nella scuola materna, sulle competenze specifiche connesse con le diverse attività educative e con il curriculum implicito ed i "campi di esperienza" e, nella scuola elementare, sugli insegnamenti previsti dai programmi, oltre che sulle modalità di programmazione e organizzazione di tempi e spazi idonei allo svolgimento di attività curriculari ed extra curriculari.

Per la scuola secondaria di primo e secondo grado i quesiti riguarderanno sia le competenze generali connesse agli elementi costitutivi di metodologie didattiche trasversali, sia le competenze specifiche collegate ai contenuti e alle implicazioni didattico-pedagogico-metodologiche delle discipline di insegnamento, che saranno raggruppate all'interno delle due seguenti aree omogenee e degli aspetti riguardanti l'aggiornamento delle discipline medesime:

- 1) linguistico-storico-filosofico-artistico-espressiva;
- 2) scientifico-tecnica.

Nella prova saranno pertanto oggetto di verifica oltre gli aspetti più aggiornati ed innovativi dell'ambito disciplinare, le competenze relative a:

- le modalità di raggiungimento degli obiettivi formulati in termini di conoscenze, competenze e capacità da far acquisire agli alunni (obiettivi pluridisciplinari, disciplinari specifici e trasversali riferiti ad operazioni cognitive o pratico-strumentali non direttamente connesse a processi disciplinari);
- l'articolazione dei contenuti disciplinari e pluridisciplinari per la predisposizione di attività, di unità didattiche o di moduli a scansione temporale o altre strategie didattiche lungo percorsi formativi ipotizzati in coerenza con le caratteristiche di livello e di attitudini degli allievi in relazione alle fasce d'età;

- le modalità di realizzazione di concrete interazioni docenti-alunni (lezione frontale, gruppi di lavoro, percorsi individualizzati);
- la programmazione ed attuazione di interventi di recupero, sostegno, integrazione e approfondimento;
- la predisposizione ed organizzazione di attività didattiche ed educative finalizzate all'orientamento;
- la individuazione e l'utilizzo di sussidi e strumenti, anche multimediali, in coerenza con le caratteristiche didattico-metodologiche delle attività educative e delle aree disciplinari interessate;
- la indicazione delle tipologie di prove di verifica della preparazione degli alunni (prove scritte, verifiche orali, prove strutturate e semistrutturate, prove grafiche, esercitazioni di laboratorio);
- la definizione dei criteri e degli strumenti della misurazione (punteggi e livelli della standardizzazione) e della valutazione (indicatori e descrittori utilizzabili per la formulazione dei giudizi e/o per l'attribuzione dei voti);
- la dinamica dei processi di innovazione in atto nella scuola italiana (autonomia delle istituzioni scolastiche, elevamento dell'obbligo, introduzione dell'obbligo formativo, riforma degli ordinamenti degli studi).
- gli aspetti relazionali ed organizzativo-didattici nella scuola dell'autonomia.

La prova sarà articolata in sezioni comuni ai vari ordini e gradi dell'istruzione e in settori specifici strutturati in modo da consentire l'accertamento delle competenze metodologico-pedagogico-didattiche e dell'aggiornamento professionale nelle discipline di insegnamento, in relazione ai campi di attività e agli ambiti disciplinari costituiti all'interno delle due aree individuate. Essa conterà di 100 quesiti, di cui 30 riservati alle sezioni comuni e 70 ai settori specifici di riferimento. Per la predisposizione della prova strutturata il Ministro si avvarrà delle necessarie competenze tecnico-scientifiche presenti all'interno dell'Amministrazione e, ove necessario, della consulenza di agenzie esperte nel campo della valutazione.

I contenuti e le modalità di svolgimento della predetta prova strutturata si applicano, con i necessari adattamenti, alla prova strutturata relativa alla selezione degli educatori dei Convitti e degli Educandati.

Criteri di individuazione dei requisiti degli aspiranti alla nomina a presidente o a componente delle commissioni giudicatrici per la procedura finalizzata all'assegnazione al personale docente della scuola di ogni ordine e grado e agli educatori dei convitti e degli educandi del trattamento economico accessorio, di cui all'art. 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 26 maggio 1999 e dell'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo del 31 agosto 1999 del comparto scuola. (Decreto ministeriale 23 dicembre 1999, n. 318).

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 26 maggio 1999 e l'art. 38 del contratto integrativo del C.C.N.L. sottoscritto il 31 agosto 1999, che prevedono il trattamento economico connesso allo sviluppo della professione docente, per i docenti con contratto a tempo indeterminato con almeno dieci anni di effettivo servizio di insegnamento dalla nomina in ruolo e per gli educatori dei convitti e degli educandi in possesso del medesimo requisito di servizio;

Visto in particolare, il comma 10 del suddetto art. 38, che attribuisce al Ministro della pubblica istruzione la competenza a definire i criteri di formazione delle commissioni giudicatrici, per la selezione del personale docente delle scuole di ogni ordine e grado, e degli educatori dei convitti ed educandi, ai fini dell'assegnazione della miglioramento retributiva;

Ritenuto di dover fissare per i componenti delle commissioni giudicatrici sopracitate specifici requisiti culturali, professionali e di servizio, coerenti con la specificità dell'istituto contrattuale, al fine di garantire massimo rigore e trasparenza alla procedura;

Sentito il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, per il cui accoglimento si apportano alcune modifiche al testo sottoposto al parere medesimo;

Decreta:

Art. 1.

Gli aspiranti alla nomina a presidente delle commissioni giudicatrici per la procedura di individuazione del personale docente, cui assegnare un trattamento economico accessorio, in relazione alle professionalità acquisite, debbono appartenere ai ruoli dei docenti universitari ordinari di prima o di seconda fascia, o ai ruoli degli ispettori tecnici, o ai ruoli dei capi d'istituto e appartenere o provenire dal settore scolastico o dall'area disciplinare, come individuata nel successivo art. 7, per la quale svolge la predetta procedura.

Può aspirare alla nomina anche il personale appartenente alle sopra distinte categorie, collocato a riposo da non più di cinque anni alla data di indizione della procedura selettiva.

Art. 2.

Possono aspirare ad essere nominati quali componenti le suddette commissioni giudicatrici:

a) i docenti in attività di servizio, che abbiano partecipato con esito positivo alle prove, di cui agli articoli 29 del C.C.N.L. e 38 del C.C.N.I. citati in premessa, e siano assegnatari del relativo trattamento economico accessorio;

b) docenti collocati a riposo da non più di 5 anni, alla data di indizione della procedura, che abbiano svolto servizio per almeno 15 anni dopo la nomina in ruolo ovvero 12 anni per la scuola materna;

c) il personale appartenente ai ruoli degli ispettori tecnici, o ai ruoli dei capi di istituto, di cui all'art. 1.

Art. 3.

In aggiunta alle condizioni previste nel precedente art. 2, i docenti collocati a riposo, vengono scelti per la nomina in relazione al possesso del maggior numero dei seguenti titoli professionali e culturali:

esperienza professionale nel campo della ricerca didattica o disciplinare presso istituti universitari o enti specializzati o istituzioni, anche associative, riconosciute in materia dal Ministero della pubblica istruzione;

pubblicazioni attinenti lo svolgimento della funzione docente anche in forma multimediale;

inclusione in graduatoria di merito o vincita di concorso a cattedre per esami e titoli;

titoli di specializzazione e/o di perfezionamento *post lauream*;

dottorato di ricerca;

diplomi, lauree o abilitazioni oltre a quelli previsti per l'accesso all'ultimo ruolo di appartenenza;

attività di coordinatore o docente in iniziative di formazione;

membro di commissioni in altre procedure concorsuali;

vincita del concorso per merito distinto.

Art. 4.

Nella costituzione delle commissioni giudicatrici deve essere, possibilmente, assicurata la presenza di docenti e di un componente appartenente alle altre categorie di aspiranti previste dai precedenti articoli 1 e 2.

Art. 5.

Costituiscono motivo di incompatibilità alla nomina nelle commissioni giudicatrici le seguenti condizioni:

a) avere riportato condanne penali o avere in corso procedimenti penali;

b) avere procedimenti disciplinari in corso;

c) aver subito una delle sanzioni disciplinari previste dall'art. 492 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, per il personale della scuola e dall'art. 87 del regio decreto n. 1592 del 31 agosto 1933, per i docenti universitari.

Le sanzioni disciplinari dell'avvertimento scritto e della censura, ove sia intervenuta la riabilitazione di cui all'art. 501 del testo unico n. 297/94, non costituiscono impedimento alla nomina;

d) essere parenti o affini entro il quarto grado con uno o più concorrenti (art. 433 del testo unico n. 297/94);

e) ricoprire cariche politiche o sindacali (art. 8 del decreto legislativo n. 29/1993, come modificato dal decreto legislativo n. 546/1993).

Art. 6.

La nomina delle commissioni giudicatrici è effettuata dai provveditori agli studi, attingendo i nominativi dagli elenchi formulati sulla base delle domande pervenute secondo le modalità stabilite con apposito provvedimento, nel rispetto dei criteri di cui agli articoli 1, 2 e 3 e tenendo in particolare conto le esperienze professionali maturate nel campo della valutazione.

I presidenti e i componenti le commissioni giudicatrici, prima di assumere le funzioni, debbono frequentare il corso di formazione previsto dall'art. 38 del C.C.N.I. e organizzato dal Ministero della pubblica istruzione.

Art. 7.

Le commissioni giudicatrici sono costituite per gruppi di scuole e per aree disciplinari.

Le commissioni di scuola materna sono costituite da tre membri, un presidente e due componenti provenienti dai ruoli della scuola materna.

Le commissioni giudicatrici della scuola elementare sono costituite da tre membri, un presidente e due componenti provenienti dai ruoli della scuola elementare.

Le commissioni giudicatrici della scuola secondaria di primo grado sono costituite da tre membri, un presidente e due componenti provenienti dai ruoli della scuola media, in possesso dell'abilitazione in una delle classi di concorso presenti per ciascuno dei sottoelencati settori, nell'area disciplinare linguistico storico-artistico-espressiva:

I) linguistico-espressivo;

II) artistico-musicale.

Per l'area scientifico-tecnica, i docenti debbono provenire da ciascuno dei seguenti settori:

I) scientifico;

II) tecnico.

Le commissioni giudicatrici della scuola secondaria superiore sono costituite da cinque membri, un presidente e quattro componenti provenienti dai ruoli della scuola secondaria superiore, in possesso dell'abilitazione in una delle classi di concorso presenti, per ciascuno dei seguenti settori, nell'area linguistico-storico-filosofico-artistico-espressiva:

- I) letterario;
- II) artistico;
- III) storico-filosofico;
- IV) musicale.

Per l'area scientifico-tecnica, i docenti debbono provenire da ciascuno dei settori così individuati:

- I) discipline matematiche-fisico-geografiche-naturali;
- II) discipline tecnologiche;
- III) discipline economico-amministrative;
- IV) discipline chimico-agrarie.

Nel caso in cui le commissioni ritengano necessario integrare le proprie competenze per la valutazione di docenti titolari di specifiche classi di concorso, il presidente procede alla nomina di membri aggregati con i requisiti professionali necessari, che esplicano la loro attività limitatamente alla fase di valutazione della prova in situazione o simulata.

Art. 8.

Ai fini della nomina dei componenti le commissioni giudicatrici e della definizione delle aree disciplinari, previste dall'art. 38 del contratto integrativo citato in premessa, si ripartiscono le classi di concorso nel modo seguente:

I - AREA DISCIPLINARE LINGUISTICO - STORICO - FILOSOFICO - ARTISTICO ESPRESSIVA PER LA SCUOLA MEDIA:

Sottosettore linguistico - espressivo:

classi 43/A - 45/A - 80/A - 85/A.

Sottosettore artistico - musicale:

classi 28/A - 32/A.

II - AREA DISCIPLINARE SCIENTIFICO - TECNICA PER LA SCUOLA MEDIA:

Sottosettore scientifico:

classe 59/A.

Sottosettore tecnico:

classi 30/A - 33/A - 2/C.

III - AREA DISCIPLINARE LINGUISTICO - STORICO - FILOSOFICO - ARTISTICO ESPRESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO:

Sottosettore linguistico espressivo:

classi 44/A - 46/A - 50/A - 51/A - 52/A - 61/A - 81/A - 82/A - 83/A - 84/A;

classe 3/C.

Sottosettore storico-filosofico:

classi 36/A - 37/A - 73/A;

classe 45/C.

Sottosettore artistico:

classi 3/A - 4/A - 5/A - 6/A - 7/A - 8/A - 9/A - 10/A - 18/A - 21/A - 22/A - 24/A - 25/A - 27/A;

classi 6/C - 7/C - 10/C - 12/C - 33/C - 38/C - 49/C;

classi 1/D - 2/D - 3/D - 4/D - 5/D - 6/D - 7/D - 8/D - 9/D - 10/D - 11/D - 12/D - 13/D - 14/D - 15/D - 16/D - 17/D - 18/D - 19/D - 20/D - 21/D.

Sottosettore musicale:

classe 31/A.

IV - AREA DISCIPLINARE SCIENTIFICO - TECNICA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO:

Sottosettore scienze matematiche, fisiche, geografiche e naturali:

classi 2/A - 29/A - 38/A - 39/A - 40/A - 47/A - 48/A - 49/A - 54/A - 60/A;

classi 20/C - 28/C - 29/C - 35/C - 44/C.

Sottosettore chimico - agrario:

classi 12/A - 13/A - 57/A - 58/A - 74/A;

classi 5/C - 24/C.

Sottosettore discipline tecnologiche:

classi 1/A - 11/A - 14/A - 15/A - 16/A - 20/A - 23/A - 34/A - 35/A - 42/A - 53/A - 55/A - 56/A - 62/A - 63/A - 64/A - 65/A - 66/A - 67/A - 68/A - 69/A - 70/A - 71/A - 72/A;

classi 1/C - 2/C - 4/C - 8/C - 9/C - 13/C - 14/C - 16/C - 17/C - 18/C - 19/C - 21/C - 22/C - 23/C - 25/C - 26/C - 27/C - 30/C - 31/C - 32/C - 34/C - 36/C - 37/C - 39/C - 40/C - 41/C - 42/C - 43/C - 46/C - 47/C - 48/C;

classe 22/D.

Sottosettore economico-amministrativo:

classi 17/A - 19/A - 75/A - 76/A - 86/A - 87/A;

classi 11/C - 15/C - 50/C - 51/C - 52/C.

In mancanza di aspiranti alla nomina dello specifico sottosettore si attinge agli elenchi dei docenti appartenenti agli altri sottosettori compresi, comunque, nell'area disciplinare.

Art. 9.

Le norme contenute nei precedenti articoli si applicano, con gli opportuni adattamenti, alla costituzione delle commissioni giudicatrici per la selezione del personale dei convitti ed educandi.

Qualora, in relazione al numero di candidati alla procedura di selezione, gli elenchi predisposti dai provveditori agli studi non consentano di costituire commissioni giudicatrici per tutte le aree sopra indicate, il Ministro si riserva di integrare i criteri contenuti nel presente decreto.

Roma, 23 dicembre 1999

Il Ministro: BERLINGUER

00E0023

Affidamento al direttore generale del personale dell'adozione del provvedimenti connessi all'attuazione dell'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo del comparto scuola del 31 agosto 1999. (Decreto ministeriale 23 dicembre 1999, n. 319).

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti gli articoli 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 26 maggio 1999 e 38 del contratto collettivo nazionale integrativo del 31 agosto 1999, che prevedono un trattamento economico connesso allo sviluppo della professione docente, per i docenti della scuola di ogni ordine e grado e degli educatori dei convitti e degli educandi, con contratto di lavoro a tempo indeterminato con almeno dieci anni di effettivo servizio dalla nomina in ruolo, da assegnare a seguito del superamento di apposita procedura indetta dal Ministro della pubblica istruzione;

Visto che il medesimo articolo 38 stabilisce che detta procedura sia articolata in tre fasi e precisamente: valutazione di un curriculum professionale, redatto in modo omogeneo sulla base di una griglia strutturata predisposta dal Ministro della pubblica istruzione; svolgimento di una prova strutturata nazionale, predisposta dal Ministro della pubblica istruzione che si avvale delle competenze tecnico-scientifiche nel campo della valutazione; verifica in situazione in aula, alla presenza degli alunni e delle commissioni giudicatrici, o trattazione di una unità didattica destinata agli alunni e che le commissioni giudicatrici medesime vanno costituite secondo criteri definiti dal Ministro della pubblica istruzione, sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione.

Considerata la necessità di dare attuazione alle complesse modalità della procedura contrattuale prevista dall'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo per l'assegnazione del nuovo istituto retributivo:

Ritenuto che l'attività si sostanzia nella definizione, organizzazione e gestione delle procedure di attuazione delle norme contrattuali sopra citate e che la stessa attività gestionale si esaurisce nella prima applicazione delle medesime norme;

Ritenuta l'opportunità di affidare al direttore generale del personale l'attuazione, in prima applicazione di tale istituto al fine di assicurare ogni possibile tempestività nell'espletamento della procedura contrattuale;

Decreta:

Art. 1.

È affidata al direttore generale del personale l'adozione dei vari provvedimenti connessi all'attuazione dell'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo del comparto scuola del 31 agosto 1999, con particolare riguardo a quelli concernenti:

l'indizione della procedura: in tale ambito, in relazione al numero delle domande di partecipazione e della necessità di assicurare lo svolgimento, in unica data per tutti i candidati, della prova strutturata nazionale, potrà essere previsto lo svolgimento della procedura medesima in due o più scaglioni a ciascuno dei quali sono assegnati per sorteggio uno o più gruppi di scuole, avendo cura di non determinare, in nessun caso, la separazione di scuole o di candidati appartenenti allo stesso gruppo;

le modalità di presentazione delle domande degli aspiranti a componente delle commissioni giudicatrici e l'individuazione dei relativi compensi in conformità alle misure previste dal decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 per i concorsi per esami e titoli, nonché quelle relative all'organizzazione dei previsti corsi preparatori;

la ripartizione, a favore dei provveditori agli studi, delle risorse disponibili per l'istituto retributivo secondo le modalità indicate dall'art. 38 più volte citato.

Art. 2.

Il direttore generale del personale riferirà periodicamente sui provvedimenti adottati nel tempo per assicurare la tempestività dell'espletamento della procedura e sullo stato di attuazione dell'istituto contrattuale in questione.

Roma, 23 dicembre 1999

Il Ministro: BERLINGUER

00E0024

Termini e modalità di presentazione delle domande per la nomina nelle commissioni giudicatrici per la procedura finalizzata all'assegnazione del trattamento economico accessorio previsto dall'art. 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 26 maggio 1999 e dell'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo del comparto scuola del 31 agosto 1999. (Decreto del direttore generale del personale 23 dicembre 1999).

IL DIRETTORE GENERALE

DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI - DIV. I

Visto l'art. 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 26 maggio 1999 e l'art. 38 del contratto integrativo del C.C.N.L. sottoscritto il 31 agosto 1999, che prevedono un trattamento economico connesso allo sviluppo della professione docente, per i docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato con almeno dieci anni di anzianità nel ruolo;

Visto il decreto ministeriale n. 319 del 23 dicembre 1999 concernente l'affidamento al direttore generale del personale e degli affari generali ed amministrativi dell'incarico di adottare i provvedimenti connessi all'attuazione dell'art. 38 del C.C.N.L. sopra citato;

Visto il decreto ministeriale n. 318 del 23 dicembre 1999 concernente i requisiti del personale universitario, ispettivo, direttivo, docente ed educativo aspirante alla nomina nelle commissioni giudicatrici;

Considerata la necessità di fissare i termini e le modalità per la presentazione delle domande per la nomina nelle commissioni giudicatrici per la procedura finalizzata all'assegnazione del trattamento economico accessorio previsto dall'art. 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 26 maggio 1999 e dall'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo del comparto scuola del 31 agosto 1999.

Decreta:

Art. 1.

I docenti universitari, di I e di II fascia, gli ispettori tecnici e i capi d'istituto, i rettori e i vice rettori che aspirano a far parte delle commissioni giudicatrici, in qualità di presidenti, per la procedura di assegnazione al personale docente delle scuole di ogni ordine e grado e degli educatori dei convitti ed educandati, del trattamento economico accessorio, di cui alle premesse, devono presentare apposita istanza entro il 10 febbraio 2000 al provveditorato agli studi della sede di servizio.

Possono presentare domanda di partecipazione alle commissioni giudicatrici anche coloro che siano stati collocati a riposo da non più di cinque anni alla data di indizione della procedura selettiva.

Oltre al personale, di cui ai commi precedenti, possono far parte delle commissioni giudicatrici, in qualità di componenti, i docenti e gli educatori collocati a riposo da non più di 5 anni, che abbiano svolto servizio per almeno 15 anni dopo la nomina in ruolo, ovvero, 12 anni per la scuola materna.

Art. 2.

Nelle domande, redatte in carta semplice, secondo il modello allegato al presente decreto, gli interessati devono indicare, sotto la propria responsabilità, i dati anagrafici, il ruolo di appartenenza, l'anzianità nel ruolo, la materia d'insegnamento o l'attività di servizio, la sede di servizio, il possesso dei requisiti, nonché dei titoli preferenziali, di cui al decreto ministeriale n. 318 del 23 dicembre 1999.

Gli interessati devono, altresì, dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 5 del decreto ministeriale n. 318 sopracitato.

Art. 3.

La nomina del presidente e dei componenti le commissioni giudicatrici sono disposte dal provveditore agli studi, attingendo agli elenchi compilati sulla base dei requisiti dichiarati dagli aspiranti alla nomina.

La funzione di segretario è svolta da un membro della commissione giudicatrice.

Art. 4.

I presidenti e i componenti le commissioni giudicatrici sono esonerati dagli obblighi di servizio, limitatamente al periodo di svolgimento della prova strutturata e della prova in situazione prevista dall'art. 38, comma 6, del contratto collettivo nazionale integrativo del comparto scuola del 31 agosto 1999.

Art. 5.

Si applica, in materia di compensi al personale impegnato nelle commissioni giudicatrici, la normativa prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 per i concorsi per esami e titoli, con l'avvertenza che alla valutazione della prova strutturata e della prova in situazione ovvero, in alternativa, della trattazione di una unità didattica destinata agli alunni, sono attribuiti distinti compensi

Roma, 23 dicembre 1999

Il direttore generale: PARADISI

ALLEGATO 1

Al Provveditore agli Studi

di

*Il sottoscritto.....**nato a..... il.....**in servizio presso.....**in qualità di.....(specificare l'attività o la
materia d'insegnamento)a decorrere dal.....**oppure, collocato a riposo dal.....(specificare l'ultima sede di servizio)**con un'anzianità nel ruolo di anni**chiede di essere incluso negli elenchi degli aspiranti alla nomina nelle commissioni
giudicatrici per la procedura finalizzata all'assegnazione della maggiorazione
retributiva ai docenti con contratto a tempo indeterminato, con almeno dieci
anni di effettivo servizio dopo la nomina in ruolo.**A tal fine dichiara:**a) di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità, previste dall'art.5 del D.M. 318
del 23 dicembre 1999;**b) di essere in possesso di uno o più requisiti preferenziali, previsti dall'art.3 del D.M.
318 sopra citato (specificare quali).**data**(firma)*

Indizione della procedura finalizzata all'assegnazione del trattamento economico accessorio previsto dall'art. 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 26 maggio 1999 e dall'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo del comparto scuola del 31 agosto 1999. (Decreto del direttore generale del personale 23 dicembre 1999).

**IL DIRETTORE GENERALE
DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI
E AMMINISTRATIVI - DIVISIONE I**

Visto l'art. 29 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola sottoscritto il 26 maggio 1999 e l'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo, sottoscritto il 31 agosto 1999, che prevedono un trattamento economico accessorio connesso allo sviluppo della professione docente, per i docenti con contratto a tempo indeterminato con almeno dieci anni di effettivo servizio di insegnamento dalla nomina in ruolo e per gli educatori dei convitti e degli educandi in possesso del medesimo requisito di servizio;

Visto in particolare, il comma 5 del citato art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo, che prevede l'indizione di una procedura per la scelta dei docenti ai quali assegnare la maggiorazione retributiva;

Visto il decreto ministeriale n. 316 del 23 dicembre 1999 con cui è stata approvata la griglia strutturata riguardante gli elementi di giudizio per la valutazione delle competenze professionali dei docenti e degli educatori dei convitti e degli educandi ai quali assegnare la maggiorazione retributiva di cui ai citati art. 29 del C.C.N.L. e art. 38 del C.C.N.I.;

Visto il decreto ministeriale n. 317 del 23 dicembre 1999 con cui sono stati approvati i contenuti della prova strutturata, prevista per l'assegnazione del trattamento economico accessorio;

Visto il decreto ministeriale n. 318 del 23 dicembre 1999 concernente i requisiti del personale universitario, ispettivo, direttivo e docente aspirante alla nomina nelle commissioni giudicatrici;

Visto il decreto ministeriale n. 319 del 23 dicembre 1999 concernente l'affidamento al direttore generale del personale e degli affari generali ed amministrativi, dell'incarico di adottare i provvedimenti connessi all'attuazione dell'art. 38 del C.C.N.I. sopra citato;

Ritenuto di dover disciplinare termini e modalità di partecipazione alla suddetta procedura;

Decreta:

Art. 1.

Indizione procedura

È indetta ai sensi dell'art. 29 del C.C.N.L. del comparto scuola e dell'art. 38 del contratto collettivo nazionale integrativo, citati in premessa, la procedura, finalizzata all'assegnazione del trattamento economico accessorio previsto dalle predette norme contrattuali ai docenti con contratto a tempo indeterminato nelle scuole di ogni ordine e grado, con almeno dieci anni di effettivo servizio di insegnamento dalla nomina in ruolo, ed agli educatori dei convitti e degli educandi, in possesso del medesimo requisito di servizio.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla procedura di cui al precedente art. 1 i docenti delle scuole di ogni ordine e grado e gli educatori dei convitti e degli educandi con contratto a tempo indeterminato che, alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, abbiano maturato almeno 10 anni di effettivo servizio di insegna-

mento dalla nomina in ruolo e siano alla stessa data in attività di servizio nelle scuole di ogni ordine e grado, comprese quelle italiane all'estero e nelle istituzioni educative.

Art. 3.

Ripartizione delle risorse e costituzione dei gruppi di scuole

Il provveditore agli studi, sulla base delle domande di partecipazione presentate, forma i gruppi di scuole a ciascuno dei quali assegna tra i 200 e i 400 partecipanti; è assicurata, in ogni caso, la costituzione di almeno un gruppo per ciascun settore o aree disciplinari per consentire a tutti i candidati di partecipare alla procedura.

Il provveditore agli studi ripartisce le risorse assegnate alla provincia tra i gruppi di scuole costituiti, a ciascuno dei quali le risorse medesime sono assegnate in proporzione ai docenti di ruolo in servizio nelle scuole comprese nel gruppo e, comunque, con l'applicazione degli stessi criteri utilizzati per la ripartizione provinciale.

Art. 4.

Articolazione della procedura

La procedura di cui all'art. 1 si articola nelle seguenti tre fasi, che si svolgono distintamente in sequenza, a conclusione delle quali viene attribuito un punteggio complessivo non superiore a 100 punti, con le seguenti modalità:

I fase:

Il candidato presenta, unitamente alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum professionale culturale e formativo, da esso stesso redatto ed autocertificato a norma del vigente ordinamento in materia, per la successiva validazione da parte del comitato per la valutazione del servizio di cui all'art. 11 del decreto legislativo 297/1994.

II fase:

Il candidato svolge una prova strutturata nazionale, fissata in unica data per tutti i partecipanti, sulla base dei contenuti definiti nel decreto ministeriale n. 317 del 23 dicembre 1999. A tale prova viene attribuito un punteggio massimo di 25 punti.

III fase:

Essa, dopo l'illustrazione e la discussione del proprio curriculum da parte del candidato, si svolge mediante una verifica in situazione alla presenza in aula degli alunni e della commissione giudicatrice; in alternativa, al candidato può essere assegnata, su sua richiesta, la trattazione di una unità didattica destinata agli alunni senza la presenza dei medesimi.

A tal fine, nel giorno fissato dal Ministero per la prova strutturata, i candidati che intendono optare per la trattazione alternativa dell'unità didattica, dovranno farne esplicita richiesta.

La commissione formula il proprio giudizio assegnando al curriculum, sulla base di criteri di omogeneità resi noti in occasione del corso istituito a norma dell'art. 6, comma 2, del decreto ministeriale n. 318 del 23 dicembre 1999, un punteggio non superiore a 25 e alla prova in situazione o alla trattazione alternativa dell'unità didattica un punteggio non superiore a 50.

A ciascun candidato, alla fine della terza fase della procedura, devono essere comunicati i punteggi parziali e quello finale ottenuti sulla base delle attività previste dalla procedura medesima.

Sulla base dei punteggi assegnati complessivamente nelle tre fasi, la commissione giudicatrice redige l'elenco alfabetico dei candidati destinatari della maggiorazione retributiva, in numero corrispondente a quello assegnato al territorio di competenza della commissione. Detto elenco è pubblicato agli atti della scuola o ufficio indicato dal provveditore agli studi.

Art. 5.

Domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura debbono essere presentate utilizzando esclusivamente l'allegato modello A, che comprende anche il modello di scheda curricolare professionale e culturale redatto secondo le prescrizioni di cui all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, al capo di istituto della scuola di titolarità che provvederà a conservarle presso la scuola medesima e ad inviare nei dieci giorni successivi al provveditore agli studi un elenco con l'indicazione dei candidati ripartiti, quando previsto, nei settori e sottosettori.

I candidati in servizio nelle scuole italiane all'estero e quelli che hanno perso la titolarità, che intendono partecipare alla selezione presentano le domande all'ultima scuola sede di titolarità. Il ministero renderà note con successiva comunicazione le modalità di partecipazione alle prove dei candidati in servizio nelle scuole all'estero.

Art. 6.

*Ammissibilità delle domande
Regolarizzazioni ed esclusioni*

Non è ammessa la domanda presentata oltre i termini o priva della firma del candidato.

È ammessa la regolarizzazione delle domande incomplete, che dovrà essere effettuata non oltre i 10 giorni successivi alla avvenuta notifica da parte del capo d'istituto o dell'autorità consolare per i docenti in servizio all'estero. In mancanza di adempimento il capo di istituto procede all'esclusione.

Sono esclusi, con provvedimento del capo di istituto, i candidati che abbiano presentato domanda senza il possesso dei requisiti di ammissione previsti dal precedente art. 2.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo la conclusione delle prove, il provveditore agli studi dispone, con decreto motivato, la decadenza da ogni diritto all'assegnazione del trattamento economico accessorio.

Art. 7.

Nomina delle commissioni giudicatrici e svolgimento della prova

I provveditori agli studi nominano i componenti delle commissioni giudicatrici, secondo le disposizioni contenute nel decreto ministeriale n. 318 citato.

A ciascuna commissione è assegnato un gruppo di scuole appartenenti rispettivamente al settore della scuola materna, a quello della scuola elementare, e, per le scuole secondarie, al primo e al secondo grado e alle distinte aree disciplinari linguistico-storico - filosofico - artistico - espressiva o scientifico-tecnica.

In rapporto al numero di domande di partecipazione alla procedura, il provveditore agli studi, ferma restando la decorrenza unica del beneficio dal 1° gennaio 2001, dispone lo svolgimento della procedura medesima in due o più scaglioni, a ciascuno dei quali sono assegnati per sorteggio gruppi di scuole; avendo cura di non determinare, in nessun caso, la separazione di scuole o di candidati appartenenti allo stesso gruppo. La prova strutturata nazionale si svolge, comunque, in unica data per i candidati di tutti gli scaglioni, come stabilisce il precedente art. 4.

I provveditori agli studi avranno cura di costituire le commissioni giudicatrici degli scaglioni successivi al primo, nominando in esse anche i docenti che hanno sostenuto con esito positivo le prove della procedura e siano assegnatari della maggiorazione retributiva accessoria e, che ne facciano domanda entro 10 giorni dalla conclusione delle prove dello scaglione di appartenenza.

Art. 8.

Ricorsi

Avverso i provvedimenti di inammissibilità delle domande o di esclusione o di mancata validazione del curriculum da parte del comitato per la valutazione del servizio è ammesso ricorso al competente provveditore agli studi, entro trenta giorni dall'emanazione del provvedimento stesso.

Avverso l'elenco dei beneficiari della maggiorazione retributiva, approvato dalla competente autorità scolastica, è ammesso ricorso al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993.

A tal fine l'interessato ha il diritto di prendere visione presso la sede dove sono conservati gli atti della procedura cui ha partecipato dei punteggi parziali e totale dell'ultimo dei candidati assegnatari del beneficio e di tutti gli atti relativi alle prove.

Art. 9.

Comunicazioni

Lo svolgimento della prova strutturata nazionale è fissato per il giorno 4 aprile 2000 con modalità che saranno definite dal Ministero e comunicate alle istituzioni scolastiche dai provveditori agli studi.

Art. 10.

Trattamento dati personali

L'amministrazione scolastica, con riferimento alla legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive integrazioni, recante disposizioni sulla tutela delle persone e di altri soggetti, si impegna ad utilizzare i dati forniti dal candidato solo per fini istituzionali e per l'espletamento della procedura di cui al presente decreto.

Art. 11.

Con successivo provvedimento sarà determinata la ripartizione delle risorse da assegnare ai singoli provveditorati, suddividendo tra di essi le almeno 150.000 quote in proporzione al 20% complessivo degli insegnanti e del personale educativo con contratto di lavoro a tempo indeterminato in servizio, in ciascuna provincia, al 31 dicembre 1999.

Roma, 23 dicembre 1999

Il direttore generale: PARADISI

Modello A**Al Capo di Istituto**

.....

.....

Il sottoscritto.....
in servizio presso.....

chiede di partecipare alla procedura per la scelta dei docenti ai quali assegnare la maggiorazione retributiva, di cui all'art. 38 del C.C.N.I., sottoscritto il 31 agosto 1999.

A tal fine dichiara di essere in possesso dei requisiti di servizio per l'ammissione alla procedura di cui all'art.38 del C.C.N.I del comparto scuola e dei titoli di cui all'allegato curriculum professionale e culturale.

Firma

00E0026

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Integrazione della commissione giudicatrice per la seconda tornata dei giudizi di idoneità a professore associato per il raggruppamento n. 13 «Diritto processuale civile».

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 dicembre 1985, n. 705;

Visto il decreto ministeriale 26 aprile 1983, registrato alla Corte dei conti il 2 giugno 1983 (registro 40, foglio 111) con il quale è stata indetta la seconda tornata dei giudizi di idoneità a professore universitario di ruolo, fascia degli associati;

Visto il decreto ministeriale 8 maggio 1984, di costituzione delle commissioni giudicatrici per i giudizi in parola, gruppo di discipline n. 13 «Diritto processuale civile»;

Visto il decreto ministeriale 10 giugno 1999 con il quale si è provveduto alla sostituzione del commissario Cristiano Mandrioli, collocato a riposo, con il prof. Giuseppe Tarzia, primo membro supplente della predetta commissione;

Considerato che il prof. Italo Andolina, membro effettivo della predetta commissione, ha rassegnato le proprie dimissioni;

Considerati i motivi rappresentati nella predetta istanza di dimissioni;

Decreta:

Il prof. Italo Andolina, membro effettivo della commissione per i giudizi di idoneità a professore associato, gruppo di discipline n. 13 «Diritto processuale civile» è sostituito dal prof. Romano Vaccarella, terzo membro supplente della predetta commissione.

Roma, 10 dicembre 1999

p. Il Ministro: GUERZONI

00E0012

Integrazione della commissione giudicatrice per la seconda tornata dei giudizi di idoneità a professore associato per il raggruppamento n. 89 «Storia della critica d'arte e tecniche artistiche».

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto ministeriale pubblica istruzione datato 26 aprile 1983, registrato alla Corte dei conti il 2 giugno 1983 (registro 40, foglio 111) con il quale è stata indetta la seconda tornata dei giudizi di idoneità a professore universitario di ruolo, fascia degli associati;

Visto il decreto ministeriale pubblica istruzione datato 8 maggio 1984 di costituzione delle commissioni giudicatrici per la seconda tornata, anche per il raggruppamento disciplinare n. 89 «storia della critica d'arte e tecniche artistiche»;

Visti i decreti ministeriali 25 novembre 1996, 8 maggio 1998, 12 maggio 1999, 25 maggio 1999 e 10 giugno 1999, con i quali si è provveduto alla sostituzione di alcuni componenti della suddetta commissione, a seguito di dimissioni o decessi degli stessi;

Vista la nota del 19 novembre 1999, con la quale il prof. Maurizio Calvesi, a seguito della comunicazione della nomina quale membro effettivo della commissione di cui trattasi, ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi di salute;

Decreta:

Il prof. Enrico Crispolti è nominato componente effettivo della commissione giudicatrice per la seconda tornata dei giudizi di idoneità a professore universitario di ruolo, fascia degli associati per il raggruppamento disciplinare n. 89 «storia della critica d'arte e tecniche artistiche», in sostituzione del prof. Maurizio Calvesi.

Pertanto la commissione risulta ora così costituita:

1) prof.ssa Dalai Emiliani Maria Luisa Costanza, componente ordinario effettivo;

2) prof. Barilli Renato, componente ordinario effettivo;

3) prof. Crispolti Enrico, componente ordinario effettivo;

4) Ciardi Roberto, componente ordinario supplente.

Roma, 10 dicembre 1999

p. Il Ministro: GUERZONI

00E0013

CORTE DEI CONTI

Concorso pubblico, per esami, a sei posti di analista di procedure nel ruolo del personale della Corte dei conti

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del citato testo unico e successive modificazioni;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1984, n. 1219;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 1° febbraio 1989, n. 53, art. 26;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1990, n. 44;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni nonché il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Viste le leggi 14 gennaio 1994, numeri 19 e 20;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675 concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ed in particolare l'art. 39, comma 3;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68;

Visto il contratto nazionale di lavoro, comparto Ministeri, sottoscritto il 16 maggio 1995 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto dei Ministeri per il quadriennio normativo 1998-2001 e biennio economico 1998-1999 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 25 febbraio 1999;

Visto il decreto del Presidente della Corte dei conti, in data 1° ottobre 1998, con il quale si è proceduto alla rideterminazione delle dotazioni organiche, delle qualifiche dirigenziali, delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale amministrativo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1999, con il quale è stata autorizzata l'emanazione di un bando per la copertura di sei posti di analista di procedure - Area funzionale C, posizione economica C2 (ex ottava qualifica funzionale);

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

È indetto un concorso pubblico, per esami, a sei posti di analista di procedure - Area funzionale C, posizione economica C2 (ex ottava qualifica funzionale) del ruolo del personale della Corte dei conti.

Una percentuale dei suddetti posti - fissata sulla base delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 18 della legge n. 449/1997 e successive modificazioni e integrazioni, potrà essere coperta con contratto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno. Tale modalità di assunzione avverrà prioritariamente su base volontaria. In assenza di richieste di part-time o qualora le stesse risultassero inferiori alla percentuale fissata potranno essere assunti in regime di part-time coloro che, dichiarati vincitori, occuperanno posizioni meno graduate.

Il 30% dei posti è riservato al personale interno inquadrato nei profili professionali di analista, programmatore di sistema e capo sala macchine, purché in possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti per l'accesso al profilo.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) diploma di laurea in ingegneria, in fisica, in matematica ovvero altre lauree con specializzazione in informatica;
- 2) cittadinanza italiana;
- 3) godimento dei diritti politici;
- 4) idoneità fisica all'impiego;
- 5) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;
- 6) coloro che abbiano titoli di precedenza o preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, devono farne espressa dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso;
- 7) essere in possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'art. 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53.

Art. 3.

Termini per il possesso dei requisiti e motivi di esclusione

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione si riserva di provvedere d'ufficio all'accertamento dei suddetti requisiti nonché delle eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

Per difetto dei requisiti prescritti, l'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

Art. 5.

Presentazione delle domande - termine, contenuti e modalità

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e presentata, direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla Corte dei conti - Segretariato generale - Ufficio accessi e mobilità del personale amministrativo e tecnico - Via Baiamonti, 25 - 00195 Roma, nel termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede, relativamente all'osservanza del suddetto termine, il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, nel quale sono riportate tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Il candidato ha, inoltre, l'obbligo di comunicare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'ufficio presso il quale è stata inoltrata la domanda di partecipazione, le successive, eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito.

Il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale richiesta di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e compilare, altresì, lo schema allegato B.

Il candidato portatore di handicap è altresì invitato a presentare una certificazione medico-sanitaria attestante la necessità di usufruire di tempi aggiuntivi nonché dei sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicap. Ciò al fine di consentire la predisposizione di mezzi e strumenti atti a garantire una regolare e serena partecipazione al concorso.

Il candidato che intende optare per il regime parziale, con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno, dovrà specificarlo nella domanda.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande che non contengano tutte le indicazioni precisate nel precedente art. 2 e riportate nello schema allegato al bando.

Non si terrà, altresì, conto delle domande non firmate dal candidato o presentate oltre il termine di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 6.

Prove d'esame

L'esame consiste in due prove scritte una delle quali a contenuto teorico-pratico ed in una prova orale che comprende anche l'accertamento della conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

Le prove verteranno sul programma d'esame come appresso indicato.

Prove scritte:

1) metodologie e tecniche di sviluppo del software; il ciclo di vita del software; modelli del ciclo di vita; il piano di qualità; qualità di prodotto e di processo; metriche per la qualità; l'analisi del rischio di progetto; metodologie per l'analisi dei dati e delle funzioni; modellazione concettuale, logica e fisica dei dati; modellazione delle funzioni, modellazione integrata dati funzioni, progettazione modulare del software; nuovi strumenti di modellazione; modelli orientati ad oggetti; software di gestione di basi di dati, di basi di documenti, di applicazioni territoriali, di basi di conoscenza; strumenti di supporto al riuso e allo sviluppo di applicazioni; ambienti di programmazione, linguaggi di programmazione, strumenti di aiuto alla ingegneria del software (strumenti case); metodologie e tecniche per la convalida e la verifica del software; tipologie di testing e metodi per il testing e la correzione (debugging); tecniche di documentazione; metodologie e tecniche per la reingegnerizzazione del software; metodologie e tecniche per la manutenzione del software; linguaggi per la gestione dei lavori (job control language).

2) Analisi costi-benefici di progetti informatici; valutazione tecnico-economica delle applicazioni informatiche, metodologie di stima delle risorse; criteri e strumenti di conduzione dei progetti informatici; criteri di gestione dei sistemi e delle applicazioni informatiche; architettura dei sistemi software (progettazione, configurazione, generazione, affidabilità); sistemi di telelaborazione; fondamenti di sicurezza dati e processi (integrità, riservatezza, recovery).

Il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte nonché su:

1. legislazione sulla Corte dei conti;
2. nozioni di diritto pubblico;

Detto colloquio comprenderà anche l'accertamento della conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

La prova relativa alla lingua inglese sarà valutata da parte della commissione esaminatrice, integrata da un membro aggiunto.

Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 7.

Diario d'esame

Le date ed il luogo per lo svolgimento delle prove scritte saranno fissati con successivo decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - del 7 aprile 2000.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati dovranno presentarsi nella sede d'esame, nel giorno e nell'ora stabiliti per l'effettuazione delle prove di cui al precedente art. 6.

La mancata presentazione dei candidati nella sede di esame nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di cui sopra comporterà l'esclusione dal concorso degli stessi.

Ai fini dell'accertamento della loro identità personale i candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di un valido documento di riconoscimento.

Art. 8.

Esito delle prove ed ammissione al colloquio

Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 21/30 in ciascuna prova scritta.

I candidati ammessi alla prova orale saranno avvertiti almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerla.

Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno 21/30.

Nel corso del colloquio si procederà alla prova per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Art. 9.

Commissione esaminatrice

Alle operazioni di concorso procederà apposita commissione nominata con successivo decreto e costituita secondo quanto disposto dall'art. 36 comma 3, lettera e), del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e dall'art. 9 del citato decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

Art. 10.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che abbiano superato le prove di esame, i quali intendano far valere i titoli di precedenza e preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, dovranno presentare o far pervenire, a mezzo raccomandata alla Corte dei conti - Segretariato generale - Ufficio accessi e mobilità del personale amministrativo e tecnico - Via Baiamonti, 25 - 00195 Roma, i documenti, attestanti il possesso dei titoli stessi, entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal giorno successivo a quello in cui i candidati hanno sostenuto il colloquio, a tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale.

Tali documenti devono essere prodotti in carta semplice e regolarizzati in base alle prescrizioni della legge sul bollo solo dai vincitori o da coloro che a qualunque titolo vengono chiamati successivamente in servizio.

Non sono valutabili i titoli la cui documentazione non sia stata presentata o inoltrata entro il termine di cui al precedente comma, nonché i titoli non dichiarati all'atto della domanda di partecipazione al concorso.

Dai documenti dovrà risultare, altresì, il possesso dei titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 11.

Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva, di cui al precedente art. 8, riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti delle preferenze previste dall'art. 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, sarà approvata con apposito decreto.

Una percentuale dei posti fissata sulla base delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 18 della legge n. 449/1997 e successive modificazioni e integrazioni, potrà essere coperta con contratto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno. Tale modalità di assunzione avverrà prioritariamente su base volontaria. In assenza di richieste di part-time o qualora le stesse risultassero inferiori alla percentuale fissata potranno essere assunti in regime di part-time coloro che, dichiarati vincitori, occuperanno posizioni meno graduate.

La graduatoria dei vincitori verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

I posti riservati non assegnati al personale interno, verranno assegnati agli altri concorrenti idonei, secondo l'ordine del punteggio conseguito.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare direttamente, o ad inviare, tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione, alla Corte dei conti - Segretariato generale - Ufficio accessi e mobilità del personale amministrativo e tecnico - Via Baiamonti, 25 - 00195 Roma, i seguenti documenti in carta legale, attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando:

a) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, compreso tra quelli prescritti dall'art. 2, punto 1) del bando;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso,

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva o foglio di congedo illimitato;

g) certificato rilasciato dall'unità sanitaria competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre; i candidati invalidi debbono produrre, una dichiarazione di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro. Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alla lettera a) e g), nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere c), d), e) e g) del presente articolo, come pure copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre sei mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere c) e d) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

I candidati sono tenuti a regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati.

Ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, i candidati potranno produrre in luogo dei documenti appositamente dichiarazione sostitutiva così come previsto dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 13.

Assunzione dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori ed in regola con la documentazione prescritta saranno assunti in prova ed inquadrati nell'area funzionale C - posizione economica C2 - profilo professionale di analista di procedure.

L'amministrazione provvederà a stipulare con i vincitori del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dal vigente contratto collettivo nazionale del lavoro del comparto dipendenti dei Ministeri anche per le cause che costituiscono le condizioni risolutive del contratto stesso.

Art. 14.

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 10, primo comma, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Corte dei conti - Segretariato generale - Ufficio accessi e mobilità del personale amministrativo e tecnico, per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Corte dei conti - Segretariato generale - Ufficio accessi e mobilità del personale amministrativo e tecnico - Via Baiamonti n. 25 - 00195 Roma, titolare del trattamento.

Art. 15.

Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando sono applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e in quelle contenute nel vigente contratto nazionale di lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 1999

Il presidente: SERNIA

ALLEGATO A

Schema di domanda (in carta semplice, possibilmente dattilografata o a stampatello)

Alla Corte dei conti - Segretariato generale - Ufficio accessi e mobilità del personale amministrativo e tecnico - Via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA

...I... sottoscritt.
residente (oppure domiciliat...) a
provincia di..... in via/piazza
c.a.p. tel. chiede di essere ammess... al
concorso pubblico, per esami, a sei posti di analista di procedure,
area funzionale C - posizione economica C2 - del personale della
Corte dei conti, indetto con D.P.

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

a) è nat... a..... provincia di
il.....;

b) è cittadin... italian...;

c) è iscritt... nelle liste elettorali del comune di (1);

d) è in possesso del seguente titolo di studio: laurea in
..... conseguito nel-
l'anno presso;

e) gode dei diritti politici;

f) è fisicamente idone... al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

g) la sua posizione in ordine agli obblighi militari è la seguente;

h) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (2);

i) non è stat... dispensat... o destit... da precedente impiego presso una pubblica amministrazione e non è stat... dichiarat... decadut... da altro impiego statale (3);

l) non ha riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali o amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione né risultano a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 codice di procedura penale (4);

m) di essere in possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'art. 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53;

n) di essere disposto a raggiungere qualunque sede di servizio gli venga assegnata;

o) è disposto ad essere assunto con regime di tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno (5);

p) ha diritto alla riserva del 30% dei posti prevista dall'art. 1, comma 2, del bando in quanto.....;

q) è in possesso dei seguenti titoli di precedenza o preferenza
.....

Data

Firma.....

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni e recapito telefonico

(1) Nel caso di mancata iscrizione o di cancellazione nelle liste elettorali, devono esserne indicati i motivi.

(2) Devono essere indicate le qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

(3) In caso di dispensa o destituzione da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, devono essere indicati le cause e gli estremi del provvedimento.

(4) In caso di condanne o altro devono essere indicate le sentenze o i provvedimenti di condanna o di applicazione dei provvedimenti di prevenzione.

(5) La dichiarazione dovrà essere resa soltanto dai candidati disponibili anche ad assunzione con regime di tempo parziale.

ALLEGATO B

Spazio riservato ai candidati che intendano fruire dei benefici previsti dall'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

...I... sottoscritt... dichiara di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 - così come da certificazione allegata alla presente domanda - e pertanto chiede/dichiara:

di poter fruire per lo svolgimento delle prove indicate sul bando, di un tempo aggiuntivo pari al% del tempo che sarà concesso agli altri candidati;

di aver necessità, in relazione allo specificato handicap documentato, dei seguenti strumenti di ausilio:

.....

Firma

00E0015

Concorso pubblico, per esami, a tre posti di analista di sistema nel ruolo del personale della Corte dei conti

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del citato testo unico e successive modificazioni;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1984, n. 1219;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 1° febbraio 1989, n. 53, art. 26;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1990, n. 44;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni nonché il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Viste le leggi 14 gennaio 1994, numeri 19 e 20;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, ed in particolare l'art. 39, comma 3;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68;

Visto il contratto nazionale di lavoro, comparto Ministeri, sottoscritto il 16 maggio 1995 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto dei Ministeri per il quadriennio normativo 1998-2001 e biennio economico 1998-1999 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 25 febbraio 1999;

Visto il decreto del Presidente della Corte dei conti, in data 1° ottobre 1998, con il quale si è proceduto alla rideterminazione delle dotazioni organiche, delle qualifiche dirigenziali, delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale amministrativo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1999, con il quale è stata autorizzata l'emanazione di un bando per la copertura di tre posti di analista di sistema - area funzionale C, posizione economica C2 (ex ottava qualifica funzionale);

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

È indetto un concorso pubblico, per esami, a tre posti di analista di sistema - area funzionale C, posizione economica C2 (ex ottava qualifica funzionale) del ruolo del personale della Corte dei conti.

Una percentuale dei suddetti posti, fissata sulla base delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 18, della legge n. 449/1997 e successive modificazioni e integrazioni, potrà essere coperta con contratto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno. Tale modalità di assunzione avverrà prioritariamente su base volontaria. In assenza di richieste di part-time o qualora le stesse risultassero inferiori alla percentuale fissata potranno essere assunti in regime di part-time coloro che, dichiarati vincitori, occuperanno posizioni meno graduate.

Il 30% dei posti è riservato al personale interno inquadrato nei profili professionali di analista, programmatore di sistema e capo sala macchine, purché in possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti per l'accesso al profilo.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) diploma di laurea in ingegneria, in fisica, in matematica ovvero altre lauree con specializzazione in informatica;

2) cittadinanza italiana;

3) godimento dei diritti politici;

4) idoneità fisica all'impiego;

5) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

6) coloro che abbiano titoli di precedenza o preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, devono farne espressa dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso;

7) essere in possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'art. 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53.

Art. 3.

Termini per il possesso dei requisiti e motivi di esclusione

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione si riserva di provvedere d'ufficio all'accertamento dei suddetti requisiti nonché delle eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

Per difetto dei requisiti prescritti, l'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

Art. 5.

Presentazione delle domande - termine, contenuti e modalità

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e presentata, direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla Corte dei conti - Segretariato generale - Ufficio accessi e mobilità del personale amministrativo e tecnico - Via Baiamonti, 25 - 00195 Roma, nel termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede, relativamente all'osservanza del suddetto termine, il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, nel quale sono riportate tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Il candidato ha, inoltre, l'obbligo di comunicare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'ufficio presso il quale è stata inoltrata la domanda di partecipazione, le successive, eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito.

Il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale richiesta di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e compilare, altresì, lo schema allegato B.

Il candidato portatore di handicap è altresì invitato a presentare una certificazione medico sanitaria attestante la necessità di usufruire di tempi aggiuntivi nonché dei sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicap. Ciò al fine di consentire la predisposizione di mezzi e strumenti atti a garantire una regolare e serena partecipazione al concorso.

Il candidato che intende optare per il regime parziale, con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno, dovrà specificarlo nella domanda.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande che non contengano tutte le indicazioni precisate nel precedente art. 2 e riportate nello schema allegato al bando.

Non si terrà, altresì, conto delle domande non firmate dal candidato o presentate oltre il termine di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 6.

Prove d'esame

L'esame consiste in due prove scritte una delle quali a contenuto teorico-pratico ed in una prova orale che comprende anche l'accertamento della conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

Le prove verteranno sul programma d'esame come appresso indicato.

Prove scritte:

1) dimensionamento di sistemi hardware; dimensionamento a scelta di reti e di sistemi di comunicazione; scelta e valutazione di sistemi operativi; scelta e valutazione di sistemi di data base, di linguaggi di programmazione avanzati e di sistemi di automazione di ufficio; strumenti e metodi per la gestione di sistemi di elaborazione dati; metodi e procedure per la gestione di un sistema di informatica distribuita; gestione del software applicativo; gestioni di reti e di sistemi di telecomunicazione;

2) sviluppo di progetti con particolare riferimento alle più diffuse metodologie di sviluppo software; analisi e valutazione dei carichi di lavoro di un sistema di elaborazione dati e metodi di ottimizzazione delle risorse; sistemi per la protezione del software, dei dati, delle comunicazioni; progetto del sistema organizzativo e del sistema informativo delle amministrazioni; influenza delle tecnologie sulle soluzioni organizzative.

Il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte nonché su:

1. legislazione sulla Corte dei conti;
2. nozioni di diritto pubblico;

Detto colloquio comprenderà anche l'accertamento della conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

La prova relativa alla lingua inglese sarà valutata da parte della commissione esaminatrice, integrata da un membro aggiunto.

Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 7.

Diario d'esame

Le date ed il luogo per lo svolgimento delle prove scritte saranno fissati con successivo decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - del 7 aprile 2000.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati dovranno presentarsi nella sede d'esame, nel giorno e nell'ora stabiliti per l'effettuazione delle prove di cui al precedente art. 6.

La mancata presentazione dei candidati nella sede di esame nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di cui sopra comporterà l'esclusione dal concorso degli stessi.

Ai fini dell'accertamento della loro identità personale i candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di un valido documento di riconoscimento.

Art. 8.

Esito delle prove ed ammissione al colloquio

Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 21/30 in ciascuna prova scritta.

I candidati ammessi alla prova orale saranno avvertiti almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerla.

Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno 21/30.

Nel corso del colloquio si procederà alla prova per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Art. 9.

Commissione esaminatrice

Alle operazioni di concorso procederà apposita commissione nominata con successivo decreto e costituita secondo quanto disposto dall'art. 36, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e dall'art. 9 del citato decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

Art. 10.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che abbiano superato le prove di esame, i quali intendano far valere i titoli di precedenza e preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, dovranno presentare o far pervenire, a mezzo raccomandata, alla Corte dei conti - Segretariato generale - Ufficio accessi e mobilità del personale amministrativo e tecnico - Via Baiamonti, 25 - 00195 Roma, i documenti, attestanti il possesso dei titoli stessi, entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal giorno successivo a quello in cui i candidati hanno sostenuto il colloquio, a tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale.

Tali documenti devono essere prodotti in carta semplice e regolarizzati in base alle prescrizioni della legge sul bollo solo dai vincitori o da coloro che a qualunque titolo vengono chiamati successivamente in servizio.

Non sono valutabili i titoli la cui documentazione non sia stata presentata o inoltrata entro il termine di cui al precedente comma, nonché i titoli non dichiarati all'atto della domanda di partecipazione al concorso.

Dai documenti dovrà risultare, altresì, il possesso dei titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 11.

Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva, di cui al precedente art. 8, riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, sarà approvata con apposito decreto.

Una percentuale dei posti, fissata sulla base delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 18, della legge n. 449/1997 e successive modificazioni e integrazioni, potrà essere coperta con contratto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno. Tale modalità di assunzione avverrà prioritariamente su base volontaria. In assenza di richieste di part-time o qualora le stesse risultassero inferiori alla percentuale fissata potranno essere assunti in regime di part-time coloro che, dichiarati vincitori, occuperanno posizioni meno graduate.

La graduatoria dei vincitori verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Il posto riservato non assegnato al personale interno, verrà assegnato agli altri concorrenti idonei, secondo l'ordine del punteggio conseguito.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare direttamente, o ad inviare, tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione, alla Corte dei conti - Segretariato generale - Ufficio accessi e mobilità del personale amministrativo e tecnico - Via Baiamonti, 25 - 00195 Roma, i seguenti documenti in carta legale, attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando:

a) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, compreso tra quelli prescritti dall'art. 2, punto 1), del bando;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che a' termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva o foglio di congedo illimitato;

g) certificato rilasciato dall'unità sanitaria competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre; i candidati invalidi debbono produrre una dichiarazione di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro. Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alla lettera a) e g), nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere c), d), e) e g) del presente articolo, come pure copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre sei mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere c) e d) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

I candidati sono tenuti a regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati.

Ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, e del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, i candidati potranno produrre in luogo dei documenti apposta dichiarazione sostitutiva così come previsto dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 13.

Assunzione dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori ed in regola con la documentazione prescritta saranno assunti in prova ed inquadrati nell'area funzionale C - posizione economica C2 - profilo professionale di analista di sistema.

L'amministrazione provvederà a stipulare con i vincitori del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dal vigente contratto collettivo nazionale del lavoro del comparto dipendenti dei Ministeri anche per le cause che costituiscono le condizioni risolutive del contratto stesso.

Art. 14.

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 10, primo comma, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Corte dei conti - Segretariato generale - Ufficio accessi e mobilità del personale amministrativo e tecnico, per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Corte dei conti - Segretariato generale - Ufficio accessi e mobilità del personale amministrativo e tecnico - Via Baiamonti n. 25 - 00195 Roma, titolare del trattamento.

Art. 15.

Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando sono applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e in quelle contenute nel vigente contratto nazionale di lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 1999

Il presidente: SERNIA

ALLEGATO A

Schema di domanda (in carta semplice, possibilmente dattilografata o a stampatello)

Alla Corte dei conti - Segretariato generale - Ufficio accessi e mobilità del personale amministrativo e tecnico - Via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA

...l... sottoscritt.
residente (oppure domiciliat...) a
provincia di..... in via/piazza
c.a.p. tel. chiede di essere ammess... al
concorso pubblico, per esami, a tre posti di analista di sistema, area
funzionale C - posizione economica C2 - del personale della Corte
dei conti, indetto con D.P.

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

- a) è nat... a..... provincia di
il.....;
- b) è cittadin.... italian...;
- c) è iscritt... nelle liste elettorali del comune di (1);
- d) è in possesso del seguente titolo di studio: laurea in.....
..... conseguito nel
l'anno presso;
- e) gode dei diritti politici;
- f) è fisicamente idone... al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;
- g) la sua posizione in ordine agli obblighi militari è la seguente;
- h) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (2);
- i) non è stat... dispensat... o destituit... da precedente impiego presso una pubblica amministrazione e non è stat... dichiarato... decadut... da altro impiego statale (3);

l) non ha riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali o amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione né risultano a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686, codice di procedura penale (4);

m) di essere in possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'art. 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53;

n) di essere disposto a raggiungere qualunque sede di servizio gli venga assegnata;

o) è disposto ad essere assunto con regime di tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno (5);

p) ha diritto alla riserva del 30% dei posti prevista dall'art. 1, comma 2, del bando in quanto.....;

q) è in possesso dei seguenti titoli di precedenza o preferenza
.....

Data

Firma

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni e recapito telefonico

(1) Nel caso di mancata iscrizione o di cancellazione nelle liste elettorali, devono esserne indicati i motivi.

(2) Devono essere indicate le qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

(3) In caso di dispensa o destituzione da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, devono essere indicati le cause e gli estremi del provvedimento.

(4) In caso di condanne o altro devono essere indicate le sentenze o i provvedimenti di condanna o di applicazione dei provvedimenti di prevenzione.

(5) La dichiarazione dovrà essere resa soltanto dai candidati disponibili anche ad assunzione con regime di tempo parziale.

ALLEGATO B

Spazio riservato ai candidati che intendano fruire dei benefici previsti dall'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

...l... sottoscritt... dichiara di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 — così come da certificazione allegata alla presente domanda — e pertanto chiede/dichiara:

di poter fruire per lo svolgimento delle prove indicate sul bando, di un tempo aggiuntivo pari al% del tempo che sarà concesso agli altri candidati;

di aver necessità, in relazione allo specificato handicap documentato, dei seguenti strumenti di ausilio:

Firma

00E0016

ENTI PUBBLICI STATALI

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI

Diario delle prove del concorso pubblico per la copertura di quattro posti nell'area B, posizione B2, profilo operatore di produzione.

Le prove del concorso pubblico per la copertura di quattro posti nell'area B, posizione B2, profilo operatore di produzione si terranno il giorno 15 marzo 2000 alle ore 9,30, presso l'Istituto Pontificio Ateneo Antoniano in viale Manzoni n. 1 - Roma.

Il direttore: TORNABENE

00E10004

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE

**Concorso pubblico, per esami
ad un posto di avvocato - categoria D3**

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge 18 marzo 1989, n. 183, e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva delle Autorità di bacino di rilievo nazionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1989, istitutivo dell'Autorità di bacino del fiume Tevere;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto l'art. 2, comma 3, del citato decreto-legge, il quale dispone, tra l'altro, che le Autorità di bacino di rilievo nazionale sono autorizzate a provvedere alla totale copertura dei posti vacanti nelle piante organiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, a garanzia della pari opportunità tra uomini e donne;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 7 febbraio 1994, n. 174, concernente l'accesso ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni dei cittadini degli stati membri dell'Unione europea;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

Visto il provvedimento del garante per la protezione dei dati personali 30 settembre 1998, recante l'autorizzazione n. 1/1998 al trattamento dei dati sensibili nei rapporti di lavoro;

Visto l'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 come modificato dall'art. 2 della legge 16 giugno 1998, n. 191;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, recante semplificazioni delle certificazioni amministrative;

Visto l'art. 19 della legge 18 febbraio 1999, n. 28, concernente l'imposta di bollo per le domande a pubblici concorsi per il reclutamento di personale banditi da enti pubblici o assunzione in servizio anche temporanea e per i documenti da allegare alle domande stesse;

Visti i CCNL del comparto del personale delle regioni e delle autonomie locali del 31 marzo 1999 e del 1° aprile 1999;

Visto l'art. 16, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 253, che fissa a quaranta unità la pianta organica provvisoria dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, in attesa della definitiva fissazione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la vacanza in organico di un posto D3, profilo professionale avvocato, da assegnare per le esigenze dell'ufficio di segreteria giuridico amministrativa;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami, ad un posto di categoria D3, profilo professionale di avvocato.

Art. 2.

Per l'ammissione alla selezione di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) titolo di studio: diploma di laurea in giurisprudenza, con esclusione di qualunque altro titolo;
- 2) abilitazione all'esercizio della professione di avvocato;
- 3) iscrizione all'albo; per i dipendenti pubblici tale requisito è richiesto all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
- 4) cittadinanza italiana o cittadinanza di un paese membro dell'Unione europea; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- 5) godimento dei diritti politici;
- 6) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari ovvero del servizio civile;
- 7) idoneità fisica all'impiego;
- 8) eventuale possesso dei requisiti indicati dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica del 30 ottobre 1996, n. 693, al fine di ottenere, a parità di punteggio, la preferenza nella nomina.

I cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

- 1) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- 2) essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- 3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 4) titolo di studio di cui al punto 1 conseguito presso una università italiana ovvero equipollente ai sensi del decreto del Ministro di grazia e giustizia, emesso di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica (*Gazzetta Ufficiale* 9 luglio 1997).

Non possono accedere all'impiego, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica del 30 ottobre 1996, n. 693, coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, ovvero siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda ed alla data dell'assunzione.

L'amministrazione potrà disporre, con provvedimento motivato, in ogni momento, l'esclusione dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice in conformità allo schema allegato, dovrà essere indirizzata all'Autorità di bacino del fiume Tevere, segreteria giuridico amministrativa, via Bachelet 12, 00185, Roma e dovrà essere spedita, entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo; a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante; le domande presentate direttamente all'ufficio di cui sopra saranno accettate dalle ore 10 alle ore 13, dal lunedì al venerdì; la data di arrivo delle domande presentate a mano è stabilita dal timbro a data apposto su di esse dal competente ufficio.

Non si terrà conto delle domande spedite o presentate oltre il suddetto termine ovvero con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo.

I candidati portatori di handicap specificheranno, nella domanda di partecipazione, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

I candidati sono tenuti a comunicare tempestivamente ogni variazione dell'indirizzo presso il quale desiderano siano trasmesse le eventuali comunicazioni e del recapito telefonico.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o da disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere, a pena di esclusione, firmata in calce dal candidato.

I candidati, le cui domande di partecipazione non contengano le indicazioni richieste, se non sanabili, saranno esclusi con decreto motivato del segretario generale.

Art. 4.

La commissione esaminatrice sarà nominata successivamente e composta da un dirigente generale o qualifica equiparata con funzioni di Presidente e da due esperti nelle materie oggetto del colloquio.

Art. 5.

Il luogo, la data e l'ora delle prove scritte saranno comunicati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - del 3 marzo 2000.

I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso, per mancanza di taluno dei requisiti prescritti, dovranno presentarsi alle prove scritte muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 6.

L'esame consta di due prove scritte ed una prova orale.

Le prove scritte devono essere svolte entro il termine di otto ore dalla dettatura del tema e riguardano:

la prima prova scritta: diritto civile e procedura civile;

la seconda prova scritta: diritto amministrativo e diritto processuale amministrativo.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna delle prove scritte la votazione di almeno 21/30.

La data e il luogo del colloquio verranno comunicati ai candidati ammessi alla prova medesima almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerla, unitamente alla comunicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

La prova orale, oltre che sulle materie di cui alle prove scritte, verterà su:

diritto costituzionale;

diritto del lavoro;

contabilità pubblica;

legislazione vigente in materia di tutela del territorio, edilizia ed urbanistica, difesa del suolo, acque pubbliche, servizi tecnici nazionali, protezione civile;

lingua straniera, a scelta tra: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

La prova orale si ritiene superata con una votazione di almeno 21/30.

La commissione giudicatrice formerà la graduatoria secondo l'ordine derivante dal punteggio complessivo di ciascun candidato, sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte e il voto conseguito nella prova orale, tenendo conto altresì dell'eventuale possesso dei titoli di preferenza previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

A parità di punteggio complessivo, sarà preferito il candidato più giovane di età.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale debbono far pervenire all'Autorità di bacino del fiume Tevere, nel termine perentorio di dieci giorni dall'espletamento della suddetta prova orale, i documenti redatti nelle forme prescritte attestanti il possesso degli eventuali requisiti previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica del 30 ottobre 1996, n. 693.

La graduatoria formulata dalla commissione ed approvata dal segretario generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, sarà affissa all'albo dell'Autorità di bacino del fiume Tevere; di tale affissione sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 7.

Il candidato dichiarato vincitore riceverà apposita comunicazione contenente la data in cui dovrà prendere servizio e l'invito a produrre, all'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, nel termine perentorio di trenta giorni dalla stessa data, la seguente documentazione:

1) certificato di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dia diritto all'equiparazione, ovvero certificato comprovante la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

3) certificato di godimento dei diritti politici. I cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea devono presentare il certificato di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;

4) certificato di laurea;

5) certificato di abilitazione all'esercizio della professione;

6) certificato di iscrizione all'albo degli avvocati; per i dipendenti pubblici tale certificato può essere sostituito dalla richiesta di iscrizione;

7) certificato medico di data non anteriore a sei mesi dal termine fissato nella comunicazione di cui al primo comma del presente articolo, rilasciato da un medico dell'azienda sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare in servizio permanente effettivo, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato deve farne menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non sia tale da menomare l'attitudine dell'aspirante all'impiego stesso ed al normale e regolare rendimento di lavoro.

I soggetti riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992 non sono tenuti alla presentazione del certificato: in tale caso l'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il candidato.

8) certificato generale del casellario giudiziale;

9) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, i documenti di cui ai punti 1) e 2), possono essere sostituiti dalla acquisizione di copia fotostatica di

un documento di riconoscimento dell'interessato, in corso di validità; è comunque fatta salva per l'amministrazione la facoltà di verificare la veridicità dei dati contenuti nel documento.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 8) e 9) del presente articolo possono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Il certificato di cui al punto 7) deve essere in data non anteriore a sei mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrlo.

I documenti — ovvero le dichiarazioni sostitutive — di cui ai numeri 2), 3) 4), 5), 6), 8) e 9) devono attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso dei requisiti anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere, altresì, legalizzate dalle competenti autorità consolari italiane.

Alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà presentate da cittadini della Comunità europea si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani.

Ai sensi della vigente normativa, non è dovuta l'imposta di bollo sull'istanza di partecipazione nonché sui documenti richiesti dal presente bando.

Il trattamento economico sarà determinato in base al contratto collettivo nazionale dei dipendenti del comparto regioni autonomie locali vigente alla data di inizio del rapporto di lavoro per il personale appartenente alla categoria D3, ex ottava qualifica funzionale.

Art. 8.

L'autorità, con riferimento alle disposizioni della legge 31 dicembre 1996, n. 675, recante disposizioni sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, utilizzerà i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla selezione ai soli fini della gestione della procedura di selezione e dell'assunzione dei vincitori.

Art. 9.

Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di concorsi contenute nel testo unico del 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, nel decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80 e nel CCNL del personale del comparto regioni - autonomie locali vigente.

Il presente decreto sarà trasmesso al Ministero della giustizia - ufficio pubblicazione leggi e decreti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

Roma, 28 dicembre 1999

Il segretario generale: GRAPPELLI

ALLEGATO A

Fac-simile della domanda

Alla Segreteria giuridico amministrativa dell'Autorità di bacino del fiume Tevere - Via Bachelet, n. 12 - 00185 ROMA

...l... sottoscritt.
nat... a il
domanda di essere ammessa... a partecipare al concorso per esami ad un posto D3, profilo professionale avvocato, indetto dall'Autorità di bacino del fiume Tevere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 3 dell'11 gennaio 2000.

A tal fine ...l... sottoscritt... dichiara sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia:

a) di essere cittadino italiano o equiparato; ovvero di essere cittadino del seguente stato membro dell'Unione europea;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ; (1) ovvero di godere dei diritti civili e politici nello stato di provenienza ;

c) di non aver/aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; (2)

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio: diploma di laurea in giurisprudenza, conseguito il presso ; gli estremi dei provvedimenti di equiparazione o equivalenza, per i titoli conseguiti all'estero, sono ;

e) di essere abilitato all'esercizio della professione di avvocato dal ;

f) di essere iscritto all'albo professionale dal (3);

g) di essere, nei riguardi degli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare, nella seguente posizione ;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento (la dichiarazione va resa soltanto dai candidati che hanno avuto precedenti rapporti di pubblico impiego);

i) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, ovvero di non essere cessato dall'impiego presso una pubblica amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale (la dichiarazione va resa soltanto dai candidati che hanno avuto precedenti rapporti di pubblico impiego);

l) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato (la dichiarazione va resa soltanto dai candidati che hanno avuto precedenti rapporti di pubblico impiego);

m) di essere fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'attività da svolgere; per i candidati portatori di handicap: di avere necessità dei seguenti ausili e tempi aggiuntivi per lo svolgimento del colloquio, a causa del seguente handicap ;

n) di voler sostenere il colloquio nella lingua straniera ;

o) per i cittadini dell'Unione europea: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

p) il domicilio o recapito presso il quale desidera siano trasmesse le eventuali comunicazioni relative alla selezione è il seguente: codice di avviamento postale recapito telefonico ;

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono rendere tutte le dichiarazioni richieste adeguandole, ove necessario, alla nazionalità di appartenenza.

(1) Coloro che non siano iscritti alle liste elettorali dovranno indicare i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione.

(2) In caso contrario, indicare le eventuali condanne penali riportate, gli estremi delle relative sentenze e i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Tale dichiarazione non deve essere resa per gli aspiranti già dipendenti di pubbliche amministrazioni.

00E0014

UNIVERSITÀ E ALTRI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

UNIVERSITÀ DI BARI

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico, sesta qualifica, presso il dipartimento di medicina interna e medicina pubblica, sezione di reumatologia.

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 567;

Visto il decreto ministeriale 27 luglio 1988, n. 534;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370;

Vista la legge 29 dicembre 1988, n. 554;

Vista la legge 27 gennaio 1989, n. 25;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990, n. 319;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

Vista la legge 23 dicembre 1994, n. 724;

Vista la legge 28 dicembre 1995, n. 549;

Visto il contratto collettivo nazionale del lavoro del comparto dell'Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693, con cui sono state apportate modifiche al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la delibera del 25 luglio 1995, con cui il consiglio di amministrazione di questa università aveva assegnato all'istituto di clinica medica I, per le esigenze della Cattedra di reumatologia, della facoltà di medicina e chirurgia di questa università, un posto di assistente tecnico - sesta qualifica - area funzionale tecnico-scientifica;

Accertata la vacanza del posto di cui trattasi;

Considerato che il suddetto istituto di clinica medica I della facoltà di medicina e chirurgia è confluito nel dipartimento di medicina interna e medicina pubblica;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto il concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico in prova, sesta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica, presso il dipartimento di medicina interna e medicina pubblica - sezione di reumatologia - dell'Università degli studi di Bari.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea;

b) età non inferiore agli anni 18;

c) diploma di istruzione secondaria di secondo grado indicato nell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312, può, inoltre, partecipare al concorso il personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito, indipendentemente dal possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al presente concorso;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

I cittadini di Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta semplice, secondo lo schema che viene allegato al presente bando, dovrà essere inoltrata al rettore dell'Università degli studi di Bari, Piazza Umberto I, n. 1 - 70100 Bari, direttamente o spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande è di trenta giorni e decorrerà dal giorno di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite, come sopra specificato, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, i portatori di handicap, in relazione al loro diritto a sostenere le prove di esame, dovranno indicare nella domanda gli ausili necessari per lo svolgimento delle prove stesse e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi occorrenti in relazione allo specifico handicap.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda di ammissione, pena l'esclusione, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro della unione europea;
- d) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali;
- f) il possesso del titolo di studio o dei requisiti indicati al punto c) dell'art. 2 del presente bando;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato per persistente insufficiente rendimento, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- i) titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito, così come precisato nel successivo art. 8. Gli stessi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
- l) i cittadini degli Stati membri della Unione europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civili politici anche nello stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- m) il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso;
- n) ausili necessari in relazione all'eventuale proprio handicap ed eventuali tempi aggiuntivi.

La mancanza della firma in calce alla domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con decreto rettorale nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Art. 6.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale in base al seguente programma:

prova scritta: la sierologia delle connettiviti, il metabolismo fosfo-calcico, la citofluorimetria, il liquido sinoviale;

prova pratica: nefelometria, immunoenzimatica, luminometria, spettrofotometria;

prova orale: verterà su argomenti delle prove scritta e pratica e su elementi di legislazione universitaria.

Art. 7.

Diario e svolgimento delle prove di esame

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - del primo martedì o del primo venerdì successivo al sessantesimo giorno di pubblicazione del presente bando verrà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la prova scritta.

La pubblicazione di tale data avrà valore di notifica a tutti gli effetti per cui i candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede di esame indicata nella predetta *Gazzetta Ufficiale*.

Qualora impedimenti di natura tecnica non ne rendessero possibile la pubblicazione, l'avviso per la convocazione alla prova scritta sarà notificata personalmente agli interessati tramite raccomandata a.r. - tassa a carico del destinatario.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

L'avviso per la convocazione alla prova pratica ed alla prova orale sarà comunicato ai singoli candidati, rispettivamente, almeno quindici e venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla e riporterà l'indicazione del voto conseguito nella prova precedente.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova pratica ed alla prova orale, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, firmato dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso.

Ciascuna prova si intenderà superata, se il candidato avrà riportato una votazione minima di 21/30 o equivalente.

Art. 8.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, già indicati nella domanda, sono tenuti a presentare i relativi documenti in carta semplice - in originale o in copia autenticata. In alternativa, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, per tutti i documenti sottoelencati, sarà possibile produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione il cui modello potrà essere fornito da questa amministrazione. Si fa presente, altresì, che le dichiarazioni mendaci o false, oltre che punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, possono nei casi più gravi, comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Dai documenti stessi, o dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, dovrà risultare il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I titoli che danno diritto a preferenza sono i seguenti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti di servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) minore età.

Il termine perentorio per la presentazione dei suddetti documenti o della dichiarazione sostitutiva è di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui i candidati hanno sostenuto la prova orale. I documenti in questione o la corrispondente dichiarazione sostitutiva di certificazione - indirizzati al Rettore dell'Università degli studi di Bari - Piazza Umberto I n. 1 - 70100 Bari - si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nelle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 8.

La votazione complessiva è data dalla somma dei voti conseguiti nella prova scritta, pratica ed orale.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio da ciascuno riportato.

La graduatoria di merito, unitamente a quella del vincitore sarà approvata con decreto del magnifico rettore e pubblicata sul bollettino ufficiale dell'Università degli studi di Bari. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione del predetto avviso decorreranno i termini per la validità della graduatoria ed eventuali impugnative.

Art. 10.

Assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato

Subordinatamente alla disponibilità finanziaria di questo Ateneo, per le spese del personale i vincitori del concorso saranno invitati a stipulare, ai sensi degli articoli 16 e 17 del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro del personale tecnico ed amministrativo del comparto Università, un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina di cui al succitato contratto collettivo nazionale del lavoro.

Art. 11.

Presentazione dei documenti di rito

Il vincitore del concorso entro trenta giorni dalla stipula del contratto è tenuto a presentare la seguente documentazione:

1) certificato medico, in bollo, attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego rilasciato da un medico della A.U.S.L. competente per territorio o da un ufficiale medico in servizio permanente effettivo o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza. Nel suddetto certificato dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato deve farne specifica menzione con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica dell'aspirante stesso all'impiego e al normale e regolare rendimento del lavoro.

Per i candidati invalidi di guerra e assimilati è richiesta in aggiunta, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dell'ufficiale sanitario ove si attesti che costoro, per la natura ed il grado dell'invalidità da cui sono affetti, non sono di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti ai quali saranno eventualmente applicati.

Per i candidati portatori di handicap si prescinde dalla presentazione del certificato di sana e robusta costituzione.

2) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403 da cui risulti:

a) luogo e data di nascita;

b) cittadinanza posseduta anche alla data di scadenza del termine ultimo per produrre la domanda di ammissione al concorso;

c) godimento dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine ultimo per produrre la domanda di ammissione al concorso;

d) la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

e) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente a loro carico;

f) titolo di studio o dei requisiti previsti dall'art. 2 del presente bando;

g) l'esistenza o meno di altri rapporti d'impiego pubblico o privato ovvero di una delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e, in caso affermativo relativa opzione per il, nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le indicazioni concernenti le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego e deve essere rilasciata anche se negativa;

h) codice fiscale.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare nel termine di cui al primo comma del presente articolo copia integrale dello stato matricolare, certificato medico di cui al precedente punto 1), nonché dichiarazione relativa al possesso del titolo di studio previsto all'art. 2, del presente bando e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Ai fini della legge n. 675/1996, citata nelle premesse, si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 13.

Norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Il presente bando sarà inoltrato al Ministero di Grazia e Giustizia per la pubblicazione nei *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - e reso pubblico anche per via telematica al sito <http://www.area-reclutamento.uniba.it>

Bari, 20 dicembre 1999

Il rettore

Schema di domanda

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - BARI

Il sottoscritto (cognome)
(nome) presa visione del bando del concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico in prova - sesta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica - presso il dipartimento di medicina interna e medicina pubblica, sezione di reumatologia, di codesta Università, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 3 dell'11 gennaio 2000, chiede di poter partecipare allo stesso, dichiarando sotto la propria responsabilità:

Luogo di nascita ;
Provincia di nascita ;
Data di nascita ;
Cittadinanza ;
Luogo di residenza Provincia
Via C.A.P. ;
Stato di residenza ;
Iscrizione liste elettorali essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ;

Motivi di mancata iscrizione (1) ;
Dichiarazione condanne penali/di non aver riportato condanne penali;

Eventuali condanne (2) ;
Di essere in possesso del seguente titolo di studio o dei requisiti indicati al punto c) dell'art. 2 del presente bando;

Di aver diritto alla preferenza a parità di merito, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti indicati nell'art. 8 del presente bando: (3);

Di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi di leva: ;

Di essere fisicamente idoneo all'impiego;

Di eleggere domicilio agli effetti della valutazione comparativa al seguente indirizzo:

Località/Stato ;

Via C.A.P. ;

Telefono

Solo per i cittadini stranieri appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione europea:
godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza



☐ per i seguenti motivi:
(barrare la casella interessata)
di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovare mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente valutazione comparativa.

Data, ...

Firma (4)

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

(4) Ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127, non è più richiesta l'autentica della firma sulle domande per la partecipazione a concorsi pubblici.

00E0031

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico, sesta qualifica, presso l'Istituto di genetica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 567;

Visto il decreto ministeriale 27 luglio 1988, n. 534;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370;

Vista la legge 29 dicembre 1988, n. 554;

Vista la legge 27 gennaio 1989, n. 25;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990, n. 319;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

Vista la legge 23 dicembre 1994, n. 724;

Vista la legge 28 dicembre 1995, n. 549;

Visto il contratto collettivo nazionale del lavoro del computo dell'Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693, con cui sono state apportate modifiche al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la delibera del 22 giugno 1999, con cui il consiglio di amministrazione di questa Università ha assegnato all'istituto di genetica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, un posto di assistente tecnico in prova, sesta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica;

Accertata la disponibilità del suddetto posto;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto il concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico in prova, sesta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica, presso l'istituto di genetica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, dell'Università degli studi di Bari.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea;
- b) età non inferiore agli anni 18;
- c) diploma di istruzione secondaria di secondo grado indicato nell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312, può, inoltre, partecipare al concorso il personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito, indipendentemente dal possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al presente concorso;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I cittadini di Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta semplice, secondo lo schema che viene allegato al presente bando, dovrà essere inoltrata al rettore dell'Università degli studi di Bari - Piazza Umberto I n. 1 - 70100 Bari, direttamente o spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande è di trenta giorni e decorrerà dal giorno di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite, come sopra specificato, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, i portatori di handicap, in relazione al loro diritto a sostenere le prove di esame, dovranno indicare nella domanda gli ausili necessari per lo svolgimento delle prove stesse e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi occorrenti in relazione allo specifico handicap.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda di ammissione, pena l'esclusione, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea;
- d) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali;
- f) il possesso del titolo di studio o dei requisiti indicati al punto c) dell'art. 2 del presente bando;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato per persistente insufficiente rendimento, ovvero che non ha prestato servizi o presso una pubblica amministrazione ne è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- i) titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito, così come precisato nel successivo art. 8. Gli stessi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
- l) i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civili politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- m) il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso;
- n) ausili necessari in relazione all'eventuale proprio handicap ed eventuali tempi aggiuntivi.

La mancanza della firma in calce alla domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con decreto rettorale nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Art. 6.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed una prova orale in base al seguente programma.

prima prova scritta: organizzazione del genoma eucariotico. Regolazione dell'espressione genica negli eucarioti. Meccanismi che controllano lo sviluppo in *Drosophila*. Meccanismi della determinazione del sesso e della compensazione del dosaggio in *Drosophila*. Eterocromatina ed effetto di posizione. Organizzazione genetica dei cromosomi politecnici. Elementi trasponibili di *Drosophila*: meccanismi di mutagenesi ed interazioni col genoma ospite. Gli enhancer traps;

seconda prova scritta a contenuto teorico-pratico: metodi per il sequenziamento ed analisi di acidi nucleici. Costruzione e screening di libraries di cDNA. Produzione, isolamento e mappatura di mutazioni in *Drosophila melanogaster*. Metodiche per lo studio dello sviluppo embionale in *Drosophila*. Metodi per la localizzazione citologica di sequenze di DNA in *Drosophila*. Procedure per mutagenesi mediata da elementi P. Metodi per l'espressione, purificazione e rilevazione di proteine fuse in *E. coli*. Sistemi di clonaggio per l'integrazione di transgeni in *Drosophila*;

prova orale: la prova orale consisterà in un colloquio avente come oggetto gli argomenti delle due prove scritte. Durante il colloquio i candidati dovranno relazionare sulle principali metodiche per l'analisi di acidi nucleici nonché avere le conoscenze sul mantenimento di stocks di *D. melanogaster*.

Art. 7.

Diario e svolgimento delle prove di esame

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - del primo martedì o del primo venerdì successivo al sessantesimo giorno di pubblicazione del presente bando verrà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.

La pubblicazione di tale data avrà valore di notifica a tutti gli effetti per cui i candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede di esame indicata nella predetta *Gazzetta Ufficiale*.

Qualora impedimenti di natura tecnica non ne rendessero possibile la pubblicazione, il diario delle prove scritte sarà notificato personalmente agli interessati tramite raccomandata a.r., tassa a carico del destinatario.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna delle prove scritte una votazione minima di 21/30.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, firmato dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso.

La prova orale si intenderà superata se i candidati avranno riportato una votazione minima di 21/30.

Art. 8.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, già indicati nella domanda, sono tenuti a presentare i relativi documenti in carta semplice - in originale o in copia autenticata. In alternativa, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, per tutti i documenti sottoelencati, sarà possibile produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione il cui modello potrà essere fornito da questa amministrazione. Si fa presente, altresì, che le dichiarazioni mendaci o false, oltre che punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, possono nei casi più gravi, comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Dai documenti stessi, o dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, dovrà risultare il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I titoli che danno diritto a preferenza sono i seguenti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti di servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) minore età.

Il termine perentorio per la presentazione dei suddetti documenti o della dichiarazione sostitutiva è di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui i candidati hanno sostenuto la prova orale. I documenti in questione o la corrispondente dichiarazione

sostitutiva di certificazione - indirizzati al rettore dell'Università degli studi di Bari - Piazza Umberto I n. 1 - 70100 Bari, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nelle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 8.

La votazione complessiva è data dalla somma tra la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e la votazione riportata nella prova orale.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio da ciascuno riportato.

La graduatoria di merito, unitamente a quella del vincitore sarà approvata con decreto del magnifico rettore e pubblicata nel Bollettino ufficiale dell'Università degli studi di Bari. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione del predetto avviso decorreranno i termini per la validità della graduatoria ed eventuali impugnative.

Art. 10.

Assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato

Subordinatamente alla disponibilità finanziaria di questo ateneo, per le spese del personale, i vincitori del concorso saranno invitati a stipulare, ai sensi degli articoli 16 e 17 del nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale tecnico ed amministrativo del comparto Università, un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina di cui al succitato Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Art. 11.

Presentazione dei documenti di rito

Il vincitore del concorso entro trenta giorni dalla stipula del contratto è tenuto a presentare la seguente documentazione:

1) certificato medico, in bollo, attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego rilasciato da un medico dell'azienda unità sanitaria locale competente per territorio o da un ufficiale medico in servizio permanente effettivo o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza. Nel suddetto certificato dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato deve farne specifica menzione con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica dell'aspirante stesso all'impiego e al normale e regolare rendimento del lavoro.

Per i candidati invalidi di guerra e assimilati è richiesta in aggiunta, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dell'ufficiale sanitario ove si attesti che costoro, per la natura ed il grado dell'invalidità da cui sono affetti, non sono di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti ai quali saranno eventualmente applicati.

Per i candidati portatori di handicap si prescinde dalla presentazione del certificato di sana e robusta costituzione;

2) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403 da cui risulti:

a) luogo e data di nascita;

b) cittadinanza posseduta anche alla data di scadenza del termine ultimo per produrre la domanda di ammissione al concorso;

c) godimento dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine ultimo per produrre la domanda di ammissione al concorso;

d) la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

e) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente a loro carico;

f) titolo di studio o dei requisiti previsti dall'art. 2 del presente bando;

g) l'esistenza o meno di altri rapporti d'impiego pubblico o privato ovvero di una delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e, in caso affermativo relativa opzione per il, nuovo impiego. Detta dichiarazione, deve contenere le indicazioni concernenti le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego e deve essere rilasciata anche se negativa;

h) codice fiscale.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare nel termine di cui al primo comma del presente articolo copia integrale dello stato matricolare, certificato medico di cui al precedente punto 1), nonché dichiarazione relativa al possesso del titolo di studio previsto all'art. 2, del presente bando e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Ai fini della legge n. 675/1996, citata nelle premesse, si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 13.

Norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Il presente bando sarà inoltrato al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - e reso pubblico anche per via telematica al sito <http://www.area-reclutamento.uniba.it>

Bari, 20 dicembre 1999

Il rettore

Schema di domanda

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - BARI

Il sottoscritto (cognome)
(nome) presa visione del bando del concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico in prova - sesta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica - presso l'istituto di genetica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, di codesta Università, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 3 dell'11 gennaio 2000, chiede di poter partecipare allo stesso, dichiarando sotto la propria responsabilità:

luogo di nascita

provincia di nascita

data di nascita;
 cittadinanza;
 luogo di residenza provincia
 via c.a.p.,
 Stato di residenza;
 iscrizione liste elettorali/essere iscritto nelle liste elettorali del
 comune di;
 motivi di mancata iscrizione (1);
 dichiarazione condanne penali/di non aver riportato condanne
 penali;
 eventuali condanne (2);
 di essere in possesso del seguente titolo di studio o dei requisiti
 indicati al punto c) dell'art. 2 del presente bando:
 di aver diritto alla preferenza a parità di merito, in quanto è in
 possesso dei seguenti requisiti indicati nell'art. 8 del presente bando:
 (3);
 di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica
 amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di
 non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi
 dell'art. 127, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica
 10 gennaio 1957, n. 3;
 di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obbli-
 ghi di leva:;
 di essere fisicamente idoneo all'impiego;
 di eleggere domicilio agli effetti della partecipazione al con-
 corso al seguente indirizzo:
 località/Stato
 via c.a.p.
 telefono

Solo per i cittadini stranieri appartenenti ad uno degli Stati mem-
 bri dell'Unione europea:
 godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di
 provenienza
☐
☒ per i seguenti motivi:
 (barrare la casella interessata)
 di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovare mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi al presente concorso.

Data, ...

Firma (4)

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

(4) Ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127, non è più richiesta l'autentica della firma sulle domande per la partecipazione a concorsi pubblici.

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico, sesta qualifica, presso l'Istituto di anatomia umana normale della facoltà di medicina e chirurgia.

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 567;

Visto il decreto ministeriale 27 luglio 1988, n. 534;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370;

Vista la legge 29 dicembre 1988, n. 554;

Vista la legge 27 gennaio 1989, n. 25;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990, n. 319;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

Vista la legge 23 dicembre 1994, n. 724;

Vista la legge 28 dicembre 1995, n. 549;

Visto il contratto collettivo nazionale del lavoro del comparto dell'Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693, con cui sono state apportate modifiche al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la delibera del 22 giugno 1999, con cui il consiglio di amministrazione di questa Università ha assegnato all'Istituto di anatomia umana normale della facoltà di medicina e chirurgia, un posto di assistente tecnico in prova, sesta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica;

Accertata la disponibilità del suddetto posto;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto il concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico in prova, sesta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica, presso l'istituto di anatomia umana normale della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Bari.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea;
- b) età non inferiore agli anni 18;
- c) diploma di istruzione secondaria di secondo grado indicato nell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312, può, inoltre, partecipare al concorso il personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito, indipendentemente dal possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al presente concorso;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I cittadini di Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta semplice, secondo lo schema che viene allegato al presente bando, dovrà essere inoltrata al rettore dell'Università degli studi di Bari - Piazza Umberto I, n. 1 - 70100 Bari, direttamente, o spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande è di trenta giorni e decorrerà dal giorno di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite, come sopra specificato, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, i portatori di handicap, in relazione al loro diritto a sostenere le prove di esame, dovranno indicare nella domanda gli ausili necessari per lo svolgimento delle prove stesse e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi occorrenti in relazione allo specifico handicap.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda di ammissione, pena l'esclusione, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea;
- d) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali;
- f) il possesso del titolo di studio o dei requisiti indicati al punto c) dell'art. 2 del presente bando;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato per persistente insufficiente rendimento, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- i) i titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito, così come precisato nel successivo art. 8. Gli stessi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
- l) i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civili politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- m) il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso;
- n) ausili necessari in relazione all'eventuale proprio handicap ed eventuali tempi aggiuntivi.

La mancanza della firma in calce alla domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con decreto rettorale nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Art. 6.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed una prova orale in base al seguente programma.

prima prova scritta: procedure e tecniche per l'indagine morfologica su organismi e tessuti;

seconda prova scritta a contenuto teorico-pratico: modalità di rilevamento, analisi e valutazione di dati normali e sperimentali in campo istologico;

prova orale: discussione sulle materie oggetto delle prove scritte.

Art. 7.

Diario e svolgimento delle prove di esame

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - del primo martedì o del primo venerdì successivo al sessantesimo giorno di pubblicazione del presente bando verrà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.

La pubblicazione di tale data avrà valore di notifica a tutti gli effetti per cui i candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede di esame indicata nella predetta *Gazzetta Ufficiale*.

Qualora impedimenti di natura tecnica non ne rendessero possibile la pubblicazione, il diario delle prove scritte sarà notificato personalmente agli interessati tramite raccomandata a.r., tassa a carico del destinatario.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna delle prove scritte una votazione minima di 21/30.

L'avviso per la convocazione alla prova orale sarà comunicato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla e riporterà l'indicazione dei voti riportati nelle prove scritte.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, firmato dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso.

La prova orale si intenderà superata se i candidati avranno riportato una votazione minima di 21/30.

Art. 8.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, già indicati nella domanda, sono tenuti a presentare i relativi documenti in carta semplice - in originale o in copia autenticata. In alternativa, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, per tutti i documenti sottoelencati, sarà possibile produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione il cui modello potrà essere fornito da questa amministrazione. Si fa presente, altresì, che le dichiarazioni mendaci o false, oltre che punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, possono nei casi più gravi, comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Dai documenti stessi, o dalla dichiarazione sostitutiva di certifica-

zione, dovrà risultare il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I titoli che danno diritto a preferenza sono i seguenti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti di servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) minore età.

Il termine perentorio per la presentazione dei suddetti documenti o della dichiarazione sostitutiva è di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui i candidati hanno sostenuto la prova orale. I documenti in questione o la corrispondente dichiarazione sostitutiva di certificazione - indirizzati al rettore dell'Università degli studi di Bari - Piazza Umberto I, n. 1 - 70100 Bari, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nelle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 8.

La votazione complessiva è data dalla somma tra la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e la votazione riportata nella prova orale.

La graduatoria di merito, unitamente a quella del vincitore sarà approvata con decreto del magnifico rettore e pubblicata nel Bollettino ufficiale dell'Università degli studi di Bari. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione del predetto avviso decorreranno i termini per la validità della graduatoria ed eventuali impugnative.

Art. 10.

Assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato

Subordinatamente alla disponibilità finanziaria di questo Ateneo, per le spese del personale, i vincitori del concorso saranno invitati a stipulare, ai sensi degli articoli 16 e 17 del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro del personale tecnico ed amministrativo del comparto Università, un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina di cui al succitato contratto collettivo nazionale di lavoro.

Art. 11.

Presentazione dei documenti di rito

Il vincitore del concorso entro trenta giorni dalla stipula del contratto è tenuto a presentare la seguente documentazione:

1) certificato medico, in bollo, attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego rilasciato da un medico della azienda unità sanitaria locale competente per territorio o da un ufficiale medico in servizio permanente effettivo o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza. Nel suddetto certificato dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato deve farne specifica menzione con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica dell'aspirante stesso all'impiego e al normale e regolare rendimento del lavoro.

Per i candidati invalidi di guerra e assimilati è richiesta in aggiunta, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dell'ufficiale sanitario ove si attesti che costoro, per la natura ed il grado dell'invalidità da cui sono affetti, non sono di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti ai quali saranno eventualmente applicati.

Per i candidati portatori di handicap si prescinde dalla presentazione del certificato di sana e robusta costituzione;

2) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403 da cui risulti:

- a) luogo e data di nascita;
- b) cittadinanza posseduta anche alla data di scadenza del termine ultimo per produrre la domanda di ammissione al concorso;
- c) godimento dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine ultimo per produrre la domanda di ammissione al concorso;
- d) la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
- e) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente a loro carico;
- f) titolo di studio o dei requisiti previsti dall'art. 2 del presente bando;
- g) l'esistenza o meno di altri rapporti d'impiego pubblico o privato ovvero di una delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e, in caso affermativo relativa opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le indicazioni concernenti le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego e deve essere rilasciata anche se negativa;

h) codice fiscale.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare nel termine di cui al primo comma del presente articolo copia integrale dello stato matricolare, certificato medico di cui al precedente punto 1), nonché dichiarazione relativa al possesso del titolo di studio previsto all'art. 2, del presente bando e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Ai fini della legge n. 675/1996, citata nelle premesse, si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 13.

Norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Il presente bando sarà inoltrato al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - e reso pubblico anche per via telematica al sito <http://www.area-reclutamento.uniba.it>

Bari, 6 dicembre 1999

Il rettore

Schema di domanda

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - BARI

Il sottoscritto (cognome) (nome) presa visione del bando del concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico in prova - sesta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica - presso l'istituto di anatomia umana normale della facoltà di medicina e chirurgia, di codesta Università, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 3 dell'11 gennaio 2000, chiede di poter partecipare allo stesso, dichiarando sotto la propria responsabilità:

luogo di nascita;
 provincia di nascita;
 data di nascita;
 cittadinanza;
 luogo di residenza provincia
 via c.a.p.,
 stato di residenza;
 iscrizione liste elettorali/essere iscritto nelle liste elettorali del comune di;
 motivi di mancata iscrizione (1);
 dichiarazione condanne penali/di non aver riportato condanne penali;
 eventuali condanne (2);
 di essere in possesso del seguente titolo di studio o dei requisiti indicati al punto c) dell'art. 2 del presente bando:
 di aver diritto alla preferenza a parità di merito, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti indicati nell'art. 8 del presente bando:
 (3);

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi di leva:

di essere fisicamente idoneo all'impiego;

di eleggere domicilio agli effetti della valutazione comparativa al seguente indirizzo:

località/Stato

via c.a.p.

telefono

Solo per i cittadini stranieri appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione europea:

godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza

☒ SI

☐ NO

per i seguenti motivi:
(barrare la casella interessata)

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a provarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi al presente concorso.

Data, ...

Firma (4)

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

(4) Ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127, non è più richiesta l'autentica della firma sulle domande per la partecipazione a concorsi pubblici.

00E0033

UNIVERSITÀ DI MILANO

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico, presso l'Istituto di scienze endocrine

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 567;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 21 giugno 1995, n. 236;

Visto il CCNL del Comparto Università stipulato in data 21 maggio 1996;

Vista la legge 15 maggio 1997 n. 127;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Visto il decreto legislativo 29 ottobre 1998, n. 387;

Visto il Regolamento di Ateneo in materia di accesso ai ruoli del personale tecnico amministrativo, emanato con decreto rettorale n. 315 del 29 settembre 1999;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 1999, con la quale è stato assegnato, tra gli altri, un posto di sesta livello - area funzionale tecnico-scientifica, profilo di assistente tecnico, all'Istituto di scienze endocrine;

Considerato che per la copertura del suddetto posto sono state espletate con esito negativo, le procedure di mobilità interna ed esterna, secondo quanto previsto dal Regolamento sulla mobilità sottoscritto in data 17 novembre 1997 in sede di contrattazione decentrata;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico - area funzionale tecnico-scientifica - sesto livello, presso l'Istituto di scienze endocrine.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Si prescinde dal suddetto titolo di studio per il personale universitario della qualifica immediatamente inferiore con un'anzianità nella qualifica di almeno cinque anni ed appartenente, alla data di scadenza del bando, all'area funzionale del posto messo a concorso.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia;

b) età non inferiore agli anni 18;

c) la cittadinanza italiana ovvero la cittadinanza di altro Stato membro della Unione europea (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente;

e) essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

1) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

2) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione. I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, dovranno essere redatte a macchina o in stampatello utilizzando il modello allegato al presente bando o fotocopia dello stesso e indirizzate e presentate direttamente o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Rettore della Università degli Studi di Milano, via Festa del Perdono n. 7 - 20122 Milano, con il riferimento «Ufficio concorsi personale non docente - codice concorso 381», con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Qualora tale termine scada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, ai sensi delle vigenti disposizioni, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità e a pena di esclusione:

- a) cognome e nome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana; ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- d) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate;
- f) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera a) del presente bando. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, dovrà essere espressamente dichiarata l'equipollenza con il titolo di studio italiano;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;
- i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e di non essere stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- j) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- k) il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

Il candidato portatore di handicap deve specificare l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove da documentarsi entrambi a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge 104/92.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata dal Rettore nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Art. 5.

Prove di esame

Le prove d'esame si articoleranno come segue:

Prima prova scritta:

Esposizione e commento in una delle seguenti aree:

Misurazione di ormoni proteici, steroidei e tiroidei nei liquidi biologici, principi generali circa: radioimmunoassay, immunoradiometric assay, immunofluometric assay, dissociation Enhanced Lanthanid Fluor Immunometric Assay;

Esecuzione di: PCR, RT-PCR e PCR semi-quantitativa, sequenziamento e clonaggio genico, tecniche di trasfezione;

Descrizione di tecniche di coltura cellulare in vitro;

Metodi di validazione di nuove metodologie e tecnologie;

Principi di applicazione di controlli di qualità per la validazione dei risultati.

Seconda prova scritta a contenuto teorico-pratico: stesura di un testo tecnico relativo ad una metodologia tra quelle esposte per la prima prova scritta.

Prova orale: verterà sulle materie oggetto delle prove scritte.

Le prove si svolgeranno secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 7 marzo 2000, ore 9, presso l'Aula Magna - Padiglione Granelli, Ospedale Maggiore IRCCS, via F. Sforza n. 35 - Milano;

seconda prova scritta a contenuto teorico-pratico: 8 marzo 2000, ore 9, presso l'Aula Magna - Padiglione Granelli Ospedale Maggiore IRCCS, via F. Sforza n. 35 - Milano;

prova orale: 20 marzo 2000, ore 9, presso l'Aula del Padiglione Granelli Ospedale Maggiore IRCCS, via F. Sforza n. 35 - Milano.

La pubblicazione del suddetto calendario delle prove d'esame ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduto:

carta d'identità o passaporto o patente automobilistica o tessera postale;

tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 21/30 o equivalente in ciascuna delle prime due prove.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove precedenti.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di 21/30 o equivalente.

Art. 6.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Milano, via Festa del Perdono n. 7 - 20122 Milano, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione. Tali

documenti potranno essere sostituiti, nei casi previsti dalla legge da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e) gli orfani di guerra;
 - f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - h) i feriti in combattimento;
 - i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - j) i figli di mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - r) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - s) gli invalidi e i mutilati civili;
 - t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 6 del presente bando. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove di esame. Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prime due prove e della votazione conseguita nella prova orale. La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con decreto rettorale ed è pubblicata presso la Divisione Personale, via S. Antonio n. 12. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un periodo di dodici mesi dalla pubblicazione.

Art. 8.

Stipulazione del contratto individuale di lavoro e assunzione in servizio

Il vincitore del concorso sarà assunto in prova, mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, nel sesto livello dell'area funzionale tecnico-scientifica, profilo di assistente tecnico.

All'atto dell'assunzione in servizio il dipendente è tenuto a comprovare, ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazioni, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati nell'art. 2 del presente bando. La dichiarazione relativa al requisito della cittadinanza e del godimento dei diritti politici deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando. L'amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in materia di sanzioni penali. Qualora l'interessato non intenda o non sia in grado di ricorrere alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, i certificati relativi a stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da pubblici registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione sono acquisiti d'ufficio da questo Ateneo su indicazione da parte dell'interessato della specifica amministrazione che conserva l'albo o il registro.

L'idoneità fisica all'impiego sarà accertata dal medico competente dell'Università degli studi di Milano.

Il periodo di prova avrà una durata di tre mesi e non potrà essere prorogato o rinnovato alla scadenza.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Art. 9.

Trattamento dei dati personali

Ai fini della legge 675/1996 si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 10.

Responsabile del procedimento e orari di apertura al pubblico

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è la dott.ssa Emanuela Dellavalle - Ufficio concorsi personale non docente, via S. Antonio n. 12.

L'Ufficio concorsi personale non docente è aperto al pubblico nei seguenti orari:

lunedì/mercoledì/venerdì dalle 8,45 alle 11,45 - martedì/giovedì dalle 14 alle 15,30, sito web <http://www.unimi.it/concorsi>

Art. 11.

Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel Testo Unico del 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e successive integrazioni e modificazioni, nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni e nel Regolamento di Ateneo in materia di accesso ai ruoli del personale tecnico amministrativo, emanato con decreto rettorale n. 315 del 29 settembre 1999.

Milano, 26 novembre 1999

p. Il rettore: DECLEVA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

ALLEGATO

VIA FESTA DEL PERDONO 7 - C.A.P. 20122

AL MAGNIFICO RETTORE**DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO(*)**

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di
ASSISTENTE TECNICO - AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA - VI LIVELLO, presso l'ISTITUTO
 DI SCIENZE ENDOCRINE, pubblicato sulla G.U. n. del

A tal fine dichiara:

COGNOME

NOME

DATA DI NASCITA

LUOGO DI NASCITA

RECAPITO CUI INDIRIZZARE COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO:

Via

	n.
----------------------	-------------------------

Località

	C.A.P.
----------------------	-----------------------------

Comune

	Prov.
----------------------	----------------------------

Telefono

TITOLO DI STUDIO:

Conseguito in data

	Voto
----------------------	---------------------------

Presso

Per i titoli di studio stranieri: equipollente al seguente titolo di studio italiano

- **DI ESSERE CITTADINO ITALIANO;**
 ovvero di avere la seguente cittadinanza
- **DI ESSERE ISCRITTO NELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE DI**
 ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi
- **DI NON AVERE RIPORTATO CONDANNE PENALI E NON AVERE PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI;**
 ovvero (specificare le condanne riportate e i procedimenti penali pendenti) (a)

- **DI ESSERE NELLA SEGUENTE POSIZIONE RISPETTO AGLI OBBLIGHI MILITARI:**
 (rinvitato; esente; assolto; in attesa di chiamata; altro)

- DI NON ESSERE STATO DESTITUITO O DISPENSATO DALL'IMPIEGO PRESSO UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER PERSISTENTE INSUFFICIENTE RENDIMENTO, OVVERO DI NON ESSERE STATO DICHIARATO DECADUTO DA UN IMPIEGO STATALE AI SENSI DELL'ART.127, PRIMO COMMA, LETTERA D) DEL D.P.R. 10.1.1957, N.3 E DI NON ESSERE STATO LICENZIATO PER AVER CONSEGUITO L'IMPIEGO MEDIANTE LA PRODUZIONE DI DOCUMENTI FALSI O CON MEZZI FRAUDOLENTI;
- DI NON ESSERE/ ESSERE portatore di handicap (b)
e avere necessità del seguente ausilio o tempi aggiuntivi:
.....;
- DI PRESTARE SERVIZIO PRESSO LA SEGUENTE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:
.....;
- DI SCEGLIERE QUALE LINGUA PER LA PROVA ORALE: (c);

Solamente per i cittadini dell'Unione Europea:

- DI GODERE DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI NELLO STATO DI APPARTENENZA;
ovvero (specificare i motivi in caso negativo);
- DI AVERE ADEGUATA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA.

Data

FIRMA (d)

- (a) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso;
- (b) specificare il tipo di handicap posseduto;
- (c) da compilare solo se la scelta è prevista dall'art. 5 del bando di concorso;
- (d) la firma e' obbligatoria pena la nullita' della domanda.

(*)riportare sulla busta, oltre all'indirizzo, il riferimento "UFFICIO CONCORSI PERSONALE NON DOCENTE - CODICE CONCORSO 381"

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente socio-sanitaria dietista presso il dipartimento di scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche.

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 567;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 21 giugno 1995, n. 236;

Visto il C.C.N.L. del comparto Università stipulato in data 21 maggio 1996;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Visto il decreto legislativo 29 ottobre 1998, n. 387;

Visto il regolamento di Ateneo in materia di accesso ai ruoli del personale tecnico amministrativo, emanato con decreto rettorale n. 315 del 29 settembre 1999;

Vista la delibera del 30 novembre 1999, con la quale il consiglio di amministrazione ha approvato l'introduzione di un contributo pari al L. 20.000 per la partecipazione ai concorsi indetti per l'assunzione di personale tecnico amministrativo;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 28 settembre 1999, con la quale è stato assegnato, tra gli altri, un posto di sesto livello - area funzionale socio-sanitaria, profilo di assistente socio-sanitaria dietista, al dipartimento di scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente socio-sanitaria dietista - area funzionale socio-sanitaria - sesto livello, presso il dipartimento di scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) titolo di studio: diploma di abilitazione specifica.

Si prescinde dal suddetto titolo di studio per il personale universitario della qualifica immediatamente inferiore con un'anzianità nella qualifica di almeno cinque anni ed appartenente, alla data di scadenza del bando, all'area funzionale del posto messo a concorso.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia;

b) età non inferiore agli anni diciotto;

c) la cittadinanza italiana ovvero la cittadinanza di altro Stato membro della Unione europea (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente;

e) essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

1) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

2) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione. I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, dovranno essere redatte a macchina o in stampatello utilizzando il modello allegato al presente bando o fotocopia dello stesso e indirizzate e presentate direttamente o a meno di raccomandata con avviso di ricevimento al rettore della Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono n. 7 - 20122 Milano, con il riferimento «Ufficio concorsi personale non docente - codice concorso 384», con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Qualora tale termine scada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, ai sensi delle vigenti disposizioni, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità e a pena di esclusione:

- a) cognome e nome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana; ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione europea;
- d) se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate;
- f) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera a) del presente bando. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, dovrà essere espressamente dichiarata l'equipollenza con il titolo di studio italiano;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;
- i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e di non essere stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- j) cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- k) il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso;
- l) i candidati sono tenuti a versare un contributo pari a Lire 20.000 sul conto corrente postale n. 17755208 intestato all'Università degli studi di Milano indicando obbligatoriamente la causale: «contributo per la partecipazione al concorso codice 384». La ricevuta del versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dal concorso.

Il candidato portatore di handicap deve specificare l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove da documentarsi entrambi a meno di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge n. 104/1992.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata dal rettore nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Art. 5.

Prove di esame

Le prove d'esame si articoleranno come segue:

Prova scritta: tematiche riguardanti la nutrizione e la dietologia;

Prova pratica: argomenti inerenti la nutrizione umana;

Prova orale: argomenti inerenti la nutrizione umana e la conoscenza della lingua inglese o francese a scelta del candidato.

Le prove si svolgeranno presso il dipartimento di scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche - Via Celoria n. 2 - Milano, secondo il seguente calendario:

prova scritta: 6 marzo 2000, ore 9;

prova pratica: 7 marzo 2000, ore 9;

prova orale: 8 marzo 2000, ore 9.

La pubblicazione del suddetto calendario delle prove d'esame ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduto:

carta d'identità o passaporto o patente automobilistica o tessera postale;

tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale.

Sono ammessi alla seconda prova i candidati che conseguono una votazione non inferiore a 21/30 nella prima prova.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che conseguono una votazione non inferiore a 21/30 nella seconda prova.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove precedenti.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di 21/30 o equivalente.

Art. 6.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7 - 20122 Milano, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione. Tali documenti potranno essere sostituiti, nei casi previsti dalla legge da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;

i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 j) i figli di mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

r) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

s) gli invalidi e i mutilati civili;

t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 6 del presente bando. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove di esame. Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prime due prove e della votazione conseguita nella prova orale. La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con decreto rettorale ed è pubblicata presso la divisione personale, via S. Antonio, 12. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un periodo di dodici mesi dalla pubblicazione.

Art. 8.

Stipulazione del contratto individuale di lavoro e assunzione in servizio

Il vincitore del concorso sarà assunto in prova, mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, nel sesto livello dell'area funzionale socio-sanitaria, profilo di assistente socio-sanitaria dietista.

All'atto dell'assunzione in servizio il dipendente è tenuto a comprovare, ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127, e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazioni, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati nell'art. 2 del presente bando.

La dichiarazione relativa al requisito della cittadinanza e del godimento dei diritti politici deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando. L'amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, in materia di sanzioni penali. Qualora l'interessato non intenda o non sia in grado di ricorrere alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, i certificati relativi a stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da pubblici registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione sono acquisiti d'ufficio da questo Ateneo su indicazione da parte dell'interessato della specifica amministrazione che conserva l'albo o il registro.

L'idoneità fisica all'impiego sarà accertata dal medico competente dell'Università degli studi di Milano.

Il periodo di prova avrà una durata di tre mesi e non potrà essere prorogato o rinnovato alla scadenza.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Art. 9.

Trattamento dei dati personali

Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 10.

Responsabile del procedimento e orari di apertura al pubblico

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è la sig.ra Amadeo Elvira - Ufficio concorsi personale non docente - Via S. Antonio n. 12.

L'ufficio concorsi personale non docente è aperto al pubblico nei seguenti orari: lunedì/mercoledì/venerdì dalle 8,45 alle 11,45 - martedì/giovedì dalle 14 alle 15,30, sito web <http://www.unimi.it/concorsi>

Art. 11.

Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico del 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive integrazioni e modificazioni, nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni e nel regolamento di Ateneo in materia di accesso ai ruoli del personale tecnico amministrativo, emanato con decreto rettorale n. 315 del 29 settembre 1999.

Milano, 27 dicembre 1999

p. Il rettore: DECLEVA

ALLEGATO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

VIA FESTA DEL PERDONO 7 - C.A.P. 20122

DECRETO N. 466
DEL 27.12.1999
COD. 384**AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO(*)****Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di
ASSISTENTE SOCIO-SANITARIA DIETISTA - AREA FUNZIONALE SOCIO-SANITARIA - VI LIVELLO,
presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI E MICROBIOLOGICHE,
pubblicato sulla G.U. n. del****A tal fine dichiara:****COGNOME****NOME****DATA DI NASCITA****LUOGO DI NASCITA****RECAPITO CUI INDIRIZZARE COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO:****Via**

	n.
----------------------	--------------------------------

Località

	c.a.p.
----------------------	------------------------------------

Comune

	Prov.
----------------------	-----------------------------------

Telefono**TITOLO DI STUDIO:****Conseguito in data**

	Voto
----------------------	----------------------------------

Presso**Per i titoli di studio stranieri: equipollente al seguente titolo di studio italiano**

- **DI ESSERE CITTADINO ITALIANO;**
ovvero di avere la seguente cittadinanza
- **DI ESSERE ISCRITTO NELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE DI**
ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi
- **DI NON AVERE RIPORTATO CONDANNE PENALI E NON AVERE PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI;**
ovvero (specificare le condanne riportate e i procedimenti penali pendenti) (a)
.....
- **DI ESSERE NELLA SEGUENTE POSIZIONE RISPETTO AGLI OBBLIGHI MILITARI:**
(rinvitato; esente; assolto; in attesa di chiamata; altro)

- DI NON ESSERE STATO DESTITUITO O DISPENSATO DALL'IMPIEGO PRESSO UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER PERSISTENTE INSUFFICIENTE RENDIMENTO, OVVERO DI NON ESSERE STATO DICHIARATO DECADUTO DA UN IMPIEGO STATALE AI SENSI DELL'ART.127, PRIMO COMMA, LETTERA D) DEL D.P.R. 10.1.1957, N.3 E DI NON ESSERE STATO LICENZIATO PER AVER CONSEGUITO L'IMPIEGO MEDIANTE LA PRODUZIONE DI DOCUMENTI FALSI O CON MEZZI FRAUDOLENTI;
- DI NON ESSERE/ ESSERE portatore di handicap (b)
e avere necessità del seguente ausilio o tempi aggiuntivi:
.....;
- DI PRESTARE SERVIZIO PRESSO LA SEGUENTE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:
.....;
- DI SCEGLIERE QUALE LINGUA PER LA PROVA ORALE: (c);
- SI ALLEGA la ricevuta del versamento di Lire 20.000 come previsto dal bando di concorso, all'art.3 (d);

Solamente per i cittadini dell'Unione Europea:

- DI GODERE DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI NELLO STATO DI APPARTENENZA;
ovvero (specificare i motivi in caso negativo);
- DI AVERE ADEGUATA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA.

Data

FIRMA (e)

.....

- (a) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso;
- (b) specificare il tipo di handicap posseduto;
- (c) da compilare solo se la scelta è prevista dall'art. 5 del bando di concorso;
- (d) la ricevuta del versamento deve essere allegata alla domanda a pena di esclusione dal concorso;
- (e) la firma e' obbligatoria pena la nullità della domanda.

(*) riportare sulla busta, oltre all'indirizzo, il riferimento "UFFICIO CONCORSI PERSONALE NON DOCENTE - CODICE CONCORSO 384"

00E0045

POLITECNICO DI MILANO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico presso il dipartimento di ingegneria idraulica ambientale e del rilevamento.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1957, n. 686;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 25 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 567;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370;

Vista la legge 27 gennaio 1989, n. 25;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990, n. 319;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 1994, n. 724;

Visto il C.C.N.L. del comparto Università in data 21 maggio 1996;

Vista la legge 28 dicembre 1995, n. 549 e in particolare l'art. 1, comma 31;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Vista la delibera del C.d.A. del 24 luglio 1996 con la quale questo Ateneo ha approvato la pianta organica per il personale tecnico amministrativo, sviluppata ai sensi dell'art. 5, comma 12, della legge n. 537/1993, entro gli indicatori numerici di cui al decreto ministeriale 14 febbraio 1996, n. 933, nonché la delibera del C.d.A. del 26 novembre 1996, con la quale sono state ulteriormente ribadite le linee di sviluppo dell'organico dell'Ateneo, evidenziando la necessità di sviluppare le sedi decentrate e di potenziare in particolar modo l'organico tecnico;

Visto il decreto rettorale 28 maggio 1998, n. 565, relativo all'emanazione del Regolamento circa il contributo per la partecipazione a concorsi pubblici indetti da questo Politecnico;

Visto il decreto rettorale del 30 luglio 1998, n. 285/AG, relativo al regolamento recante disposizioni sui procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro riferito agli impieghi amministrativi e tecnici presso il Politecnico di Milano;

Vista la delibera del C.d.A. del 20 luglio 1999 con la quale viene assegnato un posto al Dipartimento di ingegneria idraulica ambientale e del rilevamento di questo Politecnico;

Accertata la necessità di procedere a bandire presso il Dipartimento di ingegneria idraulica ambientale e del rilevamento di questo Politecnico un concorso ad un posto di funzionario tecnico (ottavo livello) area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria;

Tenuto conto delle vigenti norme in materia di riserva di posti;

Accertata la disponibilità finanziaria;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico (ottavo livello), area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, presso il dipartimento di ingegneria idraulica ambientale e del rilevamento di questo Politecnico.

Titolo di studio richiesto:

laurea in chimica e laurea in ingegneria chimica;

diploma universitario integrato da almeno due anni di esperienza lavorativa attinente al posto messo a concorso.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

1) titolo di studio precisato all'art. 1 del bando di concorso.

Si prescinde dal possesso del titolo di studio nei confronti dei candidati appartenenti ai ruoli del personale indicato nell'art. 78 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e del personale che ha prestato servizio in enti, organismi o società pubblici o privati cui partecipa il Politecnico di Milano e comunque quando l'attività lavorativa svolta sia documentata in modo tale da poter definire la coincidenza con la qualifica funzionale del personale del comparto dell'università; in servizio nelle diverse medesime qualifiche ed in possesso di sei anni di anzianità nella qualifica funzionale sesta e tre anni di anzianità nella qualifica funzionale settima;

2) la cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

3) godimento dei diritti politici;

4) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;

5) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana: tale conoscenza sarà accertata attraverso le prove d'esame.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione. I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del direttore amministrativo, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termini di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta libera, in conformità allo schema esemplificativo allegato, dovranno essere indirizzate e inviate al rettore del Politecnico di Milano, piazza L. da Vinci, 32 - 20133 Milano, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale che accetta la raccomandata. Non si terrà conto delle domande o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito.

I candidati sono inoltre tenuti a versare, pena esclusione dal concorso stesso, un contributo di L. 50.000 sul c/c n. 60/9 - presso l'agenzia 53 della CARIPLO - indicando la causale: contributo per la partecipazione al concorso di funzionario tecnico (ottavo livello), area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, presso il Dipartimento di ingegneria idraulica ambientale e del rilevamento di questo Politecnico.

Non sono tenuti al versamento del contributo i candidati che rientrano nelle condizioni di indigenti. L'amministrazione si riserva la facoltà di chiedere documentazione sullo stato dichiarato.

Nella domanda, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità e a pena di esclusione:

- a) cognome e nome;
- b) la data e il luogo di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero quella di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- d) se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali, sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate;
- f) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, punto 1), del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;
- i) di non essere stati destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- l) i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- m) il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

I candidati portatori di handicap possono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove d'esame.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal direttore amministrativo nel rispetto delle vigenti disposizioni.

Art. 5.

Preselezione e prove d'esame

La prova di preselezione, il cui superamento costituisce titolo per l'accesso alla successiva prova d'esame, prevede l'accertamento della conoscenza della lingua inglese (lettura e comprensione di un testo) e della capacità di utilizzo di mezzi informatici (elaborazione dati).

La precitata preselezione si svolgerà il 15 febbraio 2000 con inizio alle ore 9; i candidati sono invitati a presentarsi presso la sede del Dipartimento di ingegneria idraulica ambientale e del rilevamento (DIAR) Sez. Ambientale (via Golgi 39, Ed. 34, sesto piano).

Le prove d'esame sono costituite da:

a) prova scritta sulle tematiche del campionamento e dell'analisi di micro-inquinanti organici in matrici ambientali. La prova si svolgerà il 16 febbraio 2000 alle ore 9 presso la sede del Dipartimento di ingegneria idraulica ambientale e del rilevamento (DIAR) Sez. Ambientale (via Golgi 39, Ed. 34, sesto piano);

b) prova pratica sulla predisposizione e messa a punto di un apparato strumentale per l'analisi di un composto organico. La prova si svolgerà il 18 febbraio 2000 alle ore 9 presso la sede del Dipartimento di ingegneria idraulica ambientale e del rilevamento (DIAR) Sez. Ambientale (via Golgi 39, Ed. 34, sesto piano);

c) prova orale con discussione dei risultati delle prove precedenti. La prova si svolgerà il 18 febbraio 2000 un'ora dopo il termine della prova pratica presso la sede del Dipartimento di ingegneria idraulica ambientale e del rilevamento (DIAR) Sez. Ambientale (via Golgi 39, Ed. 34, sesto piano).

La presente pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti di legge, notifica di convocazione ai candidati, i quali, se non riceveranno comunicazione di esclusione dal concorso, dovranno presentarsi presso le sedi degli esami muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) fotografia recente applicata su carta da bollo con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;
- b) carta d'identità o passaporto o porto d'armi.

Ogni singola prova non si intende superata se il candidato non ottiene almeno una votazione di 21/30 o equivalente.

Ai titoli sarà attribuito un punteggio complessivo pari al 20%. I titoli valutabili e il relativo punteggio sono i seguenti:

- a) anzianità di servizio nel pubblico o nel privato con mansioni congruenti al profilo professionale di cui al posto messo a concorso fino ad un massimo del 5%;
- b) titoli professionali, e attestati di qualifica e pubblicazioni inerenti i fenomeni di inquinamento e l'analitica ambientale, fino ad un massimo del 10%;
- c) titolo di studio, tenendo conto della valutazione conseguita, fino ad un massimo del 5%.

I suddetti titoli dovranno essere allegati e dovranno pervenire entro il termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Non saranno valutati gli anni di servizio prestati presso la pubblica amministrazione richiesti, quale titolo di ammissione al concorso.

Art. 6.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire al rettore del Politecnico, piazza L. Da Vinci, 32 - 20133 Milano, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale, i

documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di ammissione al concorso.

Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui sia già in possesso dell'Ateneo o ne possa disporre facendo richiesta ad altre pubbliche amministrazioni, su indicazione del candidato.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato: a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate: a parità di merito i titoli di preferenza sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi famiglia numerosa;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- m) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- n) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- o) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- p) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- q) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- r) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- s) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- t) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- u) gli invalidi ed i mutilati civili;
- v) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età anagrafica.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti di votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 6 del presente bando.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove d'esame.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con decreto direttoriale ed è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

Presentazione dei documenti per la nomina

I vincitori, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al rettore del Politecnico, piazza L. Da Vinci, 32 - 20133 Milano, i sotto elencati documenti di rito in carta da bollo:

- 1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero, copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, punto 1), del presente bando;
- 2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);
- 3) certificato di cittadinanza;
- 4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è intercorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso (i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza);
- 5) certificato generale del casellario giudiziale;
- 6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

I vincitori, ai fini dell'ammissione all'impiego, saranno altresì sottoposti agli accertamenti sanitari di cui all'art. 16, comma 2, lettera a), del decreto legislativo n. 626/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, tesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica.

Per i candidati invalidi di guerra ed assimilati, detti accertamenti saranno altresì tesi a valutare che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo, il documento di cui al numero 1), una copia dello stato matricolare, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I documenti di cui ai numeri 3), 4) e 5) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere in data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza dichiarata e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro trenta giorni dall'atto della stipulazione del contratto di lavoro individuale.

Scaduto inutilmente il termine di cui al paragrafo precedente, e fatta salva la possibilità di una sua proroga a richiesta dell'interessato nel caso di comprovato impedimento, non si dà luogo alla stipulazione del contratto, ovvero si provvede, per i rapporti già instaurati, all'immediata risoluzione dei medesimi.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I vincitori e coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare in bollo i documenti già presentati.

Sono fatte salve le norme più favorevoli in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative, previste in particolare dagli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché dal decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, quale regolamento attuativo della citata legge.

Art. 9.

Costituzione del rapporto di lavoro

Subordinatamente alla disponibilità finanziaria di questo Ateneo per le spese di personale, sarà formalizzato con il vincitore il rapporto di lavoro a tempo indeterminato, costituito e regolato dai contratti individuali secondo il contratto collettivo nazionale del comparto Università, le disposizioni di legge e le normative comunitarie.

Il contratto individuale sostituisce ad ogni effetto i provvedimenti di nomina previsti dagli articoli 17 e 28 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

La mancata assunzione del servizio nel termine assegnato, comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento. In tale caso l'amministrazione, valutati i motivi, proroga il termine per l'assunzione, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi. Decorso la metà del periodo di prova, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza l'obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso, fatti salvi i casi di sospensione previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 17 del C.C.N.L. del 21 maggio 1996 del comparto Università.

Come previsto dal comma 2, art. 22, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 l'orario settimanale di lavoro ordinario, nell'ambito dell'orario d'obbligo contrattuale, dovrà essere funzionale all'orario di servizio, fatte salve le particolari esigenze delle strutture amministrative e di elaborazione dati di supporto all'intero Ateneo.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempre che applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico del 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente

della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive integrazioni e modificazioni, nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive integrazioni e modificazioni.

Milano, 14 dicembre 1999

Il direttore amministrativo: ZANELLO

ALLEGATO

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta libera)

Al rettore del Politecnico di Milano
- Piazza Leonardo da Vinci, 32
- 20133 MILANO

...1... sottoscritt. (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile seguito dal proprio nome e dal cognome del marito) chiede di essere ammessa... al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico presso il Dipartimento di ingegneria idraulica ambientale e del rilevamento di questo Politecnico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 3 dell'11 gennaio 2000.

A tal fine dichiara:

- 1) di essere nat... il a..... ;
- 2) di essere in possesso della cittadinanza ;
- 3) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ;
..... (se non iscritto/a indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
- 4) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate);
- 5) di essere in possesso del seguente titolo di studio ;
..... (indicare il titolo di studio fra quelli richiesti);
- 6) di essere nella seguente posizione rispetto agli obblighi militari ;
- 7) ha prestato (o non ha prestato) i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ;
- 8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico.

Data

Firma

Si allegano i seguenti titoli:

Si allega copia del pagamento relativo al contributo di L.50.000 (cinquantamila).

Recapito a cui indirizzare le comunicazioni:
tel.

00E0028

UNIVERSITÀ DI VERONA

Concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca XV ciclo

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Verona emanato con decreto rettorale n. 6435, del 7 ottobre 1994, e pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 250 del 25 ottobre 1994;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e in particolare, gli articoli 68 e seguenti concernenti la istituzione dei corsi di dottorato di ricerca con le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare l'art. 6, in base al quale le università sono dotate di autonomia regolamentare;

Vista la legge 30 novembre 1989, n. 398 - Norme in materia di borse di studio universitarie;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 1997 - Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari;

Visto l'art. 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210, che prevede che le università, con proprio regolamento, disciplinino l'istituzione dei corsi di dottorato, le modalità di accesso e di conseguimento del titolo, gli obiettivi formativi ed il relativo programma di studi, la durata, il contributo per l'accesso e la frequenza, le modalità di conferimento e l'importo delle borse di studio, nonché le convenzioni con soggetti pubblici e privati, in conformità ai criteri generali e ai requisiti di idoneità delle sedi determinati con decreto del Ministro;

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1999, con cui è stato emanato il regolamento in materia di dottorato di ricerca;

Visto il proprio decreto rettorale n. 10712 del 20 luglio 1999, con cui è stato emanato il «Regolamento dottorato di ricerca», in attuazione delle norme previste dall'art. 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210, e dal decreto ministeriale 30 aprile 1999, successivamente modificato con decreto rettorale n. 10948, del 22 dicembre 1999, in conformità alla deliberazione dal senato accademico adottata nella seduta del 14 dicembre 1999;

Vista la relazione del nucleo di valutazione interna in data 13 settembre 1999, relativa ai requisiti di idoneità;

Viste le deliberazione del senato accademico r. in data 7 settembre 1999, e del consiglio di amministrazione in data 24 settembre 1999, con le quali viene approvata l'istituzione dei corsi di dottorati di ricerca e determinato l'importo delle borse di studio, e dei contributi per l'accesso e la frequenza al XV ciclo dei dottorati di ricerca;

Decreta:

Art. 1.

Istituzione

Presso l'Università degli studi di Verona, è istituito il XV ciclo dei dottorati di ricerca.

Sono pertanto indetti pubblici concorsi, per esami, per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca, di seguito elencati. Per ciascun dottorato viene indicata la durata, i posti messi a concorso, il numero delle borse di studio e le sedi consorziate.

Storia economica: Dualismo economico e trasformazioni sociali in Europa nell'età moderna e contemporanea:

Durata: 3 anni, posti: 3, borse: 3.

Sedi consorziate: Udine, Siena, Cattolica di Milano.

Economia politica:

durata: 3 anni, posti: 3, borse: 2.

Curricula: metodi matematici per l'economia, macroeconomia, microeconomia, econometria, economie dell'Europa dell'Est, economia sociale.

Il diritto privato europeo dei rapporti patrimoniali:

Durata: 3 anni, posti: 3, borse: 2.

Sedi consorziate: Teramo, Trieste.

Curricula: tutela del consumatore, organizzazione societaria, disciplina dei rapporti obbligatori.

Filosofia:

Durata: 3 anni, posti: 3, borse: 2.

Sedi consorziate: Trento, Bologna.

Curricula: fenomenologia, ontologia, metafisica - Filosofia della religione.

Biotecnologie applicate alle scienze biomediche:

Durata: 4 anni, posti: 3, borse: 3.

Finanziamenti: 2 borse Università di Verona, 1 borsa Glaxo Wellcome S.p.a.;

sedi consorziate: Glaxo Wellcome S.p.a. - Verona.

Curricula: farmacologia, biologia molecolare, immunologia, biologia cellulare, morfologia, elettrofisiologia, genetica.

Fisiopatologia metabolica congenita:

Durata: 3 anni, posti: 3, borse: 2.

Sedi consorziate: Ancona.

Curricula: sperimentale di base, sperimentale applicativo.

Microbiologia di base ed applicata:

Durata: 4 anni, posti: 3, borse: 2.

Sedi consorziate: Ancona, Parma, Trieste.

Curricula: microbiologia clinica, microbiologia applicata, batteriologia, virologia, virologia molecolare, parassitologia, micologia medica.

Scienze biochimiche:

Durata: 4 anni, posti: 3, borse: 2.

Patologia oncologica umana:

Durata: 4 anni, posti: 3, borse: 2.

Sedi consorziate: Torino, Firenze, Ancona.

Curricula: i curricula sono finalizzati a formare persone preparate a sviluppare ricerche biomediche con particolare riguardo alle applicazioni di moderne tecniche di biologia molecolare (DNA, RNA, proteine) e alla creazione e studio di modelli di neoplasie in vitro e in vivo per l'approfondimento della patogenesi delle neoplasie umane ed all'individuazione di marcatori molecolari utili ai fini diagnostici, prognostici e di risposta alla terapia.

Biologia e patologia molecolare cellulare:

Durata: 4 anni, posti: 3, borse: 2.

Curricula: biochimica, biologia e fisiologia cellulare, biologia molecolare, difese biologiche, immunologia e immunochimica, infiammazione, oncologia, patologia cellulare, patologia molecolare, analisi d'immagine, analisi di proteine, analisi di acidi nucleici, modelli sperimentali in vivo e in vitro.

Scienze psicologiche e psichiatriche:

Durata: 4 anni, Posti: 4, borse: 3.

Curricula: psicologia generale, neuropsicologia, psichiatria epidemiologica, psicologia medica, psicoterapia.

Scienze gastroenterologiche e chirurgiche delle malattie infiammatorie e neoplastiche epatobiliari e pancreatiche:

Durata: 4 anni, posti: 3, borse: 2.

Curricula: pancreatologico ed epatologico.

Neuroscienze:

Durata: 4 anni, posti: 6, borse: 6.

Curricula: neurofisiologia, neurobiologia, neuroscienze cognitive, neuroanatomia, neurologia, neuropatologia e neurobiologia applicata, neuroriabilitazione, neurofisiologia clinica, neurochirurgia sperimentale, oftalmologia sperimentale.

Scienze chirurgiche:

Durata: 4 anni, posti: 3, borse: 2.

Curricula:

- 1) fisiopatologia del paziente chirurgico critico;
- 2) chirurgia dell'obesità;
- 3) chirurgia malformativa;

Scienze forensi:

Durata: 3 anni, posti: 3, borse: 2.

Sedi Consorziate: Pavia, Padova.

Biotechnologie agroindustriali:

Durata: 3 anni, posti: 3, borse: 2.

Sedi Consorziate: Parma, Padova, Viterbo.

Curricula: biochimico, genetico, ambientale, industriale.

Informatica:

Durata: 3 anni, posti: 3, borse: 2.

Curricula: indirizzo linguaggi e metodi formali, indirizzo multimedia, indirizzo architetture e sistemi, indirizzo robotica.

Il numero delle borse di studio potrà essere aumentato a seguito di finanziamenti di soggetti pubblici e privati.

L'aumento delle borse di studio può determinare l'incremento dei posti globalmente messi a concorso.

Art. 2.**Requisiti di ammissione**

Possono accedere al dottorato di ricerca, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea conseguita in Italia, o di analogo titolo accademico conseguito all'estero, preventivamente riconosciuto dalle autorità accademiche, anche nell'ambito di accordi interuniversitari di cooperazione e mobilità.

I candidati, in possesso di titolo che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea, dovranno - unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato al quale intendono concorrere - farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso e corredare la domanda stessa dei documenti utili a consentire al collegio dei docenti la dichiarazione di equipollenza in parola, tradotti e muniti di dichiarazione di valore rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero secondo le norme vigenti in materia per l'ammissione di studenti stranieri ai corsi di laurea delle università italiane.

Possono, inoltre, presentare domanda di partecipazione i titolari di assegni di ricerca.

Art. 3.**Domande di ammissione**

Le domande di ammissione al concorso, da redigere in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando, devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Verona e presentate o inviate tramite servizio postale al settore diritto allo studio e dottorati di ricerca - via S. Francesco, 22 - 37129 Verona - entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione universitaria non ha alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del domicilio da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda il candidato deve dichiarare con precisione, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il numero telefonico e il recapito eletto ai fini del concorso. Possibilmente per quanto riguarda i cittadini comunitari ed extracomunitari, un recapito italiano o l'indicazione della propria Ambasciata in Italia, eletta quale domicilio;

b) la propria cittadinanza;

c) l'esatta denominazione del corso di dottorato cui intende partecipare;

d) la laurea posseduta, la data e l'Università presso cui è stata conseguita, ovvero il titolo equipollente conseguito presso una Università straniera, nonché la data del decreto rettorale con il quale è stata dichiarata l'equipollenza stessa;

e) di impegnarsi a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato secondo le modalità che saranno fissate dal collegio dei docenti;

f) di indicare le lingue straniere conosciute;

g) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito.

Art. 4.**Prove d'esame**

L'esame di ammissione al corso consiste in una prova scritta e in una orale, intese ad accertare le capacità e le attitudini del candidato alla ricerca scientifica.

È compresa nella prova orale una verifica della conoscenza della o delle lingue straniere indicate dal candidato.

All'atto dello svolgimento della prova orale, il candidato potrà presentare alla commissione titoli e pubblicazioni al fine di dimostrare la propria attitudine alla ricerca scientifica.

Il diario della prova scritta, con l'indicazione della sede, del giorno, del mese e dell'ora in cui la medesima avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata con avviso di ricevimento inviata almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova.

È ammesso alla prova orale il candidato che abbia conseguito nella prova scritta un punteggio non inferiore a 40/60.

La comunicazione della data della prova orale avverrà in sede concorsuale da parte della Commissione giudicatrice, e dovrà essere fissata almeno venti giorni dopo la prova scritta. Nel caso in cui tutti i candidati presentino richiesta scritta di rinuncia del preavviso di venti giorni previsto dalle vigenti norme, la prova orale potrà essere sostenuta subito dopo la correzione della prova scritta.

In caso contrario la commissione comunicherà ai candidati la data in cui potranno prendere visione dell'elenco degli ammessi alla prova orale.

Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 40/60.

Espletate le prove del concorso, la commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove, sottoscritta dal presidente e dal segretario, che verrà affissa, nel medesimo giorno, nella sede d'esame in cui si è svolta la prova.

I candidati sono ammessi al corso secondo l'ordine della graduatoria, fino alla concorrenza dei posti disponibili.

In caso di parità di voti prevale la valutazione della situazione economica, determinata ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 1997, e successive modificazioni.

L'esame di ammissione può essere sostenuto anche in lingua straniera, su richiesta dell'interessato e previa autorizzazione del collegio dei docenti.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta d'identità, patente di guida, passaporto, tessera postale, porto d'armi.

Art. 5.

Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici dei concorsi per gli esami di ammissione ad ogni corso di dottorato di ricerca saranno nominate dal rettore sentito il collegio docenti, e sono composte da tre membri scelti tra i professori di ruolo e ricercatori anche non confermati, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari ai quali si riferisce il corso. La commissione può essere integrata da non più di due esperti, anche stranieri, appartenenti a strutture pubbliche e private di ricerca.

Art. 6.

Ammissione ai corsi

I candidati saranno ammessi ai corsi secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso per ogni corso di dottorato.

In caso di eventuali rinunce da parte degli aventi diritto, subentra altro candidato, secondo l'ordine della graduatoria, entro tre mesi dall'inizio del corso. In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo corso di dottorato.

Art. 7.

Domanda di iscrizione

I concorrenti risultati vincitori devono presentare o far pervenire al settore diritto allo studio e dottorati di ricerca dell'Università degli studi di Verona, via S. Francesco, 22, pena la decadenza, entro il termine perentorio di giorni quindici che decorrono dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto il relativo invito, domanda di iscrizione al corso di dottorato corredata dei seguenti documenti:

fotocopia del documento d'identità (in carta libera), debitamente firmata;

ricevuta del versamento previsto dall'art. 11;

ricevuta del versamento del contributo per la polizza assicurativa infortuni.

I dottorandi che intendono fruire della borsa di studio devono inoltre produrre autocertificazione sul reddito personale complessivo annuo.

La suddetta domanda dovrà inoltre contenere le seguenti dichiarazioni:

a) laurea posseduta;

b) di non essere iscritto/a ed impegnarsi a non iscriversi ad altro corso di dottorato per tutta la durata del corso suindicato;

c) di non essere iscritto/a ad altro corso di diploma, di laurea o di scuola di specializzazione e, in caso affermativo, di impegnarsi a sospendere o interrompere la frequenza prima dell'inizio del corso, ad eccezione dei laureati in medicina e chirurgia iscritti alle scuole mediche disciplinate dal decreto legislativo n. 257/1991;

d) di non avere già usufruito in precedenza di altra borsa di studio (anche per un solo anno) per un corso di dottorato;

Art. 8.

Borse di studio

Ai dottorandi con reddito annuo personale complessivo lordo non superiore ai 15 milioni di lire, verrà conferita, ai sensi e con le modalità stabilite dalla normativa vigente una borsa di studio dell'importo annuale di L. 20.450.000, assoggettabile al contributo previdenziale INPS a gestione separata. Il superamento del limite di reddito determina la perdita del diritto alla borsa di studio per l'anno in cui si è verificato e comporta l'obbligo di restituire le mensilità eventualmente già percepite.

Le borse di studio verranno assegnate secondo l'ordine definito nelle rispettive graduatorie di merito formulate dalle commissioni giudicatrici.

La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso.

Il pagamento della borsa viene effettuato in rate bimestrali posticipate, previa attestazione di frequenza rilasciata dal coordinatore del corso, da far pervenire al settore diritto allo studio e dottorati di ricerca il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno.

In caso di sospensione o esclusione dal dottorato, la borsa di studio è corrisposta in proporzione ai periodi di frequenza.

L'importo della borsa di studio è aumentato per l'eventuale periodo di soggiorno all'estero nella misura del 50 per cento.

Le borse di dottorato non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite tranne che con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca del dottorando.

Chi abbia usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato anche per un solo anno, non può chiedere di fruirne una seconda volta.

I titolari di assegni di ricerca vincitori del concorso, vengono ammessi al dottorato di ricerca senza borsa di studio, anche nel caso in cui il dottorato prosegua oltre il periodo di godimento dell'assegno di ricerca.

Art. 9.

Contributo per l'accesso e la frequenza ai corsi

L'ammontare annuo dei contributi per l'accesso ai corsi e per la relativa frequenza è di L. 1.500.000 (graduato secondo fasce di condizione economica definite in analogia con il bando per l'attribuzione di borse di studio e l'ottenimento dell'esonero tasse e contributi per l'anno accademico 1999/2000, emanato con proprio decreto n. 10670 del 28 giugno 1999).

Sono esonerati preventivamente dal contributo per l'accesso e la frequenza dei corsi:

i dottorandi titolari di borse di studio conferite su fondi ripartiti dai decreti del Ministro di cui all'art. 4, comma 2, della legge 3 luglio 1998, n. 210;

i titolari di assegno di ricerca;

i dottorandi con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%.

Art. 10.

Obblighi dei dottorandi

I dottorandi hanno l'obbligo di frequentare i corsi di dottorato e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine, secondo le modalità che saranno fissate dal collegio dei docenti.

Alla fine di ciascun anno gli iscritti ai corsi di dottorato avranno l'obbligo di presentare una particolareggiata relazione sull'attività e le ricerche svolte al collegio dei docenti, che ne curerà la conservazione e che, previa valutazione dell'assiduità e dell'operosità dimostrata dall'iscritto al corso proporrà al rettore l'esclusione ovvero il proseguimento del dottorato di ricerca.

È previsto il differimento della data di inizio del corso e/o sospensione della frequenza dei corsi nei casi maternità, obblighi di leva e grave e documentata malattia. I periodi di sospensione possono essere recuperati con l'autorizzazione del collegio dei docenti.

I vincitori di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca presso cliniche universitarie possono svolgere, previa autorizzazione del collegio dei docenti, attività assistenziale nell'ambito esclusivo dello specifico *curriculum* del dottorato, e per le attività indispensabili all'espletamento della tesi di dottorato.

Gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca possono svolgere una limitata attività didattica sussidiaria e integrativa nell'ambito della programmazione effettuata dal collegio dei docenti e su delibera del Consiglio della facoltà interessata.

L'attività didattica non deve in ogni caso compromettere l'attività di formazione alla ricerca, non comporta alcun onere per l'Università e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli della stessa.

I dottorandi non possono essere iscritti ad altro corso di diploma, di laurea o di scuola di specializzazione e, in caso affermativo, di impegnarsi a sospenderne o interromperne la frequenza prima dell'inizio del corso, ad eccezione dei laureati in medicina e chirurgia iscritti alle scuole mediche disciplinate dal decreto legislativo n. 257/1991;

I titolari di assegni di ricerca che abbiano superato le prove di esame per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca, sono ammessi ai dottorato senza borsa di studio, in soprannumero.

In tali casi l'Università di Verona non è impegnata ad assicurare alcun finanziamento per il proseguimento dei corsi di dottorato oltre il periodo di godimento degli assegni.

Art. 11.

Dipendente pubblico

Il pubblico dipendente ammesso ai corsi di dottorato di ricerca può chiedere di essere collocato, fin dall'inizio e per tutta la durata del corso, in congedo straordinario per motivi di studio senza assegno ed usufruire della borsa di studio ove ricorrano le condizioni di reddito richieste. Il periodo di congedo straordinario è utile ai fini della progressione di carriera e del trattamento di quiescenza e di previdenza.

Art. 12.

Conseguimento titolo

Il titolo di dottore di ricerca, è conferito a conclusione del corso dal rettore e si consegue all'atto del superamento dell'esame finale, che può essere ripetuto una sola volta.

Le commissioni giudicatrici dell'esame finale saranno formate e nominate, per ogni corso di dottorato, in conformità al regolamento di Ateneo.

Art. 13.

Norme di riferimento

Per quanto non previsto nel presente bando valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di dottorato di ricerca.

Verona, 22 dicembre 1999

Il rettore: MOSELE

ALLEGATO

Domanda di partecipazione al
concorso per l'ammissione ai
corsi di dottorato di ricerca

*Al magnifico rettore dell'Università
degli studi di Verona - Settore
diritto allo studio e dottorati di
ricerca - Via S. Francesco, 22 -
37129 VERONA*

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)
nato/a a (provincia di) il
residente a (provincia di)
via n. c.a.p.
numero telefonico

Recapito eletto agli effetti del concorso: (indicare solo se diverso dalla residenza. I cittadini stranieri dovranno indicare un recapito italiano o l'indicazione della propria ambasciata in Italia).

Comune (provincia di)
via n. c.a.p.
numero telefonico chiede di partecipare al concorso per
l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in

Consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsità in atto e dichiarazioni mendaci (art. 26, della legge 4 gennaio 1968, n. 15), dichiara:

1) di essere cittadino/a ;

2) di possedere la laurea in
conseguita presso l'Università di
in data ;

3) di possedere la dichiarazione di riconoscimento del titolo equipollente conseguito presso l'università straniera di
rilasciato dall'Università di
con decreto rettorale n. del ;

4) di possedere il seguente titolo di studio conseguito presso un'università straniera e del quale chiede al collegio docenti del dottorato di ricerca, per il quale presenta domanda, il riconoscimento dell'equipollenza, ai soli fini dell'ammissione al corso:

la laurea in
conseguita presso l'Università di in data

A tal fine allega: ;

5) di impegnarsi a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato secondo le modalità fissate dal collegio dei docenti;

6) di conoscere le seguenti lingue straniere:
.....

7) di aver preso visione del bando di concorso;

8) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito eletto ai fini del concorso (al quale indirizzare la corrispondenza);

9) di essere titolare di assegno di ricerca presso l'Università degli studi di: dal al

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi al concorso per l'ammissione al dottorato di ricerca.

Data, ...

(Ai sensi della legge n. 127/1997 non è più richiesta l'autentica della firma).

.....
(Firma per esteso dell'interessato)

00E0034

UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO» DI CHIETI

Concorso per il conferimento di quattro assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590, istitutiva, tra le altre, di questa Università statale;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto lo statuto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 66 del 19 marzo 1996;

Viste le leggi 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997, n. 127, come modificate dalla legge 16 giugno 1998, n. 191, e il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ed, in particolare, l'art. 51, comma 6;

Visto il decreto ministeriale in data 11 febbraio 1998 recante «Determinazione dell'importo e dei criteri per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca»;

Viste le note ministeriali prot. 523 del 12 marzo 1998 e prot. n. 911 del 24 aprile 1998;

Visto il regolamento per il conferimento dei suindicati assegni, emanato con proprio provvedimento n. 686 del 2 luglio 1998;

Viste le deliberazioni assunte dal senato accademico nelle sedute del 16 novembre 1999 e 14 dicembre 1999 e dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 novembre 1999;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di quattro assegni dell'importo di L. 25.000.000 ciascuno e della durata di dodici mesi, per la collaborazione ad attività di ricerca presso strutture dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti.

Gli assegni sono così ripartiti tra le aree disciplinari e si riferiscono ai progetti di ricerca sottoelencati:

Area	N. assegni	Settore scientifico-disciplinare	Titolo progetto di ricerca	Struttura di svolgimento dell'attività
N. 06 scienze medicina veterinaria e biologia applicata	1	F04C	Invasione e metastatizzazione tumorale	Dipartimento di oncologia e neuroscienze
N. 06 scienze medicina veterinaria e biologia applicata	1	F04A	Fisiopatologia molecolare dei tumori gastrointestinali e mammari a carattere familiare	Dipartimento di oncologia e neuroscienze
N. 06 scienze medicina veterinaria e biologia applicata	1	F04A	Ruolo dei fattori di crescita nel controllo della proliferazione neoplastica	Dipartimento di oncologia e neuroscienze
N. 04 scienze della terra	1	D01C	Rilevamento geologico, analisi cinematica e territoriale delle strutture sismologiche appenniniche	Dipartimento di scienze della terra

Art. 2.

Ciascuno dei suddetti assegni è rinnovabile, ai sensi e nei limiti di cui al comma sesto dell'art. 51 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, a condizione che, entro il termine di mesi tre dalla scadenza, il tutor ed i consigli dei dipartimenti di cui al precedente art. 1 esprimano parere favorevole sull'attività svolta dal conferitario dell'assegno ed i dipartimenti medesimi assicurino la relativa copertura finanziaria.

Art. 3.

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni e integrazioni.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno spettante a ciascun titolare.

Art. 4.

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare al concorso indetto per il conferimento degli assegni coloro che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca e i laureati in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca con esclusione del personale di ruolo presso le Università, gli osservatori astronomici, astrofisici e Vesuviano, gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni ed integrazioni, l'ENEA e l'ASI.

Non è ammesso il cumulo dei suindicati assegni con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

I cittadini stranieri appartenenti ad altri Stati dell'Unione europea dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli di cui al precedente comma in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

Oltre ai requisiti indicati nei precedenti commi, sono richiesti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

2) idoneità fisica alla collaborazione.

I cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono comprovare di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

Non possono essere ammessi alla procedura concorsuale coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere inoltre i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando della presente procedura concorsuale per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura concorsuale per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 5.

Domanda e termine

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e presentata direttamente o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - via dei Vestini n. 31 - 66013 - Chieti Scalo, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

La data di spedizione delle domande è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato alla presente procedura concorsuale (allegato n. 1), riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale stessa:

a) nome e cognome;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

d) (se cittadini italiani) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale,

condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

f) la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;

g) l'eventuale diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;

l) il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale;

m) i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;

n) la conoscenza di una lingua straniera.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Art. 6.

Titoli e curriculum professionale

Alla domanda dovranno essere allegati, anche in fotocopia, i sottoelencati titoli:

a) certificato di laurea con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;

b) l'eventuale certificato comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca;

c) pubblicazioni scientifiche;

d) diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero;

e) attestati di svolgimento di attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero;

f) dettagliato curriculum della propria attività scientifica e professionale;

g) un elenco dei titoli, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero; tesi di laurea; ecc. che il candidato richiede siano valutati ai fini del concorso. I titoli dei quali il candidato richiede la valutazione debbono essere prodotti entro il termine di scadenza stabilito per la presentazione delle domande.

I titoli di cui ai punti a), b) e d) possono essere sostituiti da apposita autocertificazione resa ai sensi dell'art. 1, comma 1, punto a) del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

Per le pubblicazioni scientifiche, il candidato potrà allegare alla domanda una fotocopia unitamente ad apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

Con riferimento ai titoli di cui al punto e), il candidato potrà allegare alla domanda apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/68 e dell'art. 2, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998.

La data di spedizione degli stessi è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai titoli redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono avvalersi delle autocertificazioni di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art. 5 decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione (ex argomenta art. 5 decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998).

I titoli elencati, se non prodotti unitamente alla domanda, dovranno essere presentati direttamente o inviati mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, al rettore di questa Università - Via dei Vestini n. 31 - 66013 Chieti Scalo, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate. Trascorso tale periodo l'Università non potrà ritenersi responsabile, in alcun modo, per dette pubblicazioni e titoli.

I criteri di valutazione dei titoli saranno determinati dalle commissioni giudicatrici.

I criteri di valutazione sono determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, come appresso indicato:

50 punti per i titoli così ripartiti:

10 punti per il dottorato di ricerca;

fino a 5 punti per il voto di laurea;

fino a 20 punti per pubblicazioni ed attitudini alla ricerca scientifica;

fino a 5 punti per diplomi di specializzazione e attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea;

fino a 10 punti per altri titoli collegati al servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio e incarichi in enti di ricerca nazionali, esteri o internazionali, debitamente attestati, ove compaia la decorrenza e la durata dell'attività svolta, nonché in ragione di altre attività di ricerca comunque svolte nell'ambito del settore scientifico-disciplinare di pertinenza del progetto di ricerca.

Il voto di laurea, da riportare a 110, verrà valutato come segue;

sino a 98 = nessun punto;

da 99 a 102 = 1 punto;

da 103 a 104 = 2 punti;

da 105 a 106 = 3 punti;

da 107 a 110 = 4 punti;

110 e lode = 5 punti.

I candidati saranno ammessi a sostenere il colloquio se avranno conseguito, relativamente alla presentazione dei titoli posseduti, una votazione di almeno 25 punti dei 50 disponibili.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti ai candidati mediante affissione all'albo ufficiale dell'Università di Chieti.

Limitatamente ai candidati ammessi a sostenere il colloquio, la valutazione dei titoli verrà comunicata contestualmente alla convocazione a sostenere il colloquio.

Art. 7.

Colloquio

La prova d'esame consisterà in un colloquio che verterà su argomenti attinenti il progetto di ricerca per il quale sono stati banditi gli assegni.

Nel corso del colloquio la commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame in almeno una lingua straniera a scelta del candidato.

Per il colloquio la commissione ha a disposizione 50 punti; la prova non s'intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 25 punti dei 50 disponibili.

La notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terrà il colloquio verrà data ai candidati almeno venti giorni prima dello svolgimento dello stesso, con raccomandata a.r.

Per avere accesso all'aula ove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Art. 8.

Commissione esaminatrice

Con decreto del rettore, su proposta della struttura presso cui si svolgerà l'attività dei conferitari degli assegni, ratificata dal senato accademico, sarà nominata la commissione esaminatrice.

La commissione esaminatrice sarà costituita da tre componenti: un professore ordinario con funzioni di presidente e due professori di ruolo di cui uno anche con funzioni di segretario verbalizzante.

La commissione può avvalersi di esperti di lingua straniera.

Al termine dei propri lavori, la commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

Al fine di garantire la pubblicità in merito alla composizione della commissione esaminatrice, il decreto di nomina della stessa verrà affisso all'albo ufficiale dell'Università di Chieti - Via dei Vestini n. 31 - 66013 Chieti Scalo.

Art. 9.

Formazione della graduatoria di merito

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 del regolamento disciplinante il conferimento degli assegni di ricerca nonché dall'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, se due o più candidati abbiano ottenuto, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e della prova d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Gli assegni di ricerca, così come determinati all'art. 1 del presente bando di concorso, saranno conferiti a coloro che occuperanno i primi nove posti della graduatoria di merito.

La graduatoria di merito sarà approvata con decreto del rettore di questo Ateneo ed è immediatamente efficace.

La graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di rinuncia di uno o più assegnatari o di risoluzione per mancata accettazione degli assegni; gli assegni, in tal caso, verranno conferiti ai candidati secondo l'ordine della graduatoria.

Al fine di garantire un'immediata ed idonea pubblicità della suddetta graduatoria, la stessa verrà affissa per un periodo non inferiore a trenta giorni, all'albo ufficiale dell'Università di Chieti - Via dei Vestini - Chieti Scalo.

Non si dà luogo a dichiarazione di idoneità alla presente procedura concorsuale.

Art. 10.

Conferimento degli assegni di ricerca

I vincitori del presente concorso instaurano un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato. Tale rapporto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.

I vincitori saranno invitati ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1) l'atto di nascita;

2) il godimento dei diritti politici; i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea devono autocertificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;

3) il possesso della cittadinanza italiana o il titolo di cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

4) di non aver riportato condanne penali; in caso contrario il vincitore dovrà autocertificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono autocertificare altresì di non aver riportato condanne penali nello Stato in cui sono cittadini ed in quello italiano;

5) il possesso ed il numero di codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria inerente allo stesso;

6) la propria posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

7) di non godere di borse di studio a qualsiasi titolo conferite e di non essere dipendenti di ruolo degli Enti indicati al primo comma dell'art. 4 del presente bando.

I vincitori del presente concorso saranno inoltre invitati a produrre certificato medico rilasciato da una A.S.L., ovvero da ufficiale sanitario o da un medico militare, dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo all'attività di collaborazione per la quale ha concorso. Qualora i vincitori siano affetti da qualche imperfezione, il certificato deve farne menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine alla collaborazione suddetta. Tale certificazione deve essere in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di effettivo inizio dell'attività di collaborazione.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura concorsuale saranno soggetti, da parte dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti, a idonei controlli, circa la veridicità degli stessi.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura concorsuale, ai sensi degli articoli 10 e 12 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

Con i vincitori del presente concorso verranno stipulati contratti di lavoro autonomo che saranno sottoscritti dai vincitori e dal rettore dell'Università di Chieti.

I vincitori del presente concorso saranno tenuti a rispettare gli adempimenti previsti dal regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ed in particolare quanto espressamente previsto dagli articoli 4, 6 e 7 dello stesso.

Copia del regolamento sarà consegnata a ciascun titolare di assegno all'atto della stipula del contratto.

Decadono dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca coloro che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiarino di accettarlo o non assumano servizio nel termine stabilito.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi, di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati. Eventuali differimenti dalla data d'inizio o interruzione del periodo di godimento dell'assegno verranno consentiti al vincitore che dimostri di dover soddisfare obblighi militari o di trovarsi nelle condizioni previste per le lavoratrici madri (legge 30 dicembre 1971, n. 1204).

Coloro che, alla data di ricezione della lettera di conferimento dell'assegno si trovano in servizio militare sono tenuti ad esibire all'amministrazione un certificato dell'autorità militare, nel quale dovrà essere anche indicata la data presumibile in cui avrà termine il

servizio stesso. Il titolare dell'assegno dovrà comunque iniziare l'attività di ricerca dal primo giorno del mese successivo a quello di congedo.

Nei confronti del titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca non la prosegua senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente, per l'intera durata dell'assegno, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta per dichiarare la risoluzione del rapporto.

Al termine del contratto, il titolare di assegno dovrà presentare una relazione sull'attività svolta inviata al rettore.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempre che applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nel preambolo della presente procedura concorsuale nonché, in quanto applicabili, le norme del codice civile.

Chieti, 20 dicembre 1999

Il rettore: CUCCURULLO

ALLEGATO 1
al decreto n. del

Schema esemplificativo della domanda (non soggetta all'imposta di bollo).

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 - CHIETI SCALO

...l... sottoscritt... nat... a (prov. di) il e residente in (prov. di) c.a.p. via n. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione del seguente assegno di ricerca presso codesta Università:

area ;
settore scientifico-disciplinare ;
titolo del progetto di ricerca ;
struttura di svolgimento dell'attività di ricerca

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano (a);

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (b) (se cittadino italiano);

3) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali in corso (c);

4) è in possesso del seguente titolo di studio conseguito in data presso l'Università di con il punteggio di

5) è in possesso del diploma di dottore di ricerca in conseguito presso l'Università di sede amministrativa del dottorato;

6) non è titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ovvero è titolare di borsa a cui si impegna sin d'ora a rinunciare in caso di conferimento dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca per la cui attribuzione ha concorso;

7) ha adempiuto agli obblighi militari di leva (d);

8) è in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento della collaborazione alle attività di ricerca;

9) elegge il proprio domicilio in (città , via , n. e c.a.p.) tel. ;

10) (limitatamente ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea) (e);

11) sceglie quale lingua utilizzata nelle materie dei titoli e negli argomenti oggetti del colloquio la seguente lingua straniera

Allega alla domanda i seguenti titoli valutabili:, nonché un elenco degli stessi.

N.B. — Allegare una copia dei titoli valutabili per ogni domanda presentata per ogni singolo assegno di ricerca.

Data

Firma (f)
(da non autenticare)

(a) Indicare il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea.

(b) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(c) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.

(d) Se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicarne i motivi.

(e) Di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appanenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento; di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

(f) Apporre la propria firma in calce alla domanda; la stessa non dovrà essere autenticata da alcun pubblico ufficiale.

00E0030

Costituzione delle commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative circa il reclutamento dei docenti di ruolo di prima e seconda fascia nonché dei ricercatori universitari.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, art. 3;

Vista la circolare n. 3094 del 13 maggio 1999 del competente Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in merito alle procedure per la costituzione delle commissioni giudicatrici delle valutazioni comparative relative al reclutamento di professori universitari di prima e seconda fascia e di ricercatori;

Visto il regolamento d'Ateneo in materia di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori, nonché per i trasferimenti e la mobilità interna, emanato con decreto rettorale n. 691 del 2 giugno 1999;

Vista la legge 30 luglio 1999, n. 256 di conversione in legge del decreto-legge 17 giugno 1999, n. 178, recante disposizioni urgenti per la composizione delle commissioni giudicatrici delle procedure di valutazione comparativa per la nomina in ruolo di professori e ricercatori universitari;

Vista la nota MURST prot. n. 468/S.I. del 22 ottobre 1999, relativa alle elezioni delle commissioni giudicatrici delle procedure di valutazione comparativa della II sessione 1999;

Visti i decreti rettorali numeri 820 - 821 - 822 - 823 - 824 - 825 - 826 - 827 - 828 - 829 - 830 - 831 del 23 agosto 1999 con i quali sono stati banditi concorsi a posti di professore universitario di ruolo di prima e di seconda fascia nonché di ricercatore universitario;

Visto il risultato dello scrutinio delle operazioni di voto;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 dei decreti sopra indicati, i candidati devono inviare, entro trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto di costituzione delle commissioni giudicatrici, le pubblicazioni da sottoporre a valutazione;

Considerata l'opportunità, nel pubblico interesse, di avviare le procedure di comparazione valutativa, nei casi in cui i componenti eletti non devono esercitare alcuna opzione e nei casi in cui non si rende necessario ricorrere alle elezioni suppletive;

Vista la nota in data 21 dicembre 1999 a firma del prof. Marco Maria Olivetti, con la quale il medesimo, risultato plurieletto, ha optato per la procedura di valutazione comparativa bandita da altra sede universitaria;

Decreta:

Art. 1.

Sono costituite le seguenti commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative circa il reclutamento dei docenti di ruolo di prima e seconda fascia nonché dei ricercatori universitari:

I Fascia - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
Settore: M06B «Geografia economico-politica»

Membro designato:

Landini Piergiorgio, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti.

Membri eletti:

Bissanti Andrea Antonio, professore ordinario - Università di Bari;

Mazzetti Ernesto, professore ordinario - Università di Napoli;

Migliorini Paolo, professore ordinario - Università di Cassino;

Staluppi Giuseppe, professore ordinario - Università di Brescia.

I Fascia - FACOLTÀ DI FARMACIA
Settore: E07X «Farmacologia»

Membro designato:

Vacca Michele, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti.

Membri eletti:

Miele Egidio, professore ordinario - Università di Sassari;

Fioretti Maria Cristina, professore ordinario - Università di Perugia;

Bertolini Alfio, professore ordinario - Università di Modena;

Nencini Paolo, professore ordinario - Università «La Sapienza» di Roma.

I Fascia - FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
Settore: L02A «Storia greca»

Membro designato:

Musti Domenico, professore ordinario - Università «La Sapienza» di Roma;

Membri eletti:

Braccesi Lorenzo, professore ordinario - Università di Padova;

Cozzoli Umberto, professore ordinario - Università di Roma Tre;

Consolo Sebastiana, professore ordinario - Università di Messina;

Piccirilli Luigi, professore ordinario - Università di Genova.

I Fascia - FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
Settore: L25A «Storia dell'arte medievale»

Membro designato:

Cadei Antonio, professore ordinario - Università «La Sapienza» di Roma;

Membri eletti:

Lorenzoni Giovanni Battista, professore ordinario - Università di Padova;

Righetti Marina, professore ordinario - Università «La Sapienza» di Roma;

Concina Ennio, professore ordinario - Università di Venezia;

Peroni Adriano, professore ordinario - Università di Firenze.

I Fascia - FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
Settore: M07B «Logica e filosofia della scienza»

Membro designato:

Antiseri Dario, professore ordinario - Libera Università Internazionale studi sociali «Guido Carli» di Roma;

Membri eletti:

Petroni Angelo Maria, professore ordinario - Università di Bologna;

Galvan Sergio, professore ordinario - Università «Cattolica» di Milano;

Abrusci Vito Michele, professore ordinario - Università di Roma Tre;

Tarozzi Gino, professore ordinario - Università di Urbino.

I Fascia - FACOLTÀ DI LINGUE E L.S.
Settore: L09A «Glottologia e linguistica»

Membro designato:

Motta Filippo, professore ordinario - Università di Pisa;

Membri eletti:

Poli Diego, professore ordinario - Università di Macerata;

Negri Mario, professore ordinario - I.U.L.M. di Milano;

Pocchetti Paolo, professore ordinario - Università di Roma «Tor Vergata»;

Paulis Giulio, professore ordinario - Università di Cagliari.

I Fascia - FACOLTÀ DI LINGUE E L.S.
Settore: L18A «Lingua e letteratura inglese»

Membro designato:

Marroni Francesco, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Vitale Marina, professore ordinario - Istituto Orientale di Napoli;

Serpieri Alessandro, professore ordinario - Università di Firenze;

Giaccherini Enrico, professore ordinario - Università di Pisa;

Unali Domenicangela Lina, professore ordinario - Università di Roma «Tor Vergata».

I Fascia - FACOLTÀ DI LINGUE E L.S.
Settore: M07C «Filosofia morale»

Membro designato:

Agrimi Mario, professore ordinario - Università Orientale di Napoli;

Membri eletti:

Lissa Giuseppe, professore ordinario - Università di Napoli;
Milanesi Vincenzo, professore ordinario - Università di Padova;

Grassi Piergiorgio, professore ordinario - Università di Urbino;

De Vitiis Pietro, professore ordinario - Università di Roma «Tor Vergata».

I Fascia - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
Settore: F11B «Neurologia»

Membro designato:

Gambi Domenico, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Abbruzzese Michele, professore ordinario - Università di Genova;

Angeleri Franco, professore ordinario - Università di Ancona;

Piccoli Federico, professore ordinario - Università di Palermo;

Manzoni Gian Camillo, professore ordinario - Università di Parma.

I Fascia - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
Settore: F16B «Medicina fisica e riabilitativa»

Membro designato:

Orso Claudio Alberto, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Ruju Antonello, professore ordinario - Università di Pavia;

Megna Gianfranco, professore ordinario - Università di Bari;

Caruso Ignazio, professore ordinario - Università di Roma «Tor Vergata»

Soncini Giovanni, professore ordinario - Università di Parma.

II Fascia - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
Settore: H12X «Storia dell'architettura»

Membro designato:

Scalesse Tommaso, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Bozzoni Corrado, professore ordinario - Università «La Sapienza» di Roma;

Palmucci Laura, professore ordinario - Politecnico di Torino;

White Alberto, professore associato confermato - Università «La Sapienza» di Roma;

Casamento Aldo, professore associato confermato - Università di Palermo.

II Fascia - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
Settore: H13X «Restauro»

Membro designato:

Miarelli Mariani Gaetano, professore ordinario - Università «La Sapienza» di Roma;

Membri eletti:

Cruciani Fabozzi Giuseppe, professore ordinario - Università di Firenze;

Kirilova Kirova Tatiana, professore ordinario - Università di Cagliari;

La Regina Francesco, professore associato confermato - Università di Napoli;

Curuni Spiridione A., professore associato confermato - Università «La Sapienza» di Roma.

II Fascia - FACOLTÀ DI ECONOMIA
Settore: G01X «Economia ed estimo rurale»

Membro designato:

Regazzi Domenico, professore ordinario - Università di Bologna;

Membri eletti:

Tudisca Salvatore, professore ordinario - Università di Palermo;

Nuvoli Francesco, professore ordinario - Università di Sassari;

Valorosi Fosco, professore associato confermato - Università di Perugia;

Basile Elisabetta, professore associato confermato - Università «La Sapienza» di Roma.

II Fascia - FACOLTÀ DI ECONOMIA
Settore: P01A «Economia politica»

Membro designato:

Quintieri Beniamino, professore ordinario - Università di Roma «Tor Vergata»;

Membri eletti:

Gallegati Mauro, professore ordinario - Università di Teramo;

Goisis Gianandrea, professore ordinario - Università di Milano;

Pietra Tito, professore associato confermato - Università di Modena;

Dettori Vittorio, professore associato confermato - Università di Cagliari.

II Fascia - FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
Settore: M07C «Filosofia morale»

Membro designato:

De Vitiis Pietro, professore ordinario - Università di Roma «Tor Vergata»;

Membri eletti:

Olivetti Marco Maria, professore ordinario - Università «La Sapienza» di Roma;

Botturi Francesco, professore ordinario - Università «Cattolica» di Milano;

Montaleone Carlo, professore associato confermato - Università di Milano;

Russo Antonio, professore associato confermato - Università di Trieste.

Ricercatore - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
Settore: H05X «Topografia e cartografia»

Membro designato:

Bezoari Giorgio, professore ordinario - Politecnico di Milano;

Membri eletti:

Villa Benedetto, professore associato confermato - Università di Palermo;

Fiani Margherita, ricercatore confermato - Istituto navale di Napoli.

Ricercatore - FACOLTÀ DI ECONOMIA
Settore: C01B «Merceologia»

Membro designato:

Giaccio Mario, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Azzi Alberto, professore associato confermato - Università di Napoli;

Ruggieri Alessandro, ricercatore confermato - Università «La Tuscia» di Viterbo.

Ricercatore - FACOLTÀ DI ECONOMIA
Settore: M06B «Geografia economico-politica»

Membro designato:

Landini Piergiorgio, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Cundari Gabriella, professore associato confermato - Università di Napoli;

Jelen Igor, ricercatore confermato - Università di Trieste.

Ricercatore - FACOLTÀ DI ECONOMIA
Settore: P02A «Economia aziendale»

Membro designato:

Lucianetti Camillo, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Onesti Tiziano, professore associato confermato - Università di Lecce;

Modina Silvio, ricercatore confermato - Università di Verona.

Ricercatore - FACOLTÀ DI ECONOMIA
Settore: P02B «Economia e gestione delle imprese»

Membro designato:

Paoli Massimo, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Di Gregorio Angelo, professore associato confermato - Seconda Università di Milano;

Paniccia Paola, ricercatore confermato - Università di Cassino.

Ricercatore - FACOLTÀ DI ECONOMIA
Settore: S01A «Statistica»

Membro designato:

Coli Mauro, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Baragona Roberto, professore associato confermato - Università «La Sapienza» di Roma;

Pastore Andrea, ricercatore confermato - Università di Venezia.

Ricercatore - FACOLTÀ DI ECONOMIA
Settore: S02X «Statistica economica»

Membro designato:

Arbia Giuseppe, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Turci Maria Chiara, professore associato confermato - Università «La Sapienza» di Roma;

Espa Giuseppe, ricercatore confermato - Università di Trento.

Ricercatore - FACOLTÀ DI FARMACIA
Settore: C07X «Chimica farmaceutica»

Membro designato:

Gallina Carlo, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Invidiata Francesco Paolo, professore associato confermato - Università di Palermo;

Cianciarulo Rosalba, ricercatore confermato - Università di Bari.

Ricercatore - FACOLTÀ DI FARMACIA
Settore: E06X «Biologia applicata»

Membro designato:

Pignatti Pier Franco, professore ordinario - Università di Verona;

Membri eletti:

Parisi Paolo, professore associato confermato - Università di Roma «Tor Vergata»;

Amicarelli Fernanda, ricercatore confermato - Università dell'Aquila.

Ricercatore - FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
Settore: L12A «Letteratura italiana»

Membro designato:

Oliva Giovanni, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Baldoncini Sandro, professore associato confermato - Università di Macerata;

Chiodo Carmine Nicola, ricercatore confermato - Università di Roma «Tor Vergata».

Ricercatore - FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
Settore: M01X «Storia medievale»

Membro designato:

Pellegrini Luigi, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Gattucci Adriano, professore associato confermato - Università di Urbino;

Lambertini Roberto, ricercatore confermato - Università di Macerata.

Ricercatore - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
Settore: B01B «Fisica»

Membro designato:

Romani Gian Luca, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Sotgiu Antonello, professore associato confermato - Università dell'Aquila;

Gualtieri Giancaterino, ricercatore confermato - Università dell'Aquila.

Ricercatore - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
Settore: F06A «Anatomia patologica»

Membro designato:

Musiani Piero, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Lauriola Libero, professore associato confermato - Università «Cattolica» di Milano;

Stoppacciaro Antonella, ricercatore confermato - Università «La Sapienza» di Roma.

Ricercatore - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
Settore: F07E «Endocrinologia»

Membro designato:

Monaco Fabrizio, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Boccuzzi Giuseppe, professore associato confermato - Università di Torino;

Bartalena Luigi, ricercatore confermato - Università di Pisa.

Ricercatore - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
Settore: F08A «Chirurgia generale»

Membro designato:

Napolitano Antonio Maria, professore ordinario - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Masella Andrea, professore associato confermato - Seconda Università di Napoli;

Petronella Pasquale, ricercatore confermato - Seconda Università di Napoli.

Ricercatore - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
Settore: F13B «Malattie odontostomatologiche»

Membro designato:

Festa Felice, professore associato confermato - Università «G. D'Annunzio» di Chieti;

Membri eletti:

Amato Romano, professore ordinario - Università di Sassari;
Paganelli Corrado, ricercatore confermato - Università di Brescia.

Art. 2.

I lavori delle predette commissioni si svolgeranno presso il rettorato sito in via dei Vestini n. 31 - 66013 Chieti Scalo.

Art. 3.

In caso di motivata rinuncia presentata dai componenti elettivi, di decesso o di indisponibilità degli stessi per cause sopravvenute, ovvero nei casi di cui all'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 390/1998, concernenti i componenti elettivi, nelle commissioni giudicatrici subentra il docente non eletto che abbia riportato il maggior numero di voti.

Art. 4.

Dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine previsto dall'art. 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 236, per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Art. 5.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici.

Art. 6.

I candidati interessati alle suddette valutazioni, ai sensi dell'art. 5 dei decreti di cui in premessa, dovranno provvedere all'inoltro delle pubblicazioni con un elenco delle stesse firmato ed identico a quello allegato alla domanda di partecipazione, con apposito plico raccomandato alla Divisione personale docente e ricercatore o consegnate a mano all'Ufficio protocollo allo stesso indirizzo sopra indicato, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - del presente decreto. Sul plico deve essere riportata la dicitura «Pubblicazioni: procedura di valutazione comparativa per posti di professore universitario di ruolo di I/II fascia o di ricercatore» e devono essere indicati chiaramente la sigla e il titolo del settore scientifico-disciplinare, la facoltà interessata alla valutazione comparativa per la quale il candidato partecipa, nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato stesso.

Art. 7.

Le pubblicazioni che non risultino inviate nel termine di cui sopra, non potranno essere prese in considerazione dalle commissioni giudicatrici.

Art. 8.

Con successivo provvedimento rettorale saranno nominate le commissioni relative alle sottoelencate valutazioni comparative per le quali sono presenti componenti pluri eletti, i quali dovranno esercitare la relativa opzione:

Settore scientifico-disc.	Ruolo	Facoltà
H09C	I Fascia	Architettura
H10A - prof. A	I Fascia	Architettura
H10A - prof. B	I Fascia	Architettura
L19A	Ricercatore	Lingue e L.S.
E09B	Ricercatore	Medicina e Chirurgia

Il presente provvedimento viene registrato ed inserito nella raccolta dei decreti di questo Ateneo.

Chieti, 24 dicembre 1999

Il rettore: CUCCURULLO

00E0029

UNIVERSITÀ DI MESSINA

Procedura di valutazione comparativa finalizzata al conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dell'area scientifico-disciplinare n. 1.

IL RETTORE

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, ed in particolare gli articoli 2 e 4 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro;

Visto lo statuto di autonomia dell'Ateneo emanato con decreto rettorale 10 aprile 1997;

Visto il decreto ministeriale 23 giugno 1997, concernente la ridefinizione dei settori scientifico-disciplinari;

Vista la nota del 15 dicembre 1997, con la quale il M.U.R.S.T. ha provveduto ad assegnare la quota di finanziamento per gli assegni di cui all'art. 51, comma 6, della legge n. 449/1997;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante misure per la stabilizzazione della finanza pubblica ed in particolare l'art. 51, comma 6, che tratta le modalità di conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca da parte dell'Università;

Visto il decreto ministeriale 11 febbraio 1998, concernente criteri per il conferimento di detti assegni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, in materia di semplificazioni delle certificazioni amministrative;

Vista la deliberazione del senato accademico del 3 novembre 1998 relativa al regolamento di Ateneo per il conferimento dei suddetti assegni;

Viste le deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Ateneo, rispettivamente del 28 dicembre 1998 e 23 novembre 1998, relative alla ripartizione dei fondi in bilancio, all'uopo destinati, per ventisei assegni di ricerca;

Visto il proprio decreto rettorale n. 36 del 23 febbraio 1999, relativo alla nomina dei componenti i quattordici comitati d'area scientifico-disciplinare;

Viste le deliberazioni del senato accademico del 27 maggio 1999 e del 6 luglio 1999, relative alla determinazione degli indirizzi per i criteri di valutazione degli aspiranti al conferimento assegni di ricerca;

Visto il verbale adottato dal comitato d'area n. 1 in data 25 giugno 1999;

Visto il verbale del consiglio del dipartimento di matematica dell'Ateneo adottato in data 27 ottobre 1999;

Decreta:

Art. 1.

Numero degli assegni

È indetta una procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato (anni 4), per la collaborazione ad attività di ricerca dell'area scientifico-disciplinare n. 1 nel programma specificato nell'allegato A che fa parte integrante del presente bando.

Per quanto concerne le discipline incluse nei settori scientifico-disciplinari si rimanda al decreto ministeriale 23 giugno 1997, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 175 del 29 luglio 1997.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

I candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'Unione europea;
- b) possesso del titolo di studio specificato nell'allegato A al presente bando;
- c) adeguata conoscenza della lingua italiana (se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- d) conoscenza della lingua straniera.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura; l'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura i neolaureati privi di titoli di formazione alla ricerca o di documentata ed idonea esperienza derivante da attività di ricerca già svolta ovvero di *curriculum* scientifico-professionale adeguato.

Al vincitore in servizio presso pubbliche amministrazioni diverse da quelle indicate all'ultimo comma del presente articolo potrà essere conferito l'assegno previo collocamento in aspettativa senza assegni.

Non è ammesso il cumulo con borse a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle utili ad integrare l'attività di ricerca dei titolari di assegni con soggiorni all'estero, concesse dall'Università degli studi di Messina o da istituzioni nazionali o straniere.

Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti di ruolo e non di ruolo, docenti e personale tecnico-amministrativo delle università, il personale di ruolo in servizio presso gli altri soggetti di cui all'art. 51, comma 6, primo periodo, della citata legge n. 449/1997, nonché coloro che sono iscritti a corsi universitari post-laurea.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura deve essere indirizzata al magnifico rettore dell'Università degli studi di Messina, piazza S. Pugliatti n. 1 - 98122 Messina, e redatta in carta semplice, su apposito modello - Allegato B - che fa parte integrante del presente bando.

La domanda può essere presentata anche utilizzando la fotocopia della pagina della *Gazzetta Ufficiale* in cui è pubblicato l'allegato B — fac-simile della domanda — purché sia chiara ed integrale. In ogni caso la domanda deve essere scritta a macchina ovvero in stampatello ma in modo chiaro e assolutamente leggibile.

La domanda deve essere presentata direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale.

La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici e quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.

Tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di valutazione comparativa indetta con il presente decreto verranno inoltrate agli interessati a mezzo di raccomandata con tassa a carico del destinatario.

I candidati sono tenuti ad allegare alla domanda tutti i titoli di cui al successivo art. 5 che ritengono utili ai fini della valutazione da parte della commissione esaminatrice, il certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea, nonché il *curriculum* della propria attività scientifica (dottorato di ricerca o

curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca), l'elenco delle pubblicazioni e dei documenti attestanti i titoli.

I titoli possono essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 - serie generale - del 24 novembre 1998 (modulo C allegato).

Le stesse modalità previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione europea. I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive in parola limitatamente ai casi in cui si tratta di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Nell'ambito dei titoli, le pubblicazioni, che debbono essere comunque allegate alla domanda e corredate da elenco, sono valutabili se presentate in forma di estratti di stampa (poiché le bozze non presuppongono l'avvenuta pubblicazione). L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome ed il nome, deve dichiarare, a pena di esclusione, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998:

- a) la data ed il luogo di nascita;
 - b) la residenza ed il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura;
 - c) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
 - d) il possesso del titolo di studio specificato nell'allegato A al presente bando (vedere precedente art. 2).
- Il candidato dovrà indicare altresì l'università che ha rilasciato il titolo, la data del conseguimento e la votazione riportata nell'esame di laurea;
- e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (se cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
 - f) di non essere dipendente di ruolo (o non di ruolo) dell'Università, di non prestare servizio di ruolo presso gli altri soggetti di cui all'art. 51, comma 6, primo periodo, della citata legge n. 449/1997, né presso altre pubbliche amministrazioni e di non essere iscritto a corsi universitari post-laurea (vedere precedente art. 2);
 - g) di non fruire di borse a qualsiasi titolo conferite (con esclusione di quelle utili ad integrare l'attività di ricerca con soggiorni all'estero, concesse dall'Università degli studi di Messina o da istituzioni nazionali o straniere) (vedere precedente art. 2).

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 5.

Valutazione dei titoli e prove d'esame

Le prove d'esame tenderanno ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca del candidato.

Esse consisteranno:

nella valutazione dei titoli presentati;

in un colloquio concernente la discussione dei titoli stessi con approfondimento degli argomenti di particolare rilievo scientifico connessi al programma di ricerca, indicati nell'allegato A al presente bando.

Il punteggio complessivo è pari a punti 100 così suddivisi:

punti per la valutazione dei titoli: 60;

punti per il colloquio: 40.

Sono ammessi al colloquio solo i candidati cui è stato attribuito un punteggio, per i titoli presentati di almeno punti 35.

Il colloquio si intende superato con una valutazione di almeno 25.

Il punteggio finale è dato dalla seguente somma:

punteggio attribuito ai titoli;

valutazione conseguita nel colloquio.

Le tipologie di titoli valutabili sono, in ordine decrescente, le seguenti:

pubblicazioni scientifiche sino ad un massimo di 40 punti;

dottorato di ricerca: 10 punti;

frequenza a corsi di dottorato, non conseguito; corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento post-laurea, seguiti in Italia o all'estero; svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero. Fino a punti 1 per ogni anno sino ad un massimo di 8 punti;

tesi di dottorato (se non pubblicata) sino ad un massimo di 2 punti;

altri titoli sino ad un massimo di 2 punti.

Il colloquio è inteso ad accertare le capacità del candidato in relazione al settore scientifico-disciplinare ed al programma di ricerca nonché la conoscenza di almeno una lingua straniera, per la quale si può assegnare un massimo di punti 5 sino ad un massimo di punti 40.

Il colloquio si svolgerà in un luogo accessibile al pubblico.

La comunicazione dei risultati della valutazione dei titoli nonché l'elenco dei candidati ammessi al colloquio verrà data contestualmente, prima della data fissata per il colloquio, mediante affissione di apposito avviso all'albo della sede degli esami.

Il diario della prova d'esame con l'indicazione della sede in cui la stessa avrà luogo sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con avviso di ricevimento con tassa a carico del destinatario almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame i candidati dovranno essere muniti di documento di riconoscimento valido.

La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato che sarà affisso all'albo della sede degli esami.

A parità di merito e di titoli è preferito il candidato più giovane di età.

Art. 6.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è composta dal responsabile scientifico del progetto cui è stato destinato l'assegno e da due membri, tra i professori e i ricercatori dell'area scientifico-disciplinare riguar-

dante l'assegno messo a concorso, nominati dal consiglio della struttura. Espletate le prove, la commissione forma la graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio finale.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, della preferenza prevista dall'ultimo comma del precedente art. 5.

Il direttore della struttura di ricerca interessata garantisce adeguata pubblicità agli atti, dalla data di pubblicazione dei quali, decorre il termine per eventuali impugnative da inoltrare al rettore entro dieci giorni.

Sui ricorsi è competente a decidere il senato accademico.

Art. 7.

Conferimento dell'assegno di ricerca

Al candidato che ha avuto la migliore valutazione comparativa verrà conferito, mediante contratto individuale a tempo determinato, un assegno per la durata di quattro anni sotto riserva degli accertamenti dei requisiti prescritti.

All'atto della stipula del contratto lo stesso dovrà sottoscrivere dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dal precedente art. 2; se trovasi in servizio presso le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2, quinto comma, dovrà altresì dichiarare di essere stato collocato in aspettativa senza assegni.

Gli assegni sono rinnovabili compatibilmente con la verifica della copertura finanziaria da parte degli organi accademici di Governo, con le modalità di cui al successivo art. 8.

L'importo degli assegni è annualmente stabilito dagli organi accademici. In accordo a quanto detto negli articoli 1 e 2 del decreto ministeriale 11 febbraio 1998 (*Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 10 aprile 1998), l'importo, comprensivo di tutti gli oneri, dovrà essere compreso fra un limite minimo di 25 milioni ed un limite massimo di 30 milioni e può essere graduato entro questi limiti, in relazione anche alla valutazione dell'attività svolta. In prima applicazione l'importo lordo annuo dell'assegno di ricerca è determinato in L. 28.500.000, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'Università.

L'assegno viene corrisposto in rate mensili posticipate.

Ad esso si applicano: in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni ed integrazioni; in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2, comma 26 e seguenti della legge n. 333 dell'8 agosto 1995, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnista è tenuto ad assicurarsi contro gli infortuni.

La collaborazione è svolta in condizioni di autonomia, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista non può svolgere attività didattica universitaria, salvo quella seminariale relativa al settore scientifico-disciplinare in cui si estrinseca il rapporto di collaborazione alla ricerca.

L'assegnista può altresì far parte di commissioni di esami universitari se cultore della materia.

Art. 8.

Valutazione dell'attività svolta

L'assegnista, al termine di ogni anno, presenta al consiglio della struttura una dettagliata relazione accompagnata dalla proposta del responsabile scientifico di conferma o di rinnovo della borsa. Il consiglio ne prende atto e la trasmette al senato accademico.

La conferma e il rinnovo vengono deliberati dal senato accademico sentito il parere delle commissioni di area.

Ogni due anni le commissioni di area presentano una relazione di valutazione sull'utilizzo dei fondi destinati agli assegni.

Il contratto, anche se l'assegno ha durata pluriennale, è annuale. La sua conferma è subordinata al parere favorevole del responsabile scientifico.

Art. 9.

Stipula del contratto

Il candidato che ha avuto la migliore valutazione comparativa, stipula con l'Università un contratto che disciplina la collaborazione per attività di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, della legge n. 449/1997.

Ove entro trenta giorni dalla comunicazione il candidato che precede in graduatoria non abbia perfezionato la stipula del contratto si procederà, alle stesse condizioni, alla stipula del contratto con il candidato in posizione immediatamente successiva.

Il contratto non dà titolo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 10.

Restituzione della documentazione

I candidati potranno richiedere, entro sei mesi dall'espletamento della procedura, la restituzione, con spese a loro carico, della documentazione presentata. Tale restituzione sarà effettuata salvo eventuale contenzioso in atto. Trascorso tale termine questa Università disporrà del materiale secondo le proprie esigenze, senza alcuna responsabilità.

Art. 11.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli studi di Messina e trattati per le finalità di gestione della selezione e del rapporto di lavoro instaurato.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato titolare dell'assegno.

Art. 12.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni contenute nelle norme citate in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale.

Messina, 24 novembre 1999

Il rettore: SILVESTRI

ALLEGATO A

Area scientifico-disciplinare: area matematica (A).

Programma di ricerca:

un assegno - Durata: non superiore a quattro anni, eventualmente rinnovabile ai sensi dell'art. 2 del relativo regolamento di Ateneo (S.A. 3 novembre 1998).

Titolo della ricerca: Wavelets e multiwavelets nel trattamento di dati sperimentali.

Descrizione: il programma prevede l'approfondimento delle proprietà di alcune classi di wavelets e multiwavelets, soprattutto nell'ambito di problemi non lineari, lo sviluppo di metodi numerici atti a trattare vari problemi applicativi e la realizzazione di relativo software matematico. In particolare:

costruzioni e analisi di basi wavelet e multiwavelet ottimali;

formulazione di schemi efficienti e innovativi di compressione di segnali e immagini basati su trasformata wavelet e multiwavelet e su algoritmi veloci di codifica e decodifica;

costruzione di metodi per il problema della restoration di immagini;

realizzazione di software matematico per applicare i metodi numerici costruiti, con implementazione sia per calcolatori di tipo sequenziale che per architettura parallela, e validazione del software su dati provenienti da diverse applicazioni reali.

Settori scientifico-disciplinari: A04A.

Sede: dipartimento di matematica, Università degli studi di Messina.

Titolo di studio richiesto: laurea in matematica.

Argomenti del colloquio: teoria dell'approssimazione, wavelets, metodi numerici per l'algebra lineare, applicazioni all'elaborazione di segnali ed immagini. Relativi algoritmi numerici e loro implementazione.

ALLEGATO B

La domanda deve essere scritta a macchina ovvero, in modo chiaro e assolutamente leggibile, in stampatello.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Messina - Piazza Salvatore Pugliatti n. 1 - 98122 MESSINA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA, PER TITOLI ED ESAMI, FINALIZZATA AL CONFERIMENTO DI UN ASSEGNO A TEMPO DETERMINATO (ANNI QUATTRO) PER LA COLLABORAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI RICERCA NEL PROGRAMMA , AREA SCIENTIFICO-DISCIPLINARE SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE.....

Il sottoscritto chiede di essere ammesso alla procedura di valutazione comparativa sopra descritta.

Cognome nome
codice fiscale nato a prov.
il sesso attualmente
residente a prov.
indirizzo c.a.p.
telefono: prefisso numero

A tal fine, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge n. 15/1968 e degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Dichiara:

di essere nato in data e luogo sopra riportati;

di essere residente nel luogo sopra riportato;

di eleggere il seguente domicilio presso il quale indirizzare le comunicazioni relative alla procedura (se diverso dalla residenza):

comune prov.
indirizzo c.a.p.
telefono: prefisso numero

di essere cittadino italiano;

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea:

di essere cittadino di

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

di essere in possesso del seguente titolo di studio specificato nell'allegato A al bando necessario alla procedura di cui trattasi:

conseguito in data presso
con la seguente votazione:

di non essere dipendente di ruolo (o non di ruolo) delle università, di non prestare servizio di ruolo presso gli altri soggetti di cui all'art. 51, comma 6, della legge n. 449/1997, né presso altre pubbliche amministrazioni e di non essere iscritto a corsi universitari post-laurea;

ovvero

di trovarsi in una o più delle condizioni sopra indicate e di essere a conoscenza di quanto previsto in merito all'art. 2 del bando;

di non fruire di borse a qualsiasi titolo conferite (con esclusione di quelle utili ad integrare l'attività di ricerca con soggiorni all'estero, conferite dall'Università degli studi di Messina o istituzioni nazionali o straniere);

ovvero

di trovarsi nella condizione sopra indicata e di essere a conoscenza di quanto previsto in merito dall'art. 2 del bando.

Ai fini della valutazione dei titoli rilascia dichiarazioni di cui all'allegato modulo C che parte integrante dell'allegato B - fac-simile della domanda.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

Il dichiarante

.....

MODULO C

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 2 legge n. 15/1968 e art. 1 decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 4 legge n. 15/1968 e art. 2 decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998)

Il sottoscritto: cognome nome
codice fiscale nato a prov.
il sesso attualmente
residente a prov.
indirizzo c.a.p.
telefono: prefisso numero

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;

Dichiara:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data

Il dichiarante

.....

00E0042

Procedura di valutazione comparativa finalizzata al conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dell'area scientifico-disciplinare n. 05.

IL RETTORE

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, ed in particolare gli articoli 2 e 4 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro;

Visto lo statuto di autonomia dell'Ateneo emanato con decreto rettorale 10 aprile 1997;

Visto il decreto ministeriale 23 giugno 1997, concernente la ridefinizione dei settori scientifico-disciplinari;

Vista la nota del 15 dicembre 1997, con la quale il M.U.R.S.T. ha provveduto ad assegnare la quota di finanziamento per gli assegni di cui all'art. 51, comma 6, della legge n. 449/1997;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante misure per la stabilizzazione della finanza pubblica ed in particolare l'art. 51, comma 6, che tratta le modalità di conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca da parte dell'Università;

Visto il decreto ministeriale 11 febbraio 1998, concernente criteri per il conferimento di detti assegni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998 n. 403, in materia di semplificazioni delle certificazioni amministrative;

Vista la deliberazione del senato accademico del 3 novembre 1998 relativa al regolamento di Ateneo per il conferimento dei suddetti assegni;

Viste le deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Ateneo, rispettivamente del 28 dicembre 1998 e 23 novembre 1998, relative alla ripartizione dei fondi in bilancio, all'uopo destinati, per ventisei assegni di ricerca;

Visto il proprio decreto rettorale n. 36 del 23 febbraio 1999, relativo alla nomina dei componenti i quattordici comitati d'area scientifico-disciplinare;

Viste le deliberazioni del senato accademico del 27 maggio 1999 e del 6 luglio 1999, relative alla determinazione degli indirizzi per i criteri di valutazione degli aspiranti al conferimento assegni di ricerca;

Visto il verbale adottato dal comitato d'area n. 05 in data 21 giugno 1999;

Visto il verbale del consiglio del dipartimento di chimica organica e biologica in data 1° dicembre 1999;

Decreta:

Art. 1.

Numero degli assegni

È indetta una procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato (anni 4), per la collaborazione ad attività di ricerca dell'area scientifica-disciplinare n. 05 nel programma specificato nell'allegato A che fa parte integrante del presente bando.

Per quanto concerne le discipline incluse nei settori scientifico-disciplinari si rimanda al decreto ministeriale 23 giugno 1997, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 29 luglio 1997 - serie generale.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

I candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'Unione europea;
- b) possesso del titolo di studio specificato nell'allegato A al presente bando;
- c) adeguata conoscenza della lingua italiana (se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- d) conoscenza della lingua straniera.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura; l'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura i neolaureati privi di titoli di formazione alla ricerca o di documentata ed idonea esperienza derivante da attività di ricerca già svolta ovvero di *curriculum* scientifico-professionale adeguato.

Al vincitore in servizio presso pubbliche amministrazioni diverse da quelle indicate all'ultimo comma del presente articolo potrà essere conferito l'assegno previo collocamento in aspettativa senza assegni.

Non è ammesso il cumulo con borse a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle utili ad integrare l'attività di ricerca dei titolari di assegni con soggiorni all'estero, concesse dall'Università degli studi di Messina o da istituzioni nazionali o straniere.

Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti di ruolo e non di ruolo, docenti e personale tecnico-amministrativo delle università, il personale di ruolo in servizio presso gli altri soggetti di cui all'art. 51, comma 6, primo periodo, della citata legge n. 449/1997, nonché coloro che sono iscritti a corsi universitari post-laurea.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura deve essere indirizzata al magnifico rettore dell'Università degli studi di Messina, piazza S. Pugliatti n. 1 - 98122 Messina, e redatta in carta semplice, su apposito modello - Allegato B - che fa parte integrante del presente bando.

La domanda può essere presentata anche utilizzando la fotocopia della pagina della *Gazzetta Ufficiale* in cui è pubblicato l'allegato B - fac-simile della domanda - purché sia chiara ed integrale. In ogni caso la domanda deve essere scritta a macchina ovvero in stampatello ma in modo chiaro e assolutamente leggibile.

La domanda deve essere presentata direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4ª serie speciale.

La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici e quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.

Tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di valutazione comparativa indetta con il presente decreto verranno inoltrate agli interessati a mezzo di raccomandata con tassa a carico del destinatario.

I candidati sono tenuti ad allegare alla domanda tutti i titoli di cui al successivo art. 5 che ritengono utili ai fini della valutazione da parte della commissione esaminatrice, il certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea, nonché il *curriculum* della propria attività scientifica (dottorato di ricerca o *curriculum* scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca), l'elenco delle pubblicazioni e dei documenti attestanti i titoli.

I titoli possono essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 - serie generale - del 24 novembre 1998 (modulo C allegato).

Le stesse modalità previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione europea. I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive in parola limitatamente ai casi in cui si tratta di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Nell'ambito dei titoli, le pubblicazioni, che debbono essere comunque allegate alla domanda e corredate da elenco, sono valutabili se presentate in forma di estratti di stampa (poiché le bozze non presuppongono l'avvenuta pubblicazione). L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome ed il nome, deve dichiarare, a pena di esclusione, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998:

- a) la data ed il luogo di nascita;
- b) la residenza ed il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- d) il possesso del titolo di studio specificato nell'allegato A al presente bando (vedere precedente art. 2).

Il candidato dovrà indicare altresì l'università che ha rilasciato il titolo, la data del conseguimento e la votazione riportata nell'esame di laurea;

e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (se cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);

f) di non essere dipendente di ruolo (o non di ruolo) dell'Università, di non prestare servizio di ruolo presso gli altri soggetti di cui all'art. 51, comma 6, primo periodo, della citata legge n. 449/1997, né presso altre pubbliche amministrazioni e di non essere iscritto a corsi universitari post-laurea (vedere precedente art. 2);

g) di non fruire di borse a qualsiasi titolo conferite (con esclusione di quelle utili ad integrare l'attività di ricerca con soggiorni all'estero, concesse dall'Università degli studi di Messina o da istituzioni nazionali o straniere) (vedere precedente art. 2).

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 5.

Valutazione dei titoli e prove d'esame

Le prove d'esame tenderanno ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca del candidato.

Esse consisteranno:

nella valutazione dei titoli presentati;

in un colloquio concernente la discussione dei titoli stessi con approfondimento degli argomenti di particolare rilievo scientifico connessi al programma di ricerca, indicati nell'allegato A al presente bando.

Il punteggio complessivo è pari a punti 100 così suddivisi:
punti per la valutazione dei titoli: 60;
punti per il colloquio: 40.

Sono ammessi al colloquio solo i candidati cui è stato attribuito un punteggio, per i titoli presentati di almeno punti 20.

Il colloquio si intende superato con una valutazione di almeno 30.

Il punteggio finale è dato dalla seguente somma:

punteggio attribuito ai titoli;

valutazione conseguita nel colloquio.

Le tipologie di titoli valutabili sono, in ordine decrescente, le seguenti:

pubblicazioni scientifiche sino ad un massimo di 25 punti;
dottorato di ricerca: 10 punti;

frequenza a corsi di dottorato, non conseguito; corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento post-laurea, seguiti in Italia o all'estero; svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero. Fino a punti 2 per ogni anno sino ad un massimo di 10 punti;

tesi di dottorato (se non pubblicata) sino ad un massimo di 5 punti;

altri titoli sino ad un massimo di 10 punti.

Il colloquio è inteso ad accertare le capacità del candidato in relazione al settore scientifico-disciplinare ed al programma di ricerca nonché la conoscenza di almeno una lingua straniera, sino ad un massimo di punti 40.

Il colloquio si svolgerà in un luogo accessibile al pubblico.

La comunicazione dei risultati della valutazione dei titoli nonché l'elenco dei candidati ammessi al colloquio verrà data contestualmente, prima della data fissata per il colloquio, mediante affissione di apposito avviso all'albo della sede degli esami.

Il diario della prova d'esame con l'indicazione della sede in cui la stessa avrà luogo sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con avviso di ricevimento con tassa a carico del destinatario almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame i candidati dovranno essere muniti di documento di riconoscimento valido.

La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato che sarà affisso all'albo della sede degli esami.

A parità di merito e di titoli è preferito il candidato più giovane di età.

Art. 6.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è composta dal responsabile scientifico del progetto cui è stato destinato l'assegno e da due membri, tra i professori e i ricercatori dell'area scientifico-disciplinare riguardante l'assegno messo a concorso, nominati dal consiglio della struttura. Espletate le prove, la commissione forma la graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio finale.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, della preferenza prevista dall'ultimo comma del precedente art. 5.

Il direttore della struttura di ricerca interessata garantisce adeguata pubblicità agli atti, dalla data di pubblicazione dei quali, decorre il termine per eventuali impugnative da inoltrare al rettore entro dieci giorni.

Sui ricorsi è competente a decidere il senato accademico.

Art. 7.

Conferimento dell'assegno di ricerca

Al candidato che ha avuto la migliore valutazione comparativa verrà conferito, mediante contratto individuale a tempo determinato, un assegno per la durata di quattro anni sotto riserva degli accertamenti dei requisiti prescritti.

All'atto della stipula del contratto lo stesso dovrà sottoscrivere dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dal precedente art. 2; se trovasi in servizio presso le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2, quinto comma, dovrà altresì dichiarare di essere stato collocato in aspettativa senza assegni.

Gli assegni sono rinnovabili compatibilmente con la verifica della copertura finanziaria da parte degli organi accademici di Governo, con le modalità di cui al successivo art. 8.

L'importo degli assegni è annualmente stabilito dagli organi accademici. In accordo a quanto detto negli articoli 1 e 2 del decreto ministeriale 11 febbraio 1998 (*Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 10 aprile 1998), l'importo, comprensivo di tutti gli oneri, dovrà essere compreso fra un limite minimo di 25 milioni ed un limite massimo di 30 milioni e può essere graduato entro questi limiti, in relazione anche alla valutazione dell'attività svolta. In prima applicazione l'importo lordo annuo dell'assegno di ricerca è determinato in L. 28.500.000, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'Università.

L'assegno viene corrisposto in rate mensili posticipate.

Ad esso si applicano: in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni ed integrazioni; in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2, comma 26 e seguenti della legge n. 333 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnista è tenuto ad assicurarsi contro gli infortuni.

La collaborazione è svolta in condizioni di autonomia, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista non può svolgere attività didattica universitaria, salvo quella seminariale relativa al settore scientifico-disciplinare in cui si estrinseca il rapporto di collaborazione alla ricerca.

L'assegnista può altresì far parte di commissioni di esami universitari se cultore della materia.

Art. 8.

Valutazione dell'attività svolta

L'assegnista, al termine di ogni anno, presenta al consiglio della struttura una dettagliata relazione accompagnata dalla proposta del responsabile scientifico di conferma o di rinnovo della borsa. Il consiglio ne prende atto e la trasmette al senato accademico.

La conferma e il rinnovo vengono deliberati dal senato accademico sentito il parere delle commissioni di area.

Ogni due anni le commissioni di area presentano una relazione di valutazione sull'utilizzo dei fondi destinati agli assegni.

Il contratto, anche se l'assegno ha durata pluriennale, è annuale. La sua conferma è subordinata al parere favorevole del responsabile scientifico.

Art. 9.

Stipula del contratto

Il candidato che ha avuto la migliore valutazione comparativa, stipula con l'Università un contratto che disciplina la collaborazione per attività di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, della legge n. 449/1997.

Ove entro trenta giorni dalla comunicazione il candidato che precede in graduatoria non abbia perfezionato la stipula del contratto si procederà, alle stesse condizioni, alla stipula del contratto con il candidato in posizione immediatamente successiva.

Il contratto non dà titolo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 10.

Restituzione della documentazione

I candidati potranno richiedere, entro sei mesi dall'espletamento della procedura, la restituzione, con spese a loro carico, della documentazione presentata. Tale restituzione sarà effettuata salvo eventuale contenzioso in atto. Trascorso tale termine questa Università disporrà del materiale secondo le proprie esigenze, senza alcuna responsabilità.

Art. 11.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli studi di Messina e trattati per le finalità di gestione della selezione e del rapporto di lavoro instaurato.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato titolare dell'assegno.

Art. 12.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni contenute nelle norme citate in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale.

Messina, 15 dicembre 1999

Il rettore

ALLEGATO A

Area scientifico-disciplinare: scienze biologiche.

Programma di ricerca:

un assegno - Durata non superiore a quattro anni, eventualmente rinnovabile ai sensi dell'art. 2 del relativo regolamento di Ateneo (S.A. 3 novembre 1998).

Titolo della ricerca: proteine respiratorie di organismi marini - caratterizzazione funzionale e strutturale.

Descrizione: il programma di ricerca si propone di studiare le proteine respiratorie di organismi marini, essendo le emoglobine sistemi interessanti per lo studio delle correlazioni tra condizioni ambientali di vita ed evoluzione molecolare. Il nostro obiettivo infatti, è proprio quello di studiare il comportamento dell'emoglobina nel suo habitat naturale, con particolare riguardo al legame dell'emoglobina con i vari effettori allosterici classici e da identificare. In questo contesto il comportamento allosterico dell'emoglobina, può essere compreso più dettagliatamente, analizzando le emoglobine con mutazioni naturali di cui alcuni mammiferi marini dispongono.

Settore scientifico-disciplinare: E05A (biochimica).

Sede: dipartimento di chimica organica e biologica.

Titolo di studio richiesto e figura professionale: laurea in scienze biologiche ed esperienza di ricerca nelle discipline scientifiche afferenti al settore n. E05A (biochimica) con particolare riferimento allo studio delle proprietà funzionali del metallo - proteine respiratorie.

Argomenti del colloquio: struttura e funzione delle biomolecole; aminoacidi e struttura primaria delle proteine; proteine: struttura tridimensionale e funzione; proprietà degli enzimi e meccanismo di azione; coenzimi; membrane biologiche; metabolismo e bioenergetica; metabolismo cellulare e metabolismo degli organismi marini; aspetti comparativi della struttura e funzione del globulo rosso; biochimica delle metalloproteine e delle proteine respiratorie in particolare; interazioni omotropiche ed eterotropiche dell'emoglobina; trasporto di ossigeno negli animali acquatici; effetto Root; effetto della temperatura sull'affinità per l'ossigeno; interazioni dell'emoglobina con la membrana del globulo rosso (proteina della banda 3).

ALLEGATO B

La domanda deve essere scritta a macchina ovvero, in modo chiaro e assolutamente leggibile, in stampatello.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Messina - Piazza Salvatore Pugliatti n. 1 - 98122 MESSINA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA, PER TITOLI ED ESAMI, FINALIZZATA AL CONFERIMENTO DI UN ASSEGNO A TEMPO DETERMINATO (ANNI QUATTRO) PER LA COLLABORAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI RICERCA NEL PROGRAMMA, AREA SCIENTIFICO-DISCIPLINARE SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE

Il sottoscritto chiede di essere ammesso alla procedura di valutazione comparativa sopra descritta.

Cognome nome
codice fiscale nato a prov.
il sesso attualmente
residente a prov.
indirizzo c.a.p.
telefono: prefisso numero

A tal fine, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge n. 15/1968 e degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Dichiara:

di essere nato in data e luogo sopra riportati;

di essere residente nel luogo sopra riportato;

di eleggere il seguente domicilio presso il quale indirizzare le comunicazioni relative alla procedura (se diverso dalla residenza):

comune prov.

indirizzo c.a.p.

telefono: prefisso numero

di essere cittadino italiano;

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea:

di essere cittadino di

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

di essere in possesso del seguente titolo di studio specificato nell'allegato A al bando necessario alla procedura di cui trattasi:

conseguito in data presso

con la seguente votazione:

di non essere dipendente di ruolo (o non di ruolo) delle università, di non prestare servizio di ruolo presso gli altri soggetti di cui all'art. 51, comma 6, della legge n. 449/1997, né presso altre pubbliche amministrazioni e di non essere iscritto a corsi universitari post-laurea;

ovvero

di trovarsi in una o più delle condizioni sopra indicate e di essere a conoscenza di quanto previsto in merito all'art. 2 del bando;

di non fruire di borse a qualsiasi titolo conferite (con esclusione di quelle utili ad integrare l'attività di ricerca con soggiorni all'estero, conferite dall'Università degli studi di Messina o istituzioni nazionali o straniere);

ovvero

di trovarsi nella condizione sopra indicata e di essere a conoscenza di quanto previsto in merito dall'art. 2 del bando.

Ai fini della valutazione dei titoli rilascia dichiarazioni di cui all'allegato modulo C che parte integrante dell'allegato B - fac-simile della domanda.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

Il dichiarante

MODULO C

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 2 legge n. 15/1968 e art. 1 D.P.R. n. 403/1998)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 4 legge n. 15/1968 e art. 2 D.P.R. n. 403/1998)

Il sottoscritto: cognome nome

codice fiscale nato a prov.

il sesso attualmente

residente a prov.

indirizzo c.a.p.

telefono: prefisso numero

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;

Dichiara:

Luogo e data

Il dichiarante

00E0043

Procedura di valutazione comparativa finalizzata al conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dell'area scientifico-disciplinare n. 03.

IL RETTORE

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, ed in particolare gli articoli 2 e 4 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro;

Visto lo statuto di autonomia dell'Ateneo emanato con decreto rettorale 10 aprile 1997;

Visto il decreto ministeriale 23 giugno 1997 concernente la ridefinizione dei settori scientifico-disciplinari;

Vista la nota del 15 dicembre 1997, con la quale il M.U.R.S.T. ha provveduto ad assegnare la quota di finanziamento per gli assegni di cui all'art. 51, comma 6, della legge n. 449/1997;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante misure per la stabilizzazione della finanza pubblica ed in particolare l'art. 51, comma 6, che tratta le modalità di conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca da parte dell'Università;

Visto il decreto ministeriale 11 febbraio 1998, concernente criteri per il conferimento di detti assegni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, in materia di semplificazioni delle certificazioni amministrative;

Vista la deliberazione del senato accademico del 3 novembre 1998 relativa al regolamento di Ateneo per il conferimento dei suddetti assegni;

Viste le deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Ateneo, rispettivamente del 28 dicembre 1998 e 23 novembre 1998, relative alla ripartizione dei fondi in bilancio, all'uopo destinati, per ventisei assegni di ricerca;

Visto il proprio decreto rettorale n. 36 del 23 febbraio 1999, relativo alla nomina dei componenti i quattordici comitati d'area scientifico-disciplinare;

Viste le deliberazioni del senato accademico del 27 maggio 1999 e del 6 luglio 1999, relative alla determinazione degli indirizzi per i criteri di valutazione degli aspiranti al conferimento assegni di ricerca;

Visto il verbale adottato dal comitato d'area n. 03 in data 12 luglio 1999;

Visto il verbale del consiglio del dipartimento di chimica organica e biologica in data 1° dicembre 1999;

Decreta:

Art. 1.

Numero degli assegni

È indetta una procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato (anni 4), per la collaborazione ad attività di ricerca nel programma specificato nell'allegato A che fa parte integrante del presente bando.

Per quanto concerne le discipline incluse nei settori scientifico-disciplinari si rimanda al decreto ministeriale 23 giugno 1997, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 29 luglio 1997 - serie generale.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

I candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'Unione europea;
- b) possesso del titolo di studio specificato nell'allegato A al presente bando;
- c) adeguata conoscenza della lingua italiana (se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- d) conoscenza della lingua straniera;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura; l'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura i neolaureati privi di titoli di formazione alla ricerca o di documentata ed idonea esperienza derivante da attività di ricerca già svolta ovvero di *curriculum* scientifico-professionale adeguato.

Al vincitore in servizio presso pubbliche amministrazioni diverse da quelle indicate all'ultimo comma del presente articolo potrà essere conferito l'assegno previo collocamento in aspettativa senza assegni.

Non è ammesso il cumulo con borse a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle utili ad integrare l'attività di ricerca dei titolari di assegni con soggiorni all'estero, concesse dall'Università degli studi di Messina o da istituzioni nazionali o straniere.

Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti di ruolo e non di ruolo, docenti e personale tecnico-amministrativo delle università, il personale di ruolo in servizio presso gli altri soggetti di cui all'art. 51, comma 6, primo periodo, della citata legge n. 449/1997, nonché coloro che sono iscritti a corsi universitari post-laurea.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura deve essere indirizzata al magnifico rettore dell'Università degli studi di Messina, piazza S. Pugliatti n. 1 - 98122 Messina, e redatta in carta semplice, su apposito modello - allegato B - che fa parte integrante del presente bando.

La domanda può essere presentata anche utilizzando la fotocopia della pagina della *Gazzetta Ufficiale* in cui è pubblicato l'allegato B - fac-simile della domanda - purché sia chiara ed integrale. In ogni caso la domanda deve essere scritta a macchina ovvero in stampatello ma in modo chiaro e assolutamente leggibile.

La domanda deve essere presentata direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale.

La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici e quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.

Tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di valutazione comparativa indetta con il presente decreto verranno inoltrate agli interessati a mezzo di raccomandata con tassa a carico del destinatario.

I candidati sono tenuti ad allegare alla domanda tutti i titoli di cui al successivo art. 5 che ritengono utili ai fini della valutazione da parte della commissione esaminatrice, il certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea, nonché

il *curriculum* della propria attività scientifica (dottorato di ricerca o *curriculum* scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca), l'elenco delle pubblicazioni e dei documenti attestanti i titoli.

I titoli possono essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 - serie generale - del 24 novembre 1998 (Modulo C allegato).

Le stesse modalità previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione europea. I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive in parola limitatamente ai casi in cui si tratta di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Nell'ambito dei titoli, le pubblicazioni, che debbono essere comunque allegate alla domanda e corredate da elenco, sono valutabili se presentate in forma di estratti di stampa (poiché le bozze non presuppongono l'avvenuta pubblicazione). L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome ed il nome, deve dichiarare, a pena di esclusione, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998:

- a) la data ed il luogo di nascita;
- b) la residenza ed il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- d) il possesso del titolo di studio specificato nell'allegato A al presente bando (vedere precedente art. 2).

Il candidato dovrà indicare altresì l'università che ha rilasciato il titolo, la data del conseguimento e la votazione riportata nell'esame di laurea;

e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (se cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);

f) di non essere dipendente di ruolo (o non di ruolo) dell'Università, di non prestare servizio di ruolo presso gli altri soggetti di cui all'art. 51, comma 6, primo periodo, della citata legge n. 449/1997, né presso altre pubbliche amministrazioni e di non essere iscritto a corsi universitari post-laurea (vedere precedente art. 2);

g) di non fruire di borse a qualsiasi titolo conferite (con esclusione di quelle utili ad integrare l'attività di ricerca con soggiorni all'estero, concesse dall'Università degli studi di Messina o da istituzioni nazionali o straniere) (vedere precedente art. 2).

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 5.

Valutazione dei titoli e prove d'esame

Le prove d'esame tenderanno ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca del candidato.

Esse consisteranno:

nella valutazione dei titoli presentati;

in un colloquio concernente la discussione dei titoli stessi con approfondimento degli argomenti di particolare rilievo scientifico connessi al programma di ricerca, indicati nell'allegato A al presente bando.

Il punteggio complessivo è pari a punti 100 così suddivisi:

punti per la valutazione dei titoli 60;

punti per il colloquio 40.

Sono ammessi al colloquio solo i candidati cui è stato attribuito un punteggio, per i titoli presentati di almeno punti 20.

Il colloquio si intende superato con una valutazione di almeno 30.

Il punteggio finale è dato dalla seguente somma:

punteggio attribuito ai titoli;

valutazione conseguita nel colloquio.

Le tipologie di titoli valutabili sono, in ordine decrescente, le seguenti:

pubblicazioni scientifiche sino ad un massimo di 25 punti;
dottorato di ricerca 10 punti;

frequenza a corsi di dottorato, non conseguito; corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento post-laurea, seguiti in Italia o all'estero; svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero. Fino a punti 2 per ogni anno sino ad un massimo di 10 punti;

tesi di dottorato (se non pubblicata) sino ad un massimo di 5 punti;

altri titoli sino ad un massimo di 10 punti.

Il colloquio è inteso ad accertare le capacità del candidato in relazione al settore scientifico-disciplinare ed al programma di ricerca nonché la conoscenza di almeno una lingua straniera, sino ad un massimo di punti 40.

Il colloquio si svolgerà in un luogo accessibile al pubblico.

La comunicazione dei risultati della valutazione dei titoli nonché l'elenco dei candidati ammessi al colloquio verrà data contestualmente, prima della data fissata per il colloquio, mediante affissione di apposito avviso all'albo della sede degli esami.

Il diario della prova d'esame con l'indicazione della sede in cui la stessa avrà luogo sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con avviso di ricevimento con tassa a carico del destinatario almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame i candidati dovranno essere muniti di documento di riconoscimento valido.

La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato che sarà affisso all'albo della sede degli esami.

A parità di merito e di titoli è preferito il candidato più giovane di età.

Art. 6.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è composta dal responsabile scientifico del progetto cui è stato destinato l'assegno e da due membri, tra i professori e i ricercatori dell'area scientifico-disciplinare riguardante l'assegno messo a concorso, nominati dal consiglio della struttura. Espletate le prove, la commissione forma la graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio finale.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, della preferenza prevista dall'ultimo comma del precedente art. 5.

Il direttore della struttura di ricerca interessata garantisce adeguata pubblicità agli atti, dalla data di pubblicazione dei quali, decorre il termine per eventuali impugnative da inoltrare al rettore entro dieci giorni.

Sui ricorsi è competente a decidere il senato accademico.

Art. 7.

Conferimento dell'assegno di ricerca

Al candidato che ha avuto la migliore valutazione comparativa verrà conferito, mediante contratto individuale a tempo determinato, un assegno per la durata di quattro anni sotto riserva degli accertamenti dei requisiti prescritti.

All'atto della stipula del contratto lo stesso dovrà sottoscrivere dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dal precedente art. 2; se trovasi in servizio presso le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2, quinto comma, dovrà altresì dichiarare di essere stato collocato in aspettativa senza assegni.

Gli assegni sono rinnovabili compatibilmente con la verifica della copertura finanziaria da parte degli organi accademici di Governo, con le modalità di cui al successivo art. 8.

L'importo degli assegni è annualmente stabilito dagli organi accademici. In accordo a quanto detto negli articoli 1 e 2 del decreto ministeriale 11 febbraio 1998 (*Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 10 aprile 1998), l'importo, comprensivo di tutti gli oneri, dovrà essere compreso fra un limite minimo di 25 milioni ed un limite massimo di 30 milioni e può essere graduato entro questi limiti, in relazione anche alla valutazione dell'attività svolta. In prima applicazione l'importo lordo annuo dell'assegno di ricerca è determinato in L. 28.500.000, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'Università.

L'assegno viene corrisposto in rate mensili posticipate.

Ad esso si applicano: in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni ed integrazioni; in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2, comma 26 e seguenti della legge n. 333 dell'8 agosto 1995, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnista è tenuto ad assicurarsi contro gli infortuni.

La collaborazione è svolta in condizioni di autonomia, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista non può svolgere attività didattica universitaria, salvo quella seminariale relativa al settore scientifico-disciplinare in cui si estrinseca il rapporto di collaborazione alla ricerca.

L'assegnista può altresì far parte di commissioni di esami universitari se cultore della materia.

Art. 8.

Valutazione dell'attività svolta

L'assegnista, al termine di ogni anno, presenta al consiglio della struttura una dettagliata relazione accompagnata dalla proposta del responsabile scientifico di conferma o di rinnovo della borsa. Il consiglio ne prende atto e la trasmette al senato accademico.

La conferma e il rinnovo vengono deliberati dal senato accademico sentito il parere delle commissioni di area.

Ogni due anni le commissioni di area presentano una relazione di valutazione sull'utilizzo dei fondi destinati agli assegni.

Il contratto, anche se l'assegno ha durata pluriennale, è annuale. La sua conferma è subordinata al parere favorevole del responsabile scientifico.

Art. 9.

Stipula del contratto

Il candidato che ha avuto la migliore valutazione comparativa, stipula con l'Università un contratto che disciplina la collaborazione per attività di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, della legge n. 449/1997.

Ove entro trenta giorni dalla comunicazione il candidato che precede in graduatoria non abbia perfezionato la stipula del contratto si procederà, alle stesse condizioni, alla stipula del contratto con il candidato in posizione immediatamente successiva.

Il contratto non dà titolo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 10.

Restituzione della documentazione

I candidati potranno richiedere, entro sei mesi dall'espletamento della procedura, la restituzione, con spese a loro carico, della documentazione presentata. Tale restituzione sarà effettuata salvo eventuale contenzioso in atto. Trascorso tale termine questa Università disporrà del materiale secondo le proprie esigenze, senza alcuna responsabilità.

Art. 11.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma primo, della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli studi di Messina e trattati per le finalità di gestione della selezione e del rapporto di lavoro instaurato.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato titolare dell'assegno.

Art. 12.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni contenute nelle norme citate in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale.

Messina, 15 dicembre 1999

Il rettore

ALLEGATO A

Area scientifico-disciplinare: Scienze chimiche.

Programma di ricerca.

N. 1 assegno - Durata: non superiore a quattro anni, eventualmente rinnovabile ai sensi dell'art. 2 del relativo regolamento di Ateneo (S.A. 3 novembre 1998).

Titolo della ricerca: Composti macrociclici, oligomerici e polimerici contenenti unità aromatiche: uno studio supramolecolare.

Descrizione: il progetto ha l'obiettivo di sintetizzare e studiare una varietà di composti macrociclici contenenti unità aromatiche e strutturalmente correlati a polimeri di elevate prestazioni. I composti macrociclici verranno studiati sia per ottenere informazioni sulle relazioni tra proprietà e struttura dei corrispondenti polimeri, sia quali potenziali ricettori molecolari nell'ambito della chimica Host-Guest. Ci si propone inoltre di utilizzare i composti macrociclici in oggetto, (contenenti unità fenilen-solfone, solfuro, - etere, - chetone) quali materiali di partenza in reazioni volte a modularne le proprietà fisiche e chimiche per ottenere particolari effetti di riconoscimento molecolare, adatta lipofilia o solubilità in specifici solventi. Tra queste modificazioni è composta l'introduzione di centri chirali per impieghi in processi di enantiodiscriminazione nella formazione di complessi supramolecolari.

Settore scientifico-disciplinare: C05X (Chimica organica).

Sede: Dipartimento di chimica organica e biologica.

Titolo di studio richiesto e figura professionale: laurea in chimica. Si richiede che il candidato/a abbia specifica esperienza nel settore della sintesi organica con particolare attinenza alla sintesi, caratterizzazione e studio di composti macrociclici ed in chimica supramolecolare.

Argomenti del colloquio: Sintesi di composti organici. Sistemi supramolecolari. Tecniche di purificazione di composti organici. Metodi fisici in chimica organica.

ALLEGATO B

La domanda deve essere scritta a macchina ovvero, in modo chiaro e assolutamente leggibile, in stampatello.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Messina - Piazza Salvatore Pugliatti n. 1 - 98122 MESSINA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA, PER TITOLI ED ESAMI, FINALIZZATA AL CONFERIMENTO DI UN ASSEGNO A TEMPO DETERMINATO (ANNI QUATTRO) PER LA COLLABORAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI RICERCA NEL PROGRAMMA, AREA SCIENTIFICO-DISCIPLINARE SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE

Il sottoscritto chiede di essere ammesso alla procedura di valutazione comparativa sopra descritta.

Cognome nome
codice fiscale nato a prov.
il sesso attualmente
residente a prov.
indirizzo c.a.p.
telefono: prefisso numero

A tal fine, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge n. 15/1968 e degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Dichiara:

di essere nato in data e luogo sopra riportati;

di essere residente nel luogo sopra riportato;

di eleggere il seguente domicilio presso il quale indirizzare le comunicazioni relative alla procedura (se diverso dalla residenza):

comune prov.
indirizzo c.a.p.
telefono: prefisso numero
di essere cittadino italiano;

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea:

di essere cittadino di

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

di essere in possesso del seguente titolo di studio specificato nell'allegato A al bando necessario alla procedura di cui trattasi:

.....
conseguito in data presso
con la seguente votazione:

di non essere dipendente di ruolo (o non di ruolo) delle università, di non prestare servizio di ruolo presso gli altri soggetti di cui all'art. 51, comma 6, della legge n. 449/1997, né presso altre pubbliche amministrazioni e di non essere iscritto a corsi universitari post-laurea:

ovvero

di trovarsi in una o più delle condizioni sopra indicate e di essere a conoscenza di quanto previsto in merito all'art. 2 del bando;

di non fruire di borse a qualsiasi titolo conferite (con esclusione di quelle utili ad integrare l'attività di ricerca con soggiorni all'estero, conferite dall'Università degli studi di Messina o istituzioni nazionali o straniere),

ovvero

di trovarsi nella condizione sopra indicata e di essere a conoscenza di quanto previsto in merito dall'art. 2 del bando.

Ai fini della valutazione dei titoli rilascia dichiarazioni di cui all'allegato modulo C che parte integrante dell'allegato B - fac-simile della domanda.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

Il dichiarante

.....

MODULO C

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (art. 2 legge n. 15/1968 e art. 1 D.P.R. n. 403/1998)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 4 legge n. 15/1968 e art. 2 D.P.R. n. 403/1998)

Il sottoscritto cognome nome
codice fiscale nato a prov.
il sesso attualmente
residente a prov.
indirizzo c.a.p.
telefono: prefisso numero.....
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del
codice penale e delle leggi speciali in materia,

Dichiara:

.....
.....
.....
.....

Luogo e data

Il dichiarante

.....

00E0044

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Nomina della commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario per i settori scientifico-disciplinari F07A.

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica n. 9 maggio 1994, n. 487 e 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, recante norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, recante norme sulle modalità di espletamento delle predette procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori ed in particolare l'art. 3;

Visto il decreto rettorale n. 3382 del 12 marzo 1999 pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 23 del 23 marzo 1999, con cui è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare F07A (profilo/posto B) della facoltà di medicina e chirurgia, presso questa Università;

Vista la delibera del consiglio della medicina e chirurgia del 29 aprile 1999 e 13 maggio 1999 con cui è stato scelto il componente designato, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390;

Visto il decreto-legge 17 giugno 1999, n. 178, recante disposizioni urgenti per la composizione delle commissioni giudicatrici delle procedure di valutazione comparativa per la nomina in ruolo di professori e ricercatori universitari;

Visto il decreto rettorale n. 3492 dell'8 novembre 1999 con cui è stata indetta la procedura elettorale per la designazione dei docenti da eleggere, ai fini della formazione della commissione giudicatrice;

Visto il risultato delle operazioni di voto per la designazione dei componenti elettivi la commissione giudicatrice per la valutazione comparativa sopracitata;

Decreta:

La commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario per i settori scientifico-disciplinari F07A (profilo/posto B) della facoltà di medicina e chirurgia è nominata come segue:

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

F07A - *Medicina interna*

Membro designato: prof. Mannarino Elmo, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore F07A.

Membri:

prof. Bertolini Stefano, prof. associato dell'Università degli studi di Genova - settore F07A;

dott. Portincasa Piero, ricercatore universitario conf. dell'Università degli studi di Bari - settore F07A.

Perugia, 27 dicembre 1999

Il rettore

00E0017

Nomina delle commissioni giudicatrici per la procedura di valutazione comparativa per la copertura di quattordici posti di ricercatore universitario.

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica n. 9 maggio 1994, n. 487 e 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, recante norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, recante norme sulle modalità di espletamento delle predette procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori ed in particolare l'art. 3;

Visto il decreto rettorale n. 3449 del 30 agosto 1999 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 74 del 17 settembre 1999, con cui è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per la copertura di quattordici posti di ricercatore universitario per i settori scientifico-disciplinari: N18X della facoltà di giurisprudenza, P02A della facoltà di economia, E07X, F06A della facoltà di medicina e chirurgia, B01A, C03X, E03A della facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali, I04B, I09X, I17X, K01X della facoltà di ingegneria, G05A della facoltà di agraria, V31A e V31B della facoltà di medicina veterinaria presso questa Università;

Viste le delibere dei consigli delle facoltà di giurisprudenza del 27 ottobre 1999, economia del 19 ottobre 1999, medicina e chirurgia del 27 ottobre 1999, scienze matematiche, fisiche e naturali del 27 ottobre 1999, ingegneria del 28 ottobre 1999, agraria del 20 ottobre 1999 e medicina veterinaria del 21 ottobre 1999 con cui sono stati scelti i componenti designati, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390;

Visto il decreto-legge 17 giugno 1999, n. 178, recante disposizioni urgenti per la composizione delle commissioni giudicatrici delle procedure di valutazione comparativa per la nomina in ruolo di professori e ricercatori universitari;

Visto il decreto rettorale n. 3492 dell'8 novembre 1999 con cui è stata indetta la procedura elettorale per la designazione dei docenti da eleggere, ai fini della formazione delle commissioni giudicatrici;

Visto il risultato delle operazioni di voto per la designazione dei componenti elettivi la commissione giudicatrice per la valutazione comparativa sopracitata;

Decreta:

Le commissioni giudicatrici per la procedura di valutazione comparativa per la copertura di quattordici posti di ricercatore universitario per i settori scientifico-disciplinari sopraindicati sono nominate come segue:

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

N18X - *Diritto romano e Diritti dell'antichità*

Membro designato: prof. Palazzolo Nicola, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore N18X.

Membri:

prof. Fusco Sandro, prof. associato dell'Università degli studi di Macerata - settore N18X;

dott. Lazzarini Sergio, ricercatore universitario conf. dell'Università cattolica di Milano - settore N18X.

FACOLTÀ DI ECONOMIA

P02A - *Economia aziendale*

Membro designato: prof. Cavazzoni Gianfranco, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore P02A.

Membri:

prof. Fortunati Marzaroli Lia Varia, prof. associato dell'Università degli studi di Bologna - settore P02A;

dott. Andreaus Michele, ricercatore universitario conf. dell'Università degli studi di Trento - settore P02A.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

E07X - *Farmacologia*

Membro designato: prof. Riccardi Carlo, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore E07X.

Membri:

prof. De Sarro Angelina, prof. associato dell'Università degli studi di Messina - settore E07X;

dott. Novelli Andrea, ricercatore universitario conf. dell'Università degli studi di Firenze - settore E07X.

F06A - *Anatomia patologica*

Membro designato: prof. Bucciarelli Emilio, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore F06A.

Membri:

prof. Taddei Gian Luigi, prof. associato dell'Università degli studi di Firenze - settore F06A;

dott. Messerini Luca, ricercatore universitario conf. dell'Università degli studi di Firenze - settore F06A.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

B01A - *Fisica generale*

Membro designato: prof. Mantovani Giancarlo, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore B01A.

Membri:

prof. Selvaggi Giovanna, prof. associato dell'Università degli studi di Bari - settore B01A;

dott. Alviggi Mariagrazia, ricercatore universitario conf. dell'Università degli studi di Napoli - settore B01A.

C03X - *Chimica generale ed inorganica*

Membro designato: prof. Sgamellotti Antonio, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore C03X.

Membri:

prof. Grandinetti Felice, prof. associato dell'Università degli studi di Tuscia di Viterbo - settore C03X;

dott. Glisenti Antonella, ricercatore universitario conf. dell'Università degli studi di Padova - settore C03X.

E03A - *Ecologia*

Membro designato: prof. Taticchi Maria Illuminata, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore E03A.

Membri:

prof. Occhipinti Anna Carmen, prof. associato dell'Università degli studi di Pavia - settore E03A;

dott. Lardicci Claudio, ricercatore universitario conf. dell'Università degli studi di Pisa - settore E03A.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

I04B - *Macchine a fluido*

Membro designato: prof. Bidini Gianni, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore I04B.

Membri:

prof. Martorano Luigi, prof. associato dell'Università degli studi di Pisa - settore I04B;

dott. Naldi Giovanni, ricercatore universitario conf. dell'Università degli studi di Bologna - settore I04B.

I17X - *Elettrotecnica*

Membro designato: prof. Burrascano Pietro, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore I17X.

Membri:

prof. Coco Salvatore, prof. associato dell'Università degli studi di Catania - settore I17X;

dott. Chiarantoni Ernesto, ricercatore universitario conf. del Policlinico di Bari - settore I17X.

I09X - *Disegno e metodi dell'ingegneria industriale*

Membro designato: prof. Conti Paolo, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore I09X.

Membri:

prof. Caligiana Gianni, prof. associato dell'Università degli studi di Bologna - settore I09X;

dott. Chiabert Paolo, ricercatore universitario conf. del Politecnico di Torino - settore I09X.

K01X - *Elettronica*

Membro designato: prof. Graffi Sergio, prof. ordinario dell'Università degli studi di Bologna - settore K01X.

Membri:

prof. Pignatelli Giorgio Umberto, prof. associato dell'Università degli studi di Trento - settore K01X;

dott. Merlo Sabina, ricercatore universitario conf. dell'Università degli studi di Pavia - settore K01X.

FACOLTÀ DI AGRARIA

G05A - *Idraulica agraria e forestale*

Membro designato: prof. Mannocchi Francesco, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore G05A.

Membri:

prof. Anselmo Virgilio, prof. associato dell'Università degli studi di Torino - settore G05A;

dott. Trucchi Paolo, ricercatore universitario conf. dell'Università degli studi di Firenze - settore G05A.

FACOLTÀ DI MEDICINA E VETERINARIA

V31A - *Patologia generale e anatomia patologica veterinaria*

Membro designato: prof. Vitellozzi Giovanni, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore V31A.

Membri:

prof. Papparella Serenella, prof. associato dell'Università degli studi di Napoli - settore V31A;

dott. Sarli Giuseppe, ricercatore universitario conf. dell'Università degli studi di Bologna - settore V31A.

V31B - *Ispezione degli alimenti di origine animale*

Membro designato: prof. Vizzani Antonio, prof. associato dell'Università degli studi di Perugia - settore V31B.

Membri:

prof. Cosseddu Angelo Mario, prof. ordinario dell'Università degli studi di Sassari - settore V31B;

dott. Rea Stefano, ricercatore universitario conf. dell'Università degli studi di Camerino - settore V31B.

Perugia, 27 dicembre 1999

Il rettore

00E0018

Nomina delle commissioni giudicatrici per la procedura di valutazione comparativa per la copertura di quattro posti di professore associato per i settori scientifico-disciplinari N10X, M02A, C03X e K01X.

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, recante norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, recante norme sulle modalità di espletamento delle predette procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori ed in particolare l'art. 3;

Visto il decreto rettorale n. 3448 del 30 agosto 1999 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 74 del 17 settembre 1999, con cui è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per la copertura di quattro posti di professore associato per i settori scientifico-disciplinari N10X della facoltà di giurisprudenza, M02A della facoltà di scienze della formazione, C03X della facoltà di farmacia e K01X della facoltà di ingegneria di questa Università;

Viste le deliberazioni dei consigli delle facoltà di giurisprudenza, scienze della formazione, farmacia e ingegneria rispettivamente del 27 ottobre 1999 e 28 ottobre 1999 con cui sono stati scelti i componenti designati, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390;

Visto il decreto-legge 17 giugno 1999, n. 178, recante disposizioni urgenti per la composizione delle commissioni giudicatrici delle procedure di valutazione comparativa per la nomina in ruolo di professori e ricercatori universitari;

Visto il decreto rettorale n. 3492 dell'8 novembre 1999 con cui è stata indetta la procedura elettorale per la designazione dei docenti da eleggere, ai fini della formazione delle commissioni giudicatrici;

Visto il risultato delle operazioni di voto per la designazione dei componenti elettivi la commissione giudicatrice per la valutazione comparativa sopracitata;

Decreta:

Le commissioni giudicatrici per la procedura di valutazione comparativa per la copertura di quattro posti di professore associato per i settori scientifico-disciplinari N10X della facoltà di giurisprudenza, M02A della facoltà di scienze della formazione, C03X della facoltà di farmacia e K01X della facoltà di ingegneria sono nominate come segue:

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

N10X - *Diritto amministrativo*

Membro designato: prof. Migliorini Lorenzo, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore N10X.

Membri:

prof. Palma Giuseppe, prof. ordinario dell'Università degli studi di Napoli - settore N10X;

prof. Cognetti Stefano, prof. ordinario dell'Università degli studi di Ancona - settore N10X;

prof. Cogo Giampaolo, prof. associato dell'Università degli studi di Roma Tre - settore N10X;

prof. Giofrè Nicola, prof. associato dell'Università degli studi di Chieti - settore N10X.

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

M02A - *Storia moderna*

Membro designato: prof. Sindoni Angelo, prof. ordinario dell'Università degli studi di Messina - settore M02A.

Membri:

prof. Preto Paolo, prof. ordinario dell'Università degli studi di Padova - settore M02A;

prof. Bertelli Sergio, prof. ordinario dell'Università degli studi di Firenze - settore M02A;

prof. Recupero Antonino, prof. associato dell'Università degli studi di Milano - settore M02A;

prof. Sanna Pietro, prof. associato dell'Università degli studi di Sassari - settore M02A.

FACOLTÀ DI FARMACIA

C03X - *Chimica generale ed inorganica*

Membro designato: prof. Costantino Umberto, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore C03X.

Membri:

prof. Tiripicchio Antonio, prof. ordinario dell'Università degli studi di Parma - settore C03X;

prof. Giacomello Pierluigi, prof. ordinario dell'Università degli studi di Roma «La Sapienza» - settore C03X;

prof. Grassi Antonio, prof. associato dell'Università degli studi di Catania - settore C03X;

prof. Massucci Maria Antonietta, prof. associato dell'Università degli studi di Roma «La Sapienza» - settore C03X.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

K01X - *Elettronica*

Membro designato: prof. Masetti Guido, prof. ordinario dell'Università degli studi di Bologna - settore K01X.

Membri:

prof. Olivo Piero, prof. ordinario dell'Università degli studi di Ferrara - settore K01X;

prof. Naldi Carlo, prof. ordinario del Politecnico di Torino - settore K01X;

prof. Di Cataldo Giuseppe, prof. associato dell'Università degli studi di Catania - settore K01X;

prof. Bartolucci Giancarlo, prof. associato dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata» - settore K01X.

Perugia, 27 dicembre 1999

Il rettore

00E0019

Nomina delle commissioni giudicatrici per la procedura di valutazione comparativa per la copertura di quattro posti di professore ordinario per i settori scientifico-disciplinari Q05E, F07A, E01C e H01A.

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, recante norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, recante norme sulle modalità di espletamento delle predette procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori ed in particolare l'art. 3;

Visto il decreto rettorale n. 3447 del 30 agosto 1999 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 74 del 17 settembre 1999, con cui è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per la copertura di quattro posti di professore ordinario per i settori scientifico-disciplinari Q05E della facoltà di scienze politiche, F07A della facoltà di medicina e chirurgia, E01C della facoltà di agraria e H01A della facoltà di ingegneria di questa Università;

Viste le deliberazioni dei consigli delle facoltà di scienze politiche, medicina e chirurgia, agraria e ingegneria rispettivamente del 27 ottobre 1999, 27 ottobre 1999, 20 ottobre 1999 e 28 ottobre 1999 con cui sono stati scelti i componenti designati, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390;

Visto il decreto-legge 17 giugno 1999, n. 178, recante disposizioni urgenti per la composizione delle commissioni giudicatrici delle procedure di valutazione comparativa per la nomina in ruolo di professori e ricercatori universitari;

Visto il decreto rettorale n. 3492 dell'8 novembre 1999 con cui è stata indetta la procedura elettorale per la designazione dei docenti da eleggere, ai fini della formazione delle commissioni giudicatrici;

Visto il risultato delle operazioni di voto per la designazione dei componenti elettivi la commissione giudicatrice per la valutazione comparativa sopracitata;

Decreta:

Le commissioni giudicatrici per la procedura di valutazione comparativa per la copertura di quattro posti di professore ordinario per i settori scientifico-disciplinari Q05E della facoltà di scienze politiche, F07A della facoltà di medicina e chirurgia, E01C della facoltà di agraria e H01A della facoltà di ingegneria sono nominate come segue:

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Q05E - *Sociologia dei fenomeni politici*

Membro designato: prof. Fantozzi Pietro, prof. ordinario dell'Università degli studi della Calabria - settore Q05E.

Membri:

prof. Sivini Giordano, prof. ordinario dell'Università degli studi della Calabria - settore Q05E;

prof. Pellicani Luigi Luciano, prof. ordinario dell'Università degli studi di Roma «Luiss G. Carli» - settore Q05E;

prof. Pirzio Gloria, prof. ordinario dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - settore Q05E;

prof. Fedele Marcellino, prof. ordinario dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - settore Q05E.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

F07A - *Medicina interna*

Membro designato: prof. Grignani Fausto, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore F07A.

Membri:

prof. Albano Ottavio, prof. ordinario dell'Università degli studi di Bari - settore F07A;

prof. Lo Cascio Vincenzo, prof. ordinario dell'Università degli studi di Verona - settore F07A;

prof. Aresu Giorgio, prof. ordinario dell'Università degli studi di Cagliari - settore F07A;

prof. Fontana Luigi, prof. ordinario dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata» - settore F07A.

FACOLTÀ DI AGRARIA

E01C - *Biologia vegetale applicata*

Membro designato: prof. Romano Bruno, prof. ordinario dell'Università degli studi di Perugia - settore E01C.

Membri:

prof. Onnis Antonino, prof. ordinario dell'Università degli studi di Pisa - settore E01C;

prof. Sortino Mario, prof. ordinario dell'Università degli studi di Palermo - settore E01C;

prof. Biondi Edoardo, prof. ordinario dell'Università degli studi di Ancona - settore E01C;

prof. Paiero Paolo, prof. ordinario dell'Università degli studi di Padova - settore E01C.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

H01A - *Idraulica*

Membro designato: prof. Armanini Aronne, prof. ordinario dell'Università degli studi di Trento - settore H01A.

Membri:

prof. Sordo Sebastiano, prof. ordinario del Politecnico di Torino - settore H01A;

prof. Franzetti Silvio, prof. ordinario del Politecnico di Milano - settore H01A;

prof. Montuori Carlo, prof. ordinario dell'Università degli studi di Napoli - settore H01A;

prof. Paris Enio, prof. ordinario dell'Università degli studi di Firenze - settore H01A.

Perugia, 27 dicembre 1999

Il rettore

00E0020

UNIVERSITÀ DI LECCE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario amministrativo a tempo indeterminato, ottava qualifica funzionale dell'area funzionale amministrativo-contabile, presso la direzione amministrativa.

Ai sensi di quanto previsto dal regolamento per l'accesso ai pubblici impieghi presso l'Università degli studi di Lecce di cui all'art. 17, comma 109, della legge 15 maggio 1997, n. 127, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario amministrativo, ottava qualifica funzionale dell'area funzionale amministrativo-contabile, presso la direzione amministrativa di questa Università.

Requisiti richiesti: diploma di laurea in economia e commercio (o equipollente) o giurisprudenza, conseguito con votazione non inferiore a 105/110; oppure diploma d'istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale per il personale interno all'ateneo, di qualifica immediatamente inferiore, appartenente alla medesima area per cui si concorre, in servizio da almeno cinque anni e che non sia incorso in alcuna sanzione prevista dal C.C.N.L.

Scadenza presentazione delle domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati è il capo dell'ufficio personale (tel. 0832/336211-36265-6255).

Il decreto rettorale contenente il bando di concorso è disponibile in via telematica nel sito <http://www.unile.it/areaconcorsi>

00E0036

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di biblioteca a tempo indeterminato, sesta qualifica funzionale dell'area funzionale delle biblioteche, presso il dipartimento di beni culturali.

Ai sensi di quanto previsto dal regolamento per l'accesso ai pubblici impieghi presso l'Università degli studi di Lecce di cui all'art. 17, comma 109, della legge 15 maggio 1997, n. 127, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di biblioteca, sesta qualifica funzionale dell'area funzionale delle biblioteche, presso il dipartimento di beni culturali di questa Università.

Requisiti richiesti: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Scadenza presentazione delle domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati è il capo dell'ufficio personale (tel. 0832/336211-36265-336255).

Il decreto rettorale contenente il bando di concorso è disponibile in via telematica nel sito <http://www.unile.it/areaconcorsi>

00E0037

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario amministrativo a tempo indeterminato, ottava qualifica funzionale dell'area funzionale amministrativo-contabile, presso il centro servizi per la gestione amministrativo-contabile dei grandi progetti.

Ai sensi di quanto previsto dal regolamento per l'accesso ai pubblici impieghi presso l'Università degli studi di Lecce di cui all'art. 17, comma 109, della legge 15 maggio 1997, n. 127, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario amministrativo, ottava qualifica funzionale dell'area funzionale amministrativo-contabile, presso il centro servizi per la gestione amministrativo-contabile dei grandi progetti di questa Università.

Requisiti richiesti: diploma di laurea in giurisprudenza, oppure diploma d'istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale per il personale interno all'Ateneo, di qualifica immediatamente inferiore, appartenente alla medesima area per cui si concorre, in servizio da almeno cinque anni e che non sia incorso in alcuna sanzione prevista dal C.C.N.L.

Scadenza presentazione delle domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati è il capo dell'ufficio personale (tel. 0832/336211-336265-336255).

Il decreto rettorale contenente il bando di concorso è disponibile in via telematica nel sito <http://www.unile.it/areaconcorsi>

00E0038

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore di elaborazione dati a tempo indeterminato, settima qualifica funzionale dell'area funzionale delle strutture di elaborazione dati, presso il dipartimento di scienze pedagogiche, psicologiche e didattiche (per aula multimediale).

Ai sensi di quanto previsto dal regolamento per l'accesso ai pubblici impieghi presso l'Università degli studi di Lecce di cui all'art. 17, comma 109, della legge 15 maggio 1997, n. 127, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore di elaborazione dati, settima qualifica funzionale dell'area funzionale delle strutture di elaborazione dati, presso il dipartimento di scienze pedagogiche, psicologiche e didattiche (per aula multimediale) di questa Università.

Requisiti richiesti: diploma di laurea in informatica, ingegneria informatica, ingegneria delle telecomunicazioni o in statistica, oppure diploma d'istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale più esperienza lavorativa interna o esterna all'Università di Lecce corrispondente al profilo messo a concorso, per almeno quattro anni continuativi.

Scadenza presentazione delle domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati è il capo dell'ufficio personale (tel. 0832/336211-336265-336255).

Il decreto rettorale contenente il bando di concorso è disponibile in via telematica nel sito <http://www.unile.it/areaconcorsi>

00E0039

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico a tempo indeterminato, settima qualifica funzionale dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, presso l'ufficio relazioni esterne e rapporti con la stampa.

Ai sensi di quanto previsto dal regolamento per l'accesso ai pubblici impieghi presso l'Università degli studi di Lecce di cui all'art. 17, comma 109, della legge 15 maggio 1997, n. 127, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico, settima qualifica funzionale dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, presso l'ufficio relazioni esterne e rapporti con la stampa di questa Università.

Requisiti richiesti: diploma di laurea in lettere e filosofia, in lingue e letterature straniere o in scienze della comunicazione, iscrizione all'albo professionale dei giornalisti (categoria pubblicisti o professionisti), oppure diploma d'istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale più esperienza lavorativa interna o esterna all'Università di Lecce corrispondente al profilo messo a concorso, per almeno quattro anni continuativi.

Scadenza presentazione delle domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati è il capo dell'ufficio personale (tel. 0832/336211-336265-336255).

Il decreto rettorale contenente il bando di concorso è disponibile in via telematica nel sito <http://www.unile.it/areaconcorsi>

00E0040

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Diario delle prove d'esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori - settore scientifico-disciplinare L38X.

Le prove d'esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Trieste, scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori - settore scientifico-disciplinare L38X Traduzione, lingua slovena, il cui avviso è stato pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 22 del 19 marzo 1999, si svolgeranno presso la scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di questa Università, via Filzi, 14 - Trieste, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 31 gennaio 2000, ore 9;

seconda prova scritta: 1° febbraio 2000, ore 9;

prova orale: 2 febbraio 2000, ore 9.

00E0041

Diario delle prove d'esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di lettere e filosofia - settore scientifico-disciplinare M07A.

Le prove d'esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Trieste, facoltà di lettere e filosofia - settore scientifico-disciplinare M07A Filosofia teoretica, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 22 del 19 marzo 1999, si svolgeranno presso il dipartimento di filosofia di questa Università, via dell'Università, 7 - Trieste, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 31 gennaio 2000, ore 9;

seconda prova scritta: 1° febbraio 2000, ore 9;

prova orale: 4 febbraio 2000, ore 9.

00E0035

UNIVERSITÀ «FEDERICO II» DI NAPOLI

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina e chirurgia - settore scientifico-disciplinare n. F14X.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi «Federico II» di Napoli - facoltà di medicina e chirurgia, settore scientifico-disciplinare n. F14X, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 31 del 18 aprile 1997, si svolgeranno presso i locali della biblioteca dell'Istituto di oftalmologia

della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «Federico II» di Napoli, via S. Pansini, 5 - 80131 Napoli, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 27 gennaio 2000, ore 12;

seconda prova scritta: 28 gennaio 2000, ore 8,30.

00E0083

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Costituzione delle commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative a professore ordinario, associato e ricercatore universitario.

IL PRO RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995;

Vista la legge 21 giugno 1995, n. 236;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390;

Visto il regolamento recante le modalità di espletamento da parte di questa Università delle procedure di valutazione comparativa e la nomina in ruolo dei professori ordinari, degli associati e dei ricercatori, a norma dell'art. 1 della legge 3 luglio 1998, n. 210, emanato con decreto rettorale n. 12 del 7 settembre 1999;

Visti i decreti rettorali numeri 13, 14 e 15 dell'8 settembre 1999, pubblicati nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 74 del 17 settembre 1999, con cui sono state indette le procedure relative alle valutazioni comparative per la copertura di due posti di professore ordinario, di due posti di professore associato e di due posti di ricercatore universitario presso questa Università;

Viste le deliberazioni dei consigli delle facoltà interessate per la designazione dei componenti le commissioni giudicatrici;

Visto il decreto rettorale n. 208 del 2 novembre 1999, con cui sono state indette le operazioni elettorali concernenti la formazione delle commissioni giudicatrici;

Visti i risultati delle operazioni di voto, espletate nei giorni 7, 15 e 16 dicembre 1999;

Sentito il direttore amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

Sono costituite le commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative a professore ordinario, composte dai sottoindicati ordinari:

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Settore scientifico-disciplinare N01X.

Componente designato dal consiglio di facoltà: prof. Ugo Majello, facoltà di economia, Università degli studi «Federico II» di Napoli.

Membri eletti:

prof. Mario Nuzzo, facoltà di economia, Università degli studi «La Sapienza» di Roma;

prof.ssa Rosalba Alessi, facoltà di giurisprudenza, Università degli studi di Palermo;

prof. Lucio Valerio Moscarini, facoltà di giurisprudenza, Università degli studi «Luiss - G. Carli» di Roma;

prof. Lelio Barbiera, facoltà di giurisprudenza, Università degli studi di Bari.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Settore scientifico-disciplinare N07X.

Componente designato dal consiglio di facoltà: prof. Bruno Veneziani, facoltà di giurisprudenza, Università degli studi di Bari.

Membri eletti:

prof. Edoardo Ghera, facoltà di giurisprudenza, Università degli studi «La Sapienza» di Roma;

prof. Giorgio Ghezzi, facoltà di giurisprudenza, Università degli studi di Bologna;

prof. Piergiovanni Alleva, facoltà di economia, Università degli studi di Ancona;

prof.ssa Clara Enrico, facoltà di giurisprudenza, Università degli studi di Genova.

Art. 2.

Sono costituite le commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative a professore associato, così composte:

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Settore scientifico-disciplinare F20X.

Componente designato dal consiglio di facoltà: prof. Felice Pietropaolo, facoltà di medicina e chirurgia, Università degli studi di Foggia.

Membri eletti:

prof. Ermelando Vinicio Cosmi, facoltà di medicina e chirurgia, Università degli studi «La Sapienza» di Roma;

prof. Sergio Schonauer, facoltà di medicina e chirurgia, Università degli studi di Bari;

prof. Mauro Marchionni, facoltà di medicina e chirurgia, Università degli studi di Firenze;

prof. Gianni Amunni, facoltà di medicina e chirurgia, Università degli studi di Firenze.

Settore scientifico-disciplinare F07H.

Componente designato dal consiglio di facoltà: prof. Vincenzo Pipitone, facoltà di medicina e chirurgia, Università degli studi di Bari.

Membri eletti:

prof. Giuseppe Tirri, facoltà di medicina e chirurgia, Seconda Università degli studi di Napoli;

prof. Pasquale Oriente, facoltà di medicina e chirurgia, Università degli studi di Napoli;

prof. Mauro Galeazzi, facoltà di medicina e chirurgia, Università degli studi di Siena;

prof. Alfio Pappalardo, facoltà di medicina e chirurgia, Università degli studi di Palermo.

Art. 3.

Sono costituite le commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative a ricercatore universitario, così composte:

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Settore scientifico-disciplinare C01B.

Componente designato dal consiglio di facoltà: prof.ssa Valeria Spada, facoltà di economia, Università degli studi di Foggia.

Membri eletti:

prof. Vittorio Vaccari, facoltà di economia, Università degli studi di Pavia;

prof. Giovanni Lagioia, facoltà di economia, Università degli studi di Bari.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Settore scientifico-disciplinare N04X.

Componente designato dal consiglio di facoltà: prof. Luca Buttarò, facoltà di giurisprudenza, Università degli studi di Bari.

Membri eletti:

prof. Michele Castellano, facoltà di giurisprudenza, Università degli studi di Bari;

prof.ssa Vinca Manfredonia, facoltà di giurisprudenza, Università degli studi di Bari.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami». Dalla data di pubblicazione decorrerà il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione.

Foggia, 28 dicembre 1999

Il pro rettore: MUSCIO

00E0086

ENTI LOCALI

PROVINCIA DI TRENTO

Avviso relativo all'approvazione della graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto del profilo professionale di collaboratore chimico, settimo livello funzionale-retributivo del ruolo unico del personale provinciale.

Si rende noto che la giunta provinciale, con provvedimento n. 7697 di data 17 dicembre 1999, ha approvato la graduatoria finale di merito degli idonei del concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di collaboratore chimico, indetto con deliberazione della giunta provinciale n. 2550 di data 9 aprile 1999 e pubblicato nel bollettino della regione Trentino-Alto Adige n. 24 di data 21 giugno 1999.

La graduatoria finale di merito è pubblicata agli albi della provincia autonoma di Trento di piazza Fiera n. 3 e via Romagnosi n. 9 e nel bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige (di data 10 gennaio 2000).

00E0046

COMUNE DI BORGOMANERO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria finale del concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo presso l'ufficio imposte e tasse cat. D, posizione economica D1, e di quanti si rendessero vacanti nei termini di validità della graduatoria stessa nell'ambito della divisione Finanze.

Si avvisa che la graduatoria finale del concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo presso l'ufficio imposte e tasse cat. D, posizione economica D1, e di quanti si rendessero vacanti nei termini di validità della graduatoria stessa nell'ambito della divisione Finanze è in pubblicazione all'albo pretorio del comune di Borgomanero con decorrenza dal 23 dicembre 1999.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale (tel. 0322/837705).

Il dirigente: VISCONTI

00E10009

COMUNE DI BUDONI

Concorsi riservati, per titoli ed esami, a complessivi due posti di varie qualifiche

Sono indetti i seguenti concorsi riservati, ex art. 1, comma 15, legge n. 549/1995 per titoli ed esami, a tempo indeterminato:

un posto di responsabile del settore formativo e socio assistenziale, cat. D (ex settima qualifica funzionale). Titolo di studio richiesto: laurea in sociologia (od altro equipollente);

un posto di istruttore del servizio culturale e formativo (assistente bibliotecaria), cat. C (ex sesta qualifica funzionale). Titolo di studio richiesto: diploma scuola media superiore.

Scadenza presentazione domanda: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per informazioni rivolgersi al rag. Basoni Silvio c/o comune di Budoni, telefono 0784/844007.

Il responsabile del servizio personale: BASONI

00E10017

COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di istruttore direttivo tecnico - ingegnere/architetto

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo tecnico - ingegnere/architetto (cat. D) a tempo indeterminato ad orario pieno settore tecnico.

Titolo di studio per l'accesso: laurea in ingegneria civile o architettura.

Termine presentazione domande: entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Calendario:

prima prova scritta: 1° marzo 2000, ore 9;

seconda prova scritta: 1° marzo 2000, ore 14;

prova orale: 6 marzo 2000, ore 9,

presso sede municipale.

Per copia integrale bando, schema di domanda ed informazioni, rivolgersi all'ufficio segreteria (tel. 035/4389012/13).

La responsabile del settore affari generali: PATRIZIA

00E10010

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Proroga dei termini della prova pubblica selettiva per l'assunzione di un assistente sociale - istruttore direttivo, cat. D1

Sono prorogati i termini della prova pubblica selettiva per l'assunzione di un assistente sociale - istruttore direttivo, cat. D1, già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 98 del 10 dicembre 1999.

I termini per la presentazione delle domande per la partecipazione alla precitata prova pubblica selettiva sono prorogati al trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per ogni informazione gli interessati potranno telefonare al numero 0883/610213 - 610214 del comune di Canosa di Puglia (Bari).

Il dirigente settore A.A.GG.: PETRONI

00E10012

COMUNE DI CARRARA

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di due posti di dirigente, con riserva interna di un posto

Ai sensi dell'art. 4, comma 1-bis, del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, si rende noto che è indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di due posti di dirigente, con riserva interna di un posto.

Scadenza presentazione domande: entro le ore 12 del giorno 29 febbraio 2000.

Carrara, 22 dicembre 1999

Il direttore settore personale: FUSANI

00E10008

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di istruttore direttivo vigilanza urbana, tenente ispettore dei vigili urbani, di cui due riservati agli interni - area di vigilanza.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di istruttore direttivo vigilanza urbana, tenente ispettore dei vigili urbani, di cui due riservati agli interni - area di vigilanza, settima qualifica funzionale, capo ufficio dei vigili urbani.

Scadenza: trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Requisiti:

a) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il quarantunesimo, con le maggiorazioni come per legge, ad esclusione dei candidati dipendenti civili di ruolo della pubbliche amministrazioni;

b) titolo di studio: diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio od equipollenti come per legge;

c) patente di guida cat. B.

Il trattamento economico iniziale è quello stabilito dal CCNL del personale del comparto regioni-autonomie locali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al secondo settore organizzazione & risorse - Servizio del personale, piazza Roma - 84013 Cava de' Tirreni (Salerno), tel. 089/682176-177-137; il funzionario responsabile al servizio del personale è il sig. Giuseppe Bruno.

Il sindaco: FIORILLO

00E10018

COMUNE DI CAZZANO SAN MARTINO

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di assistente sociale - cat. D1

È indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di assistente sociale - cat. D1 - area amministrativa - servizi sociali.

Titolo di studio richiesto: diploma di assistente sociale conforme alle disposizioni di cui al D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 14, e successive integrazioni e iscrizione all'albo professionale.

Scadenza: trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Calendario prove d'esame:

prima prova scritta: giovedì 9 marzo 2000, ore 8,30;

seconda prova scritta a contenuto teorico pratico: giovedì 9 marzo 2000, ore 14,30;

prova orale: giovedì 30 marzo 2000, ore 14,30.

Il sindaco: PASSEGA

00E10020

COMUNE DI CUNEO

Concorso pubblico, per esami ad un posto di istruttore contabile - cat. C

È indetto il seguente concorso pubblico, per esami, ad un posto di istruttore contabile - cat. C (ex sesta qualifica funzionale).

Requisiti di accesso: diploma di ragioniere e perito commerciale o diploma di perito aziendale od equipollente.

Scadenza trentesimo giorno dalla data di pubblicazione.

Per informazioni: settore personale, segreteria concorsi (telefono 0171/444234), via Roma n. 28 - 12100 Cuneo (<http://www.comune.cuneo.it>).

Il dirigente del settore: LUCHINO

00E10014

COMUNE DI GAVORRANO

Selezione pubblica, per esami, per la copertura a tempo determinato, per anni uno, di due posti di collaboratore tecnico, categoria B1.

È indetta selezione pubblica, per esami, per la copertura a tempo determinato, per anni uno, di due posti di collaboratore tecnico, categoria B1, posizione economica B3, progetto finalizzato «Verde pubblico».

Titoli richiesti: scuola dell'obbligo congiuntamente ad uno dei seguenti titoli professionali:

1) almeno un anno di lavoro quale addetto all'attività di silvicoltura;

2) possesso, presso l'ULPMO, della qualifica di giardiniere;

3) attestato di qualificazione professionale rilasciato a seguito di partecipazione a corsi statali, regionali o provinciali di almeno un anno scolastico per le attività di coltivazione piante arboree, serricoltore o operatore agroambientale.

Termine presentazione domande: entro il trentesimo giorno dalla presente pubblicazione.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai singoli candidati individualmente.

Per informazioni, o copia integrale del bando e schema delle domande, rivolgersi all'ufficio informagiovani del comune di Gavorrano, telefono 0566/846259.

La responsabile: TOPI

00E10013

COMUNE DI MERGO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di ruolo istruttore geometra - C1.

Si pubblica in data odierna all'albo pretorio comunale la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami, per la copertura di un posto di ruolo istruttore geometra - C1, C.C.N.L. del 31 marzo 1999.

Mergo, 29 dicembre 1999

Il sindaco: RICCI

00E10019

COMUNE DI PANNI

Concorso pubblico per l'assunzione con rapporto di lavoro part-time di collaboratore professionale (cat. B-3) settore secondo - economia e finanza.

È indetto concorso pubblico, per titoli esami, per l'assunzione con rapporto di lavoro part-time di collaboratore professionale (cat. B-3) settore secondo - economia e finanza.

Titolo di studio richiesto: diploma di licenza/maturità di scuola media di secondo grado.

Il termine di presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso sono disponibili presso l'ufficio segreteria del comune di Panni (Foggia), tel. 0881/965039.

Il sindaco: DE LUCA

00E10023

COMUNE DI PANNI

Concorso pubblico per l'assunzione con rapporto di lavoro part-time di un agente di polizia municipale (cat. C-1)

È indetto concorso pubblico, per titoli esami, per l'assunzione con rapporto di lavoro part-time di un agente di polizia municipale (cat. C-1).

Titolo di studio richiesto: diploma di licenza/maturità di scuola media di secondo grado e patente di categoria B.

Il termine di presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso sono disponibili presso l'ufficio segreteria del comune di Panni (Foggia), tel. 0881/965039.

Il sindaco: DE LUCA

00E10022

COMUNE DI PERO

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto vacante di istruttore direttivo - assistente sociale, categoria D, posizione economica D1.

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo - assistente sociale, categoria D, posizione economica D1, a tempo indeterminato.

Titolo di studio richiesto: diploma universitario di assistente sociale (D.P.R. n. 14/1987) ed abilitazione di Stato con iscrizione all'albo professionale.

Scadenza: trentesimo giorno dalla data della presente pubblicazione.

Le prove si svolgeranno presso il palazzo municipale, piazza Marconi n. 2 - Pero (Milano) nei giorni:

prima prova scritta: 21 febbraio 2000, ore 10;

seconda prova scritta: 21 febbraio 2000, ore 14;

prova orale: 28 febbraio 2000, ore 10.

Copia del bando di concorso è disponibile presso l'ufficio personale del comune dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Pero, 29 dicembre 1999

Il direttore: CAMPETTI

00E10003

COMUNE DI PIOTTELLO

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di cinque posti di agente di polizia municipale - categoria C - parametro retributivo C1.

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di cinque posti di agente di polizia municipale - categoria C - parametro retributivo C1.

Titolo di studio: diploma di maturità superiore.

Età non superiore a trentacinque anni.

Patente: B. Per coloro che hanno conseguito la patente dopo il 26 aprile 1988 è richiesta anche la patente A.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di partecipazione al concorso entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Calendario delle prove:

prima prova scritta: 25 febbraio 2000, ore 10;

seconda prova scritta: 28 febbraio 2000, ore 10;

prova pratica: 6 marzo 2000, ore 10;

prova orale: 8 marzo 2000, ore 10.

Le prove scritte verranno effettuate c/o I.T.C. Gramsci, via Milano n. 1. La prova pratica c/o comando di polizia municipale, via De Gasperi n. 2. La prova orale c/o sede comunale.

Per ulteriori informazioni - ufficio personale - telefono 02/92366232-233, dalle ore 10 alle ore 12.

Copia del bando è disponibile presso ufficio informazioni o pubblicata sul sito Internet: www.comune.piotello.mi.it

Piotello, 29 dicembre 1999

Il dirigente settore: LONGONI

00E10001

COMUNE DI ROMA

Concorsi pubblici, per esami, a complessivi quarantasei posti di personale di varie qualifiche

In esecuzione delle determinazioni dirigenziali numeri 3211 e 3212 del 23 novembre 1999 sono indetti i concorsi pubblici, per esami, per il conferimento di:

venti posti di coordinatore asilo nido, categoria D; requisito essenziale: possesso del diploma di laurea in pedagogia, psicologia, scienze dell'educazione, lettere, filosofia e sociologia (non sono ammessi altri titoli di studio) e l'aver svolto per almeno tre anni continuativi attività didattica in posizione di ruolo in asili nido comunali;

ventisei posti di coordinatore educativo della scuola dell'infanzia, categoria D; requisito essenziale: possesso del diploma di laurea in pedagogia, psicologia, scienze dell'educazione, lettere, filosofia e sociologia (non sono ammessi altri titoli di studio) e l'aver svolto per almeno tre anni continuativi attività didattica in posizione di ruolo nelle scuole dell'infanzia e materne pubbliche.

Il testo integrale dei bandi è affisso all'albo pretorio del comune di Roma, largo Corrado Ricci n. 44, ed inoltre è disponibile presso la direzione centrale del personale, via del Tempio di Giove n. 3, e le sedi circoscrizionali del comune di Roma.

Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il direttore: POLITANO

00E10026

COMUNE DI ROMA**Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di cinque posti di ispettore statistico, categoria D**

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 3630 del 23 dicembre 1999 è indetto il concorso pubblico, per esami, per il conferimento di cinque posti di ispettore statistico, categoria D.

Requisito essenziale: possesso del diploma di laurea in statistica, scienze statistiche ed attuariali, scienze grafiche e sociali, matematica (non sono ammessi altri titoli di studio).

Il testo integrale del bando è affisso all'albo pretorio del comune di Roma, largo Corrado Ricci n. 44, ed inoltre è disponibile presso la direzione centrale del personale, via del Tempio di Giove n. 3, e le sedi circoscrizionali del comune di Roma e presente nel sito Internet www.comune.roma.it/personale

Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il direttore: POLITANO

00E10028

COMUNE DI ROMA**Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso pubblico a novecentottanta posti di operatore di polizia municipale.**

Si rende noto che è stata affissa all'albo pretorio del comune di Roma, largo Corrado Ricci n. 44, la graduatoria definitiva della procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di novecentottanta posti di operatore di polizia municipale.

Il direttore: POLITANO

00E10027

COMUNE DI ROMA**Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso pubblico, per esami, per il conferimento di cento posti nella figura professionale di assistente sociale.**

Si rende noto che è stata affissa all'albo pretorio del comune di Roma, largo Corrado Ricci n. 44, la graduatoria del concorso pubblico, per esami, per il conferimento di cento posti nella figura professionale di assistente sociale.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Il direttore: POLITANO

00E10030

COMUNE DI ROMA**Ripristino delle modalità di convocazione alle prove scritte previste in origine dal bando del concorso pubblico, per titoli, con prova scritta e colloquio, per il conferimento di cinquanta posti nella figura professionale di istruttore direttivo amministrativo.**

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 3419 del 9 dicembre 1999 è stato determinato di ripristinare le modalità di convocazione alle prove scritte previste in origine dal bando del concorso

pubblico, per titoli, con prova scritta e colloquio, per il conferimento di cinquanta posti nella figura professionale di istruttore direttivo amministrativo (settima qualifica funzionale), bandito in data 20 gennaio 1998, ricorrendo alla pubblicazione del calendario e della sede di esame nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - anziché tramite lettera raccomandata, a modifica di quanto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - del 5 giugno 1998, n. 43.

Il calendario e la sede per lo svolgimento per la prova scritta di esame saranno pubblicati con un anticipo di almeno quindici giorni nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - del 10 marzo 2000.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Il direttore: POLITANO

00E10029

COMUNE DI RONCADE**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di agente di polizia municipale - cat. C, posizione economica C1 - settore 1° - servizio di vigilanza e custodia.**

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di agente di polizia municipale (cat. C, posizione economica C1).

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado e possesso patente «B» o superiore.

Scadenza presentazione domanda: entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per informazioni o richiesta del bando rivolgersi al comune di Roncade (Treviso) - Ufficio personale, tel. 0422/846212-846240 - fax 0422/840597.

Roncade, 30 dicembre 1999

Il resp. segreteria: BIASIOTTO

00E10011

COMUNE DI SAN DEMETRIO CORONE**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di comandante dei vigili urbani - cat. C2**

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di comandante dei vigili urbani - cat. C2.

Titolo di studio: diploma di scuola media superiore.

La domanda dovrà pervenire alla segreteria del comune entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per informazioni: comune di San Demetrio Corone (Cosenza), tel. 0984-956003 - fax (0984) 956966.

Il responsabile area amministrativa: KOLODZIEJKA

00E10015

COMUNE DI SOLIGNANO**Concorso pubblico per la copertura di un posto di istruttore contabile, cat. C**

È indetto concorso pubblico per la copertura di un posto di istruttore contabile, cat. C, ex sesta qualifica funzionale.

Titolo di studio richiesto: diploma di ragioneria.

Scadenza del termine per la presentazione delle domande: trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Calendario delle prove:

prova scritta: 21 febbraio 2000, ore 15;

prova pratica: 22 febbraio 2000, ore 15;

prova orale: 20 marzo 2000, ore 15.

Per informazioni, ufficio segreteria del comune di Solignano (Parma) tel. 0525/511611.

Il segretario comunale: IELO

00E10016

COMUNE DI VIGGIÙ**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo indeterminato, categoria C1, settore gestione territorio e sue risorse.**

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo indeterminato, categoria C1, settore gestione territorio e sue risorse.

Titolo di studio richiesto: diploma di geometra o equipollente oppure laurea in architettura o equipollente.

Il termine per la presentazione della domanda è il giorno 4 marzo 2000 entro le ore 12. Il testo integrale del bando è disponibile presso l'ufficio personale. Il calendario delle prove, che si terranno presso il municipio di via Roma n. 10, salvo comunicazione contraria è il seguente:

prima prova scritta: 21 marzo 2000;

seconda prova scritta: 23 marzo 2000;

prova orale, per i candidati che superano le prove scritte, 13 aprile 2000 alle ore 9.

Per informazioni: tel. 0332/486106 - fax 0332/488861.

Viggiù, 14 dicembre 1999

Il responsabile servizio personale: BERNASCONI

00E10006

COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI**Concorso per un posto di bibliotecario, categoria C**

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo indeterminato e a tempo pieno di istruttore, categoria C, area socio culturale produttiva, profilo professionale di bibliotecario animatore-socio culturale, titolo di studio richiesto diploma di scuola media superiore conseguito in uno dei seguenti istituti scolastici: liceo classico, liceo scientifico, istituto magistrale.

Termine di scadenza: trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per informazioni, copia integrale del bando e fac-simile della domanda, rivolgersi all'ufficio del personale del comune di Villagrande Strisaili (Nuoro), tel. 0782/32014 - fax 0782/32751.

La responsabile ufficio del personale: SCUDU

00E10005

UNITÀ SANITARIE LOCALI E ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE**REGIONE PIEMONTE****Avviso pubblico per il conferimento di incarico della durata di anni cinque ad un posto di dirigente farmacista responsabile di struttura complessa - disciplina farmacia ospedaliera, presso l'azienda sanitaria locale n. 8.**

È indetto, con l'osservanza delle norme previste dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, avviso pubblico per il conferimento di incarico della durata di anni cinque ad un posto di dirigente farmacista responsabile di struttura complessa (ex secondo livello) - disciplina farmacia ospedaliera, presso l'azienda sanitaria locale n. 8.

All'incaricato sarà corrisposto il trattamento economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

1. Requisiti generali per l'ammissione.

Possono essere ammessi al presente avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, salva l'emanazione di diverse disposizioni normative:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, è effettuato a cura dell'azienda sanitaria locale prima dell'eventuale immissione in servizio.

2. Requisiti specifici.

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei farmacisti, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fatta eccezione per i candidati in servizio presso questa azienda.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Al sensi del secondo comma, art. 15, del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale gli incarichi di responsabile di struttura complessa sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile.

Al sensi del quarto comma, art. 15, del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al progresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di responsabile di struttura complessa nella

corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

Al sensi del quinto comma, art. 15, del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento, per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, è effettuato dalla commissione di cui all'art. 15-ter, comma 2, del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

3. *Presentazione delle domande - Termini e modalità.*

Gli interessati sono invitati a presentare apposita domanda di partecipazione, sottoscritta, redatta in carta semplice (nei termini e nei modi previsti dalla legge n. 370/1988) all'A.S.L. n. 8 - Ufficio concorsi, via Ospedale, 13 - 10022 Carmagnola (Torino) entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Ai fini dell'ammissione al concorso farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato alle ore 12 del primo giorno successivo non festivo.

Il termine di scadenza è perentorio e pertanto non si terrà conto delle domande e dei documenti presentati o spediti dopo tale termine.

Per l'ammissione al presente avviso gli interessati, sotto la propria responsabilità, devono espressamente indicare nella domanda:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero equivalente;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
- e) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
- f) la loro posizione nel riguardo degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) l'iscrizione all'albo dell'Ordine dei farmacisti completa di tutti gli estremi;
- i) il possesso di tutti i requisiti generali e specifici di ammissione al presente bando;
- j) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione all'avviso;
- k) l'autorizzazione all'azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte degli aspiranti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di avviso pubblico, nonché quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio sanitario nazionale.

L'azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'azienda stessa.

4. *Documentazione da allegare alla domanda.*

Alla domanda di partecipazione all'avviso devono essere allegate tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

In particolare il candidato deve predisporre un *curriculum* professionale datato e firmato che dovrà essere documentato con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono inserite le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di aggiornamento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere;
- e) alla attività didattica in corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del *curriculum* è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere.

I contenuti del *curriculum*, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni.

Le pubblicazioni devono essere editate a stampa.

I titoli devono essere prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge (esenti da bollo - legge n. 370/1988). Per il riconoscimento del servizio militare deve essere presentata copia del foglio matricolare.

Alla domanda deve essere unito un elenco dettagliato, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

5. *Modalità di selezione.*

La commissione, costituita come stabilito dall'art. 15-ter del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive integrazioni, predisporrà l'elenco degli idonei sulla base:

- a) della valutazione del *curriculum* professionale degli aspiranti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, commi 3 e 4, decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, come in precedenza indicato;
- b) di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione, al termine del colloquio e della valutazione del *curriculum*, stabilisce sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dall'avviso.

6. Conferimento dell'incarico.

L'attribuzione dell'incarico viene effettuata dal direttore generale sulla base del parere di apposita commissione.

L'incarico (la cui durata è fissata in anni cinque), dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile.

Il rinnovo e il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal direttore generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

Il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione, con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

7. Norme finali.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita, da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni in esso contenute.

Il vincitore dell'avviso sarà invitato dall'azienda a presentare, sotto pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione all'avviso, la seguente documentazione, nelle forme legali vigenti all'atto dell'assunzione:

1) originale o copia autenticata del diploma del titolo di studio ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

2) certificato generale del casellario giudiziale;

3) tutti i documenti di cui è stato dichiarato il possesso nella domanda;

4) regolarizzazione in competente bollo di tutti i documenti già presentati o richiesti per l'ammissione all'impiego nei casi stabiliti dalla legge n. 370/1988.

L'assunzione è comunque subordinata alla condizione che non sussista alcun rapporto di impiego pubblico o privato e che il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del decreto legislativo n. 29/1993.

In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 29/1993.

Per quanto non previsto, si fa riferimento alla normativa in materia di cui al decreto legislativo n. 502/1992 e successive integrazioni e modificazioni e relative norme di rinvio, al decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, nonché al decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

Questa azienda sanitaria locale n. 8 si riserva la facoltà, di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'ufficio concorsi di questa azienda - A.S.L. n. 8, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 11, al numero telefonico 011/6930344-9719407.

00E0048

Avviso pubblico per il conferimento di incarico ad un posto di dirigente medico responsabile di struttura complessa - anatomia patologia, presso l'azienda sanitaria locale n. 8.

È indetto, con l'osservanza delle norme previste dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, avviso pubblico per il conferimento di incarico ad un posto di dirigente medico responsabile di struttura complessa (ex secondo livello) - anatomia patologia, presso l'azienda sanitaria locale n. 8.

All'incarico sarà corrisposto il trattamento economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

1. Requisiti generali per l'ammissione.

Possono essere ammessi al presente avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, salva l'emanazione di diverse disposizioni normative:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, è effettuato a cura dell'azienda sanitaria locale prima dell'eventuale immissione in servizio.

2. Requisiti specifici:

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fatta eccezione per i candidati in servizio presso questa azienda.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Al sensi del comma 2, art. 15, del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale gli incarichi di Responsabile di struttura complessa sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile.

Al sensi del comma 4, art. 15, del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al progresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di responsabile di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

Al sensi del comma 5, art. 15, del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento, per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2, dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, è effettuato dalla commissione di cui all'art. 15-ter, comma 2, del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

3. Presentazione delle domande - Termini e modalità.

Gli interessati sono invitati a presettare apposita domanda di partecipazione, sottoscritta, redatta in carta semplice (nei termini e nei modi previsti dalla legge n. 370/1988) all'A.S.L. n. 8 - Ufficio concorsi, via Ospedale, 13 - 10022 Carmagnola (Torino), entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Ai fini dell'ammissione al concorso farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato alle ore 12 del primo giorno successivo non festivo.

Il termine di scadenza è perentorio e pertanto non si terrà conto delle domande e dei documenti presentati o spediti dopo tale termine.

Per l'ammissione al presente avviso gli interessati, sotto la propria responsabilità, devono espressamente indicare nella domanda:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero equivalente;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
- e) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
- f) la loro posizione nel riguardo degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) l'iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici completa di tutti gli estremi;
- i) il possesso di tutti i requisiti generali e specifici di ammissione al presente bando;
- j) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione all'avviso;
- k) l'autorizzazione all'azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte degli aspiranti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di avviso pubblico, nonché quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio sanitario nazionale.

L'azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'azienda stessa.

4. Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda di partecipazione all'avviso devono essere allegate tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

In particolare il candidato deve predisporre un *curriculum* professionale datato e firmato che dovrà essere documentato con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono inserite le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di aggiornamento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere;
- e) alla attività didattica in corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del *curriculum* è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere.

I contenuti del *curriculum*, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli devono essere prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge (esenti da bollo - legge n. 370/1988). Per il riconoscimento del servizio militare deve essere presentata copia del foglio matricolare.

Alla domanda deve essere unito un elenco dettagliato, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

5. Modalità di selezione.

La commissione, costituita come stabilito dall'art. 15 ter del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive integrazioni, predisporrà l'elenco degli idonei sulla base:

- a) della valutazione del *curriculum* professionale degli aspiranti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, come in precedenza indicato;
- b) di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione, al termine del colloquio e della valutazione del *curriculum*, stabilisce sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dall'avviso.

6. Conferimento dell'incarico.

L'attribuzione dell'incarico viene effettuata dal direttore generale sulla base del parere di apposita commissione.

L'incarico (la cui durata è fissata in anni cinque), dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile.

Il rinnovo e il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal direttore generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

Il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione, con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

7. Norme finali.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita, da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni in esso contenute.

Il vincitore dell'avviso sarà invitato dall'azienda a presentare, sotto pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione all'avviso, la seguente documentazione, nelle forme legali vigenti all'atto dell'assunzione:

- 1) originale o copia autenticata del diploma del titolo di studio ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;
- 2) certificato generale del casellario giudiziale;
- 3) tutti i documenti di cui è stato dichiarato il possesso nella domanda;
- 4) regolarizzazione in competente bollo di tutti i documenti già presentati o richiesti per l'ammissione all'impiego, nei casi stabiliti dalla legge n. 370/1988.

L'assunzione è comunque subordinata alla condizione che non sussista alcun rapporto di impiego pubblico o privato e che il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del decreto legislativo n. 29/1993.

In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 29/1993.

Per quanto non previsto, si fa riferimento alla normativa in materia di cui al decreto legislativo n. 502/1992 e successive integrazioni e modificazioni e relative norme di rinvio, al decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, nonché al decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

Questa azienda sanitaria locale n. 8 si riserva la facoltà, di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio concorsi di questa azienda - A.S.L. n. 8, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 11, al numero telefonico 011/6930344-9719407.

00E0047

Concorsi a posti di dirigente presso l'azienda sanitaria locale n. 12

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di:

- un posto di dirigente amministrativo per il S.A.S.T.;
- un posto di dirigente medico disciplina radiodiagnostica.

Il termine di presentazione delle domande, sottoscritte, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, unitamente a copia di un documento di identità, scade entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il testo integrale dei bandi è stato pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Piemonte n. 50 del 15 dicembre 1999.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al servizio personale - Ufficio concorsi di questa azienda sanitaria locale n. 12, via Marconi, 23 - 13900 Biella, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 11 - telefono 015/3503547 - 015/3503738 o tramite e-mail: ospedale.personale@biella.alpcom.it

00E0049

Concorso ad un posto di dirigente medico - u.o.a. oncologia presso l'azienda sanitaria locale n. 18

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente medico (ex primo livello) - u.o.a. oncologia, presso l'azienda sanitaria locale n. 18.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando è stato pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Piemonte n. 50 del 15 dicembre 1999.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale della A.S.L. 18 Alba-Bra.

00E0050

REGIONE VENETO

Selezione per il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa per un posto di medico dirigente (disciplina di psichiatria) presso l'unità locale socio sanitaria n. 1.

È indetta selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa per un posto di medico dirigente (disciplina di psichiatria) responsabile dell'équipe psichiatrica del distretto socio-sanitario n. 1 del Cadore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta semplice e corredate dalla documentazione richiesta, scade alle ore 12 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando è stato pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Veneto n. 104 del 3 dicembre 1999.

Per ulteriori informazioni o per avere copia del bando rivolgersi al servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 - Via Feltre n. 57 - Belluno (telefono 0437/216719).

00E0051

Concorsi a posti di medico dirigente per varie discipline presso l'unità locale socio sanitaria n. 1

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di:

- un posto di medico dirigente (disciplina di psichiatria);
- un posto di medico dirigente (disciplina di oculistica);
- un posto di medico dirigente (disciplina di ostetricia e ginecologia);
- un posto di medico dirigente (disciplina di radiologia);
- un posto di medico dirigente (disciplina di patologia clinica);
- un posto di medico dirigente (disciplina di igiene epidemiologia e sanità pubblica);
- otto posti di medico dirigente (disciplina di anestesia e rianimazione);
- un posto di medico dirigente (disciplina di pediatria).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta semplice e corredate dalla documentazione richiesta, scade alle ore 12 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I testi integrali dei bandi sono stati pubblicati nel bollettino ufficiale della regione Veneto n. 81 del 17 settembre 1999, n. 88 dell'8 ottobre 1999 e n. 104 del 3 dicembre 1999.

Per ulteriori informazioni o per avere copia dei bandi rivolgersi al servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 - via Feltre n. 57 - Belluno (telefono 0437/216719).

00E0052

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità locale socio sanitaria n. 7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, per la copertura di:

- un posto di operatore professionale sanitario, cat. C - terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva con rapporto di lavoro a tempo parziale (50% - 18 ore settimanali);
- un posto di dirigente medico di igiene epidemiologia e sanità pubblica (già classificato di primo livello ex C.C.N.L. 5 dicembre 1996).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel bollettino ufficiale della regione del Veneto n. 107 del 10 dicembre 1999.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.L.S.S. n. 7 - via Lubin n. 22 - 31053 Pieve di Soligo (Treviso) - Tel. 0438/838303 - 838425.

00E0053

Riapertura termini al concorso per collaboratore amministrativo-professionale per le aree bilancio, contabilità e fiscali e risorse umane, presso l'azienda unità locale socio sanitaria n. 15.

Sono riaperti i termini del concorso pubblico per titoli ed esami, con elevazione da uno a due dei posti messi a concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di:

due unità di personale in qualità di collaboratore amministrativo-professionale per le aree bilancio, contabilità e fiscali e risorse umane (gestione economica) (ex collaboratore amministrativo) categoria: D; ruolo: amministrativo; profilo professionale: collaboratore amministrativo-professionale.

Il precedente bando era stato pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Veneto n. 66 del 30 luglio 1999, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 31 agosto 1999 e la scadenza era prevista per le ore 12 del 30 settembre 1999.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I requisiti e le modalità di partecipazione al concorso sono invariati rispetto al bando pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 66 del 30 luglio 1999.

La riapertura termini del suddetto bando è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Veneto n. 100 del 19 novembre 1999.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'unità operativa per la gestione del personale - area giuridico-amministrativa concorsi dell'azienda U.L.S.S. n. 15 - Tel. n. 049/9324270 - 9324272 - 9324267, dalle ore 12 alle ore 14, dal lunedì al venerdì.

00E0054

Concorso per l'assunzione di una unità di personale in qualità di operatore professionale sanitario - educatore professionale, presso l'azienda unità locale socio sanitaria n. 15.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale in qualità di operatore professionale sanitario-educatore professionale cat. C (ex operatore professionale di prima categoria collaboratore del personale della riabilitazione - educatore professionale), presso l'u.l.s.s. n. 15.

Il termine per la presentazione delle domande di concorso, redatte su carta semplice, sottoscritte e corredate dai documenti prescritti, scade alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di pubblico concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando suindicato è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Veneto n. 96 del 5 novembre 1999.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'unità operativa per la gestione giuridico-amministrativa del personale dell'azienda u.l.s.s. n. 15 - Tel. 049-9324272-9324267 dal lunedì al venerdì - ore 12-14.

00E0055

Avviso pubblico per il conferimento di incarico di dirigente medico responsabile struttura complessa - disciplina di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro, presso l'azienda unità locale socio sanitaria n. 21.

In esecuzione della deliberazione n. 1537, adottata dal direttore generale il 17 novembre 1999, è indetto, con l'osservanza delle norme previste e richiamate dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, avviso pubblico per il conferimento di incarico di: dirigente medico responsabile struttura complessa - disciplina di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro, presso l'unità locale socio sanitaria n. 21.

1. Requisiti per l'accesso.

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, nonché dei seguenti requisiti specifici:

a) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per accedere al posto di responsabile di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali, con le precisazioni di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica italiana n. 484/1997;

c) *curriculum* professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto le sue attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché al momento non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo essere richiesta tale specifica attività professionale come requisito d'ammissione per effetto dell'art. 15, comma terzo, del predetto decreto del Presidente della Repubblica 484/1997, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del *curriculum* purché certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa dell'A.S.L. o dell'azienda ospedaliera;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

alle pregresse idoneità nazionali;

per quanto riguarda, invece, partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in attesa del decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita commissione di cui all'art. 9, comma sesto del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10 maggio 1996;

alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica.

Ai sensi dell'art. 15, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del decreto medesimo;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, gli incarichi di responsabile di struttura complessa sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

Le discipline equipollenti sono quelle previste nelle tabelle approvate con decreto ministeriale 30 gennaio 1998 (suppl. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 14 febbraio 1998).

2. Requisiti generali.

a) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979 relative ai cittadini degli Stati membri della Comunità economica europea, nonché dell'art. 37 del decreto legislativo n. 29/1993 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione europea);

b) Idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento è effettuato a cura dell'azienda U.L.S.S. 21 prima dell'immissione in servizio. La partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti d'età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti. In considerazione dei suddetti limiti di età e della durata quinquennale del con-

tratto, il primo incarico per l'avviso di cui trattasi potrà essere conferito qualora il termine finale di cinque anni coincida o, comunque non superi il sessantacinquesimo anno di età dei candidati, fatte salve le maggiorazioni e le esenzioni di legge. Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro. Data la natura dei compiti previsti per il posto in selezione, agli effetti della legge 28 marzo 1991, n. 120, la circostanza di essere privo di vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego. Non possono partecipare all'avviso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni: tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Presentazione delle domande.

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice ed indirizzate al direttore generale dell'U.L.S.S., devono pervenire, entro il perentorio termine delle ore 12 del trentesimo giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del testo integrale del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, all'U.L.S.S. n. 21 - ufficio protocollo - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (Verona). Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, all'ufficio protocollo, nell'orario di apertura, direttamente dallo stesso candidato. Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) l'avviso a cui intendono partecipare;
- 4) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, avuto presente quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174 del 7 febbraio 1994;
- 5) per i cittadini italiani: il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime; per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea: il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello stato di appartenenza o provenienza;
- 6) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistono effettivamente condanne penali a carico dell'aspirante, comporterà l'esclusione dell'avviso in oggetto;
- 7) la posizione nel riguardo degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) l'opzione preventiva per l'esercizio della libera professione: intramuraria o extramuraria (tale opzione, resa ai sensi dell'art. 9 del D.M.S. 28 febbraio 1997, vincola il candidato in caso di conferimento dell'incarico. Tra i criteri per l'affidamento dell'incarico l'opzione per l'esercizio della libera professione intramuraria costituisce titolo preferenziale nel caso di pari capacità professionale ed esperienza;
- 10) il domicilio presso il quale, deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo alla U.L.S.S. n. 21, la quale non assume responsabilità alcuna nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

L'omessa indicazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste, determina l'esclusione dall'avviso di cui trattasi. Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso di ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne specificazione nella domanda.

L'amministrazione dell'U.L.S.S. declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comuni-

cazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'U.L.S.S. stessa.

Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 127/1997 non viene richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda.

4. Documentazione da allegare alla domanda.

(in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 legge n. 370/1988).

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare i seguenti documenti, in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati ove previsto dalla vigente normativa:

- a) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestato da un certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso;
- b) titoli comprovanti il possesso dei requisiti di ammissione di cui al punto b) del paragrafo 1) «Requisiti per l'accesso»;
- c) *curriculum* professionale, redatto in carta semplice datato e firmato, che dovrà essere documentato con riferimento alle attività professionali di studio, direzionali-organizzative così come espressamente indicato al punto c) del paragrafo 1) «Requisiti per l'accesso». Al *curriculum*, oltre all'elenco delle pubblicazioni, vanno allegate quelle ritenute più significative fino ad un massimo di cinque. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e possono essere presentate in originale, in copia autenticata o con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di copia conforme all'originale.

Il candidato potrà autocertificare, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni i contenuti del *curriculum* di cui al punto c) del paragrafo 1) «Requisiti per l'accesso», esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate e le pubblicazioni, purché l'autocertificazione contenga tutti gli elementi indicati dall'avviso al predetto punto c) del paragrafo 1).

Il candidato non potrà, invece, autocertificare le anzianità di servizio utili per l'accesso al posto di responsabile di struttura complessa, e quindi il proprio stato di servizio nel quale, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, dovranno essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

d) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile di L. 7.500 da versare sul conto corrente postale n. 12317376 intestato all'azienda U.L.S.S. n. 21 - Servizio di tesoreria - precisando la causale del versamento;

Alla domanda deve essere unito un elenco in triplice copia ed in carta libera dei titoli e dei documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata).

5. Restituzione della documentazione presentata.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega) solo centoventi giorni dalla data di ricevimento della comunicazione esito del presente avviso. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi al colloquio ovvero, per chi, prima dell'insediamento della commissione esperti, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al presente avviso.

6. Trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago - ufficio concorsi - per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché

alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago, titolare del trattamento. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali. (Legge 31 dicembre 1996 n. 675: Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali).

7. Modalità di selezione.

La commissione di esperti, nominata dal direttore generale ai sensi dell'art. 15, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche, accerta il possesso dei requisiti previsti dall'avviso e determina l'ammissione o l'esclusione alla procedura notificandola immediatamente agli interessati. I candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati, sempre a cura della commissione di esperti, per l'effettuazione del colloquio. La sede e la data del colloquio verranno comunicati ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data del colloquio stesso al domicilio indicato nella domanda di partecipazione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento legale di identità personale. Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum la commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali-organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione al termine del colloquio e della valutazione del curriculum, stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico. Per consentire alla commissione di valutare l'idoneità del candidato in relazione alla specifica esperienza professionale acquisita, si precisa che il colloquio verrà effettuato dopo la valutazione degli elementi costituenti il curriculum conformemente a quanto a suo tempo indicato dal Ministero della sanità con circolare d.d. 10 maggio 1996, n. 1221.

8. Conferimento incarico.

Al termine del colloquio e della valutazione del curriculum professionale degli aspiranti, la commissione predispone l'elenco degli idonei. All'aspirante, cui sarà conferito l'incarico da parte del direttore generale, sarà affidata la responsabilità del servizio di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro. L'incarico avrà una durata compresa tra cinque e sette anni e può essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi da parte di apposita commissione. Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico. Il trattamento economico connesso all'attribuzione dell'incarico di responsabile di struttura complessa è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria in data 5 dicembre 1996 la cui entità sarà definita con la stipulazione del contratto individuale. L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda U.L.S.S. 21 e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente o in convenzione con altre strutture pubbliche o private.

9. Adempimenti del candidato al quale è conferito l'incarico.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, l'Azienda U.L.S.S. 21 procederà al conferimento dell'incarico quinquennale rinnovabile che decorrerà dalla data di effettiva presa di servizio mediante stipula di contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità, le condizioni che regolano o regoleranno il rapporto di lavoro. Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio, è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale responsabile di struttura complessa.

L'incarico verrà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il contratto individuale di lavoro dovrà, altresì, contenere una clausola risolutiva automatica in caso di mancata acquisizione, da parte del dirigente, dell'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile attivato ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n.484/1997.

Il direttore generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali informazioni e per acquisire copia del presente avviso, gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio gestione risorse umane - Ufficio concorsi - dell'azienda U.L.S.S. 21 - Telefono 0442/632316.

00E0056

Avviso pubblico per il conferimento di incarico di dirigente medico ex secondo livello dirigenziale area sanità pubblica - disciplina di direzione medica del presidio ospedaliero, presso l'azienda unità locale socio sanitaria n. 21.

In esecuzione della deliberazione n. 1538, adottata dal direttore generale il 17 novembre 1999, è indetto, con l'osservanza delle norme previste e richiamate dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1997, n. 484, avviso pubblico per il conferimento di incarico di: dirigente medico ex secondo livello dirigenziale area sanità pubblica - disciplina di direzione medica del presidio ospedaliero, presso l'unità locale socio sanitaria n. 21.

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, nonché dei seguenti requisiti specifici:

a) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per accedere al posto di responsabile di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali, con le precisazioni di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997;

c) curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto le sue attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché al momento non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 relativi alla determinazione degli standards della «specificità attività professionale» e non potendo essere richiesta tale specificità attività professionale come requisito d'ammissione per effetto dell'art. 15, comma terzo, del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, le casistiche, eventualmente allegare dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa dell'A.S.L. o dell'azienda ospedaliera;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

alle pregresse idoneità nazionali;

per quanto riguarda, invece, partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in attesa del decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita commissione di cui all'art. 9, comma sesto del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10 maggio 1996;

alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica.

Ai sensi dell'art. 15, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del decreto medesimo;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, gli incarichi di responsabile di struttura complessa sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

Le discipline equipollenti sono quelle previste nelle tabelle approvate con decreto ministeriale 30 gennaio 1998 (suppl. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 14 febbraio 1998).

2 - Requisiti generali.

a) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979 relative ai cittadini degli Stati membri della Comunità economica europea, nonché dell'art. 37 del decreto legislativo n. 29/1993 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione europea);

b) Idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento è effettuato a cura dell'azienda U.L.S.S. 21 prima dell'immissione in servizio; la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti d'età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti. In considerazione dei suddetti limiti di età e della durata quinquennale del contratto, il primo incarico per l'avviso di cui trattasi potrà essere conferito qualora il termine finale di cinque anni coincida o, comunque non superi il sessantacinquesimo anno di età dei candidati, fatte salve le maggiorazioni e le esenzioni di legge. Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro. Data la natura dei compiti previsti per il posto in selezione, agli effetti della legge 28 marzo 1991, n. 120, la circostanza di essere privo di vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego. Non possono partecipare all'avviso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Presentazione delle domande.

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice ed indirizzate al direttore generale dell'U.L.S.S., devono pervenire, entro il perentorio termine delle ore 12 del trentesimo giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del testo integrale del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, all'U.L.S.S. n. 21 - ufficio protocollo - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (Verona). Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a

mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, all'ufficio protocollo, nell'orario di apertura, direttamente dallo stesso candidato. Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e il nome;

2) la data, il luogo di nascita e la residenza;

3) l'avviso a cui intendono partecipare;

4) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, avuto presente quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174 del 7 febbraio 1994;

5) Per i cittadini italiani: il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime; per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea: il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello stato di appartenenza o provenienza;

6) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistono effettivamente condanne penali a carico dell'aspirante, comporterà l'esclusione dell'avviso in oggetto;

7) la posizione nel riguardo degli obblighi militari;

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) l'opzione preventiva per l'esercizio della libera professione: intramuraria o extramuraria (tale opzione, resa ai sensi dell'art. 9 del D.M.S. 28 febbraio 1997, vincola il candidato in caso di conferimento dell'incarico. Tra i criteri per l'affidamento dell'incarico l'opzione per l'esercizio della libera professione intramuraria costituisce titolo preferenziale nel caso di pari capacità professionale ed esperienza.

10) il domicilio presso il quale, deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo alla U.L.S.S. n. 21, la quale non assume responsabilità alcuna nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

L'omessa indicazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste, determina l'esclusione dall'avviso di cui trattasi. Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso di ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne specificazione nella domanda.

L'amministrazione dell'U.L.S.S. declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'U.L.S.S. stessa.

Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 127/1997 non viene richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda.

4 - Documentazione da allegare alla domanda.

(in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 legge n. 370/1988).

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare i seguenti documenti, in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati ove previsto dalla vigente normativa:

a) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestato da un certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso;

b) titoli comprovanti il possesso dei requisiti di ammissione di cui al punto b) del paragrafo 1) «Requisiti per l'accesso»;

c) curriculum professionale, redatto in carta semplice datato e firmato, che dovrà essere documentato con riferimento alle attività professionali di studio, direzionali-organizzative così come espressamente indicato al punto c) del paragrafo 1) «Requisiti per l'accesso». Al curriculum, oltre all'elenco delle pubblicazioni, vanno allegate quelle ritenute più significative fino ad un massimo di cinque. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e possono essere presentate in originale, in copia autenticata o con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di copia conforme all'originale.

Il candidato potrà autocertificare, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni i contenuti del *curriculum* di cui al punto C) del paragrafo 1) «Requisiti per l'accesso», esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate e le pubblicazioni, purché l'autocertificazione contenga tutti gli elementi indicati dall'avviso al predetto punto C) del paragrafo 1).

Il candidato non potrà, invece, autocertificare le anzianità di servizio utili per l'accesso al posto di responsabile di struttura complessa, e quindi il proprio stato di servizio nel quale, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, dovranno essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

d) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile di L. 7.500 da versare sul conto corrente postale n. 12317376 intestato all'azienda U.L.S.S. n. 21 - Servizio di tesoreria - precisando la causale del versamento;

Alla domanda deve essere unito un elenco in triplice copia ed in carta libera dei titoli e dei documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata).

5. Restituzione della documentazione presentata.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega) solo centoventi giorni dalla data di ricevimento della comunicazione esito del presente avviso. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi al colloquio ovvero, per chi, prima dell'insediamento della commissione esperti, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al presente avviso.

6. Trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'azienda U.L.S.S. 21 di Legnago - ufficio concorsi - per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'azienda U.L.S.S. 21 di Legnago, titolare del trattamento. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali. (Legge 31 dicembre 1996 n. 675: Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali).

7. Modalità di selezione.

La commissione di esperti, nominata dal direttore generale ai sensi dell'art. 15, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche, accerta il possesso dei requisiti previsti dall'avviso e determina l'ammissione o l'esclusione alla procedura notificandola immediatamente agli interessati. I candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati, sempre a cura della commissione di esperti, per l'effettuazione del colloquio. La sede e la

data del colloquio verranno comunicati ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data del colloquio stesso al domicilio indicato nella domanda di partecipazione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento legale di identità personale. Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del *curriculum* la commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali-organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione al termine del colloquio e della valutazione del *curriculum*, stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico. Per consentire alla commissione di valutare l'idoneità del candidato in relazione alla specifica esperienza professionale acquisita, si precisa che il colloquio verrà effettuato dopo la valutazione degli elementi costituenti il *curriculum* conformemente a quanto a suo tempo indicato dal Ministero della sanità con circolare d.d. 10 maggio 1996, n. 1221.

8. Conferimento incarico.

Al termine del colloquio e della valutazione del *curriculum* professionale degli aspiranti, la commissione predispone l'elenco degli idonei. All'aspirante, cui sarà conferito l'incarico da parte del direttore generale, sarà affidata la responsabilità del servizio di direzione medica di presidio ospedaliero. L'incarico avrà una durata compresa tra cinque e sette anni e può essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi da parte di apposita commissione. Il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico. Il trattamento economico connesso all'attribuzione dell'incarico di responsabile di struttura complessa è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria in data 5 dicembre 1996 la cui entità sarà definita con la stipulazione del contratto individuale. L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'azienda U.L.S.S. 21 e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente o in convenzione con altre strutture pubbliche o private.

9. Adempimenti del candidato al quale è conferito l'incarico.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, l'azienda U.L.S.S. 21 procederà al conferimento dell'incarico quinquennale rinnovabile che decorrerà dalla data di effettiva presa di servizio mediante stipula di contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità, le condizioni che regolano o regoleranno il rapporto di lavoro. Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio, è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale responsabile di struttura complessa.

L'incarico verrà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il contratto individuale di lavoro dovrà, altresì, contenere una clausola risolutiva automatica in caso di mancata acquisizione, da parte del dirigente, dell'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile attivato ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997.

Il direttore generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali informazioni e per acquisire copia del presente avviso, gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio gestione risorse umane - ufficio concorsi - dell'azienda U.L.S.S. 21 - Telefono 0442/632316.

00E0057

REGIONE LIGURIA

Avviso per il conferimento di un incarico per dirigente medico di struttura complessa (ex dirigente medico di secondo livello) - area medica e delle specialità mediche - disciplina malattie dell'apparato respiratorio, con rapporto esclusivo, presso l'unità sanitaria locale n. 1 Imperiese.

In esecuzione della deliberazione n. 2170 del 16 dicembre 1999, sono attivate le procedure di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 502/1992 e decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, per l'attribuzione di un incarico a fronte di un posto di:

dirigente medico di struttura complessa (ex dirigente medico di secondo livello - area medica e delle specialità mediche - disciplina: malattie dell'apparato respiratorio, presidio ospedaliero di Imperia e Costarainera, con rapporto esclusivo).

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

A - Possono partecipare all'avviso coloro che posseggono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

2) idoneità fisica all'impiego, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa U.S.L. prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.

B - Requisiti specifici di ammissione

1) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di malattie dell'apparato respiratorio o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso è quella prevista dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 e quelle equiparabili previste dagli artt. 11, 12 e 13 del citato decreto del Presidente della Repubblica;

3) *curriculum* ai sensi dell'art. 8 decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, per l'incarico di secondo livello dirigenziale si prescinde dal requisito della specifica attività professionale.

4) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di secondo livello dirigenziale nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore dal presente regolamento, per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

La partecipazione al presente avviso non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti. In considerazione di tali limiti e della possibile durata del contratto, il primo incarico per l'avviso di cui trattasi potrà essere conferito

qualora il termine finale del contratto coincida o comunque non superi il sessantacinquesimo anno di età dei candidati, fatte salve le maggiorazioni e le esenzioni di legge.

Tutti i suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Nella domanda, datata e sottoscritta, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero altre condizioni sostitutive richieste dalla vigente normativa;

c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;

e) il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni;

h) il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione.

In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi della legge n. 127/1997.

La presentazione della domanda vale, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, come esplicita autorizzazione all'USL 1 Imperiese per il trattamento dei dati personali, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura. I suddetti dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. La comunicazione, da parte del candidato, di tali dati, è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'incarico stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per sostenere il previsto colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Costituiscono motivo di esclusione:

la mancanza dei requisiti prescritti;

la presentazione della domanda fuori termine utile;

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati dovranno produrre in allegato alla domanda:

un *curriculum* professionale datato e firmato i cui contenuti sono di seguito indicati;

certificazioni di servizio attestanti il possesso del requisito specifico di cui al punto 2 dei requisiti specifici di ammissione;

eventuali pubblicazioni;

tutti i documenti ed i titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di idoneità;

elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;

fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I contenuti del *curriculum*, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, possono essere autocertificate dal candidato, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997. I candidati che intendono avvalersi della dichiarazione sostitutiva di certificazione e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà potranno utilizzare i moduli predisposti allegati al bando (Allegato 1 e 2).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e possono essere prodotte in originale o in fotocopia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato 2).

I documenti ed i titoli possono essere analogamente prodotti in originale o in fotocopia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare o autocertificare, oltre alla certificazione attestante il possesso del requisito specifico di ammissione, l'iscrizione all'ordine dei medici, rilasciata in data non anteriore a sei mesi dalla scadenza del presente avviso, a pena di esclusione.

I candidati potranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione per la predisposizione dell'elenco degli idonei. Alle certificazioni suddette dovrà essere unito un *curriculum* professionale, redatto su carta libera, datato e firmato che dovrà essere debitamente documentato con riferimento sia all'attività assistenziale correlata alla disciplina, sia alle attività professionali, di studio e alle pubblicazioni.

Criteri sul colloquio e sul curriculum professionale

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I contenuti del *curriculum* professionale, redatto in carta libera, datato e firmato, concernono le attività professionali di studio e direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni dirigenziali;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento.

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del *curriculum* è presa in considerazione altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina di esame, pubblicata su riviste italiane e straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del *curriculum*, la commissione stabilisce i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Ai sensi della legge n. 370 del 23 agosto 1998 le domande di partecipazione all'avviso non sono soggette all'imposta di bollo, né i relativi documenti allegati.

La domanda, con la documentazione allegata, deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Al direttore generale dell'azienda U.S.L., oppure può essere presentata direttamente all'U.S.L. n. 1 Imperiese - via Aurelia, 97 - 18032 Busana di Sanremo.

La domanda deve essere presentata, entro il termine perentorio del trentesimo giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accet-
tante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi dipendenti da inesatte indicazioni della residenza o del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi o comunque da eventi o fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Modalità di attribuzione dell'incarico

L'incarico verrà conferito dal direttore generale sulla base di una rosa di candidati idonei selezionati da un'apposita commissione, nominata dal direttore generale e composta dal direttore sanitario, che la presiede, e da due dirigenti dei ruoli del personale del servizio sanitario nazionale, preposti ad una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal direttore generale ed uno dal collegio di direzione. Fino alla costituzione del collegio alla individuazione provvede il consiglio dei sanitari.

La commissione accerterà l'idoneità dei candidati previo colloquio e valutazione del *curriculum* professionale. La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi mediante lettera raccomandata. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Modalità di svolgimento dell'incarico

L'incarico avrà la durata prevista dall'art. 15-ter, comma 2, del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il dirigente di struttura complessa è sottoposto, oltre che a verifica triennale, anche a verifica al termine dell'incarico. Le verifiche riguardano le attività professionali svolte ed ai risultati raggiunti e sono effettuate da un collegio tecnico, nominato dal direttore generale e presieduto dal direttore del dipartimento. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il conferimento o la conferma dell'incarico.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal CCNL, in caso di:

inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento;

mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;

responsabilità grave o reiterata;

in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Nei casi di maggiore gravità il direttore generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le direttive del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'incarico di direzione di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15-quinquies del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229.

Adempimenti del candidato designato

Il concorrente cui verrà affidato l'incarico è tenuto a presentare, entro la data di assunzione in servizio:

una dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti già attestati in sede di presentazione della domanda di partecipazione (entro trenta giorni dalla lettera di nomina ed a pena di decadenza);

fotocopia del codice fiscale.

False dichiarazioni

Si precisa che ai sensi dell'art. 26 della legge n. 15/1968 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'amministrazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, si riserva la facoltà di effettuare controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati. Qualora una dichiarazione risultasse mendace, nei confronti del responsabile verrà applicata la sanzione della decadenza dal servizio.

Sarà corrisposto il trattamento economico annuo lordo, spettante alla qualifica apicale medica, previsto dalla normativa contrattuale vigente.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando è fatto rinvio alle norme di legge vigenti.

L'amministrazione si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'unità operativa affari del personale dell'U.S.L. 1 Imperiese, - via Aurelia, 97 - 18032 Bussana di Sanremo - Tel. 0184/536559 tutti i giorni, escluso il sabato.

00E0065

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'azienda sanitaria locale di Pavia

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, e avviso pubblico per incarico quinquennale, presso questa A.S.L.:

un posto di operatore professionale sanitario fisioterapista - categoria C (già operatore professionale di prima cat. collaboratore del personale con funzioni di riabilitazione - terapeuta della riabilitazione);

dieci posti di operatore professionale sanitario - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - categoria C - (già operatore professionale di prima cat. collaboratore del personale di vigilanza e ispezione);

due posti di dirigente medico (già dirigente medico secondo livello) area medica e delle specialità mediche - disciplina medicina interna;

un posto di assistente tecnico - perito elettronico - cat. C.

un posto di assistente tecnico - perito chimico - cat. C.

I bandi sono stati pubblicati per esteso nel B.U.R.L. n. 50 del 15 dicembre 1999.

Il termine utile per la presentazione delle domande redatte su carta libera e corredate dei documenti prescritti e della ricevuta di versamento di L. 30.000. da versarsi su vaglia postale o su bollettino di c/c postale n. 10474278 intestato all'A.S.L. - viale Indipendenza n. 3, scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per chiarimenti e informazioni in merito ai presenti bandi, gli aspiranti potranno rivolgersi al dipartimento personale dell'ASL di Pavia - sede di Vigevano - Tel. 0381/333521-522 ogni giorno non festivo escluso il sabato.

00E0066

REGIONE CAMPANIA

Concorsi per la copertura di posti di varie qualifiche per il servizio per le tossicodipendenze presso l'azienda sanitaria locale Napoli 3.

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli, ai sensi della legge 18 febbraio 1999, n. 45 per la copertura di:

diciassette posti di infermiere (già infermiere professionale);

due posti di psicologo dirigente di primo livello;

tre posti di operatore professionale assistente sociale (già assistente sociale collaboratore);

quattro posti di sociologo dirigente;

due posti di animatore comunità;

otto posti di educatore professionale.

Il termine per la presentazione della domanda, redatta in carta semplice e corredata dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I testi integrali dei bandi con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi pubblici, di che trattasi, sono stati pubblicati nel bollettino ufficiale della regione Campania del 27 dicembre 1999.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ASL Napoli 3 - servizio personale - settore procedure concorsuali - via P. M. Vergara - ex INAM - Frattamaggiore (NA) - dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

00E0058

Riapertura termini al bando del concorso a copertura di tre posti di dirigente medico, disciplina radiodiagnostica, presso l'azienda sanitaria locale Napoli 4.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a copertura di tre posti di dirigente medico, disciplina radiodiagnostica.

Il presente bando costituisce una riapertura dei termini di cui al bando di concorso pubblico a due posti di dirigente medico - disciplina radiologia - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 1 del 2 gennaio 1998.

I candidati che hanno già prodotto istanza di partecipazione nei termini di cui alla citata *Gazzetta Ufficiale* n. 1/1998 possono integrare le istanze stesse e i titoli ad esse allegate.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Qualora il detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e della modalità di partecipazione al concorso in questione, è stato pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania n. 80 del 13 dicembre 1999.

Per ogni ulteriore informazione gli aspiranti potranno rivolgersi al servizio gestione del personale della ASL Napoli 4 - via Nazionale delle Puglie - Insediamento 219 - Pomigliano D'Arco, tel. 081/3173111.

00E0059

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Pubblica selezione a posto del ruolo sanitario presso l'azienda U.S.L. Piacenza

Si procede con l'osservanza delle norme previste e richiamate dal decreto legislativo n. 502/1992 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, al conferimento di incarico quinquennale di medico, secondo livello dirigenziale - disciplina: anestesia e rianimazione per le esigenze del presidio ospedaliero della Val Tidone.

Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta libera e corredate dei documenti prescritti, dovranno pervenire a questa amministrazione entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale della selezione è stato pubblicato nel bollettino ufficiale della regione n. 144 del 9 dicembre 1999.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dipartimento amministrativo - sezione risorse umane - ufficio concorsi - dell'azienda U.S.L. in Piacenza.

00E0062

Concorso ad un posto di operatore professionale sanitario logopedista presso l'azienda U.S.L. Bologna Sud

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale sanitario - personale della riabilitazione - logopedista - (cat. c), presso l'azienda U.S.L. Bologna Sud, Casalecchio di Reno (Bologna).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di concorso è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Emilia Romagna n. 149 del 22 dicembre 1999.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione funzionale per l'amministrazione giuridico ed economico previdenziale del personale dipendente/settore concorsi - Casalecchio di Reno - via del Lavoro n. 23 - Casalecchio di Reno (Bologna) - tel. 051/596611.

00E0063

REGIONE PUGLIA

Concorso per la copertura di un posto di dirigente medico di primo livello - area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di otorinolaringoiatria, presso l'azienda USL LE/1.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di primo livello - area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina di otorinolaringoiatria, dell'azienda USL LE/1, bandito con delibera n. 5186 del 2 settembre 1999.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta libera, indirizzate al direttore generale della azienda USL LE/1 - via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce - devono essere spedite esclusivamente a mezzo servizio postale con plico raccomandato con ricevuta di ritorno entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso è stato pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Puglia n. 105 del 14 ottobre 1999.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'area gestione del personale azienda USL LE/1 - Piazza Bottazzi n. 2 - Lecce.

00E0060

REGIONE TOSCANA

Riapertura termini ed ampliamento a due del numero dei posti al concorso per dirigente medico nella disciplina di ortopedia e traumatologia presso l'azienda USL n. 11.

In esecuzione del provvedimento n. 2048 del 30 novembre 1999, sono riaperti i termini ed è aumentato a due il numero dei posti del concorso pubblico per titoli ed esami:

un posto di dirigente medico (ex primo livello) nella disciplina di ortopedia e traumatologia.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, redatte in carta libera e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso è stato pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Toscana n. 52 del 29 dicembre 1999.

I candidati che hanno già presentato domanda entro l'originario termine di scadenza del 7 giugno 1999 potranno integrare la documentazione allegata entro il nuovo termine di scadenza.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio concorsi ed assunzioni della azienda USL n. 11 di Empoli, dalle ore 11 alle ore 13 di tutti i giorni feriali (0571-7021).

00E0061

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorso per la copertura a tempo indeterminato di un posto di dirigente amministrativo per il servizio «servizi generali - ufficio legale - convenzioni - assicurazioni» presso l'A.S.S. n. 2 «Isontina».

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, presso l'A.S.S. n. 2 «Isontina» a un posto di dirigente amministrativo per il servizio «Servizi generali - ufficio legale - convenzioni - assicurazioni».

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della regione n. 51 del 22 dicembre 1999.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'A.S.S. n. 2 «Isontina» di via Vittorio Veneto n. 24 - Gorizia - tel. 0481/592521.

00E0064

PROVINCIA DI BOLZANO

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di dirigente medico di secondo livello dirigenziale per varie discipline presso l'azienda speciale unità sanitaria locale nord Bressanone.

È indetto un avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale, rinnovabile, per i seguenti posti del ruolo sanitario, ai sensi dell'art. 15, L.P. 9 giugno 1998, n. 5:

un incarico come dirigente medico del secondo livello dirigenziale - disciplina anestesia e rianimazione presso l'ospedale di Vipiteno (riservato al gruppo linguistico tedesco);

un incarico come dirigente medico del secondo livello dirigenziale - disciplina odontoiatria presso l'ospedale di Bressanone (riservato al gruppo linguistico tedesco).

Possono comunque presentare domanda anche i concorrenti degli altri gruppi linguistici, purché in possesso di tutti i requisiti richiesti.

Oltre ai requisiti generali e specifici previsti dal decreto del Presidente della Giunta provinciale di Bolzano 23 aprile 1998, n. 12, i concorrenti devono essere in possesso del relativo attestato di conoscenza della lingua italiana e tedesca, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752.

Gli interessati dovranno presentare domanda di partecipazione alla selezione in carta semplice e corredata dai documenti prescritti, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, all'USL Nord, via Dante n. 51, 39042 Bressanone.

Il testo integrale del bando di concorso è stato pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 49-IV - supplemento n. 2, del 13 dicembre 1999.

Per ulteriori informazioni e per i testi integrali gli interessati possono rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. Nord (tel. 0472/812044 - 812045).

Si rammenta che i suoi dati personali vengono utilizzati esclusivamente per i fini istituzionali previsti dalla legge e trattati nel pieno rispetto stabilito dalla legge n. 675/1996 sulla privacy.

00E0067

AZIENDA OSPEDALIERA «SS. ANNUNZIATA» DI TARANTO

Concorso pubblico per un posto di dirigente sociologo

È indetto concorso pubblico per la copertura di un posto di dirigente sociologo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti e dei titoli che i candidati riterranno opportuno presentare, e indirizzate al direttore generale dell'azienda ospedaliera «SS. Annunziata», via Bruno - 74100 - Taranto, scade alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Puglia n. 122 del 9 dicembre 1999.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno prendere visione del bando al sito Internet www.ssannunziata.ta.it oppure potranno rivolgersi all'Unità operativa piante organiche, concorsi ed assunzioni della azienda, sita in Taranto, alla via Bruno - tel. 099/4585938, dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

00E0071

AZIENDA OSPEDALIERA «MAGGIORE DELLA CARITÀ» DI NOVARA

Concorsi a posti di personale del ruolo sanitario presso l'azienda ospedaliera «Maggiore della carità»

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, per la copertura di:

quattro posti di dirigente medico - disciplina: cardiologia;

un posto di dirigente medico - disciplina: ortopedia e traumatologia

Il termine per la presentazione delle domande corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I testi integrali sono stati pubblicati nel bollettino ufficiale della regione n. 49 del 7 dicembre 1999.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Unità operativa autonomia amministrazione del personale dell'azienda ospedaliera «Maggiore della carità» di Novara.

00E0072

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE DI CIRCOLO DI BUSTO ARSIZIO

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale per un posto di dirigente di secondo livello - disciplina di patologia clinica.

È indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale per un posto di dirigente di secondo livello dell'area di medicina diagnostica e dei servizi - disciplina di patologia clinica (P.O. Saronno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione per l'accesso al secondo livello dirigenziale, è stato pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Lombardia S.I. n. 43 del 27 ottobre 1999.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai seguenti uffici concorsi:

P.O. di Busto Arsizio con sede in P.le Solaro, 3 - Busto Arsizio tel. 0331/699209 (orario al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12,30 e per informazioni telefoniche: dal lunedì al giovedì dalle ore 14 alle ore 15);

P.O. di Saronno con sede in P.le Borella n. 1 - Saronno tel. 02/9613352 (dal lunedì al giovedì dalle ore 11 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 15,30 - il venerdì dalle ore 11 alle ore 12).

00E0070

AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI» DI BERGAMO

Concorso per la copertura di due posti di dirigente medico - disciplina di patologia clinica

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura in ruolo di due posti di dirigente medico, disciplina di patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia) (area della medicina diagnostica e dei servizi).

Il termine della presentazione della domanda, corredata dai documenti prescritti, scade alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nel caso in cui la scadenza di tale bando cada in giorno festivo la stessa verrà posticipata alle ore 12 del primo giorno feriale successivo.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 48 del 1° dicembre 1999 - Serie inserzioni concorsi.

Per eventuali chiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. gestione risorse umane - Ufficio acquisizione risorse umane (concorsi) tel. 035/269330 - di questa azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» - largo Barozzi 1 - Bergamo, dal lunedì al giovedì dalle ore 11 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 15,30 ed il venerdì dalle ore 11 alle ore 12,30.

00E0069

AZIENDA OSPEDALIERA «GRAVINA» DI CALTAGIRONE

Concorso per sei posti di dirigente sanitario di anestesia e rianimazione

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per sei posti di dirigente sanitario - disciplina anestesia e rianimazione, profilo professionale medici.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta semplice e corredate dei prescritti documenti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* regione Sicilia - serie speciale Concorsi - n. 16 del 31 dicembre 1999.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al settore AA.GG. - Legali - Contenzioso e del personale - Unità operativa concorsi - Piazza Marconi n. 2 - 95041 - Caltagirone (Catania) - Tel. 0933/39585.

00E0068

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO «S. GIOVANNI-ADDOLORATA» DI ROMA

Diario delle prove del concorso pubblico per sessanta posti di operatore professionale sanitario infermiere, categoria «C»

Si comunica, ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 483 del 10 dicembre 1997, che la prova scritta del concorso pubblico, per titoli ed esami, per sessanta posti di operatore professionale sanitario - infermiere, categoria «C», con la riserva stabilita dal decreto ministeriale 21 ottobre 1991, n. 458, pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Lazio n. 30 del 30 ottobre 1999, parte terza, e nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 91 del 16 novembre 1999, verrà effettuata presso l'aula magna del Pontificio Ateneo Antonianum, sita in Roma, viale Manzoni, n. 1, secondo le date, l'orario e le modalità di seguito indicate:

7 febbraio 2000:

- da Aabah a Brufone, ore 12;
- da Brufoni a Cilea, ore 15.

8 febbraio 2000:

- da Cileba a Dettoro, ore 9;
- da Dettoso a Foti, ore 12;
- da Fotia a Izzo, ore 15.

9 febbraio 2000:

- da Laab a Mazzu, ore 9;
- da Mazzucco a Parazzo, ore 12;
- da Parea a Re, ore 15.

10 febbraio 2000:

- da Rea a Svuzza, ore 9;
- da Taaba a Zuzzo, ore 12.

I candidati, dovranno presentarsi, per partecipare alla prova, pena l'esclusione dal concorso, nella sede e nel giorno sopraindicati, muniti di:

- 1) un valido documento di identificazione;
- 2) una fotocopia fronte/retro del documento di identificazione;
- 3) una penna di colore nero o blu.

Le operazioni di ingresso inizieranno all'ora sopraindicata. Per l'accesso al locale di esame il candidato dovrà attenersi alle indicazioni che saranno fornite dal personale di sorveglianza e non potrà uscire dal locale stesso prima della fine della prova.

La prova si baserà su un questionario di domande a risposta multipla che saranno proiettate singolarmente e rimarranno esposte per un periodo sufficiente per comprenderne il testo e scriverne la risposta, annerendo con penna di colore nero o blu, uno solo dei cerchi corrispondenti la domanda.

I quiz saranno estrapolati dai seguenti testi:

a) «6000 quiz» a cura di Marcello Celasco e Antonio Zicca - Edizione ECIG;

b) «Nuovi quiz per le selezioni ad infermiere professionale» a cura di Gianfranco Giordano - Edizioni romane;

c) «Infermieristica in breve - guida alle prove di concorso per infermiere» a cura di Laura D'Addio, Anna Marusca Ghizzoni e Vito Masi - Edizione McGraw-Hill.

La prova pratica verrà effettuata dal 28 febbraio al 10 marzo 2000.

Per raggiungere l'Ateneo Antonianum: metropolitana linea «A» stazione Manzoni; autobus linee 16, 81, 85, 87, 613, 714, 715; tram linee 13, 13/, 30, 30/.

00E0081

AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE TREVIGLIO-CARAVAGGIO» DI TREVIGLIO

Concorso per la copertura di un posto di dirigente medico disciplina di malattie metaboliche e diabetologia

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (ex primo livello), disciplina di malattie metaboliche e diabetologia.

Per i requisiti di ammissione e per le prove d'esame valgono le norme previste dal decreto del Presidente della Repubblica del 10 dicembre 1997.

I termini della presentazione delle domande scadono alle ore 12 del trentesimo giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare o annullare tale bando, nonché di conferire gli incarichi sulla base della graduatoria risultante dall'esame e dalla valutazione dei titoli presentati.

Il testo integrale del presente concorso pubblico verrà pubblicato nel B.U.R.L. n. 49 del 9 dicembre 1999.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'azienda ospedaliera «Ospedale Treviglio-Caravaggio» di Treviglio, piazzale Ospedale n. 1 - 24047 Treviglio (Bergamo), tel. 0363/424533 dalle ore 8,30 alle ore 16,30.

00E0079

Comunicato relativo all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di dirigente medico di secondo livello, disciplina di direzione medica di presidio ospedaliero.

Si comunica che l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 61 del 3 agosto 1999, con il numero redazionale 99E5771, dove è indicata la disciplina dell'avviso pubblico per incarico quinquennale di dirigente medico di secondo livello - direzione medica di presidio ospedaliero, in cui termini per la presentazione delle domande sono scaduti alle ore 12 del giorno 2 settembre 1999, è stata modificata con provvedimento n. 1940 del 21 dicembre 1999, nella equipollente disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica.

00E0080

AZIENDA OSPEDALIERA «CANNIZZARO» DI CATANIA

Concorso per la copertura di un posto di dirigente medico di anatomia patologica

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico anatomia patologica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Il testo integrale è stato pubblicato nella *Gazzetta ufficiale della regione siciliana - serie concorsi - n. 16 del 31 dicembre 1999*.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore affari del personale dell'azienda ospedaliera «Cannizzaro» di Catania, tel. 095/7261111.

00E0077

AZIENDA OSPEDALIERA «UMBERTO I» DI ENNA

Riapertura termini al concorso per la copertura di due posti di dirigente sanitario medico di primo livello di radiologia

Sono riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente sanitario medico di primo livello di radiologia a seguito ampliamento dei posti da coprire da due a quattro.

Il termine utile per la presentazione delle domande e perentoriamente fissato il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. A tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Sono fatte salve le domande pervenute entro i termini previsti nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 59 del 27 luglio 1999 per le quali è possibile l'adeguamento della documentazione entro i termini di validità del presente avviso ad esclusiva cura degli interessati.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al servizio del personale dell'azienda ospedaliera «Umberto I» di Enna.

00E0078

AZIENDA OSPEDALIERA «S. MARIA DELLA MISERICORDIA» DI UDINE

Concorso a due posti di dirigente sanitario di primo livello (medici), con destinazione azienda autonoma policlinico uni- versitario di Udine.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di due posti di dirigente sanitario di primo livello di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande (con il consenso del trattamento dei dati personali), redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti e della ricevuta di versamento di L. 7.500 da versarsi con vaglia postale o con bollettino di c/c postale n. 12408332 intestato alla tesoreria dell'azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Udine, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a serie speciale*.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel bollettino della regione Friuli-Venezia Giulia n. 50 del 15 dicembre 1999.

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia integrale del bando, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del personale, ufficio acquisizione del personale, dell'azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine, tel. 0432/554350 - 554353 - 554354.

00E0075

AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono banditi i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di:

un posto di assistente tecnico (perito informatico);

tre posti di operatore professionale sanitario - ostetrica.

Gli interessati, in possesso dei requisiti di legge potranno presentare domanda redatta in carta semplice, ai sensi della legge n. 370 del 23 agosto 1988, accompagnandola con la prescritta documentazione e da quanto altro ritenuto utile, all'ufficio protocollo dell'azienda ospedaliera Istituti clinici di perfezionamento, via Daverio n. 6 - 20122 Milano, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dal bando del relativo concorso pubblico nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Il testo integrale di detti concorsi è stato pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 51 del 22 dicembre 1999.

00E0076

OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO

Concorso per la copertura di due posti di dirigente - biologo, presso il centro trasfusionale e di immunologia dei trapianti.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente - profilo biologi, presso il centro trasfusionale e di immunologia dei trapianti.

I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal bando.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta libera, corredate dalla relativa documentazione e della ricevuta di versamento di L. 20.000 da effettuarsi a favore dell'Ospedale Maggiore di Milano su c/c postale n. 11371200 del tesoriere dell'istituto, Banca regionale Europea S.p.a., scade alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*.

Il testo integrale del bando di concorso è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 52 del 29 dicembre 1999.

Per eventuali informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'Ospedale Maggiore di Milano - via Francesco Sforza n. 28 - Milano, tel. 02/5503.8254-8316.

00E0073

OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO**Concorso per l'assunzione
di dodici operatori professionali - infermieri**

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a tempo pieno di dodici operatori professionali sanitari - infermieri (categoria C).

I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal bando.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta libera, corredate dalla relativa documentazione e della ricevuta di versamento di L. 20.000, da effettuarsi a favore dell'Ospedale Maggiore di Milano su c/c postale n. 11371200 del tesoriere dell'istituto, Banca Regionale Europea S.p.a., scade alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*.

Il testo integrale del bando di concorso è stato pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 52 del 29 dicembre 1999.

Per eventuali informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'Ospedale Maggiore di Milano - Via F. Sforza n. 28 - Milano - Tel. 02/55038254-8316.

00E0074

**ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE
DI PAVIA****Concorso pubblico a cinque posti di infermiere professionale
presso la casa di riposo «Francesco Pertusati» di Pavia**

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti da infermiere professionale (cat. C - C.C.N.L. comparto enti locali).

Requisiti richiesti: diploma di infermiere professionale ed iscrizione al relativo albo professionale, attestato di certificazione non anteriore a tre mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte nelle forme di legge e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*. Si indicheranno successivamente il diario delle prove d'esame e la sede per lo svolgimento delle stesse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria delle II.AA.RR. - Viale G. Matteotti n. 63 - Pavia - Tel. 0382/34381.

Pavia, 31 dicembre 1999

Il presidente: RICHICHI

Il direttore generale: NIUTTA

00E10021

**CASA DI RIPOSO
«IDA PARRAVICINI DI PERSIA»
DI ALBESE CON CASSANO****Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura
di un posto di infermiera/e professionale**

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di infermiera/e professionale - ex sesta qualifica funzionale, C.C.N.L. 1994/97.

Termine presentazione domande entro trenta giorni dalla data di pubblicazione.

Titoli per l'accesso: diploma di infermiere professionale.

La data delle prove sarà comunicata con lettera raccomandata.

Per informazioni e per il testo integrale del bando rivolgersi alla Casa di riposo «Ida Parravicini di Persia» di Albese con Cassano (Como), via Carolina Pulici n. 31, tel. 031/426024.

Albese, 14 ottobre 1999

Il presidente: MORETTI

00E10002

**O.P. CASA DI RIPOSO
«F. E T. VALLARDI» DI APPIANO GENTILE****Concorso pubblico, per esami, per assunzione
a tempo indeterminato di un fisioterapista della riabilitazione**

È indetto concorso pubblico, per esami, per assunzione a tempo indeterminato di un fisioterapista della riabilitazione ex sesta qualifica funzionale, cat. C, posizione economica C/1.

Titolo di studio: diploma di fisioterapista.

Scadenza: entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Diario delle prove:

prima prova scritta: 18 febbraio 2000, ore 9;

seconda prova pratica: 18 febbraio 2000, ore 15,30;

prova orale: 28 febbraio 2000, ore 16.

Per informazioni telefonare al n. 031/930214-934297.

Il presidente dell'ente: PRETI VALLARDI

00E10007

ALTRI ENTI**STAZIONE ZOOLOGICA «ANTON DOHRN»
DI NAPOLI****Diario della prova scritta e della prova teorico-pratica del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore TER - sesto livello professionale, nel campo ecologia.**

La prova scritta e la prova teorico-pratica del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore TER - sesto livello professionale, nel campo dell'ecologia, bando 6/99, posizione A, pub-

blicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* - 4^a serie speciale - n. 76 del 24 settembre 1999, avranno luogo presso la Stazione zoologica «Anton Dohrn», Villa comunale - 80121 Napoli, rispettivamente alle ore 9 del giorno 10 gennaio 2000 e alle ore 9 del giorno 11 gennaio 2000.

I candidati dovranno presentarsi, nella sede e nei giorni suindicati, muniti di idoneo documento di riconoscimento.

00E0082

**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI DI COSENZA E PAOLA**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto per operatore di amministrazione - profilo B1 area B - ex quinta qualifica funzionale nei ruoli del Consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti di Cosenza e Paola.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento ad un posto, per il profilo professionale B1 area B - operatore di amministrazione, ex quinta qualifica funzionale, nei ruoli del Consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti di Cosenza e Paola.

La domanda di ammissione indirizzata al Consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti di Cosenza e Paola, redatta su carta semplice, dovrà pervenire direttamente o a mezzo posta presso la sede dell'Ordine dei dottori commercialisti di Cosenza e Paola (piazza B. Zumbini, 25 - 87100 Cosenza), entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando in estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando con le indicazioni dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, nonché lo schema della domanda di ammissione, sono disponibili presso la segreteria dell'Ordine dei dottori commercialisti di Cosenza e Paola sita in Cosenza, piazza B. Zumbini n. 25 - Tel. 0984/33235 - Fax 0984/407336.

Cosenza, 14 dicembre 1999

Il presidente: FLORIO

00E10024

**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI DI COSENZA E PAOLA**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti a tempo parziale per operatore di amministrazione - profilo B1 area B - ex quinta qualifica funzionale nei ruoli del Consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti di Cosenza.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di due posti a tempo parziale per il profilo professionale B1 area B - operatore di amministrazione, ex quinta qualifica funzionale, nei ruoli del Consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti di Cosenza e Paola.

La domanda di ammissione indirizzata al Consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti di Cosenza e Paola, redatta su carta semplice, dovrà pervenire direttamente o a mezzo posta presso la sede dell'Ordine dei dottori commercialisti di Cosenza e Paola (piazza B. Zumbini, 25 - 87100 Cosenza), entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando in estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando con le indicazioni dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, nonché lo schema della domanda di ammissione, sono disponibili presso la segreteria dell'Ordine dei dottori commercialisti di Cosenza e Paola sita in Cosenza, piazza B. Zumbini n. 25 - Tel. 0984/33235 - Fax 0984/407336.

Cosenza, 14 dicembre 1999

Il presidente: FLORIO

00E10025

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

ALPONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herlo, 21
- ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10
- ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via del Goti, 11
- ◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappl, 47
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Ralola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEIO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

- ◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18
- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTI
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (Piazza del Parlamento)
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35

LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietraro
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38
- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGI
& DARIO CEROLI
Galleria E. Martino, 9
- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5
- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mantova, 15
- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79
- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
- ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Calmi, 14
- ◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mamelli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILO
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLLOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza del Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mamelli, 55 - Intra
- ◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIABEO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
- ◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIIGNO
Via Campanella, 24
- ◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30-32
- ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

- ◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
- ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
- ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
- ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via O. Sella, 106-108
- ◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
- ◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
- ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
- ◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO L.I.C.A.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villasmara, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
- ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
- ◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
- ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «glia Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R

- ◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
- ◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOLIO
Via Firenze, 4/B
- ◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
- ◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
- ◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via del Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macalì, 37
- ◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
- ◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7
- ◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

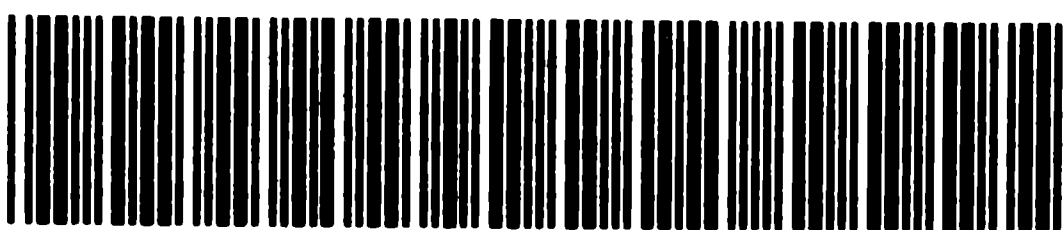
- ◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
- ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPOEL
Piazza Martiri, 27/D
- ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
- ◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
- ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
- ◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI L.P.Z. S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
- ◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adige, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Caracci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11



* 4 1 1 2 1 0 0 0 3 0 0 0 *

Diffusione: «C.I.D.E. - Compagnia Italiana Diffusione Editoriale - S.r.l.»
00153 Roma, viale Trastevere n. 78 - Telefono (06) 5813000